

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1991 del 5/12/2005: **L.R. 30/98. Assegnazione di un contributo al Comune di Cattolica per studio progettuale relativo al progetto esecutivo per il prolungamento del molo di levante del porto di Cattolica** pag. 6
- n. 2017 del 5/12/2005: **Programma interventi 2004-2006 per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali – art. 32 bis. L.R. 30/98 (fondi Legge 297/98). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2004/2005** pag. 6
- n. 2156 del 19/12/2005: **Servizi ferroviari di interesse regionale anno 2006. Continuità servizi** pag. 7
- n. 2157 del 19/12/2005: **Ferrovie di interesse regionale. Anno 2006. Esercizio ferrovia Bologna-Vignola** pag. 8
- n. 2201 del 19/12/2005: **Procedura verifica (screening) relativa interventi realizzazione di un by-pass alla galleria di derivazione dall'invaso di Ridracoli, attivata da Romagna Acque Società delle Fonti SpA (Titolo II L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 8
- n. 2262 del 29/12/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto realizzazione di una cassa di espansione a sud del Rio Marzano coperto nel comune di Ozzano (BO) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 9
- n. 2335 del 29/12/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare della variante di Puianello della S.S. 63 in comune di Quattro Castella provincia di Reggio Emilia (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)** pag. 9
- n. 55 del 23/1/2006: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto collegamento S.P. n. 4 "Fondovalle Panaro" in variante all'abitato di Marano sul Panaro nel comune di Marano sul Panaro e Vignola (MO) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 11
- n. 2202 del 19/12/2005: **Iniziativa comunitaria Leader Plus. Approvazione criteri di utilizzazione ulteriori risorse assegnate dalla CE a titolo di indicizzazione e contestuale definizione quote spettanti a ciascun Gruppo di azione locale** pag. 13
- n. 2209 del 19/12/2005: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Arturo Toscanini" ai sensi degli artt. 8 e 10 dello statuto della Fondazione** pag. 20
- n. 3 del 9/1/2006: **Modifica alla propria deliberazione 2209/05** pag. 20
- n. 2241 del 29/12/2005: **Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie** pag. 20
- n. 2242 del 29/12/2005: **Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per la derivazione di acqua pubblica** pag. 28
- n. 2243 del 29/12/2005: **Progetto di variante alle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico art. 36 "Interventi di rinaturazione" adottato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con del. 6/04. Parere in merito ed espressione sulle osservazioni pervenute** pag. 29
- n. 2244 del 29/12/2005: **Parere in merito al progetto Piano stralcio di integrazione al PAI – Integ. cartografia di cui all'All. 4.1 dell'Elaborato n. 2 (aree a rischio idrog. molto elevato) – modifiche al Tit. IV dell'Elaborato n. 7 (norme tecniche di attuazione) adot. C.I. Autorità di Bacino del Po con del. 4/04** pag. 33
- n. 2246 del 29/12/2005: **Integrazione alle proprie deliberazioni n. 2283 del 2 dicembre 2002 e n. 1387 del 14 luglio 2003. Concessione contributi per il completamento della realizzazione dei Centri sovracomunali di Protezione civile di Fidenza (PR), Bazzano (BO), Mirandola (BO)** pag. 37
- n. 2251 del 29/12/2005: **Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico previste dal Protocollo d'intesa e Linee guida regionale per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04** pag. 37
- n. 2257 del 29/12/2005: **Approvazione proposta di Accordo di programma integrativo del Comune di Faenza (RA)** pag. 38
- n. 2258 del 29/12/2005: **PRSR 2000-2006. Mis. 2.i "Altre misure forestali". Accertamento economie revoca e riassegnazione finanziamenti da annualità 2002, 2003 e 2004. Approvazione disposizioni per presentazione progetti di manutenzione degli interventi di cui all'Azione 1** pag. 39
- n. 2266 del 29/12/2005: **Determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03** pag. 49
- n. 2280 del 29/12/2005: **Affidamento incarico di ricerca all'Università degli studi di Bologna, Dipartimento** pag. 56

di Scienze dell'Educazione, per attività di ricerca su specifici siti web, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 2281 del 29/12/2005: Conferimento di un incarico professionale al prof. Dario Melossi per la direzione scientifica della ricerca “Minori stranieri tra socializzazioni normative in conflitto e devianza: la questione della cosiddetta seconda generazione in Emilia-Romagna” ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 57
- n. 2282 del 29/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Donatella Pasquali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 57
- n. 2283 del 29/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa M. Gabriella De Mitri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 58
- n. 2325 del 29/12/2005: L.R. 16/02 – Programma pluriennale 2003-2005. Completamento del Programma attuativo di cui alla delibera di Giunta regionale 16/2/2005, n. 435 di finanziamento di interventi di eliminazione di opere incongrue pag. 58
- n. 2331 del 29/12/2005: Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 pag. 61
- n. 2342 del 29/12/2005: Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta per l'esercizio finanziario 2006 – ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni pag. 69
- n. 16 del 16/1/2006: Criteri per progetti di addestramento rivolti a cittadini non comunitari (art. 40, commi 9 – lett. B e 10 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal DPR del 18 ottobre 2004, n. 334) pag. 70
- n. 29 del 16/1/2006: Ripartizione, concessione e impegno delle risorse per l'anno 2006 di cui all'art. 5 – Punto 4 del vigente Accordo per la qualità dell'aria 2005-2006 a favore dei Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL pag. 71
- n. 42 del 23/1/2006: Ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica in vigore dall'anno scolastico 2006/2007 (ex art. 45 della L.R. 12/03) pag. 73
- n. 67 del 23/1/2006: Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, art. 13 L.R. 30/98 e successive modificazioni. Ulteriore proroga della data prevista per la spedizione degli inviti a presentare offerta ai candidati prescelti pag. 80
- n. 70 del 30/1/2006: Modifica all'Allegato A della delibera della Giunta regionale 1179/04 “Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di Polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03” pag. 82

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 14 dell'1/2/2006: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 13) pag. 82
- n. 15 dell'1/2/2006: Conferimento di incarico profes- pag. 83

sionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 15)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 16 del 31/1/2006: Designazione alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) pag. 83
- n. 20 del 31/1/2006: Approvazione di Accordo di programma fra il Comune di Riccione, la Provincia di Rimini e la Regione avente ad oggetto il progetto di riqualificazione di un'area del Comune di Riccione – Zona Marano pag. 84
- n. 23 dell'1/2/2006: Nomina della Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2141/03 pag. 84

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 41 del 22/12/2005: Attribuzione livelli tariffari all'Azienda termale “Felsinee SpA” ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 29/4/1997. Rettifica decreto Assessore alla Sanità n. 4 del 26/1/2005 nella parte riguardante l'Azienda termale “Felsinee SpA” pag. 85

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 832 del 27/1/2006: PRSR 2000-2006 – Misura 2f “Misure agroambientali” attuazione punto 11 deliberazione 1797/05 – Proroga termine presentazione domande pag. 85

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 19457 del 30/12/2005: Conferimento di incarico all'ARPA per studio sulla ricarica artificiale delle falde in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della deliberazione di G.R. 202/05 pag. 86
- n. 19458 del 30/12/2005: Incarico ad Ecosistema Scarl prestazione professionale: definizione misure conservazione ZPS (Zone protezione speciale) e linee guida gestione SIC (Siti di importanza comunitaria) ai fini predisposizione monitoraggio habitat e specie di interesse comunit. in regione Emilia-Romagna, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 86
- n. 19475 del 30/12/2005: Conferimento di incarico professionale a Parma Tecninnova Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 87
- n. 19476 del 30/12/2005: Conferimento di incarico professionale di prestazioni d'opera intellettuale a I.TER società cooperativa di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 87
- n. 19477 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di ricerca al Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 88

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 18818 del 20/12/2005: Conferimento di incarico di pag. 88

ricerca al Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio dell'Università di Ferrara (art. 12 L.R. 43/01)

- n. 19335 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza a Francesco Bertolino ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 89
- n. 19382 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Sonia Bonanno, Sonia Di Silvestre, Antonella Liberatore, Marilena Minarelli e Patrizia Andreani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 89
- n. 19387 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza allo Studio Giaccardi e Associati ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05 pag. 90
- n. 19412 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza a ISCOM Group Srl ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05 pag. 91
- n. 19413 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giulio Malorgio ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05 pag. 92
- n. 19421 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di studio alla Nomisma – Società di studi economici SpA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di G.R. 1350/05 pag. 92
- n. 19422 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di studio all'Association of Local Democracy Agencies ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 93
- n. 19470 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza alla società Iscom Group Srl e alla società Cat Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 19510 del 30/12/2005: Designazione dei componenti del Comitato scientifico di cui alle deliberazioni di G.R. 1052/03 e 1517/05 e relativi conferimenti di incarico professionale, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 94

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 18037 del 30/11/2005: Incarico alla Sidel SpA di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la consulenza alla valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro pag. 95
- n. 19028 del 23/12/2005: Incarico alla Safety Ecotecnic Srl di Casalecchio di Reno (BO), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la consulenza relativa all'attività di valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro pag. 95
- n. 19431 del 30/12/2005: Conferimento incarico ad Emme Delta Consulting Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – Osservatorio delle competenze Dirigenti RER pag. 96
- n. 19432 del 30/12/2005: Conferimento incarico a Butera & Partners Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 in materia di competenze manageriali per lo sviluppo della Regione digitale – Supporto alla implementazione del progetto “Paperless” pag. 96
- n. 19483 del 30/12/2005: Conferimento incarico di consulenza all'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” relativa al progetto gestione documentale e

protocollo informatico della RER ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera 202/05

- n. 19484 del 30/12/2005: Conferimento incarico di consulenza all'Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica – Area Tutela salute ambienti di lavoro e sicurezza – Area Nord ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 97

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 19497 del 30/12/2005: Realizzazione di un servizio di aggiornamento sulla mobilità di merci e passeggeri. Affidamento del servizio alla Redas Italia Srl pag. 98
- n. 19500 del 30/12/2005: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per far fronte ad esigenze di funzionamento del Servizio Viabilità al geom. Marco Vaccari, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 98
- n. 19502 del 30/12/2005: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le esigenze di funzionamento del sistema informativo viabilità all'ing. Elena Grossi, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 99
- n. 19513 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di CO.CO.CO. ai sensi art. 12, L.R. 43/01 all'ing. Albino Carpi per “consulenza per il supporto alle attività necessarie alla programmazione dell'autostrada Cispadana” pag. 100

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 2325 del 28/2/2005: Conferimento di incarico professionale al prof. Francesco Taroni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 100
- n. 3445 del 17/3/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa De Santis Ilaria ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 pag. 101
- n. 4077 del 30/3/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Maria Guercini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 102
- n. 5911 del 29/4/2005: Conferimento di incarico di consulenza alla dr.ssa Pedrocco Maria ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 102
- n. 16977 del 15/11/2005: Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Bologna e all'Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina Veterinaria – ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 103
- n. 17018 del 15/11/2005: Conferimento di incarico professionale di consulenza alla prof.ssa Sandra De Paolis ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 in attuazione della D.G. 1350/05 pag. 103
- n. 19368 del 30/12/2005: Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Nicoletta Baracchini in attuazione della delibera di G.R. 1350/05 ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 104
- n. 19404 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maria Teresa Tagliaventi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 104
- n. 19433 del 30/12/2005: Conferimento incarico all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica per uno studio relativo agli aspetti gestionali delle tecnologie biomediche e loro impatto nelle strutture sanitarie pag. 105
- n. 19451 del 30/12/2005: Affidamento di incarico di ri-

cerca alla CSAPSA Coop. Sociale a r.l. Onlus per attività di ricerca su lotta all'esclusione sociale e pratiche di mediazione (sociale-culturale-penale)

- n. 948 del 30/1/2006: Integrazioni, precisazioni e correzioni materiali alla delibera di Giunta regionale 775/04 pag. 106

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 865 del 27/1/2006: Reg. CE 1257/99 - PRSR 2000/2006 - Misura 1.G - Determinazione dirigenziale 14766/04 - Disposizioni relative alla concessione di proroghe del termine di ultimazione lavori pag. 120

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE

- n. 353 del 16/1/2006: Avviso pubblico per acquisizione disponibilità per nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna. Provvedimenti conseguenti pag. 121
- n. 657 del 24/1/2006: Avviso pubblico per l'acquisizione disponibilità per nomina a Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna - Provvedimenti conseguenti pag. 122

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 18615 del 14/12/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente ubicato in Via Libia n. 8, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 122
- n. 114 del 10/1/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per ampliamento di un fabbricato esistente in comune di S. Polo d'Enza, Via S. Matteo a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49, stesso DPR, dalla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 123
- n. 204 dell'11/1/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per la costruzione di un corpo edilizio in comune di Bologna - Via Massarenti n. 200 nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 124
- n. 264 del 13/1/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per costruzione in fascia di rispetto della linea ferroviaria Modena-Sassuolo di parte del PPIP denominato "Bertola - Via Giardini" in comune di Formigine pag. 125
- n. 540 del 20/1/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per la costruzione di una autorimessa interrata al servizio di un edificio residenziale e la ristrutturazione con ampliamento dello stesso in località Riale, comune di Zola Predosa (BO) pag. 125
- n. 19020 del 23/12/2005: Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna. Progetti Infostazioni e Cadore. Concessione e impegno contributo in favore di RFI SpA pag. 126
- n. 19251 del 30/12/2005: Art. 15, DLgs 422/97. Concessione di contributi alla FER Srl ai fini del potenziamento e dell'ammodernamento delle linee ferroviarie Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara. Assunzione impegno di spesa e liquidazione parte spesa pag. 126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

- n. 558 del 20/1/2006: Ditta IDROVET - Rinnovo con-

cessione derivazione acqua pubblica dal t. Enza ad uso idroelettrico in comune di Vetto d'Enza, loc. Mulino della Rocca (pratica n. 292)

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- n. 606 del 23/1/2006: Affidamento incarico di posizione organizzativa atipica inerente il coordinamento della sicurezza nei cantieri a Silvestri Paolo pag. 127

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

- Nomina di 6 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini di Parma pag. 128

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Parma - Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) - (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 128

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 128

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 129

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 129

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 136

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 137

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 138

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 138

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 139

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 139

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 140
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 141
- PROVINCIA DI MODENA pag. 142
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 142
- COMUNE DI ALSENO (Piacenza) pag. 143
- COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (Parma) pag. 144
- COMUNE DI CASTENASO (Bologna) pag. 144
- COMUNE DI CESENA pag. 144
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 145
- COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) pag. 145
- COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza) pag. 145
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) pag. 146
- COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza) pag. 146
- COMUNE DI PIACENZA pag. 147
- COMUNE DI PIANORO (Bologna) pag. 147
- COMUNE DI RAVENNA pag. 147
- COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 147
- COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna) pag. 148
- AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA – PARMA pag. 148

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Argelato, Bagnolo in Piano, Borghi, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Castello di Serravalle, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Felino, Fiorenzuola d'Arda, Fontevivo, Gualtieri, Lagosanto, Misano Adriatico, Monte Colombo, Nibbiano, Ottone, Podenzano, Polinago, Poviglio, Ravarino, Reggio Emilia, Reggiolo, Rimini, Saludecio, San Giorgio Piacentino, Santarcangelo di Romagna, Sasso Marconi, Savignano sul Panaro, Traversetolo, Tresigallo pag. 149

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dei Comuni di Argenta, Carpi, Cesena, Crevalcore, Forlì, Mirandola, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini pag. 164

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Castel Maggiore, Crespellano, Pieve di Cento pag. 172

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna Ovest; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Forlì; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Piacenza; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini; ENIA SpA – Parma; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 173

Comunicazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica presentata da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna pag. 215

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1991

L.R. 30/98. Assegnazione di un contributo al Comune di Cattolica per studio progettuale relativo al progetto esecutivo per il prolungamento del molo di levante del porto di Cattolica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare al Comune di Cattolica un contributo di Euro 170.000,00 per uno studio progettuale di approfondimento per la redazione successiva del progetto esecutivo per il prolungamento del molo di levante;

b) di dare atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 43027 "Contributi per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (L.R. 5 settembre 1989, n. 31 abrogata; art. 31, comma 2, lettera d) e art. 34, comma 2, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui UPB 1.4.3.3.16000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

c) di dare atto che alla concessione e all'impegno formale del contributo provvederà, con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni a seguito dell'acquisizione dell'atto del Comune di Catto-

lica di affidamento dell'incarico, specificando l'esatto ammontare del costo complessivo di tale studio e la copertura finanziaria;

d) di dare atto che in sede di concessione il Dirigente competente potrà confermare o rideterminare il contributo sulla base degli atti prodotti dal beneficiario, nei limiti della somma assegnata e con percentuale comunque non superiore al 85%;

e) di dare atto inoltre che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni nel seguente modo: un primo acconto pari al 50% del contributo ammesso sarà liquidato previa presentazione dei formali atti di conferimento degli incarichi finalizzati allo studio, mentre il saldo sarà liquidato a consuntivo, una volta ultimato tale studio, sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione delle parcelle e delle fatture comprovanti l'incarico svolto e la relativa spesa e a seguito della consegna alla Regione dei principali elaborati dello studio stesso;

f) di stabilire in 12 mesi, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, il termine entro cui completare lo studio progettuale relativi al progetto definitivo di prolungamento del molo di levante; trascorso tale termine il contributo sarà revocato, salvo la sussistenza di motivate ragioni che giustifichino il ritardo, delle quali si prenderà atto con apposito provvedimento anche in fase di liquidazione;

g) di stabilire che il contributo possa essere revocato oltre che per le motivazioni di cui al precedente punto, anche qualora il progetto non corrisponda a quanto indicato nella domanda inoltrata dal Comune di Cattolica;

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2017

Programma interventi 2004-2006 per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali – art. 32 bis. L.R. 30/98 (fondi Legge 297/98). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2004/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, dando attuazione a quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. 30/98, come successivamente modificata e integrata, e secondo le suddivisioni previste dalla medesima, il seguente Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali facenti capo ai fondi relativi alla Legge 8 giugno 1978, n. 297:

Aziende ferroviarie:

- FER Srl, linee: Suzzara-Ferrara, Ferrara-Codigoro, Bologna-Portomaggiore, Parma-Suzzara; per manutenzione straordinaria e rinnovo impianti 3.748.237,58 (40%); per manutenzione straordinaria e rinnovo materiale rotabile 5.622.356,38 (60%); totale 2004-2005: 6.247.062,64; totale 2006: 3.123.531,32; totale riferito al triennio 2004-2006: 9.370.593,96;
- Cons. ACT, linee: Linee Reggiane: Reggio E.-Sassuolo, Reggio E.-Guastalla e Reggio E. -Ciano d'Enza; per manutenzione straordinaria e rinnovo impianti 829.000,00 (76,5%); per manutenzione straordinaria e rinnovo materiale rotabile 255.000,00 (23,5%); totale 2004-2005: 723.039,66; totale 2006: 361.519,83; totale riferito al triennio 2004-2006: 1.084.559,49;

- ATCM SpA, linee: Modena-Sassuolo; per manutenzione straordinaria e rinnovo impianti 515.940,43 (50%); per manutenzione straordinaria e rinnovo materiale rotabile 515.940,44 (50%); totale 2004-2005: 687.920,58; totale 2006: 343.960,29; totale riferito al triennio 2004-2006: 1.031.880,87;

- ATC SpA, linee: Casalecchio-Vignola; per manutenzione straordinaria e rinnovo impianti 246.118,07 (56 %); per manutenzione straordinaria e rinnovo materiale rotabile 193.378,49 (44 %); totale 2004-2005: 26.331,04; totale 2006: 413.165,52; totale riferito al triennio 2004-2006: 439.496,56;

totale 2004/2005: 7.684.353,92; totale 2006: 4.242.176,96; totale riferito al triennio 2004/2006: 11.926.530,88;

b) di dare atto che tali risorse sono necessarie per garantire la sicurezza, la regolarità e l'efficienza dell'esercizio ferroviario e quindi anche per intervenire tempestivamente al fine di ripristinare situazioni di urgenza lungo le linee regionali o riguardanti il materiale rotabile;

c) di assegnare e concedere a favore dei beneficiari, indicati nella tabella di cui al precedente punto a) la somma relativa al biennio 2004-2005, cumulata nell'anno 2005, di Euro 7.684.353,92, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 7.684.353,92, relativa alle annualità 2004 e 2005, al n. 5346 di impegno sul Capitolo 43682 "Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.3.2 15310, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di rimandare ad un successivo atto adottato dall'organo regionale competente per materia l'assegnazione, concessione e impegno della somma di Euro 4.242.176,96, corrispondente

al contributo per l'anno 2006 del Programma di interventi, subordinatamente al trasferimento dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna dei fondi relativi all'anno 2006 ed una volta accertata la relativa copertura finanziaria sul pertinente capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

f) di dare atto che il programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali facenti capo ai fondi della Legge 8 giugno 1978, n. 297, costituisce una specificazione di quanto stabilito, al riguardo, nei Contratti di Servizio e di Servizio e Programma vigenti; le aziende ferroviarie, vincolate da essi, sono pertanto impegnate nell'attuazione dei vari interventi secondo gli obblighi e le condizioni previste nei menzionati Contratti;

g) di stabilire, per quanto attiene l'ATC SpA, che non essendo ancora stati perfezionati detti Contratti, la medesima è impegnata ad attuare gli interventi ritenuti prioritari sulla linea Casalecchio-Vignola, di proprietà della Regione – nella sua veste di soggetto concessionario – nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli, richiamati nel presente atto, e secondo le finalità previste dalla Legge 297/78;

h) di dare atto che occorre ottemperare, per gli interventi in esse rientranti, alle procedure approvative previste dal DPR 11 luglio 1980, n. 753, riguardante le norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie;

i) di stabilire che i finanziamenti regionali ricoprano il 100%, delle spese di manutenzione e rinnovo e debbano essere assoggettati (anche ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 30/98, come successivamente modificata e integrata) alle seguenti condizioni e vincoli:

- gli investimenti devono riguardare le finalità previste dalla Legge 297/78 (o destinati a divenirlo);
- deve essere data priorità:
 - agli interventi ritenuti indispensabili per il mantenimento degli standard di sicurezza dell'esercizio ferroviario;
 - agli interventi di "manutenzione straordinaria", sia per quanto riguarda le infrastrutture che per quanto riguarda il materiale rotabile e, subordinatamente, gli altri interventi consentiti dalla stessa legge;
- una percentuale, pari al 7% dei fondi previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle "infrastrutture" deve essere destinata all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore nel caso di superamento dei valori previsti dalla stessa legge, ai sensi di quanto previsto dalla "legge quadro sull'inquinamento acustico", n. 447/95, art. 10; dove per "infrastruttura" deve intendersi quella così definita dall'art. 3 del DLgs 8 luglio 2003, n. 188;
- gli interventi devono esser attuati secondo criteri di compatibilità con l'ambiente adottando materiali, sistemi di gestione e tecnologie, innovativi ed atti a concorrere alla diminuzione dell'inquinamento di natura fisica, chimica e biologica, e alla riduzione del degrado territoriale;
- tra gli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo del materiale rotabile devono essere ricompresi quelli riguardanti la fornitura e l'installazione dei dispositivi e del software per il nuovo sistema di tariffazione integrata dei trasporti pubblici regionali facente capo al progetto denominato STIMER (se attivato durante il periodo di validità del pre-

sente programma) per la sola parte che attiene i servizi ferroviari e il materiale rotabile regionale;

- la quota di contributi già erogata per la manutenzione straordinaria e il rinnovo del materiale rotabile a favore di un soggetto al quale ne subentri un altro, in conseguenza delle previste gare per l'aggiudicazione dei servizi pubblici di trasporto, è considerata, ai fini dell'erogazione della restante quota al subentrante;
- i mezzi acquistati e le infrastrutture e le tecnologie realizzate con i finanziamenti regionali non possono essere alienati senza l'assenso della Giunta regionale, la quale determina la destinazione delle somme ricavate in relazione alle quote di contributi da restituirsì in caso di cessazione di attività o di alienazione del bene oggetto di contributo;
- nell'assegnazione dei contributi non deve comprendersi l'IVA, essendo essa recuperabile da parte delle aziende in termini di rimborso d'imposta;

1) di dare atto che la liquidazione di detti contributi alle aziende ferroviarie – che rivestono al momento sia il ruolo di concessionari delle linee regionali sia di affidatari di servizi di trasporto pubblico – avverrà, con atti formali del Dirigente competente, secondo le seguenti modalità:

- il 50 %, a titolo di acconto, alla presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda ferroviaria che si impegna:
 - ad attivare tutti gli interventi di manutenzione e rinnovo che la medesima intende attuare con la copertura dei fondi assegnati elencandone in maniera più puntuale la destinazione;
 - a restituire alla Regione, trascorsi 12 mesi dall'erogazione dell'acconto iniziale, la somma corrispondente agli interventi non attivati o difformi dalle condizioni e dai vincoli stabiliti;
 - ad ottemperare alle condizioni e ai vincoli previsti alla precedente lettera i);
- un ulteriore 40% del contributo relativo a ciascun intervento individuato nell'ambito del provvedimento di liquidazione con indicazione dell'importo specifico su cui incide il contributo alla presentazione (in copia conforme all'originale) di fatture, o di altra documentazione giustificativa, che attestino l'effettiva spesa di almeno il 50% dell'importo complessivo dello stesso intervento specifico, una volta accertata la regolarità della documentazione presentata;
- il saldo del contributo relativo a ciascun intervento a presentazione (in copia conforme all'originale) di ulteriori fatture, o di altra documentazione giustificativa, comprovanti la spesa dell'intero importo dell'intervento ultimato, ed una volta accertata la regolarità della documentazione conclusiva, riguardante l'esecuzione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente, ed il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla legge di finanziamento e dai vincoli precedentemente elencati;

m) di fare salva la facoltà della Regione di riassegnare, in tutto o in parte, o di ridistribuire le somme non utilizzate in relazione ai bisogni che emergeranno, nell'ambito della programmazione degli interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2156

Servizi ferroviari di interesse regionale anno 2006. Continuità servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di dare atto che il settore del trasporto pubblico locale su

ferro continua ad attraversare momenti di oggettiva difficoltà, principalmente legati al non ancora intervenuto riconoscimento da parte dello Stato degli ulteriori e attesi fabbisogni finanziari, per quanto attiene in particolare l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali al tasso d'inflazione, previsto dall'art. 20 del DLgs 422/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) di dare atto che tali difficoltà stanno creando dei problemi all'aggiornamento dei Contratti di Servizio sottoscritti con alcune aziende ferroviarie, anche per garantirne la vigenza fino all'affidamento di tutti i servizi ferroviari di interesse regionale

mediante gara – come previsto dalla normativa in vigore – il cui bando è già stato pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna;

c) di dare atto che occorre comunque dare continuità ai servizi pubblici ferroviari di interesse regionale, anche tenendo conto degli obblighi di servizio correlati all'erogazione dei corrispettivi riconosciuti alle aziende ferroviarie;

d) di incaricare l'Agenzia Trasporti Pubblici di inoltrare richiesta formale alla FER Srl, al Consorzio ACT di Reggio Emilia e all'ATCM SpA di Modena, per chiedere alle medesime il proseguimento dei servizi anche nel 2006, per una quantità almeno pari a quella prevista nel 2003 dai Contratti 2002-2003 ed alle condizioni generali degli stessi Contratti – già in precedenza prorogati – confermando l'impegno della Regione, come previsto negli stessi Contratti, di riconoscere alle stesse aziende ferroviarie l'incremento del corrispettivo contrattuale “che venga riconosciuta dallo Stato alla stessa Regione come incremento dei trasferimenti”;

e) di autorizzare la stessa Agenzia ad erogare nel 2006, a fronte della continuità dei servizi ferroviari, i corrispettivi previsti dai menzionati Contratti, trasferiti dallo Stato in rate trimestrali posticipate, secondo le scadenze e le modalità previste dai medesimi e con riferimento agli altri contenuti contrattuali;

f) di rimandare a successivi atti formali del Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti Pubblici, l'assegnazione, la concessione e l'impegno delle relative risorse, oltreché la loro liquidazione, alle scadenze e secondo le modalità previste dai più volte menzionati Contratti di servizio 2002-2003;

g) di dare atto, per quanto attiene l'ATC SpA di Bologna, concessionaria della linea regionale Casalecchio-Vignola (che sta gestendo le infrastrutture della menzionata linea e svolgendo i servizi ferroviari sulla relazione Bologna-Vignola tramite la società suburbana F.B.V. srl) che le relative questioni sono oggetto di altri, separati atti formali;

h) di dare infine atto che, per quanto attiene i servizi ferroviari di interesse regionale e locale che si svolgono esclusivamente sulle linee ferroviarie nazionali, la continuità dei medesimi è disciplinata, anche per il 2006, dal Contratto di Servizio vigente con Trenitalia SpA e dall'Atto Integrativo dello stesso Contratto sottoscritto l'8 settembre 2004, con proroga i relativi contenuti contrattuali dall'1 gennaio 2004;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2157

Ferrovie di interesse regionale. Anno 2006. Esercizio ferrovia Bologna-Vignola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di dare atto che il settore del trasporto pubblico locale su ferro continua ad attraversare momenti di oggettiva difficoltà, principalmente legati al non ancora intervenuto riconoscimento, da parte dello Stato, degli ulteriori e attesi fabbisogni finanziari, sia per lo svolgimento dei servizi che per la gestione delle ferrovie regionali, anche per quanto attiene il solo adeguamento di tali fabbisogni al tasso d'inflazione, previsto dall'art. 20 del DLgs 422/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) di dare atto che tale difficoltà sta determinando oggettive difficoltà riguardo all'aggiornamento dei Contratti di servizio e programma con l'ATC SpA, accentuata dalla sensibile differenza tra gli effettivi fabbisogni riconosciuti dal Comitato di verifica e monitoraggio previsto dall'Accordo di programma ex art. 8 del DLgs 422/97, pari a Euro 5.602.000,00, e i trasferimenti attualmente garantiti dallo Stato con DPCM del 16 novembre 2000, pari a 3.491.248,64 (IRAP compresa);

c) di riconoscere comunque all'ATC SpA, nel 2006, detti trasferimenti, pari ad Euro 3.491.248,64, pur in pendenza dei maggiori fabbisogni riscontrati, nel presupposto che la stessa ATC SpA garantisca anche per tale anno la continuità dei servizi, tenendo conto degli altri contenuti contrattuali;

d) di confermare l'impegno della Regione, specificato nel Contratto di servizio e programma 2003, di riconoscere all'ATC SpA, «anche le ulteriori risorse, nella identica percentuale, che vengano riconosciute dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna come incremento dei trasferimenti», alla luce delle risultanze del più volte richiamato Comitato di verifica e monitoraggio;

e) di dare atto che l'ATC SpA sta garantendo, nel 2005, l'erogazione dei servizi ferroviari sulla relazione Bologna-Vignola in quantità corrispondente a quella prevista nel Contratto di servizio e programma menzionato alla precedente lettera d);

f) di autorizzare l'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione ad assegnare, concedere ed impegnare a favore dell'ATC SpA, anche nel 2006, con atto del Dirigente competente della medesima Agenzia, le risorse indicate alla precedente lettera c);

g) di rimandare ad ulteriori provvedimenti formali del Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti Pubblici, la liquidazione di dette risorse, in rate trimestrali posticipate pari a un quarto della somma indicata alla precedente lettera c) e tenendo degli altri contenuti contrattuali, a fronte dell'accertamento dell'effettiva resa della continuità dei servizi ferroviari nel 2006 e della presentazione di regolari fatture;

h) di rimandare ad altri atti le ulteriori questioni ancora non compiutamente definite con l'ATC SpA di Bologna;

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2201

Procedura verifica (screening) relativa interventi realizzazione di un by-pass alla galleria di derivazione dall'invaso di Ridracoli, attivata da Romagna Acque Società delle Fonti SpA (Titolo II L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di “Inter-

venti per la realizzazione di un by-pass alla galleria di derivazione dall'invaso di Ridracoli” da realizzarsi in comune di S. Sofia (FC), presentato da Romagna Acque Società delle Fonti SpA, da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Romagna Acque Società delle Fonti SpA dovrà presentare al competente Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna uno studio d'incidenza finalizzato ad individuare gli effetti del progetto sul Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT 4080011 “Rami del Bidente, Monte Marino”, dopo la redazione della progettazione definitiva e prima dell'approvazione del progetto da parte delle Autorità competenti; resta fermo che qualora l'esito della valutazione di incidenza comporti varianti sostanziali al progetto attualmente in procedura, lo stesso dovrà essere nuovamente sottoposto a procedimento di verifica (screening) ai sensi

della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

2. al fine del mantenimento del DMV nel tratto fra la presa in progetto e il misuratore di S. Sofia, in sede di progetto definitivo dovranno essere stimate le perdite lungo il ramo di Ridracoli, per rilasciare dalla diga la somma di Qd (lettura a S. Sofia), Qp (derivata dalle pompe) più la Q' (perdite); la stima delle perdite potrà essere effettuata inserendo un ulteriore misuratore di portata nel tronco di Ridracoli immediatamente prima della confluenza con quello di Corniolo;
3. in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotto uno studio di approfondimento sulla possibile variazione della qualità dell'acqua inviata al potabilizzatore, derivante dalla miscelazione dell'acqua proveniente dall'invaso di Ridracoli con quella presente nei fiumi dei bacini a monte della presa;
4. al fine dell'inserimento paesaggistico delle opere in progetto, la "stazione di sollevamento e condotta premente" costituita da fabbricato fuori terra, dovrà essere adeguatamente schermata con alberature e cespugli di specie autoctone; in particolare: a) all'impianto andranno scelte piante di altezza sufficiente; b) la disposizione dovrà essere su più file; c) andrà previsto un piano per irrigazioni di soccorso ed interventi di sostituzione fallanze per almeno 5 anni; la prevista pavimentazione in conglomerato bituminoso, inoltre, dovrà essere sostituita con una pavimentazione permeabile drenante;

c) di trasmettere la presente delibera alla proponente Romagna Acque Società delle Fonti SpA; alla Provincia di Forlì-Cesena; al Comune di S. Sofia; al Servizio Tutela e Risana-mento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli; all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli; all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena; all'AUSL – Dipartimento Igiene Pubblica di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2262

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto realizzazione di una cassa di espansione a sud del Rio Marzano coperto nel comune di Ozzano (BO) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto della "Cassa di espansione a sud del Rio Marzano coperto" nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO), dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- a.1. mettere in atto tutte le azioni di mitigazione e di progettazione previste nel progetto;
- a.2. il terreno vegetale proveniente dallo scotico dovrà essere accumulato, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e si dovrà provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- a.3. il terreno proveniente dagli scavi dovrà essere riutilizzato per le opere previste dal progetto (costruzione argini e rimodellamenti morfologici), escludendone la commercializzazione o l'utilizzo in altre opere comunali;
- a.4. per la realizzazione dei rilevati arginali si dovrà prevedere

la compattazione dei terreni incoerenti o a bassa coesione presenti nell'area secondo la normativa CNR-UNI;

- a.5. in fase di cantiere, si prescrive di adottare lungo l'intero intervento, tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare dispersione di liquidi inquinanti nelle acque per garantire la tutela idrogeologica;
- a.6. gli eventuali serbatoi per lo stoccaggio degli oli o dei carburanti dovranno essere realizzati all'interno di idonee vasche impermeabilizzate atte a contenere eventuali sversamenti accidentali; tali depositi dovranno inoltre essere dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
- a.7. qualora gli scavi venissero ad interferire con esistenti falde sotterranee, fosse drenanti o scoli e corsi d'acqua, dovrà provvedersi al loro immediato ripristino; eventuali ristagni d'acqua legati all'attività di scavo dovranno essere opportunamente regimati;
- a.8. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Comune di Ozzano dell'Emilia, all'ARPA Sezione Provinciale di Bologna, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Reno e all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2335

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare della variante di Puianello della S.S. 63 in comune di Quattro Castella provincia di Reggio Emilia (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla realizzazione della "Variante di Puianello" nel comune di Quattro Castella in provincia di Reggio Emilia, con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sul paesaggio e sugli ecosistemi, derivanti dalla realizzazione della variante di Puianello alla S.S. 63 nel comune di Quattro Castella, si prescrive che debbano essere realizzate le mitigazioni già previste nella relazione di screening e nella relazione di integrazione;
2. in riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Po, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 18 del 26/4/2001 e approvato con DPCM del 24/5/2001, dovrà essere acquisito il parere di compatibilità idraulica;
3. poiché l'opera di progetto interessa aree di proprietà di demanio pubblico, dovrà essere acquisita la concessione di occupazione dei terreni sottoposti a vincolo;
4. in sede di progetto definitivo, come da parere espresso dal Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia acquisito agli atti di ufficio, dovranno prevedersi protezioni al piede del rilevato stradale lato fiume, progettate con tecniche di ingegneria naturalistica da concordare con il sopracitato Servizio; inoltre in sede di progetto ese-

- cutivo dovranno prevedersi nelle aree da definire con il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia, protezioni della sponda in sinistra idraulica del T. Crostolo mediante paratie doppie in legname o pietrame o altre tecniche di ingegneria naturalistica concordate sempre con il suddetto Servizio Tecnico;
5. con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, acquisita da codesta Regione al prot. n. 59158/VIM il 14 luglio 2005, si prescrive che prima dell'esecuzione del progetto vengano effettuati, avvalendosi di archeologi e geoarcheologi che operino sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, senza che alcun onere gravi sulla stessa, una serie di sondaggi preliminari nelle aree in cui il tracciato di progetto si approssima alle aree riportate nella mappatura dei siti archeologici del comune di Quattro Castella (in particolare: scheda R27, aree in località Botteghe, scheda 127). Inoltre nell'eventualità che sussistano resti strutturali e/o archeologici nell'area oggetto di indagine preliminare, si ritiene indispensabile procedere allo scavo integrale dei medesimi, con personale specializzato;
 6. il progetto dovrà essere sottoposto al rilascio di nullaosta da parte della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Regione Emilia-Romagna e al rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;
 7. si prescrive il rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per i ricettori sensibili individuati dalla relazione di verifica (screening) e di integrazione, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, al di fuori della fascia di rispetto laterale, come indicato nella Circolare regionale n. 7 dell'1/3/1993; in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla classe III, aree di tipo misto, con limite diurno pari a 60dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
 8. le opere di mitigazione necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico, dovranno prevedere la messa in opera di asfalti drenanti – fonoassorbenti di spessore 4-5 cm posato su uno strato di bitume elastomerizzato e di biomuri o dune acustiche con barriere vegetali (cespugli ed alberature di essenze autoctone) antirumore di spessore adeguato ed in grado di creare un corridoio ecologico che possa raccordarsi con la vegetazione esistente;
 9. in riferimento al ricettore sensibile rappresentato dalla scuola materna, dovranno essere adottate misure di intervento, quali l'installazione di finestre silenziose e barriere fonoassorbenti in prossimità e la delimitazione dell'area di pertinenza del ricettore per ricondurre l'area al di sotto del valore di 45 dB(A) diurno per le scuole, come previsto dall'art. 6 del DPR 30 marzo 2004 e come proposto nella relazione di valutazione impatto acustico;
 10. dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione e limitazione delle emissioni inquinanti soprattutto nella fase di cantiere, utilizzando macchinari rispondenti alla normativa vigente e localizzando le attività più rumorose in zone possibilmente lontane dai ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 11. le prescrizioni elencate, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi durante le fasi di cantierizzazione e post operam con le relative misure di mitigazione realizzate, a verifica del rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente; inoltre sulla base dei risultati dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 12. il materiale di scavo e la cantieristica dovranno essere collocati al di fuori delle aree di esondazione, in quanto le norme del PAI vietano interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso e della laminazione delle piene;
 13. in ottemperanza alle prescrizioni previste dal PTCP (art.

- 25), per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque di prima pioggia e le acque reflue di origine accidentale (sversamenti, acque di lavaggio della piattaforma, acque di spegnimento eventuali incendi, etc.), dovranno essere realizzate per il trattamento dei fossi di guardia al piede dei rilevati: biofiltri collegati a presidi idraulici consistenti in invasi destinati al controllo ambientale delle acque di piattaforma dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione di reflui nel reticolo idrografico superficiale;
14. il progetto esecutivo dovrà contenere il "Piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali;
15. dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio per evitare il rischio di inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei così come indicato nella relazione di screening allegata al progetto; dovrà essere mantenuta la continuità della rete irrigua e di drenaggio in modo da garantire lo scolo delle acque e l'uso della rete idrica superficiale;
16. eventuali rifiuti prodotti nella fase di cantiere dovranno essere opportunamente smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
17. quali misure di mitigazione a tutela della fauna terrestre dovranno essere realizzate le seguenti opere:
 - la realizzazione di barriere antiattraversamento, specifiche per anfibi, ai piedi di entrambe le scarpate, tali barriere (ad es.: teli di plastica, di cui dovrà essere mantenuta l'efficienza nel tempo) si svilupperanno parallelamente al tracciato della strada in modo da captare le direttrici di migrazione degli animali e convogliarli nei punti di attraversamento che dovranno essere realizzati attraverso la posa in opera durante la realizzazione del rilevato di numerosi condotti sottostradali per facilitare le trasmissioni degli anfibi e piccoli mammiferi;
 - i tombini scatoari dovranno essere realizzati in maniera tale da evitare lo scivolamento degli animali durante il passaggio, relativamente al muro di imbocco di monte dovrà essere realizzato con una pendenza tale da consentire il passaggio della fauna in entrambe le direzioni (non superiore al 15% rispetto il pavimento del tombino); lo scivolo che si verrà così a creare ed il fondo del tombino dovrà evitare lo scivolamento degli animali attraverso la realizzazione di un fondo ruvido costituito da pietre in rilievo cementate;
 - per gli ungulati si predisporranno barriere allarmanti costituite da gemme con catadiottri (Swareflex) montate su paletti di legno abbinate, nei tratti più facilmente utilizzabili dagli animali, a barriere olfattive realizzate opportunamente collocate e mantenendo gli appositi prodotti chimici;
 - in generale per gli interventi di ripristino ambientale dovrà essere garantito il più idoneo, efficace e tempestivo re-inserimento ambientale;
18. il progetto esecutivo dovrà contenere il progetto di inserimento ambientale dell'opera sia in riferimento al progetto di realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzata con percorsi pedonali e ciclabili, sia di raccordo e valorizzazione del corridoio ecologico costituito da formazioni boschive meso-igrofile del Torrente Crostoso; a tale proposito dovranno essere ottemperate le mitigazioni previste nelle relazioni di screening e successive integrazioni inoltre seguiti i seguenti criteri generali:
 - in particolare nelle aree intercluse tra la strada ed il Torrente Crostolo dovrà essere previsto il ripristino ed il potenziamento della vegetazione con essenze autoctone di altezza minima 1.0 m, legata alla vegetazione esistente in modo da creare una ricucitura del paesaggio, con realizzazione di zone umide;
 - analoghi interventi con specie autoctone dovranno essere previsti nelle aree intercluse di svincolo e nelle rotatorie, per le scarpate del rilevato stradale dovrà essere previsto l'utilizzo di specie erbacee ed arboree spontanee nella zona, ad andamento ricadente e tappezzante;

– durante le fasi di cantierizzazione dovranno essere messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente e degli ambienti umidi, in particolare per gli esemplari vegetali di maggiori dimensioni, si dovranno evitare danneggiamenti, ricarichi di terreno o operazioni di scavo ravvicinate che ne possano compromettere l'areazione dell'apparato radicale e la stabilità;

– dovrà essere previsto un piano di manutenzione per i primi tre anni per garantire l'attecchimento della vegetazione e prevista la sostituzione delle fallanze;

– al termine dei lavori dovranno essere ripristinate tutte le aree di cantiere; per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

19. nella fase di esercizio dovrà essere effettuato il monitoraggio dell'opera al fine di verificarne la funzionalità; dovrà inoltre essere monitorata l'efficacia degli scarichi, la qualità del verde e la visibilità notturna;
20. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Quattro Castella, all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, all'Autorità di Bacino Fiume Po, Soprintendenza per i Beni Archeologici e per il Paesaggio dell'Emilia e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 55

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto collegamento S.P. n. 4 "Fondovalle Panaro" in variante all'abitato di Marano sul Panaro nel comune di Marano sul Panaro e Vignola (MO) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto "S.P. 4 Fondovalle Panaro – Variante all'abitato di Marano sul Panaro", nei comuni di Marano sul Panaro e Vignola, provincia di Modena, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. non saranno in ogni caso utilizzate aree a ridosso dei canali, in modo da non aumentare il rischio dovuto a sversamenti accidentali;
2. il traffico legato alle attività di cantiere sarà studiato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
3. al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
4. verranno temporaneamente impermeabilizzati i sedimi delle aree di cantiere e utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

5. particolare cura verrà posta al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
6. durante i processi di cantierizzazione verranno raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
7. al fine di garantire l'uso della rete irrigua e lo scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari minori, per non arrecare danno alle coltivazioni della zona, si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o devianone puntualmente il corso; in tal modo si garantirà la completa continuità irrigua e di drenaggio per i territori regimati senza che questi subiscano un'interruzione di erogazione;
8. per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
9. al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree di cantiere esterne al sedime della futura infrastruttura, riutilizzando il terreno vegetale di scotico opportunamente stoccato e trattato in modo da evitarne la morte biologica; inoltre per tali aree è prevista la piantumazione;
10. tali accorgimenti prescrizionali dovranno essere inseriti nel capitolato lavori;
11. il progetto definitivo dovrà contenere gli interventi di mitigazione e compensazione nei confronti del paesaggio, in parte previsti nel progetto preliminare presentato, di seguito indicati:
 - andamento plano-altimetrico della livelletta stradale il più possibile aderente alla morfologia del territorio, mantenendo comunque adeguati standard di sicurezza idraulica;
 - presenza di una fascia di ambientazione di larghezza variabile su ambo i lati della strada dove verrà impiantata vegetazione autoctona arborea ed arbustiva;
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo-arbustive, disposte sia parallelamente sia perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale;
 - potenziamento della vegetazione presente nei punti di attraversamento di rii e canali, introducendo specie arboree ed arbustive autoctone, in particolare nell'area parco afferente al fiume Panaro;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità in modo da inglobare la strada;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate a vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - formazione di con visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia la specie utilizzata, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
12. in sede di progetto definitivo, dovrà essere valutata la fattibilità economica dell'utilizzo di asfalti fonoassorbenti che consentano una riduzione del rumore fino a 3 dB(A);
13. le opere di mitigazioni acustiche saranno, per quanto possibile, di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di altre tipologie di protezione acustica, quali pannelli fonoassorbenti, dune in terra naturale, etc.;
14. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, come già previsto nella relazione di progetto, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
15. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffu-

- se e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
16. il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Modena;
 17. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
 18. nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
 19. si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 20. in materia acustica, si prescrive inoltre di attenersi alle disposizioni riportate nel recente DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'Allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonoro per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
 21. si dovranno in ogni caso rispettare i limiti di emissione sonora previsti per legge in particolare in corrispondenza dei punti critici evidenziati nella relazione di screening (es. edifici, area parco);
 22. il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 23. per la valutazione dell'impatto acustico e del clima acustico, si dovranno seguire le indicazioni contenute nella recente delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 24. nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
 25. in fase definitiva si dovranno evitare gli impatti dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura stradale, compresa la fase di cantiere, in corrispondenza degli elementi di interesse storico-architettonico, con riferimento a Villa Montecucoli;
 26. dovranno inoltre essere individuate misure di tutela e salvaguardia per tali elementi e per le aree contermini;
 27. dovranno essere garantiti gli accessi ai poderi e fondi agricoli anche ai mezzi agricoli, dimensionando opportunamente tali accessi;
 28. si dovranno individuare soluzioni per proteggere il traffico leggero (es. cicli) in corrispondenza dell'intersezione del tracciato in progetto con la viabilità esistente;
 29. si dovrà prevedere il mantenimento della continuità della viabilità storica, anche tramite rotatorie, sottopassi, piste di arroccamento laterali;
 30. si dovrà valutare la possibilità di impiegare materiale inerte riciclato in luogo degli inerti pregiati;
 31. in fase definitiva si dovrà stabilire l'effettivo impiego dei materiali scavati attualmente previsti in disavanzo;
 32. considerato che l'opera in esame ricade all'interno di fasce di pertinenza fluviale del fiume Panaro, delimitate dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, per un breve tratto anche in fascia A, oltre ad ottemperare alle Norme di Piano del PAI, in fase di progetto definitivo si dovrà provvedere alla verifica di compatibilità idraulica redatta ai sensi dell'allegato alla Direttiva 2/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po connessa al PSFF "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" e deve essere trasmessa per il parere all'Autorità idraulica competente;
 33. le intersezioni con la rete irrigua dovranno essere risolte in accordo con le indicazioni dei Consorzi di Bonifica competenti;
 34. si dovrà prevedere un sistema di drenaggio stradale per le acque di prima pioggia, valutando la realizzazione di opere quali biofiltri;
 35. in fase di cantiere, si dovranno prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche e convoglio nella pubblica fognatura in corrispondenza di aree asfaltate e cementate;
 36. per la fase di cantiere, si dovranno adottare misure preventive atte ad eliminare o contenere il potenziale inquinamento dei corpi idrici, con particolare riferimento all'utilizzo di sostanze chimiche, allo stoccaggio di sostanze pericolose e rifiuti prodotti, al deposito di carburante;
 37. in fase di cantiere le acque eventualmente rimosse potenzialmente contaminate, dovranno essere scaricate in modo che l'acqua non filtri direttamente in falda, in ogni caso in aree distanti dagli alvei; per situazioni più critiche si prevedono lagune per la decantazione di acque contaminate;
 38. si dovrà prevedere il ripristino della rete stradale esistente, qualora subisca un deterioramento a causa del transito dei mezzi pesanti collegato alle attività di cantiere;
 39. per quanto concerne la realizzazione di opere in zone sismiche, il progetto definitivo dovrà essere a norma in particolare con il recente DM 14 settembre 2005 "T.U. Norme tecniche per le costruzioni" in vigore dal 23 ottobre 2005 e con la delibera di Giunta regionale n. 1677 del 24 ottobre 2005;
 40. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente, Provincia di Modena – Area Lavori pubblici, alla Provincia di Modena – Area Ambiente, al Comune di Marano sul Panaro, al Comune di Vignola, all'Arpa – Sezione di Modena;
- c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2202

Iniziativa comunitaria Leader Plus. Approvazione criteri di utilizzazione ulteriori risorse assegnate dalla CE a titolo di indicizzazione e contestuale definizione quote spettanti a ciascun Gruppo di azione locale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la Comunicazione della Commissione delle Comunità europee agli Stati membri 2000/C 139/05 in data 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader Plus;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 123 in data 20 dicembre 2000, esecutiva, con la quale si è adottato il Programma operativo regionale 2000-2006 (POR) per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'iniziativa comunitaria Leader Plus (proposta della Giunta regionale n. 1978 in data 14 novembre 2000);
- la decisione della Commissione europea n. C(2001) 3561 del 19 novembre 2001 che approva il Programma nel testo risultante dalla negoziazione effettuata ed acquisito agli atti della Commissione in data 31 ottobre 2001;

dato atto:

- che, ai sensi del punto 41 della citata Comunicazione 2000/C139/05, l'iniziativa comunitaria Leader Plus è finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Comunità europea e che la partecipazione finanziaria della Commissione europea si estende per il periodo 2000-2006;

- che la Comunità partecipa al finanziamento attraverso la Sezione Orientamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) in base ai principi di cui agli articoli 7 e 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999;
 - che la Commissione europea ha fissato una ripartizione per Stato membro degli stanziamenti del FEAOG – Sezione Orientamento per l'Iniziativa comunitaria Leader Plus relativamente al periodo 2000-2006 con la quale all'Italia è stata assegnata una dotazione finanziaria di 284,100 milioni di Euro – comprensiva della quota riservata al Ministero e della riserva per la Regione Abruzzo;
 - che, in base al successivo riparto della suddetta dotazione, all'Emilia-Romagna è stato assegnato uno stanziamento complessivo di 9,780 milioni di Euro;
 - che a tale assegnazione corrispondono – in base ai criteri di partecipazione finanziaria stabiliti in sede nazionale – i cofinanziamenti definiti con DM dell'Ispettore generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – IGRUE n. 19 del 6 giugno 2002 (G.U. n. 161 dell'11/7/2002) e precisamente:
 - quota a carico dello Stato per 6,846 milioni di Euro;
 - quota a carico della Regione per 4,600 milioni di Euro;
- rilevato che le attività previste nel POR si articolano nelle seguenti Sezioni:

- Sezione 1 – Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale (suddivisa a sua volta in Misure);
- Sezione 2 – Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- Sezione Assistenza tecnica;

preso atto che tale ripartizione in Sezioni corrisponde alla suddivisione del finanziamento pubblico evidenziata nella sottostante tabella (valori espressi in Euro) desunta dalla tabella finanziaria contenuta nel Programma:

Sezione	Costo totale	Pubblico					Privato
		Totale	UE	Nazionale			
				Totale	Stato	RER	
1	24.526.000,00	17.926.000,00	8.230.000,00	9.696.000,00	5.799.303,00	3.896.697,00	6.600.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	28.676.000,00	21.226.000,00	9.780.000,00	11.446.000,00	6.846.000,00	4.600.000,00	7.450.000,00

richiamata la propria deliberazione n. 793 in data 5 maggio 2003 con la quale si è provveduto, fra l'altro, ad approvare la dimensione finanziaria dei singoli Piani ritenuti ammissibili presentati dai Gruppi di azione locale per il periodo 2001-2006;

considerato:

- che, nell'ambito delle prerogative assegnate dal Programma operativo – il Comitato Leader Plus regionale ed il Comitato di sorveglianza hanno formulato le proposte relative alla destinazione delle risorse integrative a titolo di indicizzazione

degli stanziamenti d'impegno per le annualità 2004, 2005 e 2006, così come previsto dal Reg. (CE) 1260/1999;

- che dette proposte prevedevano la destinazione di tali risorse alla Sezione 1 del POR, al fine di permettere l'implementazione e la realizzazione di progetti di più immediato beneficio per il territorio di competenza;
- che con Decisione n. C(2004)4659 del 29 novembre 2004, modificativa della Decisione n. C(2001) 3561, la Commissione delle Comunità europee ha approvato le nuove tabelle finanziarie come di seguito riportato:

Sezione	Costo totale	Pubblico					Privato
		Totale	UE	Nazionale			
				Totale	Stato	RER	
1	26.125.184,00	19.075.184,00	8.759.493,00	10.315.691,00	6.169.948,00	4.145.743,00	7.050.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	30.275.184,00	22.375.184,00	10.309.493,00	12.065.691,00	7.216.645,00	4.849.046,00	7.900.000,00

preso atto che le risorse pubbliche complessive a titolo di indicizzazione ammontano ad Euro 1.149.184,00 per gli anni dal 2004 al 2006;

rilevato, in ordine ai criteri di riparto fra i diversi Piani di azione locale di dette risorse, che il Comitato di sorveglianza Leader Plus ed il Comitato Leader Plus regionale hanno convenuto sull'individuazione dei seguenti due parametri entrambi con peso pari al 50%:

- spesa certificata dai GAL al 31 dicembre 2003 su entrambe le Sezioni 1 e 2 del POR;
- differenza tra importo massimo del contributo pubblico per ciascun Piano di azione locale (fissato in Euro 5.000.000,00 nella deliberazione 3095/01 di approvazione del bando per la presentazione dei PAL) e l'importo del finanziamento definito nella citata deliberazione 793/03;

dato atto che i due parametri individuati sono così rappresentati:

Parametri per ripartizione importo indicizzato

GAL	Importo certificato al 31/12/2003	Delta su assegnaz. max
Delta 2000 soc. cons. a r.l.	561.650,52	500.000,00
L'Altra Romagna soc. cons. a r.l.	442.039,20	800.000,00
SOPRIP SpA	661.349,50	1.000.000,00
Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a r.l.	549.122,58	1.100.000,00
GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.	544.057,49	1.174.000,00
TOTALE	2.758.219,29	4.574.000,00

dato atto che l'applicazione dei predetti criteri di ripartizione determina il seguente esito:

GAL	Assegnazione complessiva anni 2004-2006
Delta 2000 soc. cons. a r.l.	179.813,65
L'altra Romagna soc. cons. a r.l.	192.582,64
SOPRIP SpA	263.393,60
Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a r.l.	252.576,65
GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.	260.817,46
Totale	1.149.184,00

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 di ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di approvazione dell'assestamento dei bilanci medesimi;

dato atto che le risorse oggetto della presente deliberazione sono comprese – nel rispetto del criterio di cofinanziamento – nello stanziamento dei seguenti capitoli di spesa afferenti all'attuazione della Sezione 1 del POR:

con riferimento agli importi relativi agli anni 2004 e 2005

- per Euro 116.899,00 sul Capitolo 17952 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5650 “Programma operativo Leader Plus”;
- per Euro 248.538,00 sul Capitolo 17954 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – FEOG – Sezione Orientamento”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5651

“Programma operativo Leader Plus – Risorse UE”;

- per Euro 173.976,00 sul Capitolo 17956 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Fondo di rotazione – art. 5, Legge 183/87 – Mezzi statali”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5652 “Programma operativo Leader Plus – Risorse statali”;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 quali risultano dalla legge di approvazione dell'assestamento 15/05 sopra citata; con riferimento all'anno 2006:

- per Euro 132.147,00 sul Capitolo 17952 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5650 “Programma operativo Leader Plus”;
- per Euro 280.955,00 sul Capitolo 17954 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – FEOG – Sezione Orientamento”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5651 “Programma operativo Leader Plus – Risorse UE”;
- per Euro 196.669,00 sul Capitolo 17956 “Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Fondo di rotazione – art. 5, Legge 183/87 – Mezzi statali”, compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5652 “Programma operativo Leader Plus – Risorse statali”;

del bilancio pluriennale 2005-2007 con riferimento all'esercizio finanziario 2006 quali risultano dall'approvazione della medesima L.R. 15/05;

ritenuto, pertanto, necessario provvedere con la presente deliberazione:

- a prendere atto dei contenuti della Decisione comunitaria C/2004/4659 del 29 novembre 2004;
- ad approvare – sulla base delle decisioni del Comitato di sorveglianza del Leader Plus – i criteri di riparto fra i Piani di azione locale delle predette risorse integrative come più sopra esplicitato;
- a ripartire la somma complessiva di Euro 1.149.184,00 fra i Gruppi di azione locale titolari dei Piani di azione locale suddivisa per annualità come indicato negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

dato atto:

- che i GAL dovranno presentare alla Regione, ai fini dell'approvazione, i nuovi Piani di azione locale complessivi nei quali dovranno essere esplicitate le misure e le azioni che si intendono attuare in relazione al nuovo quadro finanziario;
- che alla concessione dei finanziamenti spettanti a ciascun Gruppo di azione locale e all'assunzione dei relativi impegni di spesa si provvederà contestualmente all'approvazione dei predetti nuovi Piani di azione locale;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura dott. Dario Manghi in merito alla presente deliberazione, ai sensi della predetta L.R. 43/01 e deliberazione 447/03;

dato atto inoltre del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto – sulla base di quanto esplicitato in premessa e qui integralmente richiamato – dei contenuti della Decisione comunitaria C/2004/4659 del 29 novembre 2004 con la quale sono state approvate le nuove tabelle finanziarie relative all'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader Plus per l'Emilia-Romagna comprensive dell'integrazione di Euro 1.149.184,00 – derivante dalla indicizzazione degli importi di impegno riferiti alle annualità 2004-2006 – tutti destinati alla Sezione 1 "Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale" comprendente gli interventi di competenza dei Gruppi di azione locale per l'attuazione dei rispettivi Piani di azione locale;

2) di approvare – sulla base delle Decisioni del Comitato di sorveglianza del Leader Plus – i criteri di riparto fra i Piani di azione locale delle predette risorse integrative come esplicitati in premessa;

3) di ripartire pertanto la somma complessiva di Euro 1.149.184,00 fra i Gruppi di azione locale titolari dei Piani di azione locale e per annualità come esplicitato negli Allegati A e B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di disporre che i GAL presentino alla Regione, ai fini dell'approvazione, i nuovi Piani di azione locale complessivi nei quali siano esplicitate le misure e le azioni che si intendono attuare in relazione al nuovo quadro finanziario;

5) di dare atto che alla concessione dei finanziamenti spettanti a ciascun Gruppo di azione locale e all'assunzione dei relativi impegni di spesa si provvederà, con propria deliberazione, contestualmente all'approvazione dei nuovi Piani di azione locale;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS RIPARTO FRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLE RISORSE INTEGRATIVE A TITOLO DI INDICIZZAZIONE ANNUALITA' 2004 - 2005 - 2006						
GAL	Pubblico			Costo Totale Pubblico	Privato	TOTALE pubblico + privato
	UE	Stato	Regione			
Delta 2000 Soc. cons. a r.l. Ostellato (FE).	82.850,16	57.995,09	38.968,41	179.813,66	70.411,83	250.225,49
G.A.L. L'altra Romagna Soc. cons. a r.l. Bagno di Romagna (FC)	88.733,54	62.113,46	41.735,64	192.582,64	75.411,93	267.994,57
SOPRIP S.p.A. Parma	121.360,08	84.952,04	57.081,48	263.393,60	103.140,25	366.533,85
G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a r.l. Pavullo nel Frignano (MO)	116.376,11	81.463,25	54.737,28	252.576,64	98.904,52	351.481,16
G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. Sasso Marconi (BO)	120.173,11	84.121,16	56.523,19	260.817,46	102.131,47	362.948,93
TOTALE	529.493,00	370.645,00	249.046,00	1.149.184,00	450.000,00	1.599.184,00

Allegato B

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS RIPARTO FRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLE RISORSE INTEGRATIVE A TITOLO DI INDICIZZAZIONE ANNUALITA' 2004						
GAL	Pubblico			Costo Totale Pubblico	Privato	TOTALE pubblico + privato
	UE	Stato	Regione			
Delta 2000 Soc. cons. a r.l Ostellato (FE).	11.835,76	8.284,97	5.566,91	25.687,64	10.058,88	35.746,52
G.A.L. L'altra Romagna Soc. cons. a r.l. Bagno di Romagna (FC)	12.676,24	8.873,31	5.962,23	27.511,78	10.773,17	38.284,95
SOPRIP S.p.A. Parma	17.337,19	12.135,94	8.154,49	37.627,62	14.734,40	52.362,02
G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc. coop. a r.l. Pavullo nel Frignano (MO)	16.625,19	11.637,54	7.819,62	36.082,35	14.129,28	50.211,63
G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. Sasso Marconi (BO)	17.167,62	12.017,24	8.074,75	37.259,61	14.590,27	51.849,88
TOTALE	75.642,00	52.949,00	35.578,00	164.169,00	64.286,00	228.455,00

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS RIPARTO FRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLE RISORSE INTEGRATIVE A TITOLO DI INDICIZZAZIONE ANNUALITA' 2005						
GAL	Pubblico			Costo Totale Pubblico	Privato	TOTALE pubblico + privato
	UE	Stato	Regione			
Delta 2000 Soc. cons. a r.l. Ostellato (FE).	27.053,17	18.937,18	12.724,35	58.714,70	22.991,52	81.706,22
G.A.L. L'altra Romagna Soc. cons. a r.l. Bagno di Romagna (FC)	28.974,28	20.281,96	13.627,93	62.884,17	24.624,20	87.508,37
SOPRIP S.p.A. Parma	39.627,85	27.739,45	18.638,83	86.006,13	33.678,25	119.684,38
G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc. coop. a r.l. Pavullo nel Frignano (MO)	38.000,43	26.600,26	17.873,37	82.474,06	32.295,17	114.769,23
G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. Sasso Marconi (BO)	39.240,27	27.468,15	18.456,52	85.164,94	33.348,86	118.513,80
TOTALE	172.896,00	121.027,00	81.321,00	375.244,00	146.938,00	522.182,00

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS RIPARTO FRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLE RISORSE INTEGRATIVE A TITOLO DI INDICIZZAZIONE ANNUALITA' 2006						
GAL	Pubblico			Costo Totale Pubblico	Privato	TOTALE pubblico + privato
	UE	Stato	Regione			
Delta 2000 Soc. cons. a r.l. Ostellato (FE).	43.961,23	30.772,94	20.677,15	95.411,32	37.361,43	132.772,75
G.A.L. L'altra Romagna Soc. cons. a r.l. Bagno di Romagna (FC)	47.083,02	32.958,19	22.145,48	102.186,69	40.014,56	142.201,25
SOPRIP S.p.A. Parma	64.395,04	45.076,65	30.288,16	139.759,85	54.727,60	194.487,45
G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc. coop. a r.l. Pavullo nel Frignano (MO)	61.750,49	43.225,45	29.044,29	134.020,23	52.480,07	186.500,30
G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. Sasso Marconi (BO)	63.765,22	44.635,77	29.991,92	138.392,91	54.192,34	192.585,25
TOTALE	280.955,00	196.669,00	132.147,00	609.771,00	238.776,00	848.547,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2209

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Arturo Toscanini" ai sensi degli artt. 8 e 10 dello statuto della Fondazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Arturo Toscanini", i sig.ri:

- Roi Maurizio, nato a Bagnacavallo (RA) il 4 luglio 1958 – Presidente;
- Balboni Cristina, nata a Ferrara il 22 settembre 1953;
- Garavini Gaudenzio, nato a Imola (BO) il 12 agosto 1950;
- Gusmani Claudia, nata a Castelfranco Emilia (MO) il 25 aprile 1966;
- Melloni Umberto, nato a Bologna il 10 dicembre 1940;
- Pasquini Luciano, nato a San Giovanni in Persiceto il 25 settembre 1946;

2) di dare atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Arturo Toscanini", compreso il Presidente, rimangono in carica per cinque anni e possono essere riconfermati, ai sensi degli artt. 8, comma 2 e 10, comma 1 dello statuto della Fondazione medesima;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla agli organi di informazione, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 gennaio 2006, n. 3

Modifica alla propria deliberazione 2209/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di modificare, per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate, la propria deliberazione 2209/05 nominando il sig. Gambardella Massimo, nato a Messina il 21 novembre 1957, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini, in sostituzione della sig.ra Gusmani Claudia;

2) di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione 2209/05 più volte citata;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterlo agli organi di informazione, come previsto dall'art. 45, commi 2 e 3 della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2241

Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento dai nitrati provenienti da fonti agricole", come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n. 258;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2002 n. 198 concernente le modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali e l'organizzazione del servizio idrico integrato;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2001, n. 1299 concernente le modalità di effettuazione dei controlli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- il Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna contenente fra l'altro la Relazione generale e le Norme di attuazione, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 40 in data 21 dicembre 2005;
- la deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 3

marzo 2004 n. 7 "Adozione degli obiettivi e delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 44 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni";

premesso:

- che ai sensi della richiamata direttiva 91/271/CEE e del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 di recepimento della stessa, per evitare ripercussioni negative sull'ambiente dovute allo scarico delle acque reflue urbane trattate in modo insufficiente, occorre sottoporre tali acque a trattamento secondario, mentre nelle aree dichiarate sensibili ai fenomeni di eutrofizzazione i medesimi trattamenti devono essere più spinti per conseguire l'abbattimento dei cosiddetti nutrienti (azoto e fosforo), ritenuti la causa principale dei predetti fenomeni;
- che gli Stati membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea specifici Programmi per l'attuazione della direttiva 91/271/CEE;

premesso inoltre:

- che la conformità degli scarichi delle acque reflue urbane ai requisiti fissati dall'Allegato I della direttiva 91/271/CEE ed adottati integralmente con l'Allegato 5 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 è definita sulla base della classe di consistenza dell'agglomerato dal quale hanno origine, espressa in abitanti equivalenti (AE), ed in ragione della tipologia dell'area di appartenenza (area sensibile o bacino drenante l'area sensibile);
- che le richiamate disposizioni stabiliscono che gli scarichi di acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati siano resi conformi ai livelli di trattamento dettati dagli artt. 27, 31 e 32 del DLgs 152/99 entro la data del 31 dicembre 2005;
- che riguardo al controllo dei requisiti di qualità degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane previsti dall'Allegato 5 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152, la Regione Emilia-Romagna con la citata deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2001, n. 1299 ha adottato specifici criteri di indirizzo per l'esecuzione dei predetti controlli che, in accordo con le indicazioni contenute nel citato Allegato 5, sono posti a riferimento di accordi di collaborazione, attraverso la formula del "Protocollo d'intesa", fra la Provincia, la Sezione provinciale dell'ARPA ed il Gestore del Servizio Idrico integrato;

considerato:

- che ai fini della valutazione delle condizioni di conformità delle diverse situazioni, negli ultimi mesi con la collaborazione ed il supporto delle Province, delle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici e dell'ARPA è stato ricostruito il quadro conoscitivo regionale necessario alla definizione del grado di conformità degli agglomerati di consistenza uguale e superiore a 2 000 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati;
- che il quadro conoscitivo regionale mostra come a fronte di 223 agglomerati di consistenza superiore a 2 000 AE per un carico nominale di 5 816 571 AE permangono elementi di criticità, per una quota minimale inferiore all'1% del carico complessivo, che richiedono comunque interventi di adeguamento riconducibili a scarichi non depurati (per 51 863 AE) ed a scarichi depurati con impianti di primo livello (48 impianti) di ridotte dimensioni, associati prevalentemente ad agglomerati appartenenti alla classe di consistenza 2 000 – 10 000 AE;
- che il predetto quadro conoscitivo accompagnato dal programma di attuazione della direttiva 91/271/CEE, costituisce l'insieme dei dati e delle informazioni necessarie ad assolvere, con frequenza biennale, agli obblighi informativi verso la Commissione Europea sullo stato di attuazione della medesima direttiva, secondo il formato dati previsto dal citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2002 n. 198;

considerato inoltre:

- che il Piano di tutela delle acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 40 in data 21 dicembre 2005, individua, fra l'altro, attraverso le Norme di attuazione, il Programma di misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e fra queste ultime sono comprese le specifiche misure e le tempistiche di adeguamento relative agli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati, di seguito richiamate:

I. Per gli agglomerati compresi nella classe da 2.000 a 10.000 AE e superiore a 10.000 AE con presenza di uno o più scarichi di rete fognaria non depurati, ovvero depurati con sistemi che non consentono il rispetto dei valori limite di emissione dell'Allegato 5 del DLgs 152/99, la conformità è conseguita nel tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure per l'assegnazione e la realizzazione dei lavori oggetto degli interventi. Il termine ultimo è comunque fissato ad un anno dall'approvazione del presente provvedimento.

II. Per gli agglomerati di consistenza inferiore a 2000 AE e maggiore o uguale a 200 AE da assoggettare ai trattamenti appropriati previsti dalla direttiva regionale 1053/03 la conformità è conseguita entro il 31 dicembre 2008. Tale termine è posticipato al 31 dicembre 2010 per gli agglomerati con meno di 200 AE.

III. Applicazione dei trattamenti più spinti del secondario per l'abbattimento del fosforo, nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del DLgs 152/99 per il parametro "fosforo totale", agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ricadenti nei bacini drenanti le aree sensibili ai sensi dell'art. 18 del DLgs 152/99, con popolazione superiore a 10.000 AE. La conformità ai valori limite dovrà essere conseguita, secondo la seguente tempistica:

- a) alla data di ultimazione degli interventi per gli agglomerati ed i relativi impianti di trattamento i cui adeguamenti siano stati inseriti nel Programma stralcio – ex art. 141, Legge 388/00 o nell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e Gestione integrata delle risorse idriche" (APQ);
- b) entro il 31 dicembre 2006 per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 100 000 AE non compresi nella precedente lettera a);
- c) entro il 31 dicembre 2007 per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10 000 AE e inferiore a 100 000 AE non

compresi nella precedente lettera a).

IV. Applicazione, entro il 31 dicembre 2008, dei trattamenti più spinti del secondario per l'abbattimento dell'azoto agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ricadenti in aree sensibili e nei bacini drenanti ad esse afferenti con popolazione superiore a 100.000 AE, da estendersi entro il 31 dicembre 2016 anche agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 AE. Tali trattamenti dovranno garantire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 2 – Allegato 5 del DLgs 152/99;

- che il predetto PTA in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 5 della direttiva 91/271/CEE più volte richiamata ed in attuazione della deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 3 marzo 2004 n. 7 "Adozione degli obiettivi e delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 44 del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni", persegue l'obiettivo dell'abbattimento di almeno il 75% del carico di azoto totale e fosforo totale nei bacini/sottobacini idrografici che contribuiscono all'inquinamento delle aree sensibili. Tale obiettivo è valutato, tenuto conto del carico totale di azoto e fosforo generato dalle reti fognarie degli agglomerati, del carico sversato dagli impianti trattamento delle acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali e della quota di riduzione imputabile ai bacini considerati. La riduzione del carico di azoto e fosforo suddetta concorre al conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

considerato altresì:

- che dall'1 gennaio 2006 gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati compresi nella classe di consistenza 2000 – 15000 AE ovvero 2000 – 10000 AE qualora abbiano recapito nelle aree sensibili, sono soggetti alle procedure di controllo di cui al punto 1.1 dell'Allegato 5 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 che prevedono, per i diversi parametri della Tabella 1 del citato Allegato 5), l'esecuzione di un numero minimo di campioni su base annua, la cui media giornaliera non può superare i limiti tabellari ed un numero massimo di campioni non conformi;
- che per garantire le predette procedure di controllo si rende necessario applicare anche a questi impianti di trattamento i criteri di indirizzo previsti dai Protocolli d'intesa della citata deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2001, n. 1299, adottati in questi anni per gli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 15 000 AE da parte delle Province, Sezioni provinciali ARPA e Gestori del Servizio Idrico integrato;

dato atto:

- che a fronte degli approfondimenti condotti anche presso la Direzione generale Ambiente della Commissione Europea, è risultato che per gli agglomerati dove permangono elementi di criticità, la "dichiarazione di conformità" degli stessi deve essere sostenuta da specifici Programmi di interventi di adeguamento che per valenza e contenuti (natura degli interventi, tempistica di realizzazione, risorse economiche impegnate) abbiano le caratteristiche di atti giuridicamente vincolanti;
- che per conseguire le finalità suddette ed assolvere agli obblighi informativi verso la Commissione Europea in precedenza richiamati, si rende necessario definire con i soggetti interessati titolari delle funzioni tecniche-amministrative un percorso di adeguamento coerente alle richiamate disposizioni comunitarie;
- che il predetto PTA della Regione Emilia-Romagna dispone che gli interventi connessi agli adeguamenti del sistema fognario-depurativo degli agglomerati previsti dai Piani d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato, da approvarsi da parte delle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici di cui alla citata L.R. 6 settembre 1999, n. 25, siano coerenti al Programma di misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici individuati dal medesimo PTA;

dato atto inoltre che in assenza del predetto percorso di adeguamento ricorrono le condizioni per l'avvio da parte della Corte di giustizia della Commissione Europea (CE) delle procedure di infrazione ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE per il mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE;

tenuto conto che per garantire comportamenti omogenei in ambito regionale, si rende necessario fornire alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici specifici indirizzi relativi al percorso di adeguamento ai sopra richiamati adempimenti, in merito soprattutto alla programmazione ed al cronoprogramma degli interventi da realizzare;

ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni sopra richiamate, adottare un provvedimento specifico concernente "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie", per il conseguimento delle seguenti finalità:

- A) fornire agli enti interessati indirizzi e criteri applicativi circa la programmazione degli interventi di adeguamento degli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati;
- B) individuare i contenuti, gli elementi base ed il cronoprogramma specifico degli interventi di cui alla precedente lettera A);
- C) garantire gli adempimenti circa gli obblighi informativi verso la Commissione Europea sullo stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

ritenuto altresì necessario, per le motivazioni sopra richiamate, integrare la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2001, n. 1299 concernente le modalità di effettuazione dei controlli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al fine di estendere anche agli impianti a servizio degli agglomerati compresi nella classe 2 000 - 15 000 AE i Protocolli d'intesa utilizzati per quelli di potenzialità superiore, introducendo le seguenti integrazioni:

- A) al paragrafo 2, punto 2.1) dopo il secondo alinea il seguente testo:
- « - agli agglomerati con un numero di AE inferiore a 15000 ovvero a 10000 qualora lo scarico avvenga in acque ricipienti individuate come aree sensibili, con riferimento ai soli impianti di trattamento di potenzialità superiore a 2 000 AE. Il successivo punto 2.3.3) è abrogato.»;
- B) al paragrafo 3, punto A 2) seconda alinea dopo il termine: «49 999 AE» è aggiunto il seguente testo:
«nonché per gli impianti con potenzialità compresa fra 2000 e 14999 AE»;
- C) al paragrafo 3, punto D) l'ultimo ed il penultimo periodo sono sostituiti dal seguente testo:
«Nel rispetto delle procedure sopra richiamate, il Gestore concorre all'attuazione del piano di controllo per impianto di cui alla precedente lettera A) anche riguardo alla fase di analisi dei campioni prelevati, secondo le modalità definite in sede di stipula o rinnovo del Protocollo d'intesa richiamato in premessa»;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa ai sensi dell'art.46, secondo comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, gli "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, ai sensi delle disposizioni comunitarie", secondo il documento allegato, comprensivo del quadro conoscitivo, parte integrante del presente provvedimento, per il conseguimento delle seguenti finalità:

- A) fornire agli enti interessati indirizzi e criteri applicativi circa la programmazione degli interventi di adeguamento degli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati;
- B) individuare i contenuti, gli elementi base ed il cronoprogramma - specifico degli interventi di cui alla precedente lettera A);
- C) garantire gli adempimenti circa gli obblighi informativi verso la Commissione Europea sullo stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

2) di modificare la direttiva allegata alla propria deliberazione 3 luglio 2001, n. 1299 concernente le modalità di effettuazione dei controlli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane introducendo le seguenti integrazioni:

- A) al paragrafo 2, punto 2.1) dopo il secondo alinea il seguente testo:
« - agli agglomerati con un numero di AE inferiore a 15 000 ovvero a 10 000 qualora lo scarico avvenga in acque ricipienti individuate come aree sensibili, con riferimento ai soli impianti di trattamento di potenzialità superiore a 2 000 AE. Il successivo punto 2.3.3) è abrogato.»;
- B) al paragrafo 3, punto A 2) seconda alinea dopo il termine: «49999 AE» è aggiunto il seguente testo:
«nonché per gli impianti con potenzialità compresa fra 2 000 e 14 999 AE»;
- C) al paragrafo 3, punto D) l'ultimo ed il penultimo periodo sono sostituiti dal seguente testo:
«nel rispetto delle procedure sopra richiamate, il Gestore può concorrere all'attuazione del piano di controllo per impianto di cui alla precedente lettera A) anche nella esecuzione della fase di analisi dei campioni prelevati, secondo le modalità definite in sede di stipula o rinnovo del Protocollo d'intesa richiamato in premessa»;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

1. Adempimenti comunitari in scadenza al 31/12/2005
2. Programmazione degli interventi di adeguamento
3. Ordine di priorità degli interventi
4. Ricadute sul sistema autorizzativo
5. Controllo degli impianti di trattamento a servizio degli agglomerati con popolazione compresa fra 2 000 e 15 000 AE

1. Adempimenti comunitari in scadenza al 31/12/2005

Come noto, il DLgs 152/99, in attuazione di quanto previsto dalla direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, stabilisce che gli scarichi di acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati siano resi conformi ai livelli di trattamento dettati dagli artt. 27, 31 e 32 del medesimo decreto entro la data del 31 dicembre 2005.

Al fine di garantire i flussi informativi dettati dal decreto 18 settembre 2002, con particolare riferimento alla valutazione delle condizioni di conformità delle diverse situazioni, negli ultimi mesi con la collaborazione ed il supporto delle Province, delle Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici e dell'ARPA è stato ricostruito il quadro conoscitivo necessario alla definizione del grado di conformità degli agglomerati di consistenza uguale e superiore a 2 000 Abitanti Equivalenti (AE) e degli impianti di trattamento ad essi associati. I risultati ottenuti sono riportati nell'allegato Quadro conoscitivo.

A fronte degli approfondimenti condotti anche presso la Direzione generale Ambiente della Commissione Europea si evidenzia la necessità che, per gli agglomerati dove permangono elementi di criticità, la "dichiarazione di conformità" degli stessi debba essere sostenuta da specifici Programmi di interventi che per valenza e contenuti (natura degli interventi, cronoprogramma di realizzazione, risorse economiche impegnate) abbiano le caratteristiche di atti giuridicamente vincolanti.

2. Programmazione degli interventi di adeguamento

Al fine di garantire gli adempimenti di cui al precedente punto 1 si dovrà predisporre per ciascun Ambito territoriale ottimale il Programma degli interventi necessario a sostenere la "dichiarazione di conformità" degli agglomerati e degli impianti di trattamento alla scadenza dei termini di adeguamento del 31 dicembre 2005.

La redazione del Programma suddetto è in capo all'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici in stretto raccordo con la Provincia ed il Gestore del Servizio Idrico integrato e conterrà almeno i seguenti elementi informativi:

- agglomerato di riferimento;
- titolo dell'intervento, con la descrizione della soluzione tecnica adottata per rimuovere le criticità esistenti;
- stima del costo complessivo dell'intervento;
- eventuale inserimento dell'intervento nel Piano d'Ambito vigente, con specificazione dell'annualità di realizzazione e della copertura finanziaria;
- inserimento dell'intervento in altri strumenti di pianificazione (Piano stralcio - ex art. 141, Legge 388/00, Accordo di programma quadro sulle risorse idriche successive integrazioni), con l'indicazione dell'annualità di realizzazione e della copertura finanziaria;
- ordine di priorità degli interventi.

Ferme restando le modalità adottate a tutt'oggi dalle diverse Agenzie nella predisposizione dei vigenti Piani d'Ambito, il Programma individua il fabbisogno finanziario necessario, la relativa copertura e la tempistica di realizzazione in coerenza con l'ordine di priorità di cui al successivo paragrafo 3. ed alle Norme del Piano di tutela delle acque, approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con atto n. 40 in data 21 dicembre 2005, di seguito richiamate:

- 1) per gli agglomerati compresi nella classe da 2.000 a 10.000 AE e superiore a 10.000 AE con presenza di uno o più scarichi di rete fognaria non depurati, ovvero depurati con sistemi che non consentono il rispetto dei valori limite di emissione dell'Allegato 5 del DLgs 152/99, la conformità è conseguita nel tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure per l'assegnazione e la realizzazione dei lavori oggetto degli interventi. Il termine ultimo è comunque fissato ad un anno dall'approvazione del presente provvedimento.
- 2) Per gli agglomerati di consistenza inferiore a 2000 AE e maggiore o uguale a 200 AE da assoggettare ai trattamenti appropriati previsti dalla direttiva regionale 1053/03 la conformità è conseguita entro il 31 dicembre 2008. Tale termine è posticipato al 31 dicembre 2010 per gli agglomerati con meno di 200 AE.
- 3) Applicazione dei trattamenti più spinti del secondario per l'abbattimento del fosforo, nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del DLgs 152/99 per il parametro "fosforo totale", agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ricadenti nei bacini drenanti le aree sensibili ai sensi dell'art. 18 del DLgs 152/99, con popolazione superiore a 10.000 AE. La conformità ai valori limite dovrà essere conseguita, secondo la seguente tempistica:
 - a) alla data di ultimazione degli interventi per gli agglomerati ed i relativi impianti di trattamento i cui adeguamenti siano stati inseriti nel Programma stralcio - ex art. 141, Legge 388/00 o nell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e Gestione integrata delle risorse idriche" (APQ);
 - b) entro il 31 dicembre 2006 per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 100 000 AE non compresi nella precedente lettera a);
 - c) entro il 31 dicembre 2007 per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10 000 AE e inferiore a 100 000 AE non compresi nella precedente lettera a).
- 4) Applicazione, entro il 31 dicembre 2008, dei trattamenti più

spinti del secondario per l'abbattimento dell'azoto agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ricadenti in aree sensibili e nei bacini drenanti ad esse afferenti con popolazione superiore a 100.000 AE, da estendersi entro il 31 dicembre 2016 anche agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 AE. Tali trattamenti dovranno garantire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 2 - Allegato 5 del DLgs 152/99.

Al fine di rispondere alle esigenze suddette ed attribuire valenza adeguata al Programma stesso, l'Agenzia d'Ambito provvede alla sua approvazione nel più breve tempo possibile e comunque entro il mese di febbraio 2006. In relazione alle accertate esigenze di adeguamento degli agglomerati e degli impianti di trattamento ai predetti livelli di conformità saranno previsti, se necessario, gli adeguamenti dei vigenti Piani d'Ambito. Resta inteso che il predetto Programma costituirà il quadro delle priorità per la redazione dei nuovi piani d'ambito a partire dal 2008.

Le Agenzie d'Ambito per i Servizi pubblici, entro il predetto termine (febbraio 2006), provvedono a trasmettere alla Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa - Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua il Programma degli interventi. I contenuti informativi del Programma in precedenza richiamati saranno per quanto possibile trasferiti su supporto informatico in formato_XLS.

Al fine di disporre di una programmazione degli interventi coerente ed attuabile, si assume quale livello minimo di progettazione quello del "Progetto preliminare". Tale livello progettuale, ai sensi della vigente normativa sui lavori pubblici, comprende infatti anche il calcolo sommario della spesa e consente, pertanto, di individuare il fabbisogno finanziario e l'eventuale ricaduta tariffaria degli interventi.

In questo ambito, pertanto, gli Enti competenti si attiveranno affinché con la massima sollecitudine siano redatti i progetti preliminari degli interventi contenuti nel Programma. Nella redazione dei progetti suddetti si procederà secondo i criteri di priorità indicati al successivo paragrafo 3. nel rispetto, per quanto possibile, della tempistica di seguito indicata:

- entro il 30 giugno 2006 i progetti relativi al "Livello di priorità 1" e "Livello di priorità 1A";
- entro il 31 dicembre 2006 i progetti del "Livello di priorità 1B";
- entro il 30 giugno 2007 i progetti relativi al "Livello di priorità 2";
- entro il 31 dicembre 2007 i progetti del "Livello di priorità 2A";
- entro il 30 giugno 2008 i progetti relativi al "Livello di priorità 3".

3. Ordine di priorità degli interventi

Nell'ambito del Programma interventi richiamato al precedente punto 2., sarà definito un ordine di priorità, relativo alle situazioni di non conformità esistenti in ogni ambito territoriale.

L'ordine di priorità sarà stabilito in base agli aspetti dimensionali (es. potenzialità dello scarico, grado di copertura del sistema fognario e del trattamento depurativo dell'agglomerato) ed ai benefici ambientali conseguibili, tenendo conto di ogni specifica realtà territoriale.

Salvo diverse situazioni locali, sono considerati prioritari gli interventi relativi ai seguenti adeguamenti:

- agglomerati con oltre 2.000 AE (grado di copertura del sistema fognario e del sistema depurativo, adeguamento del livello di trattamento degli impianti) - "Livello priorità 1";
- abbattimento del fosforo negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 100 000 AE - "Livello priorità 1A";
- abbattimento dell'azoto negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 100 000 AE - "Livello priorità 1B";

- abbattimento del fosforo negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza compresa fra 10 000 e 100 000 AE – “Livello priorità 2”;
- abbattimento dell’azoto negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza compresa fra 20 000 e 100 000 AE – “Livello priorità 2A”;
- agglomerati con popolazione compresa fra 200 e 2000 AE – “Livello priorità 3”.

Riguardo alla tempistica di adeguamento indicata al precedente paragrafo 2., punto 1) per gli agglomerati con popolazione compresa nella classe da 2.000 a 10.000 AE e superiore a 10.000 AE, si precisa che il termine di un anno s’intende riferito alle situazioni nelle quali lo stesso risulti compatibile con i tempi necessari all’espletamento delle procedure tecnico-amministrative previste dalle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici o di tutela ambientale.

In ragione dei tempi connessi alle predette procedure, che in alcuni casi possono essere oggettivamente lunghi, entro il predetto termine di un anno, per quanto possibile dovrà essere prevista l’apertura del cantiere e l’inizio dei lavori.

4. Ricadute sul sistema autorizzativo

Con riferimento agli aspetti delle autorizzazioni allo scarico in scadenza alla data del 31 dicembre 2005 ovvero in data successiva, riguardanti gli agglomerati dove permangono elementi di criticità in merito al loro grado conformità, si ritiene che in presenza di uno specifico Programma di interventi con le caratteristiche previste al precedente punto 2 e rispondente alla tempistica prevista dalle Norme del Piano di tutela delle acque, vi siano le condizioni per il rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione da parte delle Province.

5. Controllo degli impianti di trattamento a servizio degli agglomerati con popolazione compresa fra 2 000 e 15 000 AE

A fronte delle integrazioni apportate con il presente provvedimento alla deliberazione della Giunta 3 luglio 2001, n. 1299 concernente il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, le Province provvedono ad estendere l’applicazione dei Protocolli d’intesa già stipulati o in fase di rinnovo agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio degli agglomerati di consistenza compresa fra 2 000 e 15 000 AE ovvero fra 2 000 e 10 000 AE, se recapitano in aree sensibili.

Resta inteso che gli impianti di trattamento da includere nei protocolli suddetti sono quelli di potenzialità superiore a 2 000 AE, nuovi od esistenti, che i provvedimenti di autorizzazione individuano come soggetti alle procedure di controllo previste dal punto 1.1 dell’Allegato 5 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152.

Gli impianti di trattamento di potenzialità inferiore a 2 000 autorizzati al rispetto dei valori limite di emissione del citato Allegato 5, in quanto a servizio degli agglomerati compresi fra 2 000 e 15 000 AE ovvero di classe superiore, saranno oggetto di un programma annuale di controllo definito dalla Provincia in raccordo con la Sezione ARPA competente per territorio. Gli esiti dei predetti controlli definiscono la conformità dell’impianto anche ai fini dei flussi informativi previsti dal decreto 18 settembre 2002 (scheda 6.1).

Per gli impianti di trattamento che non rientrano nelle predette condizioni il sistema di controllo sarà definito dalla Provincia in raccordo con la Sezione ARPA in sede di autorizzazione allo scarico, con particolare riferimento ai valori limite di emissione da applicare ed alla frequenza / modalità dei controlli da eseguire.

Nell’attuazione Protocollo d’intesa di cui alla deliberazione della GR 1299/01, come modificata dal presente provvedimento si avrà a riferimento i seguenti criteri applicativi:

- a) la ripartizione % dei campioni da eseguire dall’ARPA e dall’Ente gestore viene demandata agli accordi fra i soggetti interessati, fermo restando che non potrà prevedersi il 100 % dei campioni/impianto a carico dell’Ente gestore;
- b) nel rispetto delle procedure richiamate al paragrafo 3., lettera D) della citata deliberazione della GR 1299/01, il gestore può concorrere all’attuazione del piano di controllo per impianto anche nella esecuzione della fase di analisi dei campioni prelevati, secondo le modalità definite in sede di stipula o rinnovo del Protocollo d’intesa.

QUADRO CONOSCITIVO

Tabella 1 – Numero degli agglomerati e loro consistenza, suddivisi per classe di agglomerato e provincia

Tabella 2 – Numero degli impianti di depurazione e relativi AE depurati, suddivisi per classe di agglomerato e provincia

Tabella 3 – Numero di scarichi non depurati e rispettiva consistenza, AE serviti non depurati riportati nel PTA, suddivisi per classe di agglomerato e provincia.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1 Numero degli agglomerati e loro consistenza, suddivisi per classe di agglomerato e provincia

Provincia	Flusso : Aprile 2003		Flusso: Novembre 2005	
	(n°)	(AE)	(n°)	(AE)
Piacenza				
2.000<AE<10.000	21	89.530	18	76.634
10.001<AE<15.000 AE	3	37.383	3	41.960
15.001<AE<150.000	1	105.276	2	156.488
AE>150.000	0	0	0	0
Totale	25	232.189	23	275.082
Parma				
2.000<AE<10.000	25	132.926	20	101.148
10.001<AE<15.000 AE	5	53.232	3	31.592
15.001<AE<150.000	5	157.439	7	190.398
AE>150.000	1	210.730	1	258.155
Totale	36	554.327	31	581.293
Reggio Emilia				
2.000<AE<10.000	13	61.934	13	61.900
10.001<AE<15.000 AE	2	25.481	2	25.481
15.001<AE<150.000	4	167.537	4	168.637
AE>150.000	1	153.075	1	153.075
Totale	20	408.027	20	409.093
Modena				
2.000<AE<10.000	26	129.417	32	144.457
10.001<AE<15.000 AE	4	47.019	4	49.592
15.001<AE<150.000	7	317.463	7	339.524
AE>150.000	1	238.590	1	238.641
Totale	38	732.489	44	772.214
Bologna				
2.000<AE<10.000	38	174.350	36	168.850
10.001<AE<15.000 AE	5	64.000	5	64.000
15.001<AE<150.000	5	232.000	5	211.000
AE>150.000	1	650.000	1	650.000
Totale	49	1.120.350	47	1.093.850
Ferrara				
2.000<AE<10.000	21	102.865	21	102.078
10.001<AE<15.000 AE	0	0	1	10.368
15.001<AE<150.000	1	21.431	1	21.431
AE>150.000	2	350.238	2	345.991
Totale	24	474.534	25	479.868
Ravenna				
2.000<AE<10.000	8	36.995	8	38.875
10.001<AE<15.000 AE	1	11.246	1	13.672
15.001<AE<150.000	7	480.767	6	360.038
AE>150.000	2	370.946	3	504.738
Totale	18	899.954	18	917.323
Forlì-Cesena				
2.000<AE<10.000	5	20.048	5	20.048
10.001<AE<15.000 AE	1	14.888	1	14.888
15.001<AE<150.000	3	292.370	3	292.130
AE>150.000	1	155.702	1	156.316
Totale	10	483.008	10	483.382
Rimini				
2.000<AE<10.000	1	6.061	1	5.853
10.001<AE<15.000 AE	0	0	0	0
15.001<AE<150.000	2	241.506	3	346.988
AE>150.000	2	713.852	1	451.625
Totale	5	961.419	5	804.466
RER				
2.000<AE<10.000	158	754.126	154	719.843
10.001<AE<15.000 AE	21	253.249	20	251.553
15.001<AE<150.000	35	2.015.789	38	2.086.634
AE>150.000	11	2.843.133	11	2.758.541
Totale	225	5.866.297	223	5.816.571

Tabella 2 Numero degli impianti di depurazione e relativi AE depurati, suddivisi per classe di agglomerato e provincia

Provincia	Flusso : Aprile 2003		Flusso: Novembre 2005		I° Livello	II° Livello	III° Livello
	(n°)	(AE)	(n°)	(AE)	(n°)	(n°)	(n°)
Piacenza							
2.000<AE<10.000	19	85.391	24	78.595	4	20	0
10.001<AE<15.000 AE	1	13.667	3	41.552	0	3	0
15.001<AE<150.000	1	105.276	2	156.488	0	2	0
AE>150.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale	21	204.334	29	276.635	4	25	0
Parma							
2.000<AE<10.000	30	100.924	21	90.699	0	11	10
10.001<AE<15.000 AE	8	45.848	3	28.415	0	1	2
15.001<AE<150.000	7	149.985	11	186.041	2	3	6
AE>150.000	5	198.439	6	258.155	0	3	3
Totale	50	495.196	41	563.310	2	18	21
Reggio Emilia							
2.000<AE<10.000	14	58.084	14	58.348	0	10	4
10.001<AE<15.000 AE	2	22.915	2	22.916	0	1	1
15.001<AE<150.000	4	158.278	4	158.278	0	1	3
AE>150.000	1	142.298	1	142.298	0	0	1
Totale	21	381.575	21	381.840	0	12	9
Modena	0	0	0	0	0	0	0
2.000<AE<10.000	23	116.811	51	139.436	22	12	17
10.001<AE<15.000 AE	3	36.340	5	49.542	0	1	4
15.001<AE<150.000	7	317.463	9	339.017	2	0	7
AE>150.000	1	238.590	1	238.233	0	0	1
Totale	34	709.204	66	766.228	24	13	29
Bologna							
2.000<AE<10.000	37	165.738	41	156.316	6	35	0
10.001<AE<15.000 AE	5	64.000	5	64.000	0	5	0
15.001<AE<150.000	7	232.000	7	232.000	0	6	1
AE>150.000	1	650.000	1	650.000	0	0	1
Totale	50	1.111.738	54	1.102.316	6	46	2
Ferrara							
2.000<AE<10.000	25	101.921	27	98.485	3	16	8
10.001<AE<15.000 AE	0	0	1	9.681	0	0	1
15.001<AE<150.000	1	21.431	1	21.431	0	0	1
AE>150.000	6	337.712	6	332.673	2	2	2
Totale	32	461.064	35	462.271	5	18	12
Ravenna							
2.000<AE<10.000	8	35.780	7	36.653	0	6	1
10.001<AE<15.000 AE	1	11.246	1	13.372	0	0	1
15.001<AE<150.000	7	479.421	6	359.078	0	3	3
AE>150.000	2	369.929	3	503.382	0	0	3
Totale	18	896.376	17	912.485	0	9	8
Forlì-Cesena							
2.000<AE<10.000	4	11.056	4	7.882	0	4	0
10.001<AE<15.000 AE	1	14.808	1	14.729	0	0	1
15.001<AE<150.000	4	276.457	6	358.230	1	2	3
AE>150.000	2	153.101	8	150.385	6	1	1
Totale	11	455.422	19	531.226	7	7	5
Rimini							
2.000<AE<10.000	3	5.903	1	5.853	0	0	1
10.001<AE<15.000 AE	0	0	0	0	0	0	0
15.001<AE<150.000	3	236.934	4	346.988	0	0	4
AE>150.000	3	668.885	2	451.625	0	0	2
Totale	9	911.722	7	804.466	0	0	7
RER							
2.000<AE<10.000	163	681.608	190	672.267	35	114	41
10.001<AE<15.000 AE	21	208.824	21	244.207	0	11	10
15.001<AE<150.000	41	1.977.245	50	2.157.551	5	17	28
AE>150.000	21	2.758.954	28	2.726.751	8	6	14
Totale	246	5.626.631	289	5.800.777	48	148	93

Tabella 3 Numero di scarichi non depurati e rispettiva consistenza, AE serviti non depurati riportati nel PTA, suddivisi per classe di agglomerato e provincia

Provincia	Serviti non dep PTA (AE)	Flusso: Novembre 2005 (n°)	(AE)
Piacenza			
2.000<AE<10.000	3.510	3	91
10.001<AE<15.000 AE	2.025	2	408
15.001<AE<150.000	0	0	0
AE>150.000	0	0	0
Totale	5.535	5	499
Parma			
2.000<AE<10.000	13.943	0	0
10.001<AE<15.000 AE	1.386	0	0
15.001<AE<150.000	3.355	0	0
AE>150.000	465	1	500
Totale	19.149	1	500
Reggio Emilia			
2.000<AE<10.000	1.076	13	680
10.001<AE<15.000 AE	40	1	40
15.001<AE<150.000	3.049	26	2.599
AE>150.000	2.360	6	2.360
Totale	6.526	46	5.679
Modena			
2.000<AE<10.000	4.902	19	4.132
10.001<AE<15.000 AE	171	1	50
15.001<AE<150.000	2.154	9	504
AE>150.000	0	7	408
Totale	7.228	36	5.094
Bologna			
2.000<AE<10.000	5.350	45	7.781
10.001<AE<15.000 AE	3.525	29	0
15.001<AE<150.000	0	1	0
AE>150.000	0	0	0
Totale	8.875	75	7.781
Ferrara			
2.000<AE<10.000	0	25	3234
10.001<AE<15.000 AE	0	3	580
15.001<AE<150.000	0	0	0
AE>150.000	0	9	678
Totale	0	37	4.492
Ravenna			
2.000<AE<10.000	3.689	5	2.222
10.001<AE<15.000 AE	896	2	300
15.001<AE<150.000	3.877	4	960
AE>150.000	1.017	14	1.356
Totale	9.480	25	4.838
Forlì-Cesena			
2.000<AE<10.000	8.252	19	7.697
10.001<AE<15.000 AE	0	0	0
15.001<AE<150.000	0	31	10.934
AE>150.000	69	36	4.349
Totale	8.321	86	22.980
Rimini			
2.000<AE<10.000	0	0	0
10.001<AE<15.000 AE	0	0	0
15.001<AE<150.000	0	0	0
AE>150.000	0	0	0
Totale	0	0	0
RER			
2.000<AE<10.000	40.723	129	25.837
10.001<AE<15.000 AE	8.044	38	1.378
15.001<AE<150.000	12.435	71	14.997
AE>150.000	3.911	73	9.651
Totale	65.113	311	51.863

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2242

Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per la derivazione di acqua pubblica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3;
- il R.R. 20 novembre 2001, n. 41;

premesse:

- che la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 “Riforma del sistema regionale e locale” alla Sezione II “Disciplina dei canoni idrici”, art. 152 “Canoni per le utenze di acqua pubblica” stabilisce che l’aggiornamento degli importi dei canoni verrà effettuato con cadenza triennale dalla Giunta regionale tenuto conto del tasso d’inflazione programmata e delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica;
 - che la citata L.R. 3/99 all’art. 153 “Spese di istruttoria” stabilisce che l’aggiornamento degli importi relativi alle citate spese d’istruttoria verrà effettuato con cadenza triennale tenuto conto del tasso d’inflazione programmata mediante il provvedimento di aggiornamento dei canoni di cui al punto precedente;
 - che sia l’art. 152 sia l’art. 153 della citata L.R. 3/99 danno facoltà alla Giunta regionale di determinare gli importi dovuti, come canone annuo e come spese d’istruttoria, anche in diminuzione per particolari tipologie di utilizzo;
 - che il comma 1 dell’art. 153 della L.R. 3/99 fissa in modo forfettario nella misura minima di Lire 300.000 (pari a 154,94 Euro) le spese d’istruttoria relative a domande per concessioni di derivazione;
 - che con propria delibera 1225/01 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui all’art. 152 della L.R. 3/99, per gli anni 2001 e 2002 ed a stabilire sia il canone annuo, sia il corrispettivo per le spese d’istruttoria applicabile per derivazioni comportanti un prelievo medio (nell’arco di un anno) fino a 0,1 l/s di risorsa idrica da destinarsi ad uso consumo umano;
 - che sempre con propria delibera 609/02 ha provveduto a fissare gli importi afferenti alle spese d’istruttoria, fissati forfettariamente dalla L.R. 3/99, correlandoli alla complessità dei procedimenti da porsi in essere ai sensi del R.R. 41/01, nonché a stabilire il canone annuo applicabile sia per derivazioni di acqua pubblica superficiale ad uso domestico comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s, sia per l’utilizzo di acqua per l’azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico, ricreativo per qualunque quantitativo di risorsa derivata;
 - che successivamente con propria delibera 1325/03 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni definiti dalle sopracitate delibere;
 - che infine con propria delibera 1274/05 ha provveduto a stabilire sia il canone annuo applicabile a derivazioni ad uso industriale comportanti un prelievo inferiore ai 3.000 mc/a, sia il corrispettivo per le spese d’istruttoria applicabile per alcune tipologie di istanze;
- considerato:
- che il Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2006-2009, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2005, fissa il tasso di inflazione programmata per l’anno 2006 pari all’1,7%, per l’anno 2007 pari all’1,7% e per l’anno 2008 nella misura pari all’1,6%;
 - che pertanto si può provvedere all’aggiornamento triennale sia dei canoni, sia delle spese d’istruttoria operando il calcolo sulla base del tasso d’inflazione programmato;

valutata, inoltre, l’esigenza di definire in via interpretativa

a quali categorie d’uso devono ricondursi per la determinazione del canone dovute specifiche attività non espressamente disciplinate al citato art. 152 della L.R. 3/99, si precisa quanto segue:

- l’utilizzo di acqua per la produzione di neve artificiale e/o ghiaccio e il rifornimento di piscine (con l’esclusione delle piscine ad uso “familiare”) è ricondotto alla categoria “uso industriale” di cui alla lettera c), comma 1, dell’art. 152;
- l’utilizzo di acqua per l’irrigazione di aree verdi aziendali (industrie, ristoranti, alberghi ecc.) è ricondotto alla categoria “uso piscicoltura, per l’irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico” di cui alla lettera d), comma 1, dell’art. 152;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

dato atto, ai sensi dell’articolo 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa dott.ssa Leopolda Boschetti;

tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

su proposta dell’Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che l’utilizzo di acqua per la produzione di neve artificiale e/o ghiaccio e il rifornimento di piscine (con l’esclusione delle piscine ad uso “familiare”) è ricondotto alla categoria “uso industriale” di cui alla lettera c), comma 1, dell’art. 152;

2) di dare atto che l’utilizzo di acqua per l’irrigazione di aree verdi aziendali (industrie, ristoranti, alberghi ecc.) è ricondotto alla categoria “uso piscicoltura, per l’irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico” di cui alla lettera d), comma 1, dell’art. 152;

3) di aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui alle DGR 1325/03 e 1274/05, secondo il seguente schema:

- Tipologia: Lett. a)
Irrigazione agricola 1) a bocca tassata (a modulo pari a 100 l/s); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 42,647; anno 2007 Euro 43,372; anno 2008 Euro 44,065;
- 2) non suscettibile di essere fatta a bocca tassata (a Ha); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 0,390; anno 2007 Euro 0,396; anno 2008 Euro 0,402;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 7,20; anno 2007 Euro 7,30; anno 2008 Euro 7,40;
- Lett. b)
Consumo umano (a modulo pari a 100 l/s); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 1.808,39; anno 2007 Euro 1.839,133; anno 2008 Euro 1.868,560;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 302; anno 2007 Euro 307; anno 2008 Euro 312;
- Lett. c)
Industriale (a modulo pari a 3.000.000 di mc/a); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 13.250,152; anno 2007 Euro 13.475,405; anno 2008 Euro 13.691;
- per volumi inferiori o uguali a 500 mc/a; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 254; anno 2007 Euro 258; anno 2008 Euro 263;
- per volumi compresi tra 501 mc/a e 3000 mc/a; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 508; anno 2007 Euro 517; anno 2008 Euro 525;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 1.808,8; anno 2007

- Euro 1.839,5; anno 2008 Euro 1.869;
- lett. d)
Pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (a modulo pari a 100 l/s); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 301,4; anno 2007 Euro 306,5; anno 2008 Euro 311,4;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 141; anno 2007 Euro 143; anno 2008 Euro 145,5;
- Lett. e)
idroelettrico (a Kw); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 12,33; anno 2007 Euro 12,54; anno 2008 Euro 12,74;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 141; anno 2007 Euro 143; anno 2008 Euro 145,5;
- lett. f)
igienico ed assimilati (a modulo pari a 100 l/s); canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 914,36; anno 2007 Euro 930; anno 2008 Euro 945;
- minimo; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 141; anno 2007 Euro 143; anno 2008 Euro 145,5;
- uso consumo umano per derivazioni comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 109; anno 2007 Euro 111; anno 2008 Euro 112;
- uso domestico per derivazioni da corpi idrici superficiali comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 7; anno 2007 Euro 7,20; anno 2008 Euro 7,30;
- uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo per qualunque quantitativo di risorsa derivata; canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato: anno 2006 Euro 79; anno 2007 Euro 80; anno 2008 Euro 82;
- 4) di aggiornare sulla base del tasso di inflazione program-

mata gli importi delle spese d'istruttoria dovute di cui al comma 1 dell'art. 153 della L.R. 3/99 e di cui alle D.G.R. 1325/03 e 1274/05, secondo il seguente schema:

- Tipologia delle istanze: concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 164; anno 2007 Euro 166; anno 2008 Euro 169;
- Tipologia delle istanze: concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria comportante autorizzazione alla perforazione; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 195; anno 2007 Euro 199; anno 2008 Euro 202;
- Tipologia delle istanze: concessione di derivazione di acqua pubblica per le tipologie di prelievo ed utilizzo di cui all'art. 36, comma 1, lettere a), b) e c) del RR 41/01; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 84; anno 2007 Euro 86; anno 2008 Euro 87;
- Tipologia delle istanze: rinnovo senza varianti sostanziali; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 76; anno 2007 Euro 77; anno 2008 Euro 79;
- Tipologia delle istanze: varianti non sostanziali; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 76; anno 2007 Euro 77; anno 2008 Euro 79;
- Tipologia delle istanze: autorizzazione ai sensi dell'art. 40 RR 41/01: 1. per istanze richiedenti fino a tre forniture; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 264; anno 2007 Euro 269; anno 2008 Euro 273;
- Tipologia delle istanze: autorizzazione ai sensi dell'art. 40 RR 41/01: 2. e per ogni fornitura aggiuntiva; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 105; anno 2007 Euro 107; anno 2008 Euro 109;
- Tipologia delle istanze: concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 33; anno 2007 Euro 34; anno 2008 Euro 34;
- Tipologia delle istanze: rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s; spese d'istruttoria: anno 2006 Euro 33; anno 2007 Euro 34; anno 2008 Euro 34;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2243

Progetto di variante alle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico art. 36 "Interventi di rinaturazione" adottato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con del. 6/04. Parere in merito ed espressione sulle osservazioni pervenute

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

premesso che:

- con deliberazione 18/01 del 26 aprile 2001 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il "Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI)", successivamente approvato con DPCM del 4 maggio 2001;
- con deliberazione 6/04 del 3 marzo 2004 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il "Progetto di variante alle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 36 Interventi di rinaturazione" (successivamente denominato Progetto di variante art. 36);
- l'Autorità di Bacino del fiume Po ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota n. 2746 del 22 aprile 2004, il Progetto di variante art. 36 per gli adempimenti di competenza regionale previsti dall'art. 18 della Legge 183/89;
- dell'adozione del Progetto di variante art. 36 è stata data no-

tizia nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 174 del 27 luglio 2004 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 80 del 23 giugno 2004;

- con il medesimo comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale è stato reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante art. 36 sono stati depositati presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Difesa del suolo e della costa. Protezione civile – Servizio Pianificazione di bacino e della costa e presso le sedi delle Province territorialmente interessate, ai fini della consultazione per 45 giorni dopo l'avvenuta pubblicazione nella G.U.;
- entro i successivi 45 giorni potevano essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni sul Progetto di variante art. 36, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 18 della Legge 183/89;

constatato che il Progetto di variante art. 36 è costituito dalla sostituzione del vigente art. 36 "Interventi di rinaturazione" con quello riportato nel testo del deliberato;

preso atto che:

- presso le sedi di consultazione non è stata avanzata alcuna richiesta di visione del Progetto di variante art. 36, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell'art. 18 della Legge 183/89 e acquisiti agli atti del Servizio Pianificazione di bacino e della costa;
- successivamente al termine previsto, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la seguente osservazione:
Oss. n. 1 Comune di Piacenza – Unità di progetto Riquilificazione del verde e Sistema dei parchi, deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 5/3/2005 acquisita agli atti del

Servizio Pianificazione di bacino e della costa con il protocollo n. 24146/DCB del 22/3/2005;

- tale osservazione, la cui sintesi è riportata in Allegato A, è stata oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito (Allegato A1);

dato atto che:

- il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha convocato, con nota prot. n. AMB/DAM/04/75056 del 21 settembre 2004, le Direzioni generali Affari istituzionali e legislativi, Agricoltura, Attività produttive, Commercio e Turismo, Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, nonché i propri Servizi direttamente interessati per illustrare il Progetto di variante art. 36 ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale, in adempimento di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 della Legge 183/89;
- ha espresso parere in merito il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità con nota prot. n. 20552/PRO del 20 ottobre 2004;
- con nota prot. n. AMB/DCB/04/96602 del 24 novembre 2004, il Responsabile del Servizio Pianificazione di bacino e della costa ha convocato le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara allo scopo di illustrare le considerazioni preliminari all'espressione del parere regionale sul Progetto di variante art. 36;
- il Servizio Pianificazione di bacino e della costa ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante art. 36 ed ha predisposto il "Parere in merito al Progetto di variante alle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 36 - Interventi di rinaturazione" (Allegato B), in seguito denominato Parere, sottoposto alla Conferenza programmatica prevista dal comma 3 dell'art. 1-bis del DL 279/00, convertito in Legge 365/00;
- tale Parere è stato illustrato e discusso nella Conferenza programmatica ad ambito sovraprovinciale, come disposto con propria deliberazione 230/05, convocata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 75 dell'11 maggio 2005 e svoltasi il 26 maggio 2005;
- tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza programmatica sono stati verbalizzati e il verbale integra il Parere che è sostanzialmente condiviso (Allegato B1);

rilevato di poter esprimere le seguenti valutazioni sul "Progetto di variante alle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 36 'Interventi di rinaturazione'": la nuova formulazione dell'art. 36 nasce in primo luogo dalla necessità di risolvere alcune problematiche relative all'applicazione della norma vigente.

Innanzitutto questa non definisce in modo inequivocabile gli ambiti territoriali di applicazione: infatti, secondo quanto disposto dal comma 1, gli interventi di rinaturazione sono favoriti «nelle fasce A e B e in particolare nella porzione non attiva dell'alveo inciso», quest'ultima non univocamente definita. La nuova formulazione risolve questa indeterminazione facendo riferimento alle sole fasce A e B, cartograficamente definite dal PAI e significative sul piano idraulico, morfologico e naturalistico.

Un altro aspetto rilevante riguarda gli interventi di rinaturazione che prevedono l'asportazione di materiali inerti il cui relativo progetto, ai sensi del comma 2 del vigente art. 36, deve contenere la quantificazione dei volumi di materiale da estrarre che non devono superare complessivamente i 20.000 mc. Tale limite impedisce di fatto l'esecuzione di interventi di rinaturazione - quali ad esempio il ripristino di lanche nel medio corso del Po e nel tratto basso degli affluenti - che interessano volumi di materiali inerti decisamente superiori. La nuova formulazione prevede pertanto l'eliminazione del quantitativo massimo dei materiali inerti asportabili ed introduce la valutazione dei singoli progetti attraverso criteri tecnici e procedurali - definiti nella Direttiva prevista al comma 7 - che assicurino la compati-

bilità degli interventi di rinaturazione con gli obiettivi del Piano di bacino.

Inoltre, l'art. 36, nella formulazione vigente, contempla una procedura di analisi dei progetti relativi agli interventi di rinaturazione sotto il solo aspetto concernente l'attività estrattiva, non prevedendo una valutazione in relazione alle finalità complessive del PAI. Il testo novellato dell'art. 36 introduce invece l'espressione, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, di un parere vincolante di compatibilità con le finalità del Piano, tenuto conto degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti.

Ritenuto di formulare parere positivo sul Progetto di variante art. 36, con le seguenti proposte di modifica all'Autorità di Bacino del Fiume Po:

in virtù dell'importanza che gli interventi di rinaturazione possono assumere in relazione agli obiettivi del PAI, è opportuno che anche tali interventi rientrino nell'ottica generale di pianificazione e pertanto si propone di perfezionare l'articolo introducendo uno specifico comma che disponga l'individuazione, all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale, degli ambiti suscettibili di interventi di rinaturazione.

Con riferimento al comma 1:

il testo adottato, così come formulato, non precisa sufficientemente l'oggetto dell'articolo, ossia gli "interventi di rinaturazione". Pur ribadendo la priorità degli obiettivi di sicurezza idraulica connessi alle fasce A e B, è importante focalizzare il contenuto del comma sulla rinaturazione di tali ambiti fluviali.

Inoltre è opportuno che il PAI promuova anche per le fasce fluviali, in analogia a quanto esplicitato all'art. 15, interventi di rinaturazione non solo di tipo conservativo, ma che favoriscano anche la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi naturali, compatibilmente con l'assetto del corso d'acqua previsto dal PAI.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

1. Nelle fasce A e B, fermo restando il carattere prioritario degli interventi di mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, da perseguire anche attraverso l'acquisizione di aree da destinare al demanio e il mancato rinnovo delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano, sono promossi gli interventi di rinaturazione finalizzati alla riattivazione e all'avvio di processi evolutivi naturali, alla ricostituzione di ambienti umidi, al ripristino e all'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoc-tona.

Con riferimento al comma 2:

considerati i riflessi che un intervento di rinaturazione può avere sul bilancio del trasporto solido del tratto fluviale interessato, la cui stima è tra l'altro richiesta negli elaborati progettuali a corredo dell'intervento, si chiede all'Autorità di Bacino del Fiume Po di inserire il riferimento a «la ridotta incidenza sul bilancio del trasporto solido del tronco fluviale interessato», presente nel testo vigente.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

2. Gli interventi di rinaturazione devono assicurare la funzionalità ecologica, la compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, la riqualificazione e la protezione degli ecosistemi relittuali, degli habitat esistenti e delle aree a naturalità elevata, la tutela e la valorizzazione dei contesti di rilevanza paesistica e la ridotta incidenza sul bilancio del trasporto solido del tronco fluviale interessato.

Con riferimento al comma 3:

si ritiene che il parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino nei riguardi degli interventi di rinaturazione debba essere "vincolante" solo nel caso in cui questi non siano previsti negli strumenti di pianificazione di settore.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

3. Ogni intervento di rinaturazione previsto all'interno delle fasce A e B deve essere definito tramite un progetto che deve essere trasmesso dall'Amministrazione competente al

rilascio del provvedimento autorizzativo all'Autorità di Bacino, la quale, entro tre mesi dal ricevimento di tutti gli elaborati progettuali necessari, esprime un parere di compatibilità con le finalità del presente Piano, tenuto conto degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti. Detto parere è vincolante nel caso in cui l'intervento di rinaturazione non sia previsto negli strumenti di pianificazione di settore.

Con riferimento al comma 4:

i progetti relativi ad interventi di rinaturazione devono contenere la motivazione dell'eventuale necessità di asportazione di materiali inerti ai fini del raggiungimento delle finalità dell'intervento stesso. E' inoltre opportuno specificare che anche i materiali estratti in aree demaniali per interventi di rinaturazione concorrono al soddisfacimento del fabbisogno definito dagli strumenti di pianificazione delle attività estrattive.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

4. Qualora gli interventi di cui al comma 3 prevedano l'asportazione di materiali inerti, i progetti devono contenere la quantificazione dei volumi di materiale da estrarre, opportunamente motivati in relazione alle finalità complessive del progetto, e la comprovata indicazione circa il regime giuridico della proprietà dei terreni interessati (se demaniali o privata). Nell'ipotesi che l'intervento interessi in tutto o in parte terreni soggetti al regime privato, per la porzione privata, i progetti dovranno seguire preventivamente le disposizioni di cui al successivo art. 41. I materiali derivanti da interventi di rinaturazione in aree demaniali devono essere comunque considerati ai fini del soddisfacimento del fabbisogno.

In ogni caso il progetto deve seguire la procedura di cui al comma 3.

Con riferimento al comma 5:

considerato che l'argomento dell'articolato è la rinaturazione, intesa come l'insieme degli interventi e delle azioni atte a ripristinare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica del corso d'acqua, si propone di cassare il riferimento agli interventi di riqualificazione ambientale che risultano comunque ricompresi tra gli interventi di rinaturazione.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

5. Gli interventi di rinaturazione ricadenti nei territori di aree protette devono essere predisposti e/o realizzati di concerto con l'ente gestore.

Con riferimento al comma 6:

la prima parte del comma, che rappresenta un refuso della formulazione vigente, non ha alcun riferimento con il comma precedente e quindi se ne propone l'eliminazione. È inoltre necessario rendere il contenuto del comma maggiormente chiaro, specificando che i programmi di intervento sono riferiti alle sole aree demaniali, e non a quelle private.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

6. Con riferimento agli interventi riguardanti le aree demaniali, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, anche su proposta delle Amministrazioni competenti, delibera Programmi triennali di intervento ai sensi dell'art. 21 e seguenti della Legge 18 maggio 1989, n. 183.

Con riferimento al comma 9:

il significato del comma, così come formulato, risulta poco comprensibile: non è chiaro infatti come sia possibile, sulla base delle singole fasi operative riferite ad un intervento, procedere all'eventuale adeguamento e miglioramento dell'intero Programma di interventi. La formulazione potrebbe essere perfezionata facendo riferimento all'intervento stesso.

Si propone pertanto la seguente riscrittura del comma:

9. il monitoraggio potrà avere ad oggetto anche il controllo di singole fasi operative dell'intervento agli effetti della valutazione delle interazioni delle azioni programmate con il sistema fluviale interessato, anche per un eventuale adeguamento e miglioramento dell'intervento medesimo sulla base

dei risultati progressivamente acquisiti e valutati.

Visto il disposto dell'art. 18, comma 9 della Legge 183/89 in base al quale la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute;

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa:
 - di formulare parere positivo sul “Progetto di variante alle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 36 ‘Interventi di rinaturazione’” adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione 6/04 del 3 marzo 2004;
 - di fare proprio il Parere in merito al “Progetto di variante alle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 36 ‘Interventi di rinaturazione’” (All. B) espresso dalla Conferenza programmatica e corredato del verbale della Conferenza stessa (All. B1);
 - di proporre le modifiche normative contenute nel “ritenuto”;
- 2) di esprimersi sull'osservazione pervenuta, sintetizzata nell'All. A, nei termini dell'All. A1;
- 3) di precisare che i citati Allegati A, A1, B e B1 sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi dell'art. 18, comma 9, della Legge 183/89, per gli adempimenti di competenza;
- 5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

ALLEGATO B

Conferenza programmatica (art. 1bis, DL 279/00, convertito in Legge 365/00)

Parere in merito al “Progetto di variante alle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: art. 36 ‘Interventi di rinaturazione’”, adottato con deliberazione 6/04 del 3/3/2004 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Premessa

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione n. 6/2004 del 3 marzo 2004, ha adottato il “Progetto di variante alle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: art. 36 ‘Interventi di rinaturazione’”, successivamente denominato Progetto di variante art. 36.

Il Progetto di variante art. 36 è costituito dalla sostituzione integrale dell'art. 36 “Interventi di rinaturazione” vigente con quello riportato nel testo del deliberato.

La nuova formulazione dell'art. 36 nasce in primo luogo dalla necessità di risolvere alcune problematiche relative all'applicazione della norma vigente.

Innanzitutto questa non definisce in modo inequivocabile gli ambiti territoriali di applicazione: infatti, secondo quanto disposto dal comma 1, gli interventi di rinaturazione sono favoriti «nelle fasce A e B e in particolare nella porzione non attiva dell'alveo inciso», quest'ultima non univocamente definita. La nuova formulazione risolve questa indeterminazione facendo riferimento alle sole fasce A e B, cartograficamente definite dal PAI e significative sul piano idraulico, morfologico e naturalistico.

Un altro aspetto rilevante riguarda gli interventi di rinaturazione che prevedono l'asportazione di materiali inerti il cui relativo progetto, ai sensi del comma 2 del vigente art. 36, deve contenere la quantificazione dei volumi di materiale da estrarre

che non devono superare complessivamente i 20.000 mc. Tale limite impedisce di fatto l'esecuzione di interventi di rinaturazione – quali ad esempio il ripristino di lanche nel medio corso del Po e nel tratto basso degli affluenti – che interessano volumi di materiali inerti decisamente superiori. La nuova formulazione prevede pertanto l'eliminazione del quantitativo massimo dei materiali inerti asportabili ed introduce la valutazione dei singoli progetti attraverso criteri tecnici e procedurali che assicurino la compatibilità degli interventi di rinaturazione con gli obiettivi del piano di bacino.

Inoltre l'art. 36, nella formulazione vigente, contempla una procedura di analisi dei progetti relativi agli interventi di rinaturazione sotto il solo aspetto concernente l'attività estrattiva, non prevedendo una valutazione in relazione alle finalità complessive del PAI. Il testo novellato dell'art. 36 introduce invece l'espressione, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, di un parere vincolante di compatibilità con le finalità del Piano, tenuto conto degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti.

Le disposizioni di cui al testo novellato dell'art. 36 delle Norme del PAI sono entrate in vigore, quali misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17 comma 6bis della Legge 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla data di pubblicazione nella G.U. della notizia relativa all'adozione della deliberazione e fino all'entrata in vigore del DPCM di approvazione della Variante o, in mancanza, per un periodo pari e comunque non superiore ad un anno.

Procedure relative agli adempimenti regionali sul Progetto di variante art. 36

L'esame del Progetto di variante art. 36 avviene sulla base dell'iter individuato dal disposto dell'art. 18 della Legge 183/89, così come modificato dall'art. 1bis del DL 279/00, convertito in Legge 365/00.

L'avviso dell'adozione del Progetto di variante art. 36 da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po è stato pubblicato nella G.U. n. 174 del 27 luglio 2004 e nel Bollettino Ufficiale regionale n. 80 del 23 giugno 2004.

Dalla data di pubblicazione nella G.U. ha avuto inizio l'iter stabilito dall'art. 18 della Legge 183/89 che prevede un periodo di consultazione di 45 giorni nelle sedi presso le quali sono depositati gli elaborati del Progetto di integrazione (Regione e Province territorialmente interessate) ed un successivo periodo di 45 giorni entro il quale possono essere inoltrate alla Regione osservazioni sul Progetto.

Non sono state effettuate consultazioni.

È pervenuta, fuori termine, un'osservazione presentata dal Comune di Piacenza rispetto alla quale, ai sensi dell'art. 18, comma 9 della Legge 183/89, la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1bis del DL 279/00, convertito in Legge 365/00, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica deliberandone l'ambito sovraprovinciale, così come previsto dal medesimo comma 3.

La Conferenza programmatica esprime un parere sul Progetto di variante art. 36 che si inserisce all'interno del processo di formazione del parere regionale.

Pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, è stato predisposto il presente parere che sarà eventualmente modificato alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza.

La Giunta regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante art. 36 proponendo le modifiche che riterrà opportune, tenendo conto altresì del parere espresso dalla presente Conferenza programmatica.

Valutazioni di carattere generale

La rinaturazione, intesa come l'insieme delle azioni attraverso le quali è possibile conseguire un recupero dei sistemi na-

turali, rappresenta un aspetto prioritario ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici posti a base del PAI.

Il Progetto di variante art. 36 sottolinea con maggior rilevanza questo aspetto ed introduce a riguardo l'espressione, da parte dell'Autorità di Bacino, di un parere di compatibilità con le finalità del PAI per ogni singolo progetto di rinaturazione.

Per favorire la valutazione di tali progetti, è stata prevista ed elaborata un'apposita direttiva, approvata dal Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 23 marzo 2005, che contiene prescrizioni operative e procedurali per la verifica e la valutazione degli interventi di rinaturazione, nella prospettiva di predisporre uno specifico "piano stralcio rinaturazione" attraverso il quale meglio coordinare gli interventi puntuali ed individuare quelli prioritari e più rilevanti alla scala di asta fluviale.

Proprio in virtù dell'importanza che gli interventi di rinaturazione possono assumere in relazione agli obiettivi del PAI, è opportuno pertanto che anche tali interventi rientrino nell'ottica generale di pianificazione e pertanto si propone di perfezionare l'articolo introducendo uno specifico comma che disponga l'individuazione, all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale, degli ambiti suscettibili di interventi di rinaturazione.

Valutazioni di carattere specifico

Risulta condivisibile la riformulazione dell'art. 36 delle Norme di attuazione del PAI che, oltre a rimarcare il ruolo degli interventi di rinaturazione all'interno delle strategie di piano, risolve alcuni aspetti relativi all'applicazione dell'art. 36 vigente.

In linea con le finalità del Progetto di variante art. 36, si propongono all'Autorità di Bacino del Fiume Po alcune specifiche modifiche ai singoli commi dell'articolo, con la finalità di renderlo maggiormente chiaro ed incisivo.

Con riferimento al comma 1:

il testo adottato, così come formulato, non precisa sufficientemente l'oggetto dell'articolo, ossia gli "interventi di rinaturazione". Pur ribadendo la priorità degli obiettivi di sicurezza idraulica connessi alle fasce A e B, è importante focalizzare il contenuto del comma sulla rinaturazione di tali ambiti fluviali.

Inoltre è opportuno che il PAI promuova anche per le fasce fluviali, in analogia a quanto esplicitato all'art. 15, interventi di rinaturazione non solo di tipo conservativo, ma che favoriscano la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi, compatibilmente con l'assetto del corso d'acqua previsto dal PAI.

Con riferimento al comma 2:

considerati i riflessi che un intervento di rinaturazione può avere sul bilancio del trasporto solido del tratto fluviale interessato, la cui stima è tra l'altro richiesta negli elaborati progettuali a corredo dell'intervento, si chiede all'Autorità di Bacino del Fiume Po di inserire il riferimento a «la ridotta incidenza sul bilancio del trasporto solido del tronco fluviale interessato», presente nel testo vigente.

Con riferimento al comma 3:

si ritiene che il parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino nei riguardi degli interventi di rinaturazione debba essere "vincolante" solo nel caso in cui questi non siano previsti negli strumenti di pianificazione di settore.

Con riferimento al comma 4:

i progetti relativi ad interventi di rinaturazione devono contenere la motivazione dell'eventuale necessità di asportazione di materiali inerti ai fini del raggiungimento delle finalità complessive dell'intervento stesso. È inoltre opportuno specificare che anche i materiali estratti in aree demaniali per interventi di rinaturazione concorrono al soddisfacimento del fabbisogno definito dagli strumenti di pianificazione delle attività estrattive.

Con riferimento al comma 5:

considerato che l'argomento dell'articolo è la rinaturazione,

intesa come l'insieme degli interventi e delle azioni atte a ripristinare le caratteristiche ambientali e la funzionalità ecologica del corso d'acqua, si propone di cassare il riferimento agli interventi di riqualificazione ambientale che risultano comunque compresi tra gli interventi di rinaturazione.

Con riferimento al comma 6:

la prima parte del comma, che rappresenta un refuso della formulazione vigente, non ha alcun riferimento con il comma precedente e quindi se ne propone l'eliminazione. E' inoltre necessario rendere il contenuto del comma maggiormente chiaro, specificando che i programmi di intervento sono riferiti alle sole aree demaniali, e non a quelle private.

Con riferimento al comma 9:

il significato del comma, così come formulato, risulta poco comprensibile: non è chiaro infatti come sia possibile, sulla base delle singole fasi operative riferite ad un intervento, procedere all'eventuale adeguamento e miglioramento dell'intero Programma di interventi. La formulazione potrebbe essere perfezionata facendo riferimento all'intervento stesso.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2244

Parere in merito al progetto Piano stralcio di integrazione al PAI – Integ. cartografia di cui all'Al. 4.1 dell'elaborato n. 2 (aree a rischio idrog. molto elevato) – modifiche al Tit. IV dell'Elaborato n. 7 (norme tecniche di attuazione) adot. C.I. Autorità di Bacino del Po con del. 4/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Premesso che:

- con deliberazione 18/01 del 26 aprile 2001 il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI)", successivamente approvato con DPCM del 4 maggio 2001;
- con deliberazione 4/04 del 3 marzo 2004, il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato il "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) – Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) – Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme Tecniche di Attuazione)" (di seguito denominato Progetto di Integrazione) ai sensi dell'art. 17 comma 6-ter della Legge 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'Autorità di Bacino del fiume Po ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota n. 2745 del 22 aprile 2004, il Progetto di Integrazione per gli adempimenti di competenza regionale previsti dall'art. 18 della Legge 183/89;
- dell'adozione del Progetto di Integrazione è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 174 del 27 luglio 2004 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 80 del 23 giugno 2004;
- con il medesimo comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale è stato reso noto che gli atti relativi al Progetto di Integrazione sono stati depositati presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile – Servizio Pianificazione di Bacino e della Costa e presso le sedi delle Province territorialmente interessate, ai fini della consultazione per 45 giorni dopo l'avvenuta pubblicazione nel G.U.;
- entro i successivi 45 giorni potevano essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni sul Progetto di Integra-

zione, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 18 della Legge 183/89;

constatato che:

- il Progetto di Integrazione è costituito dai seguenti elaborati:
 - a) rappresentazione cartografica, in scala 1:10.000, ed elenco delle perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'allegato 4.1 all'Elaborato n. 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo" di cui al Titolo IV del PAI (n. 25 della Regione Emilia-Romagna; n. 26 della Regione Lombardia; n. 1 della Regione Piemonte);
 - b) correzione di errore materiale alla legenda della perimetrazione 057-ER-MO, di cui alla deliberazione di Comitato Istituzionale n. 20 del 26 aprile 2001;
 - c) modifiche normative agli articoli 48, 49 e 54 del Titolo IV dell'Elaborato 7 "Norme Tecniche di Attuazione" del PAI;
 - le modifiche di cui alle precedenti lett. a) e b) sono entrate in vigore, quali misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17 comma 6-bis della Legge 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni, dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione 4/04 nella G.U. e restano in vigore fino alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Progetto di Integrazione o, in mancanza, per un periodo pari e, comunque, non superiore a tre anni;
 - le modifiche di cui alla precedente lett. c) entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Progetto di Integrazione;
- preso atto che:
- presso le sedi di consultazione, non è stata avanzata alcuna richiesta di visione del Progetto di Integrazione, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell'art. 18 della Legge 183/89 e acquisiti agli atti del Servizio Pianificazione di Bacino e della Costa;
 - non sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna osservazioni in merito al suddetto Progetto di Integrazione;
- dato atto che:
- il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha convocato, con nota prot. n. AMB/DAM/04/75056 del 21 settembre 2004, le Direzioni generali Affari istituzionali e legislativi, Agricoltura, Attività produttive, Commercio e Turismo, Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, nonché i propri Servizi direttamente interessati per illustrare il Progetto di Integrazione ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale, in adempimento di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 della Legge 183/89;
 - ha espresso parere in merito il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità con nota prot. n. 20552/PRO del 20 ottobre 2004;
 - con nota prot. n. AMB/DCB/04/96602 del 24 novembre 2004, il Responsabile del Servizio Pianificazione di Bacino e della Costa ha convocato le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara allo scopo di illustrare le considerazioni preliminari all'espressione del parere regionale sul Progetto di Integrazione;
 - il Servizio Pianificazione di Bacino e della Costa ha effettuato l'istruttoria del Progetto di Integrazione ed ha predisposto il "Parere in merito al Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) – Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) – Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di attuazione)" (Allegato A), in seguito denominato Parere, sottoposto alla Conferenza programmatica prevista dal comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/00, convertito in Legge 365/00;
 - tale Parere è stato illustrato e discusso nella Conferenza programmatica ad ambito sovraprovinciale, come disposto con propria deliberazione 230/05, convocata dall'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile, mediante

avviso nel Bollettino Ufficiale regionale n. 75 del 11 maggio 2005 e svoltasi il 26 maggio 2005;

- tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza programmatica sono stati verbalizzati e il verbale integra il Parere che è sostanzialmente condiviso (Allegato A1);

rilevato di poter esprimere le seguenti valutazioni sul Progetto di Integrazione:

Il Progetto di Integrazione è costituito da:

- 1) integrazioni cartografiche all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI che riguardano l'inserimento nel PAI di 25 perimetrazioni, relative ad aree a rischio idrogeologico molto elevato, già approvate con deliberazione del C.I. 20/01 del 26 aprile 2001 "Aggiornamento del Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267)". Tale inserimento era già stato disposto dall'art. 5 della suddetta deliberazione.
- 2) modifiche ed integrazioni normative al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 del PAI (Norme di attuazione) finalizzate a:
 - modificare i titoli delle rubriche del Titolo IV e dell'art. 48 delle Norme chiarendone l'ambito di riferimento;
 - introdurre una direttiva, che è attualmente in fase di definizione, finalizzata ad individuare criteri e metodi per il raccordo tra gli studi geologici di supporto all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme, e il quadro delle conoscenze riguardanti le aree a rischio idrogeologico (art. 48, comma 2);
 - integrare alcune definizioni al fine di rendere l'articolato omogeneo a quello delle Norme del PS267, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale 14/99 (art. 49, comma 2);
 - chiarire il processo di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, anche in relazione alla verifica di compatibilità disposta all'art. 18 delle Norme (art. 54, comma 2).

Ritenuto di formulare il seguente parere sul Progetto di Integrazione, con le conseguenti proposte di modifica all'Autorità di Bacino del fiume Po:

Con riferimento all'art. 48

Il Progetto di Integrazione precisa che l'oggetto sono le "aree a rischio idrogeologico", mentre la formulazione vigente fa riferimento alle "aree a rischio idrogeologico molto elevato".

Tale modifica deve essere letta anche in relazione all'introduzione del comma 2 dell'art. 48 che discende dal tentativo di correlare in maniera più diretta le classi di rischio delle aree perimetrate nel PAI con quelle definite dall'"Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del DL 11 giugno 1998, n. 180".

Le perimetrazioni rappresentate nella cartografia di cui all'Allegato 4.1 all'Elab. n. 2 si riferiscono di fatto ad aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato, ossia alle classi di rischio R4 e R3 dell'Atto di indirizzo e coordinamento. Anche al fine di definire le aree a rischio medio (R2) e moderato (R1), al medesimo comma 2 è prevista una direttiva, contenente criteri e metodi per il raccordo tra gli studi geologici di supporto all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 18 delle Norme, e il quadro delle conoscenze delle aree a rischio idrogeologico: in altre parole, il comma 2 definisce un percorso che, attraverso la verifica di compatibilità richiesta ai Comuni, dovrebbe consentire di individuare e perimetrare le aree a rischio idrogeologico e di caratterizzarne il livello di rischio.

Il percorso ipotizzato si inserisce nel processo di adeguamento al PAI già avviato e/o concluso dai Comuni, processo che questo comma andrebbe ad integrare di contenuti non esplicitati nelle Norme vigenti. I Comuni che hanno ottemperato all'obbligo di adeguamento secondo le modalità tecnico-normative previste dal PAI e dalle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano si troverebbero di fatto nelle condizioni di dover riconsiderare la verifica appena conclusa per

adempiere all'ulteriore compito di individuare le aree a rischio presenti all'interno del territorio di competenza. Si fa presente infatti che la verifica di compatibilità di cui all'art. 18 si basa sull'analisi delle interferenze fra le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e lo stato dei dissesti presenti o potenziali e pertanto non è richiesta esplicitamente l'analisi delle situazioni di rischio a scala locale. La norma pertanto non avrebbe efficacia sull'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI, ma avrebbe efficacia solo sulla formazione di nuovi strumenti o di loro varianti con tempi che si possono prospettare molto lunghi per quei Comuni che abbiano da poco effettuato la variante di adeguamento.

Si determinerebbero inoltre condizioni di disomogeneità riguardanti quei Comuni che non hanno ancora effettuato la verifica di compatibilità o che non la effettuano in quanto esonerati ai sensi del comma 1 dell'art. 18 delle Norme.

Alla luce di quanto espresso, pur ritenendo necessario definire le aree a rischio R1 e R2, non si condividono i contenuti del comma 2 dell'art. 48 che, mettendo ora in capo ai Comuni, a quattro anni dall'entrata in vigore del PAI, l'obbligo di individuare e perimetrare le aree a rischio, possono confonderne il percorso di pianificazione intrapreso a seguito dell'approvazione del PAI.

L'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio R1 e R2 dovrebbe essere oggetto di una specifica variante al PAI che completi l'analisi delle aree a rischio fornendo ai Comuni i criteri per gli aggiornamenti successivi.

Si propone pertanto di cassare l'intero comma 2.

Si propone altresì di modificare i titoli originari delle rubriche del Titolo IV e dell'art. 48 delle Norme integrandoli con il solo riferimento alle aree a rischio idrogeologico elevato.

Con riferimento all'art. 49, comma 2

Si condivide l'integrazione prevista, che risolve la difformità con il corrispondente articolo contenuto nelle Norme del PS267.

Con riferimento all'art. 54, comma 2

L'introduzione di tale comma è finalizzata a chiarire il percorso di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato anche in relazione alla verifica di compatibilità disposta all'art. 18 delle Norme.

La necessità di tale chiarimento era stata avanzata dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alle problematiche connesse all'attuazione del comma 1 dell'art. 54. Questo comma dispone infatti che le norme del Titolo IV, relative alle aree a rischio idrogeologico molto elevato, restino in vigore fino all'adeguamento dello strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, anche con riferimento alla realizzazione delle azioni di mitigazione del rischio. Tale norma, così formulata, porterebbe dunque alla sostituzione delle aree perimetrate in funzione del rischio esistente, e normate nello specifico dal Titolo IV, con le aree delimitate sulla base del dissesto idrogeologico presente, sulle quali vigono le disposizioni di cui all'art. 9.

Inoltre, il suo effetto più rilevante è quello di attribuire ai Comuni, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico previsto dall'art. 18, la possibilità di modificare le perimetrazioni di aree dichiarate a rischio idrogeologico molto elevato e che, come tali, sono frutto di specifiche valutazioni e di attente istruttorie effettuate dalle Regioni e dall'Autorità di Bacino. La proposta di introduzione del nuovo comma ha invece come obiettivo il permanere del processo di pianificazione discendente dalla Legge 267/98 in capo all'Autorità di Bacino e alle Regioni fermo restando che un Comune, anche sulla base dell'efficacia degli interventi realizzati, può proporre eventuali modifiche alle perimetrazioni approvate.

Il testo adottato soddisfa la richiesta regionale anche se si chiede di specificare meglio l'oggetto, ossia le perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato, e di cassare il riferimento alla direttiva ex comma 3 art. 48.

Infine, considerato che tale comma era stato formulato

dall'Autorità di Bacino e dalle Regioni proprio per risolvere la non chiarezza del comma 1, e dunque in sua sostituzione integrale, si chiede di cassare il citato comma 1 vigente.

Tenuto conto che non sono pervenute osservazioni sul Progetto di Integrazione sulle quali la Regione avrebbe dovuto esprimersi, ai sensi del comma 9 dell'art. 18 della Legge 183/89;

(omissis)

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa:

- di formulare il parere descritto nel "ritenuto" sul "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di Attuazione)", adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione 4/04 del 3 marzo 2004;
- di fare proprio il Parere in merito al "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme Tecniche di Attuazione)" (All. A) espresso dalla Conferenza programmatica e corredato del verbale della Conferenza stessa (All. A1);

2) di precisare che i citati allegati A ed A1 sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di Bacino del fiume Po ai sensi dell'art. 18, comma 9, della Legge 183/89 per gli adempimenti di competenza;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Conferenza programmatica (art. 1bis D.L. 279/00, convertito in Legge 365/00)

Parere in merito al "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di attuazione)", adottato con deliberazione 4/04 del 3 marzo 2004 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po

Premessa

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, con deliberazione 4/04 del 3 marzo 2004, ha adottato il "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) - Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di attuazione)", successivamente denominato Progetto di Integrazione.

Il Progetto di Integrazione è costituito da:

- 1) integrazioni cartografiche all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI;
- 2) modifiche/integrazioni normative al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 delle Norme del PAI.

1. Integrazioni cartografiche all'Allegato 4.1 dell'Elab. n.2

Le integrazioni riguardano l'inserimento nel PAI di 25 perimetrazioni, relative ad aree a rischio idrogeologico molto ele-

vato, già approvate con deliberazione del Comitato istituzionale n. 20/01 del 26 aprile 2001 "Aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267)".

L'elenco delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI è il seguente:

- Pellegrino Parmense (PR) - loc. Cà Ravera;
- Scandiano (RE) - loc. Arceto, T. Tresinaro;
- Fiumalbo (MO) - loc. Bar Alpino e Cà Scaglietti;
- Pievapelago (MO) - loc. S. Andrea pelago;
- Compiano (PR) - loc. Capoluogo;
- Corniglio (PR) - loc. Marra;
- Corniglio (PR) - loc. Cirone;
- Corniglio (PR) - loc. Agna - Vesta d'Agna;
- Fidenza (PR) - loc. Capoluogo;
- Medesano (PR) - loc. S. Andrea Bagni;
- Parma (PR) - loc. Moletolo e Baganzolino;
- Sala Baganza (PR) - loc. Capoluogo;
- Varsi (PR) - loc. Tosca;
- Bettola (PC) - loc. S. Giovanni Perani;
- Caorso - Piacenza (PC) - loc. Fossadello - Roncaglia, T. Nure;
- Cortebruggatella (PC) - loc. Ozzola e zone collegate;
- Cortemaggiore (PC) - loc. Capoluogo;
- Farini (PC) - loc. Selva sopra, sotto e zone collegate;
- Ferriere (PC) - loc. Brugnato;
- Fiorenzuola (PC) - loc. Capoluogo, T. Arda;
- Travo (PC) - loc. Statto;
- Villanova d'Arda (PC) - loc. Capoluogo, T. Arda;
- Collagna (RE) - loc. Cerreto Alpi, Canale Cerretano;
- Rubiera (RE) - loc. Corticella, T. Tresinaro;
- Viano (RE) - loc. S. Giovanni Querciola.

Alle aree in oggetto sono associate misure di salvaguardia, con il contenuto di cui al comma 6bis dell'art. 17 della Legge 183/89 e quindi restanti in vigore fino alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Progetto di Integrazione o, in mancanza, per un periodo pari e, comunque, non superiore ai tre anni.

2. Modifiche normative al Titolo IV dell'Elab. n. 7 delle Norme Tecniche di attuazione del PAI

La deliberazione 4/04 propone alcune modifiche ed integrazioni normative alla rubrica del Titolo IV "Norme per le aree a rischio idrogeologico" e agli articoli 48, 49 e 54 del medesimo Titolo IV.

In sintesi, le modifiche e le integrazioni proposte sono finalizzate a:

- modificare i titoli delle rubriche del Titolo IV e dell'art. 48 delle Norme chiarendone l'ambito di riferimento;
- introdurre una direttiva, che è attualmente in fase di definizione, finalizzata ad individuare criteri e metodi per il raccordo tra gli studi geologici di supporto all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme, e il quadro delle conoscenze riguardanti le aree a rischio idrogeologico (art. 48, comma 2);
- integrare alcune definizioni al fine di rendere l'articolato omogeneo a quello delle Norme del PS267, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale 14/99 (art. 49, comma 2);
- chiarire il processo di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, anche in relazione alla verifica di compatibilità disposta all'art. 18 delle Norme (art. 54, comma 2).

Le modifiche alle succitate Norme del PAI entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del DPCM di approvazione del Piano di Integrazione.

Procedure relative agli adempimenti regionali sul Progetto di Integrazione

L'esame del Progetto di Integrazione avviene sulla base

dell'iter individuato dal disposto dell'art. 18 della Legge 183/89, così come modificato dall'art. 1bis del D.L. 279/00, convertito in Legge 365/00.

L'avviso dell'adozione del Progetto di Integrazione da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po è stato pubblicato nella G.U. n. 174 del 27 luglio 2004 e nel Bollettino Ufficiale regionale n. 80 del 23 giugno 2004.

Dalla data di pubblicazione nella G.U. ha avuto inizio l'iter stabilito dall'art. 18 della Legge 183/89 che prevede un periodo di consultazione di 45 giorni nelle sedi presso le quali sono depositati gli elaborati del Progetto di Integrazione (Regione e Province territorialmente interessate) ed un successivo periodo di 45 giorni entro il quale possono essere inoltrate alla Regione osservazioni sul Progetto.

Non sono state effettuate consultazioni e non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1bis del D.L. 279/00, convertito in Legge 365/00, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica deliberandone l'ambito sovraprovinciale, così come previsto dal medesimo comma 3.

La Conferenza programmatica esprime un parere sul Progetto di Integrazione che si inserisce all'interno del processo di formazione del parere regionale.

Pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, è stato predisposto il presente parere che sarà eventualmente modificato alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza.

La Giunta regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di Integrazione proponendo le modifiche che riterrà opportune, tenendo conto altresì del parere espresso dalla presente Conferenza programmatica.

Valutazioni sul Progetto di Integrazione

Il Progetto di Integrazione consta di due principali contenuti che riguardano integrazioni cartografiche all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) e modifiche normative al Titolo IV delle Norme.

Le integrazioni cartografiche costituiscono la conclusione dell'iter disposto con la deliberazione del Comitato istituzionale 20/01 del 26 aprile 2001 "Aggiornamento del Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267)": infatti, l'art. 5 disponeva l'adozione di un idoneo Progetto di Piano stralcio integrativo del PAI avente come oggetto le suddette perimetrazioni. Con l'inserimento nel PAI – e questo rappresenta l'effetto principale del Progetto di Integrazione – sulle 25 perimetrazioni riguardanti il territorio regionale saranno applicate le disposizioni definitive di cui al Titolo IV delle Norme del PAI.

Più complesse ed articolate sono invece le modifiche normative riguardanti il Titolo IV finalizzate fondamentalmente a precisarne l'ambito di applicazione e a chiarire le procedure di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato.

Innanzitutto, il Progetto di Integrazione modifica i titoli delle rubriche del Titolo IV e dell'art. 48 delle Norme precisando che l'oggetto sono le "aree a rischio idrogeologico", mentre la formulazione vigente fa riferimento alle "aree a rischio idrogeologico molto elevato".

Tale modifica deve essere letta anche in relazione all'introduzione del comma 2 dell'art. 48 che discende dal tentativo di correlare in maniera più diretta le classi di rischio delle aree perimetrate nel PAI con quelle definite dall'"Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del DL 11 giugno 1998, n. 180".

Le perimetrazioni rappresentate nella cartografia di cui all'Allegato 4.1 all'Elab. n. 2 si riferiscono di fatto ad aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato, ossia alle classi

di rischio R4 e R3 dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento. Anche al fine di definire le aree a rischio medio (R2) e moderato (R1), al medesimo comma 2 è prevista una direttiva, contenente criteri e metodi per il raccordo tra gli studi geologici di supporto all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 18 delle Norme, e il quadro delle conoscenze delle aree a rischio idrogeologico: in altre parole, il comma 2 definisce un percorso che, attraverso la verifica di compatibilità richiesta ai Comuni, dovrebbe consentire di individuare e perimetrare le aree a rischio idrogeologico e di caratterizzarne il livello di rischio.

Si sottolineano a riguardo alcune principali perplessità: innanzitutto, il percorso ipotizzato si inserisce nel processo di adeguamento al PAI già avviato e/o concluso dai Comuni, processo che questo comma andrebbe ad integrare di contenuti non esplicitati nelle Norme vigenti. I Comuni che hanno ottenuto all'obbligo di adeguamento secondo le modalità tecnico-normative previste dal PAI e dalle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano si troverebbero di fatto nelle condizioni di dover riconsiderare la verifica appena conclusa per adempiere a questo ulteriore compito, ossia all'individuazione delle aree a rischio presenti all'interno del territorio di competenza. Si fa presente infatti che la verifica di compatibilità di cui all'art. 18 si basa sull'analisi delle interferenze fra le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e lo stato dei dissesti presenti o potenziali e pertanto non è richiesta esplicitamente l'analisi delle situazioni di rischio a scala locale. La norma pertanto non avrebbe efficacia sull'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI, ma avrebbe efficacia solo sulla formazione di nuovi strumenti o di loro varianti con tempi che si possono prospettare molto lunghi per quei Comuni che abbiano da poco effettuato la variante di adeguamento.

Si determinerebbero inoltre condizioni di disomogeneità riguardanti quei Comuni che non hanno ancora effettuato la verifica di compatibilità o che non la effettuano in quanto esonerati ai sensi del comma 1 dell'art. 18 delle Norme.

Alla luce di quanto espresso, pur ritenendo necessario definire le aree a rischio R1 e R2, non si condividono i contenuti del comma 2 dell'art. 48 che, mettendo ora in capo ai Comuni, a quattro anni dall'entrata in vigore del PAI, l'obbligo di individuare e perimetrare le aree a rischio, rischiano di confonderne il percorso di pianificazione intrapreso a seguito dell'approvazione del PAI.

L'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio R1 e R2 dovrebbe essere oggetto di una specifica variante al PAI che completi l'analisi delle aree a rischio fornendo ai Comuni i criteri per gli aggiornamenti successivi.

Si propone pertanto di cassare l'intero comma 2.

Si propone altresì di modificare i titoli originari delle rubriche del Titolo IV e dell'art. 48 delle Norme integrandoli con il solo riferimento alle aree a rischio idrogeologico elevato.

Si condivide l'integrazione prevista all'art. 49, comma 2, che risolve la difformità con il corrispondente articolo contenuto nelle Norme del PS267.

Rilevante modifica è infine rappresentata dall'introduzione del comma 2 all'art. 54, finalizzato a chiarire il percorso di aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato anche in relazione alla verifica di compatibilità disposta all'art. 18 delle Norme.

La necessità di tale chiarimento era stata avanzata dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alle problematiche connesse all'attuazione del comma 1 dell'art. 54.

Questo comma dispone infatti che le norme del Titolo IV, relative alle aree a rischio idrogeologico molto elevato, restino in vigore fino all'adeguamento dello strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, anche con riferimento alla realizzazione delle azioni di mitigazione del rischio.

La norma, così formulata, porterebbe dunque alla sostituzione delle aree perimetrate in funzione del rischio esistente, e

normate nello specifico dal Titolo IV, con le aree delimitate sulla base del dissesto idrogeologico presente, sulle quali vigono le disposizioni di cui all'art. 9.

Inoltre, il suo effetto più rilevante è quello di attribuire ai Comuni, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico previsto dall'art. 18, la possibilità di modificare le perimetrazioni di aree dichiarate a rischio idrogeologico molto elevato e che, come tali, sono frutto di specifiche valutazioni e di attente istruttorie effettuate dalle Regioni e dall'Autorità di Bacino. La proposta di introduzione del nuovo comma ha invece come obiettivo il permanere del processo di pianificazione discendente dalla Legge 267/98 in capo all'Autorità di Bacino e alle

Regioni fermo restando che un Comune, anche sulla base dell'efficacia degli interventi realizzati, può proporre eventuali modifiche alle perimetrazioni approvate.

Il testo adottato soddisfa la richiesta regionale anche se, per quanto esplicitato ai punti precedenti, si chiede di specificare meglio l'oggetto, ossia le perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ed elevato, e di cassare il riferimento alla direttiva ex comma 3 art. 48.

Infine, considerato che tale comma era stato formulato dall'Autorità di Bacino e dalle Regioni proprio per risolvere la non chiarezza del comma 1, e dunque in sua sostituzione integrale, si chiede di cassare il citato comma 1 vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2246

Integrazione alle proprie deliberazioni n. 2283 del 2 dicembre 2002 e n. 1387 del 14 luglio 2003. Concessione contributi per il completamento della realizzazione dei Centri sovracomunali di Protezione civile di Fidenza (PR), Bazzano (BO), Mirandola (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni esposte nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di finanziare il completamento dei Centri sovracomunali di:

- Fidenza (PR) con un contributo di 35.000,00 Euro da attribuirsi al Comune di Fidenza;
- Mirandola (MO) con un contributo di 20.000,00 Euro da attribuirsi al Comune di Mirandola;
- Bazzano (BO) con un contributo di 48.000,00 Euro da attribuirsi al Comune di Bazzano;

per un totale di spesa di Euro 103.000,00, assegnando ai medesimi soggetti attuatori contributi di pari importo;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 103.000,00 al n. 5692 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore degli Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3.17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali a liquidare ai beneficiari i rispettivi contributi, nel limite massimo dell'impegno assunto e della spesa sostenuta, in una unica soluzione, entro due anni dalla data di esecutività della presente deliberazione, dietro presentazione da parte dell'ente beneficiario della rendicontazione delle spese ammissibili sostenute approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo ente beneficiario;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2251

Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico previste dal Protocollo d'intesa e Linee guida regionale per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, il Capo VIII del Titolo III (artt. 107-109);
- il DLgs 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti

per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il DL 4 novembre 2002, n. 245, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286,
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare, l'articolo 25 che ha stabilito che ai procedimenti in corso all'approvazione della legge medesima continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate;

premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 ha approvato il Protocollo di intesa e le Linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;
- il Protocollo sopracitato è stato sottoscritto dagli enti indicati nel medesimo atto in data 18 ottobre 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale 150/04 del 5 novembre 2004; richiamati:
- il punto 3 del dispositivo della citata deliberazione 1166/04,

in cui si disponeva che il «il documento tecnico entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente deliberazione con i relativi allegati, ad eccezione delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle Linee-guida (in materia di rischio idrogeologico), la cui validità decorrerà dai sei mesi successivi alla data della pubblicazione di cui sopra, tenuto conto delle esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, restando immutata, nel frattempo, la procedura vigente»;

- la propria deliberazione n. 720 del 9 maggio 2005 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d'intesa e Linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2005;
- la propria deliberazione n. 1427 del 12 settembre 2005, di attivazione del Centro funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni;

considerato che a tutt'oggi permangono le esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, con particolare riferimento alla attuazione di quanto previsto nella L.R. 1/05, ed alla esigenza di avviare su tutto il territorio regionale la pianificazione di emergenza a livello provinciale, secondo quanto concordato nel Protocollo d'intesa citato;

ritenuto pertanto di dover prorogare ulteriormente la decorrenza dei termini previsti per la validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle Linee guida relative al rischio idrogeologico, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme – per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali – al 31 dicembre 2006;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione” con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 “Conferimento incarichi dirigenziali”, con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore “Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile”;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni sopra espresse e qui richiamate integralmente, i termini di validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 in materia di rischio idrogeologico del documento tecnico allegato al Protocollo d'intesa siglato il 15 ottobre 2004, approvato con deliberazione di Giunta 1166/04, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme – per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali – al 31 dicembre 2006;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2257

Approvazione proposta di Accordo di programma integrativo del Comune di Faenza (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;
(omissis)

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU “Centro storico” nel comune di Faenza (RA), richiamata in premessa, di cui all'Allegato “A” parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate in neretto le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Faenza (RA), secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato “A” parte integrante del presente

atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2672 del 23/12/2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla “Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione” dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area “Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità” arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio “Riqualificazione urbana”, arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Faenza (RA) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2258

PRSR 2000-2006. Mis. 2.i "Altre misure forestali". Accertamento economie revoca e riassegnazione finanziamenti da annualità 2002, 2003 e 2004. Approvazione disposizioni per presentazione progetti di manutenzione degli interventi di cui all'Azione 1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1257 del 17/5/1999 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo Orientamento e Garanzia (FEOGA);
- il Regolamento (CE) n. 1750 del 23/7/1999 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il Piano regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (Fondi strutturali 2000-2006);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, esecutiva, di approvazione, con modificazioni, del Piano regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna denominato "La qualità dell'agricoltura per la qualità dell'ambiente e del territorio" (di seguito richiamato per brevità con la sigla PRSR), proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2060 del 10 novembre 1999;
- le proprie deliberazioni 2355/02, 2281/03, 197/04, 2214/04, 77/05 e 707/05 relative all'approvazione delle graduatorie e al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del PRSR Misura 2i, Azioni 1, 2 e 3a - annualità 2002, 2003 e 2004;
- le proprie deliberazioni 1270/04 e 839/05 relative, rispettivamente, all'attivazione e all'approvazione della graduatoria, seconda fase 2004-2005, inerente la Misura 2.i, Azione 5 "Associazionismo forestale";
- la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 8503 del 15/7/2003 inerente la riassegnazione di fondi a seguito di revoche e recupero di economie di cui alla propria deliberazione 2355/02;

considerato:

- che alla chiusura dei lavori inerenti le Azioni 1, 2 e 3a - annualità 2003 fissata al 31 luglio 2005 ed alla chiusura dei lavori inerenti i progetti recuperati da annualità 2002 fissata al 28 maggio 2005 sono state accertate economie di spesa per un ammontare complessivo di Euro 250.858,55 di cui Euro 200.686,84 (pari all'80%) come contributo di UE, Stato e Regione;
- che per quanto riguarda le Azioni 1 e 2 sui progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2004 con la sopracitata propria deliberazione 2214/04 e per quanto riguarda l'Azione 2 - annualità 2003, sui progetti recuperati e ammessi a finanziamento con le sopracitate deliberazioni della Giunta regionale 77/05 e 707/05, a seguito dell'esame della documentazione comprovante l'inizio dei lavori, sono state accertate, come da Tabella A allegata, economie dovute ai ribassi d'asta per un ammontare complessivo di Euro 278.420,22 di cui Euro 222.736,17 (pari all'80%) come contributo di UE, Stato e Regione;
- che per quanto riguarda l'Azione 5 si intende recuperare la somma non assegnata, rispetto a quanto disposto dal bando, con propria deliberazione 839/05 pari ad Euro 130.000,00 - 112.000,00 = Euro 18.000,00 di cui Euro 14.400,00 (pari all'80%) come contributo di UE, Stato e Regione;
- che per quanto riguarda ancora l'Azione 5, il Consorzio forestale "Il Carpino" di Forlì-Cesena, beneficiario del finanziamento di Euro 19.000,00 di cui 15.200,00 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, non ha presentato, nei tempi e con le modalità stabilite al punto 5) della propria deliberazione 839/05, la documentazione comprovante l'inizio delle attività e che pertanto si può disporre la revoca del finanziamento concesso;

dato atto che le risorse complessive che si rendono disponibili (comprendenti la quota del 20% degli Enti beneficiari) a seguito delle economie accertate, del recupero e della revoca di cui sopra ammontano ad Euro 250.858,55 + 278.420,22 + 18.000,00 + 19.000,00 = Euro 566.278,77;

considerato, altresì:

- che con proprie deliberazioni 1999/01, 99/03 e 2622/03 concernenti le disposizioni applicative inerenti la Misura 2i del suddetto PRSR per le annualità 2002, 2003 e 2004 veniva stabilito, fra l'altro, che sarebbero stati finanziati i progetti di manutenzione, per tre annualità consecutive, degli interventi di forestazione realizzati nell'ambito dell'Azione 1 "Imboschimento dei terreni non agricoli";
- che finora sono stati finanziati i progetti di manutenzione riguardanti due annualità per gli interventi realizzati nell'anno 2002 e una annualità per gli interventi realizzati nell'anno 2003 e che per garantire il pieno successo degli impianti di forestazione già eseguiti occorre continuare la manutenzione programmata almeno per un altro anno;
- che con la delibera regionale 1532/05 sono già stati finanziati i progetti dell'Azione 2 - annualità 2004 - dal n. 1 n. 32 della graduatoria di quelli ammissibili e che è in corso di approvazione un'ulteriore delibera regionale che approverà i progetti dal n. 33 al 36 della medesima graduatoria;

ritenuto che si debbano recuperare ed utilizzare le economie accertate di cui sopra pari ad Euro 566.278,77 nel seguente modo:

- a) quanto ad Euro 86.307,17 per l'effettuazione di un'ulteriore annualità di manutenzione agli interventi realizzati nel 2002 e nel 2003 nell'ambito dell'Azione 1 "Imboschimento dei terreni non agricoli";
- b) quanto ad Euro 479.971,60 per il finanziamento dei progetti dal 37 al 43 posto della graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'Azione 2 approvata con la sopracitata propria deliberazione 2214/04, come riportati nell'allegata Tabella B;

ritenuto di modificare, in base alle risorse finanziarie disponibili, gli importi del progetto classificato al 43 posto riguardante come Ente beneficiario la Comunità Montana Modena Est, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella B;

ritenuto altresì, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, di stabilire le procedure per la presentazione delle domande di finanziamento, come da Allegato C del presente atto;

dato atto che saranno finanziati i progetti di manutenzione presentati fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione e che le eventuali somme non utilizzate potranno essere impiegate per il finanziamento di progetti ammissibili di cui all'Azione 2 annualità 2004 di cui alla propria deliberazione 2214/04;

dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Piani e Programmi, dott. Giorgio Poggioni, in ordine alla compatibilità del presente atto con i contenuti del PRSR;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37 - quarto comma - della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recuperare le economie conseguite a seguito della chiusura dei lavori inerenti le annualità 2002 e 2003 per quanto concerne il PRSR Misura 2i, Azioni 1, 2 e 3a per un ammontare complessivo di Euro 250.858,55 di cui Euro 200.686,84 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, così come accertate dalla documentazione pervenuta e conservata agli atti del Servizio regionale competente;

2) di recuperare, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le economie dovute ai ribassi d'asta a seguito della consegna dei lavori di cui ai progetti finanziati nell'ambito delle Azioni 1 e 2, annualità 2004 e di

quelli recuperati di cui all'Azione 2, annualità 2003, per un ammontare complessivo di Euro 278.420,22 di cui Euro 222.736,17 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, così come accertate dalla documentazione pervenuta e conservata agli atti del Servizio regionale competente;

3) di recuperare per quanto riguarda l'Azione 5 la somma non assegnata, rispetto a quanto disposto dal bando, con propria deliberazione 839/05, pari ad Euro 18.000,00 di cui Euro 14.400,00 (pari all'80%) come contributo di UE, Stato e Regione;

4) di revocare, per le motivazioni esposte in premessa, il finanziamento di Euro 19.000,00, di cui Euro 15.200,00 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione, già assegnato con propria deliberazione 839/05 al Consorzio forestale "Il Carpino" di Forlì-Cesena;

5) di riassegnare la complessiva somma dovuta alle economie, ai recuperi ed alla revoca suddette pari ad Euro 566.278,77 nel seguente modo:

- quanto ad Euro 86.307,17 per l'effettuazione di un'ulteriore annualità di manutenzione agli interventi realizzati nel 2002 e nel 2003, nell'ambito dell'Azione 1 "Imboschimento dei terreni non agricoli";
- quanto ad Euro 479.971,60 per il finanziamento dei progetti dal 37 al 43 posto della graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'Azione 2, approvata con propria deliberazione 2214/04, come da Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di approvare le procedure per le domande di finanziamento degli interventi di manutenzione di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, da inoltrarsi alla Regione da parte degli Enti beneficiari entro il termine del 15 febbraio 2006;

7) di riservarsi l'approvazione, previa istruttoria delle domande pervenute, dei progetti di manutenzione presentati nei limiti dello stanziamento sopra stabilito;

8) di approvare i nuovi importi determinatisi a seguito del recupero dei ribassi d'asta di cui al precedente punto 2) relativi ai lavori, IVA, spese generali, importo totale e Contributo, come riportati all'Allegato A;

9) di stabilire che ferme restando tutte le altre disposizioni della propria deliberazione 2214/04 venga fissato il termine del 31 luglio 2006 per la presentazione alla Regione della documentazione comprovante lo stato finale dei lavori e la relativa rendicontazione delle spese;

10) di stabilire che la quota di finanziamento messa a disposizione da UE, Stato e Regione pari all'80% del costo dei progetti verrà liquidata dall'Organismo pagatore (AGREA) in un'unica soluzione alla chiusura dei lavori e dietro presentazione della documentazione di spesa nei tempi sopra stabiliti;

11) di dare atto che alla copertura finanziaria della restante quota di spesa pari al 20% provvedono gli Enti beneficiari;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

A1-Azione 1 - Annualità 2004-Economie dovute ai ribassi d'asta

ENTE RICHIEDENTE	Progetto N°	Importo approvato	Importo lavori a base d'asta	Ribasso d'asta	Lavori al netto ribasso d'asta + oneri per la sicurezza	IVA (20%)	Spese generali (max 10%)	Importo totale	Economia
C.M. Parma Est	411	91.000,00	66.800,00	66,80	69.933,20	13.986,64	6.993,32	90.913,16	86,84
C.M. Parma Est	410	61.000,00	44.623,08	44,62	46.878,46	9.375,69	4.687,85	60.941,99	58,01
Provincia Reggio Emilia	427	25.524,42	19.634,17	0,00	19.634,17	3.926,83	1.963,42	25.524,42	0,00
Provincia Bologna	430	85.330,46	65.638,90	2.198,90	63.440,00	12.688,00	6.344,00	82.472,00	2.858,46
Provincia Bologna	431	7.884,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.884,72
Provincia Parma	426	62.545,99	48.112,30	1.938,93	47.173,37	9.434,67	4.717,34	61.325,39	1.220,60
Provincia Reggio Emilia	428	56.582,73	43.525,18	1.741,01	41.784,17	8.356,83	4.178,42	54.319,42	2.263,31
C.M. Parma Est	409	47.356,58	36.428,14	36,43	36.391,71	7.278,34	3.639,17	47.309,23	47,35
Provincia Bologna	429	20.730,41	17.275,34	882,94	16.392,40	3.278,48	0,00	19.670,88	1.059,53
C.M. Valle Samoggia	420	57.000,00	43.846,15	1.468,85	42.377,30	8.475,46	4.237,73	55.090,50	1.909,50
C.M. Modena Est	419	50.000,00	39.062,50	410,16	38.652,34	7.730,47	3.125,00	49.507,81	492,19
Provincia Parma	424	22.774,67	17.792,71	0,00	17.792,71	3.558,54	1.423,42	22.774,67	0,00
Provincia Parma	425	60.008,20	49.399,10	1.846,68	47.552,42	9.510,48	729,28	57.792,18	2.216,02
C.M. App. Forlivese	422	14.682,50	11.470,71	349,86	11.120,85	2.224,17	889,66	14.234,68	447,82
C.M. App. Forlivese	423	17.300,47	13.516,00	556,85	12.959,15	2.591,83	1.036,72	16.587,70	712,77
C.M. Nure e Arda	404	45.016,90	35.094,46	0,00	35.094,46	7.018,89	2.903,55	45.016,90	0,00
C.M. Frignano	418	16.844,62	12.957,40	0,00	12.957,40	2.591,48	1.295,74	16.844,62	0,00
C.M. Taro e Ceno	406	14.828,97	11.585,13	347,55	11.237,58	2.247,52	926,81	14.411,91	417,06
C.M. Taro e Ceno	408	54.159,73	41.661,33	833,23	40.828,10	8.165,62	4.166,13	53.159,85	999,88

Provincia Ravenna	432	43.938,24	36.615,20	0,00	36.615,20	7.323,04	0,00	43.938,24	0,00	0,00
Provincia Ravenna	434	31.680,00	26.400,00	0,00	26.400,00	5.280,00	0,00	31.680,00	0,00	0,00
C.M. App. Piacentino	402	9.606,95	7.389,96	73,90	7.316,06	1.463,21	731,61	9.510,88	96,07	96,07
C.M. Parma Est	412	13.828,02	10.803,14	10,48	10.792,66	2.158,53	864,25	13.815,44	12,58	12,58
C.M. App. Reggiano	208 M1	7.977,45	6.136,50	24,55	6.111,95	1.222,39	611,20	7.945,54	31,92	31,92
C.M. App. Reggiano	209 M1	7.988,89	6.145,30	30,73	6.114,57	1.222,91	611,46	7.948,94	39,95	39,95
C.M. App. Modena est	212 M1	3.183,99	2.487,49	0,00	2.487,49	497,50	199,00	3.183,99	0,00	0,00
C.M. Cinque Valli Bolognesi	213 M1	6.164,68	4.756,69	0,00	4.756,69	951,34	456,65	6.164,68	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	219 M1	7.975,94	6.484,50	0,00	6.484,50	1.296,90	194,54	7.975,94	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	220 M1	1.190,64	968,00	0,00	968,00	193,60	29,04	1.190,64	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	221 M1	3.819,21	3.105,05	0,00	3.105,05	621,01	93,15	3.819,21	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	222 M1	1.244,36	1.019,00	0,00	1.019,00	203,80	21,56	1.244,36	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	223 M1	5.611,26	4.562,00	0,00	4.562,00	912,40	136,86	5.611,26	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	224 M1	4.107,11	3.339,11	0,00	3.339,11	667,82	100,17	4.107,10	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	225 M1	2.046,72	1.664,00	0,00	1.664,00	332,80	49,92	2.046,72	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	226 M1	4.204,02	3.417,90	0,00	3.417,90	683,58	102,54	4.204,02	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	151 M1	6.599,06	5.321,82	0,00	5.321,82	1.064,36	212,88	6.599,06	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	227 M1	7.984,85	6.491,75	0,00	6.491,75	1.298,35	194,75	7.984,85	0,00	0,00
Provincia Modena	228 M1	2.626,82	2.044,20	0,00	2.044,20	408,84	164,18	2.617,22	9,60	9,60
Provincia Reggio Emilia	147 M2	6.492,93	5.236,23	0,00	5.236,23	1047,25	209,45	6.492,93	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	152 M2	4.837,86	3.901,50	0,00	3.901,50	780,30	156,06	4.837,86	0,00	0,00
Provincia Reggio Emilia	153 M2	3.251,51	2.622,18	0,00	2.622,18	524,44	104,89	3.251,51	0,00	0,00
Provincia Modena	160 M2	4.253,26	3.322,86	0,00	3.322,86	664,57	265,83	4.253,26	0,00	0,00
Provincia Modena	161 M2	3.369,56	2.628,83	0,00	2.628,83	525,77	210,60	3.365,20	4,36	4,36
Provincia Ferrara	166 M2	1.742,52	1.452,10	72,60	1.379,50	275,90	0,00	1.655,40	87,12	87,12
Totali		1.006.297,22	776.737,91	12.935,06	770.302,85	154.060,57	58.978,13	983.341,55	22.955,66	

Note

M1 Progetti manutenzione 1° anno

M2 Progetti manutenzione 2° anno

A2 - Azione 2 - Annualità 2004-Economie dovute ai ribassi d'asta									
ENTE RICHIEDENTE	Progetto N°	Importo approvato	Importo lavori a base d'asta	Ribasso d'asta	Lavori al netto ribasso d'asta + oneri per la sicurezza	IVA (20%)	Spese generali (max 10%)	Importo totale	Economia
C.M. Modena Est	512	66.522,34	51.970,58	1.559,12	50.411,46	10.082,29	4.157,65	64.651,41	1.870,93
Provincia Reggio Emilia	557	122.844,67	92.786,15	8.492,02	84.294,13	16.858,83	8.429,41	109.582,37	13.262,30
Provincia Forlì-Cesena	566	150.000,00	115.390,53	3.733,22	111.657,31	22.331,46	11.165,73	145.154,50	4.845,50
C.M. App. Faentino	535	90.000,00	72.000,00	0,00	72.000,00	14.400,00	3.600,00	90.000,00	0,00
C.M. App. PC	441	29.581,37	22.754,90	7.315,70	15.439,20	3.087,84	1.543,92	20.070,96	9.510,41
C.M. Valle Tidone	447	46.728,04	35.944,65	359,45	35.585,20	7.117,04	3.558,52	46.260,76	467,28
C.M. Valle Samoggia	529	62.000,00	47.692,31	953,85	46.738,46	9.347,69	4.673,85	60.760,00	1.240,00
Provincia Modena	559	143.000,00	110.000,00	18.070,03	91.929,97	18.385,99	9.193,00	119.508,96	23.491,04
Provincia Forlì-Cesena	568	105.000,00	82.031,29	2.912,11	79.119,18	15.823,84	6.562,45	101.505,47	3.494,53
C.M. App. PC	438	108.566,24	83.512,49	27.300,23	56.212,26	11.242,45	5.621,23	73.075,93	35.490,31
C.M. App. PC	442	26.405,50	20.311,92	5.077,98	15.233,94	3.046,79	1.523,39	19.804,12	6.601,38
C.M. Taro e Ceno	462	33.520,26	26.187,70	654,69	25.533,01	5.106,60	2.095,02	32.734,63	785,63
C.M. App. PR est	481	60.483,27	47.252,56	689,56	46.563,00	9.312,60	3.780,19	59.655,79	827,48
C.M. App. RE	484	37.000,00	28.467,36	276,37	28.190,99	5.638,20	2.819,10	36.648,29	351,71
C.M. App. RE	490	150.000,00	115.411,37	2.657,25	112.754,12	22.550,82	11.275,41	146.580,36	3.419,64
C.M. MO Ovest	499	11.300,00	8.839,73	0,00	8.839,73	1.767,95	692,32	11.300,00	0,00
C.M. MO Ovest	502	21.100,00	16.504,00	0,00	16.504,00	3.300,80	1.295,20	21.100,00	0,00
C.M. Frignano	503	57.425,81	44.173,70	0,00	44.173,70	8.834,74	4.417,37	57.425,81	0,00
C.M. MO Est	508	105.038,90	82.061,64	1.805,36	80.256,28	16.051,26	6.584,93	102.872,47	2.166,43
C.M. App. Faentino	537	89.500,00	71.600,00	0,00	71.600,00	14.320,00	3.580,00	89.500,00	0,00
C.M. App. Cesenate	543	85.355,55	66.684,02	9.999,67	56.684,35	11.336,87	5.334,72	73.355,94	11.999,61
C.M. App. Cesenate	545	150.000,00	115.400,75	15.120,03	100.280,72	20.056,14	10.028,07	130.364,94	19.635,06
Provincia Parma	553	120.469,08	92.668,52	1.123,60	91.544,92	18.308,98	9.154,49	119.008,40	1.460,68
Provincia Modena	560	97.500,00	71.475,89	8.054,98	63.420,91	12.684,18	6.342,09	82.447,18	15.052,82
Provincia Ferrara	561	130.097,61	100.226,26	7.860,88	92.365,38	18.473,08	9.236,54	120.074,99	10.022,62
C.M. Nure e Arda	455	67.328,00	52.600,00	30,00	52.570,00	10.514,00	4.208,00	67.292,00	36,00
C.M. App. PR est	478	123.813,26	95.240,97	1.385,76	93.855,21	18.771,04	9.385,52	122.011,77	1.801,49
C.M. Valle Samoggia	530	56.000,00	43.076,93	538,46	42.538,47	8.507,69	4.253,85	55.300,01	699,99
C.M. Valle Samoggia	532	84.500,00	65.000,00	2.021,50	62.978,50	12.595,70	6.297,85	81.872,05	2.627,95
C.M. Valle Samoggia	534	40.000,00	30.769,23	369,23	30.400,00	6.080,00	3.040,00	39.520,00	480,00
Provincia Parma	548	40.000,00	30.760,06	297,71	30.462,35	6.092,47	3.046,24	39.601,06	398,95
C.M. App. RE	491	105.000,00	80.769,50	1.747,07	79.022,43	15.804,49	7.902,24	102.729,16	2.270,84

C.M. MO Est	511	88.000,00	68.750,00	1.375,00	67.375,00	13.475,00	5.500,00	86.350,00	1.650,00
C.M. Cinque Valli Bolognesi	526	76.000,00	62.295,08	2.353,91	59.941,17	11.988,23	1.245,90	73.175,30	2.824,70
C.M. App. Faentino	538	16.225,58	12.980,46	0,00	12.980,46	2.596,09	649,03	16.225,58	0,00
C.M. App. Cesenate	544	121.090,20	93.146,31	15.993,22	79.485,19	15.897,04	7.948,52	103.330,75	17.759,45
C.M. App. PC	437	45.703,16	35.156,28	10.873,84	24.282,44	4.856,49	2.428,24	31.567,18	14.135,98
C.M. Tarò e Ceno	460	40.872,90	31.931,95	638,64	31.293,31	6.258,66	2.554,56	40.106,53	766,37
C.M. App. PR est	477	8.811,75	6.884,18	0,00	6.884,18	1.376,84	550,73	8.811,75	0,00
C.M. Acquacheta	542	29.565,34	24.637,68	1.054,49	23.583,19	4.716,64	0,00	28.299,82	1.265,52
C.M. Tarò e Ceno	463	49.400,52	38.594,16	1.157,82	37.436,34	7.487,27	3.087,53	48.011,14	1.389,38
Provincia Forlì-Cesena	569	67.948,80	53.085,00	4.140,63	48.944,37	9.788,87	4.246,80	62.980,04	4.968,76
Provincia Ferrara	330 M1	8.039,42	6.699,52	348,38	6.351,14	1.270,23	0,00	7.621,37	418,05
Provincia Reggio Emilia	321 M1	6.623,30	5.384,80	0,00	5.384,80	1.076,96	161,54	6.623,30	0,00
Provincia Reggio Emilia	323 M1	570,25	463,62	0,00	463,62	92,72	13,91	570,25	0,00
Provincia Reggio Emilia	324 M1	10.575,84	8.598,24	0,00	8.598,24	1.719,65	257,95	10.575,84	0,00
C.M. 5 Valli Bolognesi	300 M1	3.722,38	3.050,19	0,00	3.050,19	610,04	62,15	3.722,38	0,00
C.M. 5 Valli Bolognesi	301 M1	2.778,68	2.276,92	0,00	2.276,92	455,38	46,38	2.778,68	0,00
C.M. App. Mo Est	295 M1	3.200,00	2.500,00	0,00	2.500,00	500,00	200,00	3.200,00	0,00
C.M. App. Mo Est	296 M1	10.880,00	8.500,00	0,00	8.500,00	1.700,00	680,00	10.880,00	0,00
C.M. Parma Est	286 M1	4.216,64	3.294,25	0,00	3.294,25	658,85	263,54	4.216,64	0,00
C.M. Parma Est	280 M1	11.999,79	9.374,83	0,00	9.374,83	1.874,97	749,99	11.999,79	0,00
C.M. Parma Est	281 M1	11.971,20	9.074,16	0,00	9.354,80	1.870,96	745,44	11.971,20	0,00
C.M. Parma Est	282 M1	6.786,40	5.302,62	0,00	5.302,62	1.060,52	423,26	6.786,40	0,00
C.M. App. PR est	49 M2	4.757,31	3.716,65	0,00	3.716,65	743,33	297,33	4.757,31	0,00
C.M. App. PR est	56 M2	11.971,20	9.087,07	0,00	9.355,35	1.871,07	744,78	11.971,20	0,00
C.M. App. PR est	50 M2	3.450,90	2.696,02	0,00	2.696,02	539,20	215,68	3.450,90	0,00
C.M. App. PR est	52 M2	4.985,93	3.895,26	0,00	3.895,26	779,05	311,62	4.985,93	0,00
C.M. App. Mo Est	104 M2	9.197,27	7.185,37	0,00	7.185,37	1.437,07	574,83	9.197,27	0,00
C.M. App. Mo Est	105 M2	10.097,28	7.888,50	0,00	7.888,50	1.577,70	631,08	10.097,28	0,00
Provincia RE	157 M2	3.062,80	2.470,00	0,00	2.470,00	494,00	98,80	3.062,80	0,00
Provincia FE	167 M2	11.413,82	9.511,52	485,09	9.026,43	1.805,29	0,00	10.831,72	582,10
Provincia FE	168 M2	4.865,53	4.054,61	754,61	3.300,00	660,00	0,00	3.960,00	905,53
Provincia FE	169 M2	6.921,70	5.768,08	222,07	5.546,01	1.109,20	0,00	6.655,21	266,49
C.M. App. Piacentino.	3 M2	3.490,50	2.685,00	134,25	2.550,75	510,15	255,08	3.315,98	174,53
Totali		3.315.276,29	2.570.503,34	169.937,77	2.403.446,59	480.669,32	209.722,97	3.093.858,87	221.417,42

Note

M1 Progetti manutenzione 1° anno

M2 Progetti manutenzione 2° anno

ALLEGATO B**Azione 2 - Progetti ammessi**

Ord. Grad.	Ente richiedente	Comuni interessati	Numero domanda	N. prog r.	Importo richiesto	Importi approvati				
						Importo lavori	Importo IVA	Importo spese generali	Importo totale	Contributo (80%)
37	Parco Corno Scale	Lizzano in Belvedere	0415436675	573	10.000,00	7.364,80	1.472,96	736,48	9.574,24	7.659,39
38	C.M. App. PR est	Palanzano	0415436550	473	150.000,00	117.187,50	23.437,50	9.375,00	150.000,00	120.000,00
39	C.M. App. PR est	Palanzano	0415436556	479	100.000,00	76.937,59	15.387,52	7.674,89	100.000,00	80.000,00
40	C.M. App. RE	Baiso	0415436702	482	80.608,45	62.006,50	12.401,30	6.200,65	80.608,45	64.486,76
41	C.M. MO Ovest	Palagano	0415436666	501	14.400,00	11.263,10	2.252,62	884,28	14.400,00	11.520,00
42	C.M. Frignano	Fiumalbo	0415436696	506	76.665,93	58.973,79	11.794,76	5.897,38	76.665,93	61.332,74
43	C.M. MO Est	Zocca	0415436571	510	57.000,00	38.064,83	7.612,97	3.045,19	48.722,98	38.978,39
Totali					488.674,38	371.798,11	74.359,63	33.813,87	479.971,60	383.977,28

ALLEGATO C

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE. MISURA 2.I
– “ALTRE MISURE FORESTALI”. AZIONE 1 –
IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI NON AGRICOLI**Procedure per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi di manutenzione****INDICE**

1. Tipologie di intervento
2. Ammontare del finanziamento
3. Beneficiari
4. Domande di finanziamento
5. Modulistica
6. Progetto
7. Documentazione
8. Realizzazione degli interventi
9. Spese ammissibili
10. Rendicontazione delle spese
11. Liquidazione dei contributi
12. Revoca dei contributi
13. Monitoraggio
14. Controlli

1. Tipologie di intervento

Sono ammesse a finanziamento le spese di manutenzione (cure colturali, irrigazione, risarcimenti, ecc.) relative ad una terza annualità e ad una seconda annualità degli interventi finanziati e realizzati rispettivamente nel 2002 e nel 2003 con i fondi del PRSR Misura 2.i – Azione 1 “Imboschimento dei terreni non agricoli”.

2. Ammontare del finanziamento

L'ammontare del finanziamento massimo richiesto dovrà essere pari all'8% del costo totale del progetto realizzato. L'80% sarà a carico di UE, Stato e Regione e il rimanente 20% a carico dell'Ente richiedente. Il finanziamento potrà essere richiesto unicamente per quei progetti che hanno già usufruito di una o due annualità di manutenzione coi fondi del PRSR.

3. Beneficiari

I soggetti beneficiari sono le Province e le Comunità Montane competenti per territorio, Enti delegati in materia forestale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/81, in qualità di soggetti organizzatori ed attuatori degli interventi, secondo i criteri gestionali dei lavori ordinari di iniziativa pubblica.

4. Domande di finanziamento

Le domande di finanziamento devono essere presentate dagli Enti beneficiari (Province e Comunità Montane) alla Regione Emilia-Romagna (Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Parchi e Risorse forestali – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna).

Le domande, redatte utilizzando l'apposita modulistica approvata dall'Organismo pagatore, nonché corredate di tutta la documentazione richiesta di seguito elencata, devono essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, sia su carta che su supporto informatizzato, **entro le ore 12 del 15 febbraio 2006**; qualora le domande vengano inoltrate tramite posta, fa fede la data del timbro postale.

Gli Enti beneficiari devono presentare una domanda specifica per ognuno dei progetti di manutenzione (Modello base), completa degli Allegati tecnici H (Utilizzo delle superfici aziendali – dati catastali) ed I (Descrizione degli interventi).

Unitamente alla domanda vanno presentati i progetti e la documentazione di tipo amministrativo (dichiarazioni, nulla-osta, ecc.).

5. Modulistica

Le domande devono essere compilate su apposita moduli-

stica informatizzata approvata dall'Organismo pagatore (per una corretta compilazione della modulistica occorre consultare le relative istruzioni esplicative).

Ogni domanda deve contenere un solo progetto.

La modulistica è composta da un Modello base e dagli Allegati H ed I:

- Modello base, composto da:
quadro A: contiene i dati identificativi del richiedente e le modalità di pagamento prescelte;
quadro B: contiene gli aspetti finanziari della domanda;
quadro C: contiene i dati relativi alla forma giuridica del richiedente;
quadro D: contiene la Dichiarazione di accettazione delle condizioni di concessione dei contributi da parte del richiedente e l'elenco degli allegati compilati.
- Allegato H: in esso vanno riportati gli estremi catastali delle aree oggetto di intervento.
- Allegato I: in esso vanno riepilogate le finalità e gli aspetti economici del progetto presentato.

6. Progetto

Unitamente alla modulistica, deve essere presentato il progetto definitivo delle opere previste che va redatto, preferibilmente, secondo una specifica scheda-tipo informatizzata predisposta dalla Regione (ved. determinazione regionale 6873/01), nella quale vanno riportati i seguenti elementi:

- relazione tecnica con descrizione analitica dei lavori previsti;
- computo metrico estimativo dei lavori previsti e “sintesi degli interventi per finalità” (quantità ed importo lavori, comprese le spese generali e l'IVA);
- cartografia, su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000, con la precisa delimitazione areale degli interventi ed indicazione delle tipologie dei lavori previsti;
- cartografia catastale, con la precisa delimitazione areale degli interventi ed indicazione delle tipologie dei lavori previsti;
- elenco terreni, elenco dei mappali dei terreni oggetto di intervento;
- documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento (non obbligatoria).

Ogni progetto deve avere una numerazione progressiva attribuita dall'Ente.

Nel frontespizio del progetto di manutenzione va riportato il numero del progetto delle opere attribuito dalla Regione Emilia-Romagna e la relativa annualità di presentazione della domanda di finanziamento del progetto.

7. Documentazione

Alla domanda di finanziamento l'Ente beneficiario deve allegare, oltre al progetto, anche la dichiarazione integrativa (Allegato B1) debitamente compilata e firmata.

Nella domanda relativa ai lavori di manutenzione va indicato anche il numero della domanda di presentazione del progetto iniziale presente sulla domanda stessa.

Con la firma apposta in calce alla domanda (Modello base) ed alla dichiarazione integrativa (Allegato B1), l'Ente richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è, pertanto, informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e dovrà provvedere alla restituzione, con gli interessi, dell'indebito percepito, determinando, così, la decadenza del diritto al beneficio.

8. Realizzazione degli interventi

Affidamento dei lavori: trattandosi di interventi di iniziativa pubblica, gli Enti attuatori provvedono all'affidamento dei lavori nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori, ma costituiscono economie.

Esecuzione dei lavori: l'Ente beneficiario provvederà ad eseguire le cure colturali che si renderanno necessarie al fine di garantire una buona riuscita dell'intervento (risarcimenti, irrigazioni, ripuliture, lavorazioni del terreno ecc.).

Tempi di attuazione: ultimazione dei lavori e rendicontazione delle spese (stato finale): entro il 31/7/2006.

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle inerenti ai lavori approvati, alla relativa IVA, alle spese generali ed alle eventuali spese per la sicurezza dei lavori.

Le somme relative alle spese generali (IVA compresa), sono comprensive degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" previsto dalla legislazione vigente e sono di importo massimo pari al 10% dei lavori rendicontati; le suddette spese generali potranno essere utilizzate esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto, sia per l'acquisto di materiali che per oneri relativi a prestazioni professionali (progettazione, direzione lavori, ecc.).

Le somme destinate alle spese generali non possono essere utilizzate per realizzare ulteriori lavori.

10. Rendicontazione delle spese

Gli Enti beneficiari devono trasmettere la sottoelencata documentazione, anche su base informatizzata, per la rendicontazione delle spese sostenute, relativamente agli interventi di manutenzione, alla Regione Emilia-Romagna (Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Parchi e Risorse forestali – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna), secondo le modalità ed i tempi sotto elencati, in modo da consentire la predisposizione dei documenti da inoltrare all'Organismo pagatore in tempo utile:

- inizio lavori: l'Ente beneficiario, è tenuto all'invio alla Regione della seguente documentazione, relativa ad ogni singolo progetto:
 - deliberazione di approvazione del progetto esecutivo;
 - verbale di consegna dei lavori.
- Saldo: l'Ente beneficiario, entro il 31/7/2006, deve inoltrare la seguente documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dei lavori e la relativa liquidazione delle somme indicate:
 - dichiarazione di fine lavori e richiesta di liquidazione delle spese sostenute (Allegato B2);
 - stato finale dei lavori comprensivo della "sintesi degli interventi per finalità";
 - certificato di liquidazione;
 - certificato di regolare esecuzione;
 - elenco di tutti i titoli giustificativi (fatture, note spesa o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e degli eventuali mandati di pagamento (Allegato B3);
 - cartografia, su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000, e cartografia catastale con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti;
 - Allegato H: modulo riepilogativo dei dati catastali del progetto realizzato;
 - Allegato I: modulo riepilogativo degli interventi realizzati.
- Rendicontazione finale: entro 3 mesi dal ricevimento dei fondi da parte dell'Organismo pagatore, l'Ente beneficiario deve provvedere all'invio alla Regione dell'elenco definitivo di tutti i titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e di tutti mandati di pagamento (Allegato B3) per ogni domanda ammessa a finanziamento.

Un eventuale ritardo nella presentazione della documenta-

zione per la rendicontazione delle spese oltre i termini fissati può comportare la perdita delle risorse finanziarie stabilite per l'annualità in corso e la conseguente erosione dei fondi disponibili per le annualità successive, in quanto l'Organismo pagatore può non essere più in grado di erogare i pagamenti per la chiusura annuale del bilancio della Sezione Garanzia del FEOGA, per cui possono sussistere gli estremi per procedere alla revoca totale o parziale del contributo approvato.

Qualora i termini temporali di rendicontazione delle spese indicati nel presente atto dovessero essere modificati a seguito di determinazioni dell'Organismo pagatore o di valutazioni sulla concreta possibilità del rispetto dei termini fissati dall'Unione Europea, la Regione può assumere i necessari atti di modifica, tramite determinazione, dandone comunicazione agli Enti beneficiari.

11. Liquidazione dei contributi

La Regione, dopo aver proceduto all'attestazione della conformità tecnico-amministrativa della documentazione pervenuta, procede all'approvazione degli elenchi degli Enti beneficiari per la liquidazione dei contributi ed all'invio di detti elenchi all'Organismo pagatore per i relativi pagamenti, congiuntamente ai relativi archivi informatici ed all'autorizzazione al pagamento, fino alla concorrenza dello stanziamento previsto.

Tale trasferimento dei dati all'Organismo pagatore, compete alla Direzione generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

All'erogazione dei contributi agli Enti beneficiari provvede direttamente l'Organismo pagatore secondo le modalità ed i tempi stabiliti per la gestione dei Fondi strutturali comunitari FEOGA-Garanzia.

12. Revoca dei contributi

Qualora si verificano le sottoelencate condizioni, la Regione procede alla revoca parziale o totale dei finanziamenti, dandone comunicazione all'Organismo pagatore che provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate; la revoca, parziale o totale, del contributo è conseguente al verificarsi dei seguenti fatti:

- rinuncia da parte dell'Ente beneficiario all'esecuzione dei lavori previsti dal progetto, anche a causa di impedimenti di diversa natura che non consentano la realizzazione delle opere o degli interventi;
- ribassi d'asta;
- mancata osservanza dei termini di ultimazione dei lavori e di rendicontazione finale delle spese;
- realizzazione di opere difformi dal progetto ammesso a finanziamento;
- mancata osservanza delle eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti coinvolti nel rilascio di nulla-osta.

13. Monitoraggio

Per le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito dell'Azione di iniziativa pubblica in oggetto, gli Enti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni che verranno richieste dalla Regione, al fine di potere definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del Piano di Sviluppo rurale, nonché ulteriori dati per la valutazione dell'efficacia della misura.

14. Controlli

I controlli tecnici ed amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati secondo le procedure previste nell'ambito dei Fondi strutturali comunitari e del PRSR e, in particolare, in conformità con quanto disposto dai Regolamenti (CE) 3508/92, 3887/92, 1648/95, 1678/98, 1257/99, 1750/99 e 2801/99, nonché dalla Legge 23 dicembre 1986, n. 898.

Il sistema integrato di gestione e di controllo prevede

l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo che tecnico, sulla base della documentazione pervenuta ed attraverso sopralluoghi, in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previste e dei relativi impegni assunti.

In particolare, i controlli sono finalizzati all'accertamento:

- dell'ammissibilità delle domande (fase di istruttoria):
 - controlli amministrativi della documentazione pervenuta sul 100% delle domande (verbale di istruttoria);
 - controlli in loco della corrispondenza sul territorio di quanto dichiarato su almeno il 5% delle domande (rapporto di ispezione).
- del rispetto dei vincoli e degli obiettivi progettuali (fase di rendicontazione);
 - controlli amministrativi del rispetto delle condizioni di progetto e delle eventuali prescrizioni impartite, sulla base della documentazione pervenuta sul 100% dei progetti finanziati (stati di avanzamento lavori e stati finali);
- dell'avvenuta realizzazione dei lavori (fase di controllo ex-post):
 - controlli in loco in merito alla realizzazione dei lavori nel rispetto delle condizioni di progetto e delle eventuali prescrizioni impartite su almeno il 5% dei progetti finanziati.

I controlli in loco vengono effettuati su di un campione estratto dall'Organismo pagatore in base ad un'analisi del rischio, così come previsto dal Regolamento (CE) n. 3887/92 (art. 6).

L'Organismo pagatore può effettuare controlli amministra-

tivi incrociati con il sistema integrato di gestione e di controllo istituito dal Regolamento (CE) n. 3508/92.

La Regione Emilia-Romagna si riserva, comunque, la facoltà di effettuare ulteriori verifiche tecnico-amministrative in corso d'opera e/o ad ultimazione dei lavori.

Le sanzioni possono riguardare, in particolare, false dichiarazioni, mancato rispetto degli impegni, difformità nelle superfici dichiarate, ecc.

Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1257/99 e n. 1750/99, in caso di falsa dichiarazione resa per negligenza grave, il beneficiario interessato è escluso da tutte le misure del PRSR per l'anno in questione; qualora la falsa dichiarazione sia resa intenzionalmente, l'esclusione si estende anche all'anno successivo.

Qualora si verifichi un utilizzo non corretto dei fondi pubblici si procederà:

- al recupero delle somme percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali;
- alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
- all'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto non espressamente richiamato in questo provvedimento, restano valide ai fini del controllo le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli e sanzioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2266

Determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

richiamato l'art. 15 della citata L.R. 24/03 recante "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei Corpi di polizia locale di cui all'articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici Accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede inoltre che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

dato atto:

- che la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. 24/03, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuati con propria deliberazione n. 1179 del 21/6/2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei Corpi a carattere intercomunale;
- che il Presidente della Regione con propria lettera datata 11

gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Unioni, delle Associazioni intercomunali e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi Corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;

valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli Accordi di programma richiamati all'art. 15 comma 2, per dare piena attuazione alle previsioni di cui all'art. 14 della L.R. 24/03, anche al fine di qualificare ulteriormente la propria azione a sostegno della costituzione dei nuovi Corpi di polizia locale e prioritariamente dei Corpi intercomunali di polizia locale, che rappresenta uno degli obiettivi più significativi della nuova legge regionale;

ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità per la definizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 23/04;

richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le stesse debbono attenersi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare i criteri e le modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi

previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, specificati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare gli schemi di Accordi di programma di cui agli Allegati B e C quale riferimento sostanziale per la definizione dei singoli Accordi;

3) di considerare prioritaria la sottoscrizione degli Accordi di programma relativi alla promozione e istituzione dei Corpi intercomunali di polizia municipale;

4) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione e gli Allegati A, B e C parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1 lett. a), della L.R. 24/03

1) Soggetti sottoscrittori degli Accordi

La Regione sottoscrive Accordi di programma con gli Enti locali e loro Associazioni per la realizzazione di progetti volti alla promozione e all'istituzione dei Corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24) e in particolare per il raggiungimento degli standard di servizio, essenziali e raccomandati, di cui alla delibera di Giunta 1179/04.

Per le Unioni, le Associazioni intercomunali e le Comunità Montane la condizione per poter sottoscrivere l'Accordo e accedere ai contributi è che venga formalizzato l'impegno a conferire alla forma associativa il servizio e la funzione di polizia locale (qualora non fosse già conferito) mediante apposite convenzioni da sottoscrivere entro un anno dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale alla Comunità Montana stessa, secondo quanto previsto dall'Allegato A (Dotazione organica minima dei Corpi, secondo paragrafo, punti a e b) della delibera di Giunta 1179/04.

2) Obiettivi degli Accordi

Gli Enti locali e loro associazioni potranno presentare un progetto che preveda la promozione e la costituzione del corpo di polizia locale ai sensi della Legge 24/03.

L'articolo 14 della L.R. 24/03 "Corpo di polizia locale" prevede in particolare:

- al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
- al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il Comandante, salvo quanto previsto al comma 7 del medesimo articolo, gestiscano una centrale radio operativa, promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, garantiscano gli standard essenziali di servizio previsti dalla deliberazione della Giunta 1179/04;
- al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) il Sindaco rispetto al quale il comandante della polizia municipale è responsabile ai sensi dell'articolo 17 comma 1;
 - b) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia locale;

c) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;

d) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti i Comuni facenti parte del corpo intercomunale.

3) Requisiti di ammissibilità

Premessa: i destinatari dei contributi previsti nel presente allegato sono gli Enti locali e loro associazioni che presentino progetti volti alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 (art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Pertanto, tutti i progetti dei quali si chiede la sottoscrizione dell'Accordo e il relativo finanziamento dovranno contenere:

- A) un documento politico programmatico adottato nelle forme ritenute più opportune (dichiarazione del/i Sindaci o del Presidente della Provincia, delibera/e di Giunta, delibera/e di Consiglio) attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione per le finalità di cui alla presente delibera;
- B) uno studio di fattibilità, articolato ordinariamente in un massimo di tre anni, che partendo dalla situazione di fatto illustri in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi di cui al punto 2) ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale (formazione, rete regionale radiomobile, obiettivi derivanti da intese regionali o locali con le Autorità di pubblica sicurezza, ecc.);
- C) una dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03 o in alternativa il loro adeguamento come obiettivo necessario della prima fase di attuazione dell'Accordo di programma;
- D) una dichiarazione di sostanziale conformità del Regolamento del Corpo ai Regolamenti base adottati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali o in alternativa la sua adozione come obiettivo necessario dell'attuazione dell'Accordo di programma;
- E) l'individuazione nominativa di un unico referente politico/amministrativo e di un unico referente tecnico quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale.

4) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli Accordi comprensivi delle previsioni di contributo regionale, redatte in carta libera e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna.

La richiesta di avvio della procedura può avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2007.

In caso di documentazione incompleta o insufficiente il già citato Servizio regionale potrà richiedere, anche per le vie brevi, le integrazioni necessarie.

Le domande e le eventuali integrazioni richieste non consegnate direttamente presso gli Uffici regionali, dovranno essere esclusivamente inviate a mezzo raccomandata postale; in quest'ultimo caso fa fede la data del timbro di spedizione.

Verificata la completezza della documentazione, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente e dichiara avviata la

procedura a far data dalla presentazione della stessa o, in caso di richiesta di integrazioni, dall'invio delle stesse.

Vengono individuati quali responsabili dell'istruttoria relativa alle proposte degli Accordi di programma e del procedimento di concessione dei contributi rispettivamente il dott. Gian Luca Albertazzi, Posizione organizzativa "Supporto tecnico e Coordinamento delle attività relative alla polizia locale" e la dott.ssa Annalisa Orlandi, Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività amministrative e di bilancio", del Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale".

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" in stretto raccordo con i referenti dell'Amministrazione richiedente di cui al punto 3), lett. E).

Nel tempo indicativo di tre mesi dalla presentazione della domanda, verrà predisposta, se ne esistono i presupposti, una proposta di Accordo di programma secondo gli schemi di riferimento previsti dagli Allegati B e C, condivisa dai referenti politico/amministrativi delle due parti.

La Giunta regionale, orientativamente due volte all'anno, a seguito dell'adozione del bilancio di previsione e dell'assestamento, delibererà l'elenco degli Accordi per i quali si può procedere alla sottoscrizione indicando la misura annua del contributo regionale erogabile.

Successivamente le parti adotteranno in via definitiva, nelle forme previste da ciascun Ente, i testi definitivi degli Accordi di programma e procederanno alla loro sottoscrizione.

Le proposte di Accordo di programma già definite che non venissero inserite nell'elenco degli Accordi da sottoscrivere mantengono la loro validità salvo richiesta di aggiornamento avanzata da una delle parti.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti che riguardano la promozione e la costituzione di corpi intercomunali di polizia locale; sarà tuttavia garantito lo sviluppo anche delle altre tipologie di corpo previste (municipali e provinciali) secondo l'ordine cronologico di avvio della procedura di cui al precedente punto 4).

7) Approvazione degli Accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata, tenendo conto dei criteri di priorità di cui al precedente punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di Accordo di programma, alla quantificazione dei contributi per il primo anno di vigenza dello stesso, e alla previsione del finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nelle proposte di Accordo, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi seguenti.

I contributi sono concessi per spese di investimento in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di definizione delle proposte di Accordo di cui al precedente punto 5), secondo capoverso (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

8) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle attività e la conclusione delle stesse sono quelle previste dai singoli Accordi di programma.

9) Revoca e/o recesso

Il diritto al contributo decade in caso di inadempimento da parte dell'ente assegnatario. In tale caso la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti attraverso l'Accordo di programma, revoca le quote di finanziamento accordate relativamente alle fasi non realizzate.

10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta a presentazione di:

- 1) una relazione sull'attività di progetto;
- 2) provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;
- 3) provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

11) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

12) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.

ALLEGATO B

Schema di Accordo di programma ex art. 15 commi 1 lett. a) e 2 della L.R. 24/03 e delibera della Giunta regionale 1179 del 21/6/2004

CORPO A CARATTERE INTERCOMUNALE

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del Corpo intercomunale di polizia municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24

tra

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da ;
e

..... nella persona di ;

richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il Co-

- mandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;
- al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti i Comuni facenti parte del corpo intercomunale;
 - l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici Accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;
- dato atto che:
- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera n. 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
 - in coerenza con quanto previsto dalla direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di attraverso l'Associazione/Unione/Comunità Montana quale corpo intercomunale di polizia municipale ai sensi della L.R. 24/03;
 - il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;
 - la Giunta regionale ha adottato, con propria deliberazione n. del, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15, comma 2 e dall'articolo 15, comma 1, lett. a);
- dato atto, inoltre, che:
-
 - in data. veniva approvato dai Sindaci dei Comuni interessati uno studio di fattibilità e il relativo progetto di istituzione del corpo unico di polizia municipale in aderenza alla Legge 24/03 e conseguenti direttive della Giunta regionale e che gli stessi decidevano di procedere inviando apposita proposta convenzione ai Consigli comunali per l'approvazione;
 - che tra i Comuni sopra citati, in data. veniva stipulata una apposita convenzione per la costituzione e gestione in forma associata del servizio di polizia municipale tramite l'istituzione di un corpo intercomunale unico;
 - il neo corpo intercomunale di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla L.R. n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare le caratteristiche strut-

turali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;

- in data veniva indirizzata alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto, e che la successiva istruttoria aveva esito favorevole all'accoglimento;
- che il sopra citato progetto contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. del in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2:
 - A) un documento politico programmatico adottato nelle forme ritenute più opportune (dichiarazione del/i Sindaci o del Presidente della Provincia, delibera/e di Giunta, delibera/e di Consiglio) attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato anni, che partendo dalla situazione di fatto illustri in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2), Allegato A, della delibera della Giunta regionale n. del. in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
 - C) una dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03 (o in alternativa il loro adeguamento come obiettivo necessario della prima fase di attuazione dell'Accordo di programma);
 - D) una dichiarazione di sostanziale conformità del Regolamento del Corpo ai Regolamenti base adottati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali (o in alternativa la sua adozione come obiettivo necessario dell'attuazione dell'Accordo di programma);
 - E) l'individuazione nominativa di un unico referente politico/amministrativo e di un unico referente tecnico quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale;
- la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli Uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta;

tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma:

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e in qualità di per conto e nell'interesse anche dei Comuni di

Art. 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e, quale Ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del corpo unico intercomunale di polizia municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del corpo unico di polizia municipale di quale corpo intercomunale ai sensi della L.R. 24/03.

Art. 3

Oggetto – Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del corpo unico di polizia municipale tramite, che di seguito si specificano in: *Descrizione degli elementi che caratterizzano il progetto*

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

- Intervento: a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale conferito dagli Enti partecipanti:
descrizione dell'intervento:
descrizione delle attività:
- Intervento: b) Adeguamento dell'organico
descrizione dell'intervento:
descrizione delle attività:
- Intervento: c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004
descrizione dell'intervento:
descrizione delle attività:
- Intervento: d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature;
descrizione dell'intervento:
descrizione delle attività:

Art. 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del corpo unico intercomunale di polizia municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di anni, così suddiviso:

- fase 1 – anno 200X – ... (*descrizione delle attività di competenza della fase*) ;
 fase 2 – anno 200X + 1 – ... (*descrizione delle attività di competenza della fase*) ;
 fase 3 – anno 200X + 2 – completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione – ... (*descrizione delle attività di competenza della fase*)

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Art. 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del corpo unico intercomunale di polizia municipale approvato dai Comuni di ... comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 200X

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Anno 200X + 1

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Anno 200X + 2

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Gli importi riportati per gli anni 200X+1 e 200X+2, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Art. 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

L'Ente di, in qualità di ente di riferimento per la

gestione associata del corpo intercomunale di polizia municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 200X con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di Euro.; pari al 70% dell'importo di Euro quale onere presunto per l'anno 200X.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 200X+1 – 200X+2), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 200X. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'ente capofila, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Art. 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'ente capofila di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Art. 8

Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascriviti ai bilanci dei Comuni interessati, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. Le erogazioni saranno a cadenza annuale e verranno effettuate previa presentazione dei seguenti documenti:

1. Relazione di cui all'articolo 7;
2. Determina di impegno della spesa per l'acquisto/fornitura;
3. Copia delle fatture relative agli acquisti/forniture.

Art. 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente Comandante del corpo intercomunale di polizia municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'ente sottoscrittore dell'Accordo, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Art. 11

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni ... e la sua scadenza viene individuata al 31/12/200X+2, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/200X+3.

Art. 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è definitivamente approvato con decreto del ... *rappresentante legale dell'ente...* quale legale rappresentante dell'ente capofila della gestione associata del corpo unico di polizia municipale e viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

ALLEGATO C

Schema di Accordo di programma ex art. 15, commi 1 lett. a) e 2 della L.R. 24/03 e delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004

CORPO A CARATTERE COMUNALE

Accordo di programma per l'istituzione e lo sviluppo del corpo di polizia municipale, come definito dall'articolo 14 della L.R. 4/12/2003, n. 24

tra

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da ;

e

il Comune di nella persona del Sindaco ;

richiamata la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree

territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta 1179/04, di seguito richiamata;

- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro Associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14» e al comma 2 che «i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici Accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. n. 24 del 4/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera n. 1179 del 2004;
- in coerenza con quanto previsto dalla direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/04, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento del servizio di polizia municipale quale "Corpo polizia municipale" ai sensi della L.R. 24/03;
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n. 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. 24/03;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. del, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15, comma 2 e dall'articolo 15, comma 1, lett. a);

dato atto, inoltre, che:

-
- il Comune di adottava un progetto di istituzione del corpo di polizia municipale in aderenza alla Legge 24/03 e conseguenti direttive della Giunta Regionale mediante approvazione dell'organo deliberativo preposto;
- il servizio di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla L.R. n. 24 del 4/12/2003 e dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data. il Comune di indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo di programma, esplicitando il suo intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- il sopra citato progetto contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. del in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15, commi 1, lett. a) e 2:

A) un documento politico programmatico adottato nelle forme ritenute più opportune (dichiarazione del/i Sindaci o del Presidente della Provincia, delibera/e di Giunta, delibera/e di Consiglio) attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione per le finalità di cui al presente Accordo;

B) uno studio di fattibilità, articolato su. anni, che partendo dalla situazione di fatto illustri in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
- 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2), Allegato A, della delibera della Giunta regionale n. del in materia di criteri e modalità per la sottoscrizione degli

Accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15, commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

C) una dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli artt. 19 e 21 della Legge 24/03 (o in alternativa il loro adeguamento come obiettivo necessario della prima fase di attuazione dell'Accordo di programma);

D) una dichiarazione di sostanziale conformità del Regolamento del corpo ai Regolamenti base adottati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali (o in alternativa la sua adozione come obiettivo necessario dell'attuazione dell'Accordo di programma);

E) l'individuazione nominativa di un unico referente politico-amministrativo e di un unico referente tecnico quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale;

- la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli Uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta;

tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma:

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di.

Art. 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune., ponendosi come finalità:

- c) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- d) il riconoscimento del corpo di polizia municipale del Comune di. quale corpo ai sensi della L.R. 24/03.

Art. 3

Oggetto - Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dal Comune di... per la gestione del servizio di polizia mediante l'istituzione del corpo ai sensi della L.R. 24/03, che di seguito si specificano in: ... (Descrizione degli elementi che caratterizzano il progetto).....

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

- Intervento: c) Organizzazione della struttura e conseguente qualificazione del personale;
Descrizione dell'intervento:
Descrizione delle attività:
- Intervento: d) Adeguamento dell'organico
Descrizione dell'intervento:
Descrizione delle attività:
- Intervento: c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1179 del 21/6/2004
Descrizione dell'intervento:
Descrizione delle attività:
- Intervento: d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature
Descrizione dell'intervento:
Descrizione delle attività.

Art. 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del

corpo polizia municipale ai sensi della L.R. 24/03, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 200X - ... (descrizione delle attività di competenza della fase)....;

Fase 2 - anno 200X + 1 - ... (descrizione delle attività di competenza della fase)....;

Fase 3 - anno 200X + 2 - completamento del progetto e raggiungimento degli standard fissati dalla Regione. - ... (descrizione delle attività di competenza della fase)....

Il Comune di... , comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relative all'anno successivo.

Art. 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del corpo di polizia municipale ai sensi della L.R. 24/03 approvato dal Comune di comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente:

Anno 200X

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Anno 200X +1

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Anno 200X +2

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
Spese di investimenti	Euro
Spese di personale	Euro

Gli importi riportati per gli anni 200X+1 e 200X+2, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Art. 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

Il Comune di. si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 200X con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di Euro , pari al 70% dell'importo di Euro quale onere presunto per l'anno 200X.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 200X+1 - 200X+2), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di Euro , in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 200X. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, al Comune di. , l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Art. 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte del Comune di. di una relazione dettagliata sugli inter-

venti iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Art. 8

Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci del Comune di..., così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. Le erogazioni saranno a cadenza annuale e verranno effettuate previa presentazione dei seguenti documenti:

4. Relazione di cui all'articolo 7;
5. Determina di impegno della spesa per l'acquisto/fornitura;
6. Copia delle fatture relative agli acquisti/forniture.

Art. 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente Comandante del corpo di polizia mu-

nicipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Art. 11

Durata dell'Accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni e la sua scadenza viene individuata al 31/12/200X+2, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/200X+3.

Art. 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è definitivamente approvato con decreto del Sindaco del Comune di e viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2280

Affidamento incarico di ricerca all'Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, per attività di ricerca su specifici siti web, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale richiamate in premessa, all'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, la realizzazione di una ricerca inerente il carattere ambivalente delle potenzialità offerte dallo sviluppo del web relativamente all'individuazione di materiale terroristico presente in Rete e di approvare lo schema di contratto con detto Ente allegato alla presente deliberazione (Allegato A), della quale costituisce parte integrante, per la definizione dei rapporti riferiti alla committenza dell'incarico;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto provvederà, in attuazione della deliberazione della G.R. 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

3) di stabilire che l'incarico di ricerca assegnato all'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze

dell'Educazione, come indicato nello schema di contratto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere espletato entro il 31 dicembre 2006;

4) di stabilire il compenso complessivo da corrispondere all'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, in Euro 10.800,00 IVA 20% compresa;

5) di impegnare la complessiva spesa di Euro 10.800,00, registrata con il n. 5845 di impegno al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico affidato col presente atto, provvederà con proprio atto formale il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, su presentazione di regolari fatture e con le modalità previste all'art. 7 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2281

Conferimento di un incarico professionale al prof. Dario Melossi per la direzione scientifica della ricerca "Minori stranieri tra socializzazioni normative in conflitto e devianza: la questione della cosiddetta seconda generazione in Emilia-Romagna" ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la realizzazione, in compartecipazione con le Amministrazioni comunali di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia e le Amministrazioni provinciali di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini la partecipazione al progetto di ricerca promosso dalla Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" denominata "Minori stranieri tra socializzazioni normative in conflitto e devianza: la questione della c.d. 'seconda generazione' in Emilia-Romagna" mediante la sottoscrizione dell'intesa tra le tredici Amministrazioni interessate, il cui testo, Allegato B parte integrante alla presente deliberazione, si approva con il presente atto;

B) di assumere a carico della Regione Emilia-Romagna, secondo la ripartizione degli oneri fra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni comunali di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia e le Amministrazioni provinciali di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini, l'affidamento di un incarico professionale di consulenza per il coordinamento della ricerca al prof. Dario Melossi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle sopra citate delibere di Giunta regionale 202/05 e 1350/05, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva all'Allegato A);

C) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 31/12/2006;

D) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della delibera 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

E) di prevedere in complessivi Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscere al prof. Melossi;

F) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto E) la complessiva spesa di Euro 10.000,00 registrata con il n. 5883 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

G) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste all'articolo 3 dello schema di contratto d'incarico;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

I) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

J) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

K) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2282

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Donatella Pasquali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 202/05 e 1350/05, alla dott.ssa Donatella Pasquali, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2006 ;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della delibera 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in Euro 12.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscere alla dott.ssa Donatella Pasquali;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 12.200,00 registrata con il n. 5863 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con

emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste al punto 3 dello schema di contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

J) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2283

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa M. Gabriella De Mitri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 202/05 e 1350/05, alla dott.ssa M. Gabriella De Mitri, un incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2006;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della delibera 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in complessivi Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscere alla dott.ssa M. Gabriella De Mitri;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 15.000,00 registrata con il n. 5879 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

F) dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

J) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2325

L.R. 16/02 – Programma pluriennale 2003-2005. Completamento del Programma attuativo di cui alla delibera di Giunta regionale 16/2/2005, n. 435 di finanziamento di interventi di eliminazione di opere incongrue

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 15 luglio 2002, n. 16 "Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio" e successive modificazioni;

- la delibera del Consiglio regionale n. 467 del 6 marzo 2003, che ha per oggetto "Legge regionale 15 luglio 2002, n. 16. Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio. Programma pluriennale 2003-2005. Criteri generali per l'individuazione delle opere incongrue";
- la delibera della Giunta regionale n. 1170 del 23 giugno 2003, che ha per oggetto "L.R. 16/02. DCR 467/03. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento";
- la delibera della Giunta regionale n. 1286 del 28 giugno 2004, che ha per oggetto "L.R. 16/02 – Programma pluriennale 2003-2005 – Approvazione del Programma attuativo per il finanziamento degli interventi ammessi a contributo (art. 6)";

- la delibera della Giunta regionale n. 435 del 16 febbraio 2005, che ha per oggetto “L.R.16/02 – Programma pluriennale 2003/05 – Finanziamento di ulteriori interventi di eliminazione di opere incongrue”;

vista altresì la L.R. 27 luglio 2005 n. 14 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione”, che all’art. 21 “Trasferimento all’esercizio 2005 delle autorizzazioni di spesa relative al 2004 finanziate con mezzi regionali” ha disposto, a seguito delle chiusure definitive dei conti per l’esercizio 2004, fra le altre anche la sottoelencata rettifica per l’esercizio 2005:

22) Cap. 30646 UPB 1.4.1.3.12630 + Euro 605.000,00;

considerato che con la suddetta delibera 435/05:

- a) è approvata la nuova graduatoria degli interventi di eliminazione di opere incongrue (art. 2, comma 1, lett. m), della L.R. 16/02), come riportata nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
- b) sono finanziati, di detta graduatoria, gli interventi riportati all’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

verificata la possibilità, secondo quanto indicato dalla citata deliberazione 435/05, di pervenire al finanziamento di ulteriori interventi sulla base delle risorse resesi disponibili come sopra evidenziato;

ritenuto:

- di scorrere la graduatoria di cui sopra utilizzando le suddette risorse, pari ad Euro 605.000,00, finanziando ulteriori interventi così come riportato nella tabella di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e secondo le specifiche annotazioni ivi riportate, dando atto che gli interventi finanziati rientrano nell’ambito delle spese d’investimento ammissibili ai sensi dell’art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, trattandosi di contributi destinati alla realizzazione di progetti che insistono su immobili appartenenti al patrimonio comunale, come risulta dalla documentazione trasmessa dai Comuni alla Regione e acquisita agli atti d’ufficio del Servizio Programmazione e Sviluppo dell’attività edilizia;
- di confermare le procedure, i tempi e i modelli per la concessione e liquidazione dei contributi, così come descritti nell’Allegato “G”, punto 3, parte integrante e sostanziale della citata delibera 1286/04, dando atto che gli interventi ammessi a finanziamento con il presente atto (Allegato “A”) non prevedono acquisizioni di immobili/aree;

dato atto altresì:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’elenco degli ulteriori interventi ammessi a contributo come riportato nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che il primo intervento era già stato ammesso a contributo in misura parziale con la propria deliberazione 435/05;

2) di confermare le “procedure, tempi e modelli per la concessione e la liquidazione dei contributi” di cui al punto 3 dell’Allegato “G”, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 1286/04;

3) di dare atto che gli interventi ammessi a finanziamento con il presente atto (Allegato “A”) non prevedono acquisizioni di immobili/aree;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente completamento di Programma attuativo, riferito agli interventi di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontano a complessivi Euro 605.000,00 e risultano allocate al Cap. 30646 “Contributi a Comuni per l’acquisizione di opere incongrue e realizzazione di interventi di ripristino (art. 11, comma 3, lett. a) e b), L.R. 15/7/2002, n. 16)” di cui all’UPB 1.4.1.3.12630 del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2005;

5) di dare atto che alla concessione, alla liquidazione e all’eventuale revoca dei contributi provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali ai sensi della delibera di Giunta 447/03 e successive modificazioni, secondo le modalità previste nell’Allegato “G”, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 1286/04, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato "A"

Elenco degli ulteriori interventi di eliminazione di opere incongrue finanziati (Art. 2, comma 1, lett. m), della LR 16/02 - Cap. 30646) a seguito delle risorse attribuite in sede di assestamento di bilancio 2005 (LR 14/05)

	N. Prov.	Comune	Località	Studio di fattibilità	Interventi	Tipo (art.2, c.1, lett.):	Richiedente	Importo del progetto (€)	Contributo richiesto (€) %	Contributo assegna- to (€) %	PUNTI
3	FE	FERRARA	Ferrara	Abbatimento scuola B.M.Merletti e recupero del baluardo dell'Amore		m	Comune	532.500,00	168.000,00 31	147.798,17 *	32
4	PR	SISSA	Sissa	Sistema di spazi pubblici dal Parco Urbano alle P.zze centrali adiacenti la Rocca ed agli spazi del Centro Polivalente	Demolizione scala d'accesso alla Rocca	m	Comune	50.000,00	22.500,00 45	22.500,00 45	30
5	RA	FUSIGNANO	Fusignano	Riqualificazione del centro storico di Fusignano	Demolizione opere incongrue giardino S.Rocco	m	Comune	40.000,00	14.000,00 35	14.000,00 35	30
6	PR	FIDENZA	Fidenza	Centro di Cultura europeo SIGERIC	Eliminazione opere incongrue	m	Comune	1.500.000,00	450.000,00 30	401.092,85 **	29
7	FE	FERRARA	Ferrara	Eliminazione edificio incongruo nel giardino di Palazzo Schifanoia		m	Comune	55.000,00	22.000,00 40	19.608,98 **	29
TOTALI								2.177.500,00	676.500,00	605.000,00	

NOTE:

* Il contributo al Comune di Ferrara per l'intervento n. 3 costituisce un'integrazione finanziaria, fino al raggiungimento dell'intera somma richiesta, rispetto a quanto già attribuito con la delibera di Giunta regionale n. 435/05, per una percentuale del 31%.

** L'entità dei contributi per gli interventi n. 6 e n. 7 è determinata, proporzionalmente rispetto alle richieste, dall'entità delle risorse residue disponibili. In questo caso è consentito ai due Enti proponenti di rimborsare l'intervento, avendo come percentuale di riferimento la percentuale massima prevista per gli Enti pubblici (50%).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2331

Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche e successive modificazioni;
- il Regolamento C.E. n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. n. 1784/1999 del Consiglio del 12/7/99 relativo al Fondo sociale europeo (in seguito FSE);
- la decisione della Commissione Europea n. 1120 del 18/7/00 che approva il Quadro comunitario di sostegno (in seguito QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione Europea n. 2066 del 21/9/00 che approva il Programma operativo Regione (in seguito P.O.R.) Emilia-Romagna - FSE - obiettivo 3 - 2000-2006 come modificata dalla Decisione C (2004) 1963 del 25 maggio 2004;
- la deliberazione CIPE del 5/11/1999 n. 174 con cui si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- gli artt. 7 Capo III e 14 delle disposizioni finanziarie del Regolamento C.E. n. 1260/99 che, individuando l'ammontare delle risorse disponibili per gli impegni di tutti i fondi strutturali per il periodo 2000-2006, indicano la quota di assegnazione all'obiettivo 3 e stabiliscono che la durata dei piani copre un periodo di sette anni a decorrere dall'anno 2000;
- il Decreto del Direttore generale del Dipartimento per le Politiche del lavoro e dell'occupazione e Tutela dei lavoratori, Ufficio centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei lavoratori, n. 232/V/2004 del 13 settembre 2004 con cui - a norma della Legge 144/99 art. 68 - viene ripartito fra le Regioni il fondo di Euro 204.700.000,00 ed assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 6.869.921,00 destinata ad attività che garantiscono l'assolvimento dell'obbligo formativo fino ai 18 anni nella formazione professionale o nell'apprendistato ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato sulla G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69;

dato atto che le risorse finora utilizzate in attuazione dei decreti 232/04 e 354/04 sopra citati per l'assistenza tecnica, tenuto conto altresì della somma programmata con il presente atto, rientrano nel limite del 10% previsto per l'utilizzo dei suddetti fondi;

viste:

- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la propria deliberazione 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la propria deliberazione 1087/04 "Fondo sociale europeo

Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 2812/04, recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2005 e per attività pluriennali 2005-2006";
- 1348/05, recante "Integrazione e modifica alle proprie deliberazioni 2842/03 e 2812/04 "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2005 e per attività pluriennali 2005-2006"

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2006, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione regionale;
- gli interventi sui capitoli 75553, 75555, 75557, rientrano fra le azioni previste a titolo dell'ob. 3 FSE ed in particolare nelle misure A1, A2, C1, F1, F2;

ritenuto opportuno:

- proporre nell'esercizio finanziario 2006 la programmazione dell'attività descritta all'allegata scheda 3, prevista per il 2005 (scheda 4 DGR 2812/2004) e non attivata, ma realizzabile nel 2006;
- confermare la programmazione approvata per l'esercizio 2006, per la quale non risultano ancora assunte le relative obbligazioni giuridiche, descritta alla scheda 5 della propria deliberazione 1348/05, nonché aggiornare la programmazione dell'attività 3) descritta alla scheda 7 della propria deliberazione 2812/04 così come indicato alla scheda 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione percentuale della spesa fra i capitoli 75553, 75555, 75557 per le attività che prevedono l'utilizzo di risorse di FSE, così come previsto dal POR - Ob.3 2000/2006;

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle direzioni generali risorse finanziarie e strumentali e organizzazione, sistemi informativi e telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante 'indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti sopra citati, i dirigenti regionali competenti, previa

assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art.4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse Finanziarie e Strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

viste:

- la L.R. 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008", in vigore dall'1 gennaio 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

dato atto inoltre del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, Dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03, subordinatamente all'entrata in vigore della L.R. 21/05;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di bilancio, di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi, comprensivo del relativo riepilogo finanziario, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006 come dettagliato nell'allegato programma;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate che il Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, nonché della suddivisione percentuale della spesa fra i capitoli 75553, 75555, 75557 per le attività che prevedono l'utilizzo di risorse di FSE, così come previsto dal POR - Ob. 3 2000/2006;

4) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in narrativa, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete

l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;

- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

5) di dare atto che l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 e sarà attuata nel rispetto delle norme di gestione della L.R. 40/01;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 - R.R. 6/01)

SCHEDA 1

Obiettivo

Rimborso a favore di Tesorerie provinciali delle operazioni in conto sospeso.

Attività

Esterneizzazione pagamenti relativi ad attività di formazione professionale.

Importo programmato Euro: 38.734,26

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25262

75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Regolamento CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali"

UPB 1.6.4.2.25261

75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) - Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE"

UPB 1.6.4.2.25260

75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione"

SCHEDA 2

Obiettivo

Partecipazione Regione Emilia-Romagna come partner al progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito iniziativa comunitaria Interregg III B Mediterraneo occidentale (MEDOCC).

Attività**Spese in economia**

Ammontare programmato con il presente atto: Euro 12.500,00 ad integrazione della programmazione già prevista alla scheda 7 – attività 3 – es.fin. 2006 – allegata alla DGR 2812/04. Importo aggiornato: Euro 15.500,00

Capitoli di spesa:

UPB1.6.4.2.25122

Cap 75066 “ Spese per l’attuazione del progetto ‘La Tela di Aracne’ nell’ambito del Programma Comunitario Interreg III B-MEDOC(Legge 183/87 – D.M 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-1.1 -I-022 del 29 luglio 2004) – Quota statale”

UPB 1.6.4.2.25121

Cap 75064 “ Spese per l’attuazione del progetto ‘La tela di Aracne’ nell’ambito del Programma Comunitario INTERREG III B –MEDOC (Reg.CE 1260/99-Decisione C (2001) 4069-Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004)-Quota UE”

SCHEDA 3**Obiettivo**

Attività volte allo sviluppo di un sistema informativo scolastico regionale.

Attività

Acquisizione servizi inerenti l’anagrafe per il diritto e dovere all’istruzione e alla formazione: implementazione e sviluppo dei sistemi relativi alla raccolta e gestione dei dati.(Assistenza tecnica a Regione, Amministrazioni provinciali e scuole).

Importo programmato Euro 100.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB 1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 Contributo CE sul FSE”;

UPB 1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”

SCHEDA 4**Obiettivo**

Consentire a tutti gli operatori dei Servizi per l’Impiego provinciali il corretto, pieno ed omogeneo utilizzo delle nuove procedure del Sistema informativo lavoro regionale, mediante

l’erogazione di attività formative presso le sedi individuate dalle Amministrazioni provinciali coinvolte, ed anche a distanza.

Attività

Predisposizione di percorsi formativi per l’uso del nuovo Sistema informativo lavoro ed erogazione graduale e progressiva, in particolare con metodologia a distanza, verso tutti gli operatori dei Servizi per l’Impiego coinvolti in base alle tempistiche ed alle metodologie concordate con le amministrazioni provinciali.

Importo programmato: Euro 228.000,00

Capitoli di spesa

UPB1.6.4.2.25260

75551 “ Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006”.

SCHEDA 5**Obiettivo**

Supportare la graduale introduzione del nuovo sistema informativo lavoro regionale presso le amministrazioni provinciali mediante l’erogazione di servizi di supporto e affiancamento.

Attività

1. Supportare le amministrazioni provinciali nell’individuazione delle contromisure necessarie per assorbire gli impatti organizzativi derivanti dal passaggio al nuovo sistema informativo regionale.
2. Erogazione di servizi di affiancamento, presso ogni punto operativo dei servizi per l’impiego, ad ogni operatore provinciale coinvolto per tutto il periodo di preavviso e post avvio del sistema informativo. Il supporto è volto ad individuare le funzioni del sistema da utilizzare in base allo specifico modello organizzativo utilizzato dall’Amministrazione provinciale.
3. Supporto alle attività di back office nelle prime fasi di post avvio al fine di recuperare i possibili arretrati accumulati dagli operatori nell’utilizzo di un sistema informativo del tutto nuovo e proceduralmente differente da quello attualmente utilizzato.
4. Erogazione di servizi di help desk a livello centrale volto a garantire il livello di servizio di assistenza richiesto dalle Amministrazioni provinciali per l’anno 2005 e 2006. Il servizio di help desk opera nei giorni lavorativi dalle 8.30 alle 17.30. Viene richiesta la completa tracciatura delle chiamate e la predisposizione di una reportistica accurata.
5. Coordinamento dell’assistenza tecnica e del servizio.

Importo totale programmato: Euro 360.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3, Fondo di rotazione nazionale (Legge 21/12/1978, n. 845, Legge 16/4/1987, n. 183, art. 9 Legge 19/7/1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB 1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n.

1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB 1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”

SCHEDA 6

Obiettivo

Realizzazione del Sistema informativo regionale del lavoro – Azioni di supporto e completamento analisi informativa delle funzioni essenziali comuni

Attività

Completamento della realizzazione delle funzionalità di base comuni e loro implementazione presso le Province e relative attività di supporto al loro utilizzo.

Importo programmato: Euro: 2.200.000,00

Capitoli di spesa:

UPB1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”

SCHEDA 7

Obiettivo

Migliorare la capacità di analisi del sistema regionale dei servizi per il lavoro in Emilia-Romagna, proseguendo il monitoraggio costante dei servizi pubblici.

Attività

1. Monitoraggio dei Centri per l’Impiego, anche con comparazioni con i dati di monitoraggio nazionali.
2. Indagine di efficacia sui SPI, tramite rilevazioni di “customer satisfaction” a campione, utilizzando gli archivi dei disoccupati.

Importo totale programmato: Euro 200.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo Regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB 1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB 1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”

SCHEDA 8

Obiettivo

Realizzazione condivisa con le Province e rispondente ai criteri nazionali, di moduli per elaborazioni statistiche dei dati e monitoraggio dei Servizi nel sistema informativo regionale con la finalità dell’interpretazione degli andamenti del mercato del lavoro regionale.

Attività

1. Produzione di software compatibile con il sistema SIL regionale in particolare per l’elaborazione statistica dei dati.
2. Assistenza tecnica e supporto all’attività di analisi ed elaborazione statistica.

Importo totale programmato: Euro 190.000,00

Capitoli di spesa

UPB1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre

1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”

Scheda 9

Obiettivo

Garantire la funzione di controllo rendicontuale di progetti di apprendistato.

Attività

Acquisizione servizi di supporto metodologico ed operativo ai controlli rendicontuali di progetti di apprendistato.

Importo programmato: Euro: 240.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25340

75658 “Interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali”

SCHEDA 10

Obiettivo

Assistenza tecnica informativo/informatica alle Province.

Attività

Supporto a Regione e Province nell’attività di importazione nel sistema informativo fp delle comunicazioni di gestione inviate via e-mail dai soggetti gestori di attività presentate sui piani regionale e provinciali. Redazione di report mensili dell’attività realizzata a supporto del controllo della correttezza formale delle comunicazioni pervenute per Amministrazione di riferimento.

Importo programmato: Euro: 550.000,00

Capitoli di spesa

UPB1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”.

SCHEDA 11

Obiettivo

Attività volte alla costituzione di un sistema informativo scolastico regionale.

Attività 1

Acquisizione servizi inerenti l’anagrafe per il diritto e dovere all’istruzione e alla formazione ed in particolare la prosecuzione e l’implementazione della raccolta e gestione dei dati riguardanti i ragazzi tra i 14 e 18 anni presenti in Emilia-Romagna. (Assistenza tecnica a Regione, Amministrazioni provinciali e scuole).

Importo programmato: Euro: 162.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25340

75658 “Interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali”

Attività 2

Acquisizione servizi inerenti l’integrazione e l’analisi del software relativo alla raccolta dei dati a livello provinciale provenienti dal sistema dell’istruzione con il sistema della formazione professionale e dell’apprendistato e con le anagrafi comunali. Sviluppo di un software a livello provinciale per la gestione della dispersione scolastica.

Importo programmato: Euro: 80.000,00

Capitoli di spesa

UPB1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Quota Regione”.

SCHEDA 12

Obiettivo

Organizzazione Comitato di Sorveglianza Programma operativo regionale Ob. 3 e di incontri relativi all’attuazione del P.O.R. Ob. 3.

Attività: Spese in economia

Importo programmato: Euro: 15.000,00

Capitoli di spesa

UPB1.6.4.2.25262

75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavora-

tori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali”;

UPB1.6.4.2.25261

75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE”;

UPB1.6.4.2.25260

75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996 n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione”.

(segue allegato fotografato)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

SCHEDA	ATTIVITA'	IMPORTO ATTIVITA'	UPB 1.6.4.2 25262 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25261 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25260 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25122 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25121 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25340 CAPITOLO	UPB 1.6.4.2 25260 CAPITOLO
1		38.734,26	75553 44%	17.043,07	17.430,42	75555 45%	75557 11%	75066	75064
2	SPESE IN EC.	12.500,00					6.250,00	6.250,00	
3		100.000,00		44.000,00	45.000,00	11.000,00			
4		228.000,00							228.000,00
5	1-2-3-4-5	360.000,00		158.400,00	162.000,00	39.600,00			
6		2.200.000,00		968.000,00	990.000,00	242.000,00			
7	1-2	200.000,00		88.000,00	90.000,00	22.000,00			
8	1-2	190.000,00		83.600,00	85.500,00	20.900,00			
9		240.000,00						240.000,00	
10		550.000,00		242.000,00	247.500,00	60.500,00			

11	Attività 1	162.000,00							162.000,00		
	Attività 2	80.000,00	35.200,00	36.000,00	8.800,00						
12	SPESE IN EC.	15.000,00	6.600,00	6.750,00	1.650,00						
Totale programmato con il presente atto		4.376.234,26	1.642.843,07	1.680.180,42	410.710,77	6.250,00	6.250,00	6.250,00	402.000,00	228.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2342

Programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta per l'esercizio finanziario 2006 – ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) ai sensi della L.R. 9/00, del R.R. 6/01 e successive modificazioni e subordinatamente all'entrata in vigore della L.R. 21/05, di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, il programma di acquisizione di beni e servizi del Gabinetto del Presidente della Giunta per l'esercizio finanziario 2006, contenuto negli Allegati A), B) e C), parti integranti e sostanziali del presente atto, articolato, con riferimento ai capitoli di bilancio specificati, in obiettivi, attività e risorse attribuite;

b) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate ai capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006 come dettagliato nell'allegato programma e tenuto conto di quanto indicato al punto a) che precede;

- c) di dare atto altresì che:
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in narrativa, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
 - in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;
 - ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

d) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta possa, con proprio provvedimento motivato, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, e suddividere tali variazioni fra le eventuali singole voci di spesa nell'ambito di ciascuna attività in funzione delle effettive esigenze attuative;

e) di dare atto che l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 e sarà attuata nel rispetto delle norme di gestione della L.R. 40/01;

f) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del R.R. 6/01.

ALLEGATO A)

UPB. 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04425 – Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) – Spese obbligatorie;

Allo scopo di garantire la pubblicazione del Bollettino Ufficiale regionale si prevede la seguente attività:

- 1) stampa, pubblicazione e distribuzione Euro 1.400.000,00 (*)

(*) programmazione così riproposta e aggiornata rispetto a quanto previsto con DGR 1346/05 per l'esercizio 2006.

ALLEGATO B)

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie.

Allo scopo di garantire le inserzioni obbligatorie si prevedono la seguenti attività:

- 1) acquisizione di spazi su quotidiani ed organi d'informazione per inserzioni obbligatorie Euro 360.000,00 (*)
- 2) spese in economia Euro 100.000,00 (ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

(*) programmazione così riproposta e aggiornata rispetto a quanto previsto con DGR 1346/05 per l'esercizio 2006.

ALLEGATO C)

UPB 1.2.1.1. 700 – Attività di comunicazione della Regione

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)

Al fine di favorire e promuovere la più ampia informazione sull'attività politica, legislativa ed amministrativa regionale attraverso la realizzazione delle attività di seguito indicate, si programmano risorse per un ammontare complessivo di Euro 4.028.000,00 comprensivo delle spese da sostenersi con le procedure in economia, articolato come segue:

Attività 1) Euro 418.000,00 – Stampa e diffusione del periodico "Agricoltura"

Attività 2) Euro 700.000,00 – Attività editoriale della Regione, periodica o monografica, per fornire informazioni di servizio, promuovere l'approfondimento e il confronto di idee su questioni economiche, politiche e sociali riguardanti l'Emilia-Romagna:

- a) Euro 230.000,00 acquisizione di servizi di progettazione grafica e impaginazione;
- b) Euro 370.000,00 acquisizione di servizi di stampa tipografica;
- c) Euro 100.000,00 acquisizione di servizi di redazione e correzione testi;

Attività 3) Euro 1.860.000,00 – Attività di comunicazione di pubblica utilità, destinate a diffondere un messaggio di interesse pubblico e diretto all'esterno dell'Amministrazione, utilizzando le tecniche promozionali di informazione o comunque ogni azione afferente il campo della pubblicità:

- a) Euro 250.000,00 acquisizione di strategie di comunicazione e grafica;
- b) Euro 200.000,00 acquisizione di servizi di stampa tipografica;
- c) Euro 560.000,00 acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione (radio, tv, quotidiani, periodici, annuari e inserti, web, affissioni, etc);
- d) Euro 250.000,00 acquisizione di servizi per la realizzazione di progetti e servizi per lo sviluppo della comunicazione on-line;
- e) Euro 300.000,00 acquisizione di altri servizi necessari per la realizzazione delle azioni di comunicazione;
- f) Euro 300.000,00 realizzazione di speciali programmi di comunicazione con l'acquisto di spazi radiotelevisivi;

Attività 4) Euro 50.000,00 – Partecipazione a iniziative di co-

municazione nazionali e internazionali di rilievo per la promozione dell'immagine dell'Amministrazione regionale;

Attività 5) Euro 500.000,00 – Acquisizione di servizi dalle agenzie di stampa per assicurare la massima diffusione delle in-

formazioni sull'attività svolta dall'Amministrazione regionale;

Attività 6) Euro 500.000,00 – Spese in economia (ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2006, n. 16

Criteri per progetti di addestramento rivolti a cittadini non comunitari (art. 40, commi 9 – lett. B e 10 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal DPR del 18 ottobre 2004, n. 334)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dalla Legge 30 luglio 2002, n. 189, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- il DPR 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del DLgs 25 luglio 1998, n. 286”, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334, attuativo del predetto DLgs 286/98;

richiamati, in particolare:

- l’art. 27 “Ingresso per lavoro in casi particolari” del citato DLgs 286/98, comma 1, lett. f), che disciplina l’ingresso per persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani;
- l’art. 40 “Casi particolari di ingresso per lavoro” del citato DPR 394/99, commi 9, lett. b) e 10, che disciplina i casi di ingresso di stranieri in Italia per finalità formativa, di cui al predetto art. 27;

ritenuto necessario, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, dotarsi di criteri per disciplinare i progetti di addestramento rivolti a cittadini non comunitari, sia in termini di tempo che di qualità, nonché di modalità per la presentazione della richiesta al fine dell’approvazione, da parte della Regione Emilia-Romagna, del progetto formativo stesso;

sentito il parere favorevole della Commissione Regionale tripartita espresso nella seduta del 13 dicembre 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, i “Criteri per i progetti di addestramento rivolti a cittadini non comunitari (art. 40, commi 9, lett. b) e 10 del DPR 31 agosto 1999, n. 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del DLgs 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334)” di cui all’allegato, parte integrante della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Criteri per i progetti di addestramento rivolti a cittadini

non comunitari (art. 40, commi 9, lett. b) e 10 del DPR 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del DLgs 25 luglio 1998, n. 286”, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334)

I presenti criteri attengono la progettazione e l’approvazione, ai sensi dei commi 9, lett. b) e 10 dell’art. 40 del DPR 394/99 come modificato dal DPR 334/04, dei progetti di attività di addestramento presso unità produttive italiane di cittadini non comunitari.

La durata del periodo di addestramento è quantificata in:

1. non superiore a tre mesi, per progetti interessanti figure professionali medio-basse;
2. non superiore a sei mesi, per progetti ad alto contenuto professionale;
3. non superiore a dodici mesi, per progetti inerenti responsabilità elevate dirigenziali.

La richiesta di approvazione del progetto formativo inerente l’addestramento di personale dipendente da azienda estera in trasferimento temporaneo o distaccato in una azienda italiana, con sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna, dovrà contenere:

1. i dati identificativi dell’azienda italiana;
2. i dati identificativi dell’azienda estera;
3. la relazione esistente tra le due aziende e la motivazione del trasferimento temporaneo o distacco del personale;
4. numero dei lavoratori; loro dati anagrafici; livello professionale e mansioni svolte nell’azienda di provenienza;
5. dichiarazione di coerenza tra il settore od area di appartenenza di ciascun lavoratore interessato al progetto nell’azienda straniera e il settore od area di inserimento nell’azienda italiana, durante il trasferimento temporaneo o distacco;
6. durata dell’attività di addestramento;
7. previsione del trattamento economico e normativo per ogni lavoratore straniero interessato al progetto, che dovrà risultare complessivamente non inferiore a quello garantito ai dipendenti italiani adibiti alle medesime mansioni;
8. dove saranno alloggiati e reperibili i lavoratori stranieri in attività formativa;
9. l’impegno a sostenere le spese per l’eventuale rimpatrio dei lavoratori stranieri;
10. l’impegno all’iscrizione dei lavoratori stranieri alle assicurazioni sociali obbligatorie;

alla richiesta di approvazione vanno allegati:

1. visura camerale dell’azienda italiana ospitante;
2. dichiarazione di Ente pubblico preposto del Paese straniero di provenienza dei lavoratori in trasferimento temporaneo o distacco, ovvero del Paese straniero presso cui ha sede legale l’azienda di provenienza, in cui si attesti l’esistenza della ditta estera, i suoi dati e il tipo di lavorazioni effettuate. La dichiarazione deve essere presentata con traduzione giurata;
3. dichiarazione della ditta estera attestante il rapporto di lavoro con i lavoratori rientranti nel progetto di distacco presso la ditta italiana, i loro dati anagrafici, le loro mansioni. La dichiarazione deve essere presentata con traduzione giurata;
4. descrizione analitica del progetto formativo nelle sue modalità, durata, tempi di attivazione, supporto logistico, ed eventualmente finanziario, dell’attività di addestramento,

comprensivo di almeno venti ore di formazione in aula sulla prevenzione ambientale infortunistica, del rapporto e dell'organizzazione del lavoro.

Si fa obbligo alla azienda italiana ospitante i lavoratori stranieri in trasferimento temporaneo o distacco di provvedere al loro alloggio, alle eventuali spese di viaggio per il rientro nel Paese di provenienza, secondo le previsioni dell'art. 22, DLgs 286/98, e dell'iscrizione alle assicurazioni sociali obbligatorie.

L'azienda italiana ospitante i lavoratori stranieri in trasferimento temporaneo o distacco è altresì obbligata a provvedere al rispetto degli eventuali accordi bilaterali tra l'Italia e il Paese straniero di provenienza dei lavoratori, ovvero del Paese straniero presso cui ha sede legale l'azienda distaccante in materia di imposizione fiscale e assicurazioni sociali.

L'azienda italiana ospitante i lavoratori stranieri in trasferimento temporaneo o distacco dovrà dare avviso tempestivo alla

Regione Emilia-Romagna qualora le condizioni sopra dichiarate mutino nel corso della realizzazione del progetto formativo.

Al termine del progetto formativo l'azienda italiana ospitante i lavoratori stranieri in trasferimento temporaneo o distacco dovrà inviare una relazione sull'andamento dello stesso alla Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna approverà il progetto formativo entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il rilascio dell'approvazione del progetto formativo avviene previa presentazione della richiesta al seguente indirizzo: "Regione Emilia-Romagna, Assessorato Scuola Formazione professionale Università Lavoro e Pari Opportunità, Servizio Lavoro Viale Aldo Moro n. 38 – 40127 Bologna (BO)" da effettuarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mano, piano II, stanza 202.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2006, n. 29

Ripartizione, concessione e impegno delle risorse per l'anno 2006 di cui all'art. 5 – Punto 4 del vigente Accordo per la qualità dell'aria 2005-2006 a favore dei Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005, n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 20 ottobre 2005 al 31 marzo 2006, nonché destinati ulteriori risorse per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predisposizione degli specifici Piani per la qualità dell'aria da parte delle Province;
- che, in particolare l'art. 5 dell'Accordo sopracitato individua risorse regionali pari a complessivi 23 milioni di Euro di cui per 5 milioni di Euro all'anno nel triennio 2006-2007-2008, destinati alla trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati a partire dai pre-Euro;

visto che con propria delibera del 12 dicembre 2005, n. 2078 sono stati approvati i criteri di riparto di tali risorse relative all'anno 2006 tra i Comuni sottoscrittori o aderenti all'Accordo stesso, secondo i principi e le modalità da detta delibera stabiliti;

dato atto che il punto c) del deliberato della sopracitata delibera 2078/05 stabiliva che, dopo l'approvazione della legge di Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2006, che avrebbe istituito apposito capitolo dotato delle relative risorse si doveva procedere al trasferimento di tali somme con apposito atto;

dato atto, quindi, che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura di Euro 5.000.000 sul Cap. 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

rilevato:

- che è necessario completare la lista dei Comuni assegnatari del trasferimento individuati dalla propria delibera 2078/05, con quei Comuni che hanno trasmesso, al Servizio regionale di Ri-

sanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico della Direzione generale Ambiente, Difesa del Suolo e della costa, l'ordinanza comunale di adesione alle misure di limitazione previste dall'Accordo per la qualità dell'aria entro il 10 gennaio 2006, termine ultimo per l'espletamento dell'istruttoria in oggetto, a rettifica di quello precedentemente stabilito nel 4 novembre 2005 con la sopracitata deliberazione;

- che, quindi, anche i Comuni di Anzola dell'Emilia, Dozza, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa risultano tra gli aderenti al sopracitato Accordo e che, infine a tale Accordo, oltre ai 13 principali Comuni sottoscrittori, risulta pertanto che abbiano aderito ulteriori n. 16 Comuni;
- che di conseguenza il riparto di cui al punto b) del deliberato della propria delibera 2078/05, nel rispetto dei suoi criteri, va rettificato secondo le percentuali e gli importi di cui alla sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Anzola dell'Emilia	0,37
Bologna	20,04
Carpi	2,12
Casalecchio di Reno	1,84
Casalgrande	0,85
Castel Maggiore	0,88
Castel San Pietro Terme	1,05
Castenaso	0,73
Cesena	3,10
Dozza	0,20
Faenza	1,82
Ferrara	4,38
Fiorano	0,88
Forlì	3,70
Formigine	1,65
Granarolo dell'Emilia	0,48
Imola	3,54
Maranello	0,87
Modena	9,64
Parma	9,34
Piacenza	5,31
Ravenna	7,87
Reggio nell'Emilia	8,31
Rimini	4,47
San Lazzaro di Savena	1,00
Sassuolo	2,23
Scandiano	1,25
Vignola	1,20
Zola Predosa	0,88
Totale	100,00.

Considerato pertanto opportuno e necessario dare seguito alla propria delibera 2078/05, disponendo il trasferimento delle risorse ai Comuni assegnatari sopra individuati, per complessivi 5 milioni di Euro, relativi all'anno 2006, risorse previste

all'art. 5, punto 4 del vigente Accordo per la qualità dell'aria 2005-2006, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati, secondo le percentuali e gli importi di cui alla sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto	Importo in Euro
Anzola dell'Emilia	0,37	18.500
Bologna	20,04	1.002.000
Carpi	2,12	106.000
Casalecchio di Reno	1,84	92.000
Casalgrande	0,85	42.500
Castel Maggiore	0,88	44.000
Castel San Pietro Terme	1,05	52.500
Castenaso	0,73	36.500
Cesena	3,10	155.000
Dozza	0,20	10.000
Faenza	1,82	91.000
Ferrara	4,38	219.000
Fiorano	0,88	44.000
Forlì	3,70	185.000
Formigine	1,65	82.500
Granarolo dell'Emilia	0,48	24.000
Imola	3,54	177.000
Maranello	0,87	43.500
Modena	9,64	482.000
Parma	9,34	467.000
Piacenza	5,31	265.500
Ravenna	7,87	393.500
Reggio nell'Emilia	8,31	415.500
Rimini	4,47	223.500
San Lazzaro di Savena	1,00	50.000
Sassuolo	2,23	111.500
Scandiano	1,25	62.500
Vignola	1,20	60.000
Zola Predosa	0,88	44.000
Totale	100,00	5.000.000.

Ritenuto inoltre di confermare, con opportune integrazioni, i seguenti criteri di riferimento, individuati al punto d) del deliberato della propria delibera 2078/05, per la gestione da parte dei Comuni delle succitate risorse regionali:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005, da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote percentuali di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

ritenuto altresì di confermare, come già affermato al punto e) della delibera 2078/05, che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito:

www.liberiamolaria.it, da apporre sui veicoli che sono stati oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

ritenuto infine di confermare, ai sensi del punto f) del deliberato della propria delibera 2078/05, che al fine di consentire alla Regione di acquisire elementi per il monitoraggio dei risultati e il livello di gradimento dell'iniziativa, ciascun Comune beneficiario è tenuto a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione entro il 30 giugno 2006, con apposita relazione e relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimenti tra gli altri al:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- l'ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e in particolare l'art. 49;

viste la Legge finanziaria regionale del 22 dicembre 2005, n. 20 e la Legge regionale di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 del 22 dicembre 2005, n. 21;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici, ing. Bruno Ginocchini;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, il termine ultimo per l'espletamento dell'istruttoria da parte dei Comuni assegnatari, per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL, nel 10 gennaio 2006 anziché nel 4 novembre 2005, come indicato al punto a) del dispositivo della propria deliberazione 2078/05;

b) di rettificare, altresì, il riparto di cui al punto b) del dispositivo della propria delibera 2078/05, secondo le percentuali e gli importi di cui alla sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Anzola dell'Emilia	0,37
Bologna	20,04
Carpi	2,12
Casalecchio di Reno	1,84
Casalgrande	0,85
Castel Maggiore	0,88
Castel San Pietro Terme	1,05
Castenaso	0,73
Cesena	3,10

Dozza	0,20
Faenza	1,82
Ferrara	4,38
Fiorano	0,88
Forlì	3,70
Formigine	1,65
Granarolo dell'Emilia	0,48
Imola	3,54
Maranello	0,87
Modena	9,64
Parma	9,34
Piacenza	5,31
Ravenna	7,87
Reggio nell'Emilia	8,31
Rimini	4,47
San Lazzaro di Savena	1,00
Sassuolo	2,23
Scandiano	1,25
Vignola	1,20
Zola Predosa	0,88
Totale	100,00;

c) di ripartire e concedere, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri indicati dalla propria deliberazione 2078/05, le risorse previste per l'anno 2006 all'art. 5, punto 4 del vigente Accordo per la qualità dell'aria 2005-2006, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati, da trasferire ai Comuni assegnatari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto	Importo in Euro
Anzola dell'Emilia	0,37	18.500
Bologna	20,04	1.002.000
Carpi	2,12	106.000
Casalecchio di Reno	1,84	92.000
Casalgrande	0,85	42.500
Castel Maggiore	0,88	44.000
Castel San Pietro Terme	1,05	52.500
Castenaso	0,73	36.500
Cesena	3,10	155.000
Dozza	0,20	10.000
Faenza	1,82	91.000
Ferrara	4,38	219.000
Fiorano	0,88	44.000
Forlì	3,70	185.000
Formigine	1,65	82.500
Granarolo dell'Emilia	0,48	24.000
Imola	3,54	177.000
Maranello	0,87	43.500
Modena	9,64	482.000
Parma	9,34	467.000
Piacenza	5,31	265.500
Ravenna	7,87	393.500
Reggio nell'Emilia	8,31	415.500
Rimini	4,47	223.500
San Lazzaro di Savena	1,00	50.000
Sassuolo	2,23	111.500
Scandiano	1,25	62.500
Vignola	1,20	60.000
Zola Predosa	0,88	44.000
Totale	100,00	5.000.000;

d) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 5.000.000,00 è registrata al n. 186 di impegno sul Capitolo

43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferite:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato prioritariamente per la trasformazione degli autoveicoli pre-Euro ed a partire dal secondo mese di avvio degli incentivi, in presenza di disponibilità di eventuali risorse residue, anche agli autoveicoli Euro 1 e Euro 2;
- le somme trasferite saranno dagli stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 18 ottobre 2005 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo, indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote percentuali di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;

f) di impegnare i Comuni titolari dei trasferimenti delle risorse regionali oggetto della presente delibera a inserire nel proprio atto l'obbligo per i beneficiari dei contributi di apporre sul veicolo il logo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito: www.liberiamolaria.it, secondo le modalità dagli stessi Comuni identificate;

g) di impegnare ciascun Comune beneficiario a comunicare all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione entro il 30 giugno 2006, con apposita relazione e relativo supporto informatico, secondo le specifiche indicate dalla Regione, con riferimenti tra gli altri a:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte, derivanti sia dal presente provvedimento che distintamente da analoghe iniziative;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- ammontare delle risorse regionali effettivamente utilizzate;

h) di dare atto infine che alla liquidazione dei finanziamenti di cui al precedente punto c) provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, in una unica soluzione ad esecutività del presente atto;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 42

Ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale in materia di offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica in

vigore dall'anno scolastico 2006/2007 (ex art. 45 della L.R. 12/03)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 12/03, ed in particolare l'art. 45 "Programmazione territoriale";

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 610 del 26 ottobre 2004, recante "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e per l'organizzazione della rete scolastica, ex art. 45 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12, per gli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007. (Proposta della Giunta regionale in data 30 settembre 2004, n. 1903);

dato atto che:

- il processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica attinente all'a.s. 2006-2007 si è svolto in tutti i territori provinciali, secondo le previsioni della citata deliberazione di Consiglio regionale 610/04;
- gli atti delle Province e dei Comuni pervenuti alla Regione sono stati esaminati al fine di valutarne la coerenza e la congruità con gli indirizzi regionali;

preso altresì atto che:

- il Comune di Parma ha impostato la programmazione, svolta nel rispetto delle previsioni della citata deliberazione di Consiglio regionale 610/04, secondo un impianto unitario che prevede un'attuazione graduale, anche in considerazione di interventi di edilizia scolastica in via di realizzazione, con una prima fase a regime dall'a.s. 06/07 ed una seconda fase a regime dall'a.s. 07/08;

ritenuto opportuno procedere alla ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e della organizzazione della rete scolastica, al fine di dare atto del quadro complessivo delle decisioni a livello regionale, secondo quanto riportato nell'allegato parte integrante del presente atto, nonché di consentire all'Amministrazione scolastica regionale di provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza a valere dall'a.s. 2006-2007;

acquisito il parere favorevole della Conferenza regionale per il sistema formativo nella seduta del 13 dicembre 2005;

richiamato l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di dare atto, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, del quadro complessivo delle decisioni a livello regionale, secondo quanto riportato nell'allegato parte integrante del presente atto, inerenti il processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e della organizzazione della rete scolastica;
- di ribadire che le decisioni contenute negli atti dei Comuni e delle Province, risultanti dal processo programmazione territoriale svoltosi nel rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione di Consiglio regionale 610/04, hanno effetto dall'a.s. 2006-2007 e, limitatamente al Comune di Parma, dall'a.s. 2007-2008 per gli interventi differiti a tale anno scolastico dal Comune stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna per consentire lo svolgimento delle procedure conseguenti alle decisioni della programmazione territoriale;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al fine di garantire la più ampia pubblicizzazione.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE OFFERTA FORMATIVA ED EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2006-2007
(Delibera indirizzi regionali CR n. 610/2004)

ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA

Amministrazione competente	Istituzione Scolastica denominazione	Istituzione Comprensivi	razionalizzazione delle sezioni	pareri Cons. Istituto
Comunità Montana Appennino Est - Comuni di Corniglio, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano; Tizzano Val Parma	Istituto Comprensivo con sede a Corniglio a.s. 06/07	<u>Scuole dell'infanzia di Corniglio, Tizzano, fraz. Beduzzo, fraz. Lagrime e Monchio; Scuole Primarie di Corniglio, Tizzano, fraz. Beduzzo, fraz. Lagrime, Palanzano e Monchio; Scuole Secondarie di 1° grado Palanzano, Monchio, Corniglio e Tizzano</u>		acquisito
	Istituto Comprensivo con sede a Neviano degli Arduini a.s. 06/07	<u>Scuole dell'infanzia di Neviano, Bazzano, Lesignano e Scurano; Scuole Primarie di Neviano, Scurano, Bazzano e Lesignano; Scuole Secondarie di 1° grado di Neviano, Lesignano</u>		acquisito
	Circolo Didattico di Langhirano a.s. 06/07	<u>Scuola dell'infanzia di Langhirano e Torrechiera; Scuole Primarie di Langhirano, Torrechiera; Scuola Secondaria di 1° Grado di Langhirano</u>		acquisito
Val Ceno - Comuni di Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Varsi, Varano de' Melegari	Istituto Comprensivo della Val Ceno	<u>Bardi: elementare-medie; Bore: Materna-elementare; Pellegrino Parmense: materna-elementare-media; Varsi: materna-elementare-media; Varano de' Melegari: materna-elementare-media</u>		acquisito
PARMA Comune di Parma	Istituto Comprensivo a.s. 06/07	Scuola Secondaria di 1° grado D'Acquisto; Scuole Primarie Martiri di Cefalonia e Rodari; Scuola dell'infanzia Zanguidi		acquisito
	Istituto Comprensivo a.s. 06/07	Scuola Secondaria di 1° grado Verdi di Corcagnano; Scuole Primarie di Corcagnano, Carignano e Vigatto; Scuola dell'infanzia Andersen di Corcagnano		acquisito
	Istituto Comprensivo a.s. 07/08	Scuola Secondaria di 1° grado Frà Salimbene; Scuola Primaria Jacopo Sanvitale		acquisito
	Istituto Comprensivo a.s. 07/08	Scuole Secondarie di 1° grado Parmigianino e Boito; Scuole Primarie Coconi e Corridoni; CTP		acquisito
	Istituto Comprensivo a.s. 07/08	Scuola Secondaria di 1° grado Ferrari; Scuola Primaria Anna Frank; Scuola dell'infanzia di Via Pini; Scuola Secondaria di 1° grado e Primaria dell'Ospedale		acquisito

PARMA	Comune di Parma	Istituto Comprensivo a.s.07/08	Scuola Secondaria di 1° grado Maipeli di Baganzola; Scuole Primarie Racagni, Campanini di Baganzola e di Fognano; Scuola dell'infanzia di Baganzola		acquisito
		Circolo Didattico a.s.07/08	Scuole Primarie Corazza e Padre Lino Maupas di Vicoforte; Scuola dell'infanzia di Vigolante		acquisito
		Istituto Comprensivo a.s.07/08	Scuole Secondarie di 1° grado Don Cavalli e Don Cavalli succursale di Via Montebello; Scuole Primarie Don Milani e Bozzani di Porporano; Scuola dell'infanzia Peter Pan ex Mariano		acquisito
		Istituto Comprensivo a.s.07/08	Scuola Secondaria di 1° grado Don Cavalli succursale di Via Puccini; Scuole Primarie Pezzani e Bottego		acquisito
		Istituto Comprensivo a.s.07/08	Scuola Secondaria di 1° grado Newton; Scuole Primarie Albertelli e Zerbini di San Prospero; Scuola dell'infanzia di Beneceto		acquisito
MODENA	Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio	Istituto Comprensivo di Concordia	Materna Girasole (Fossa) di Concordia, materne Rodari di S. Possidonio, elementari Gasparini di Concordia e Don Andreoli di S. Possidonio, medie Zanonni di Concordia e istituzione di un plesso di scuola media a S. Possidonio		acquisito
	Comuni di Cavezzo, San Prospero, Medolla	Scuola Media di Cavezzo	medie Alighieri di Cavezzo, medie Giovanni XXIII di S. Prospero, medie Don Milani di Medolla		acquisito
FERRARA	Comune di Berra	scuola Elementare di Bologna		soppressione	acquisito
		Direz Didattica V° circolo di Cesena	- 2 plessi della scuola primaria di Montiano e della scuola materna di Montenovio		acquisito
FORLÌ-CESENA	Comune di Cesena	Direz Didattica IV° circolo di Cesena	+ 2 plessi della scuola primaria di Montiano e della scuola materna di Montenovio		acquisito
		Direz Didattica III° circolo di Cesena	- 2 plessi della scuola materna di Case Castagnoli e Case Missiroli		acquisito
		Direz Didattica IV° circolo di Cesena	+ 2 plessi della scuola materna di Case Castagnoli e Case Missiroli		acquisito
		Direz Didattica VII° circolo di Cesena	- 1 plesso della scuola primaria di S. Giorgio		acquisito
		Direz Didattica V° circolo di Cesena	+ 1 plesso della scuola primaria di S. Giorgio		acquisito

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE OFFERTA FORMATIVA ED EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2006-2007 (Delibera indirizzi regionali CR n. 610/2004)

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE OFFERTA

Provincia	Istituzione Scolastica denominazione	istituzione corsi serali	aboliz indirizzi di studio	CTP	pareri Istituz Scolast Interessate
PIACENZA del. Consiglio 28.11.2005 n.112	I.I.S. Raineri - Marcora	indirizzo tecnico agrario e professionale per i servizi alberghieri e di ristorazione			acquisito
	I.S.I.I. Marconi	completamento dei corsi serali attivati dall'a.s.04/05 con gli indirizzi di elettronica e chimica			acquisito
	I.S.I.I. Marconi			Istituzione CTP	acquisito
	Istituto Comprensivo di Montechiarugolo			Istituzione CTP	acquisito
PARMA del. Consiglio 28.11.2005 n.10863	ITIS Leonardo da Vinci di Parma	estensione al corso serale degli indirizzi chimico e informatico già funzionanti al corso diurno, triennio con applicazione immediata progetto sperimentale Sirio rientri formativi			acquisito
	ITC Melloni di Parma	estensione corso serale indirizzo perito aziendale e corrispondente in lingue estere (PT04) già funzionante al diurno biennio e triennio integrato Sirio			acquisito
	IPS Industria e Artigianato Levi di Parma - sede di Parma	estensione al corso serale abbigliamento e moda già funzionante al diurno			acquisito
	IIS Zappa Fermi di Borgotaro	estensione al corso serale del corso prof.le indirizzo turistico già presente al diurno			acquisito

REGGIO EMILIA del Giunta n.369 del 29.11.2005	ITI L. Nobili di Reggio Emilia	istituzione di un corso serale triennio ITI indirizzo "confezioni industriali"			acquisito
	IPAA Motti sede coord Correggio	istituzione di un corso serale triennio di qualifica dell'indirizzo alberghiero e della ristorazione per il conseguimento del diploma di qualifica "operatore dei servizi di cucina"			acquisito
	Istituto B Russel di Guastalla	istituzione di un corso serale triennio ITI indirizzo meccanico			acquisito
	IPSCT Filippo RE di Reggio Emilia	istituzione di un corso serale (monoennio di qualifica) per il conseguimento del diploma di qualifica dell'indirizzo "operatore dell'impresa turistica"			acquisito
	Istituto C. Cattaneo Castelnovo ne' Monti	istituzione di corso serale per geometri			acquisito
BOLOGNA del Giunta n. 521 del 13.12.2005	ISIS Manfredi/Tanari di Bologna	corso serale operatore e Tecnico dei Servizi Turistici e progetto Sirio per indirizzo ITC IGEA presso sede BO			acquisito
	ISIS Caduti della Direttissima Di C. de' Pepoli	corso serale progetto Sirio ITC IGEA			acquisito
	ISIS Keynes di Castelmaggiore	corso serale progetto Sirio ITG presso sede di Castelmaggiore			acquisito
	Istituto Malpighi di Crevalcore	Indirizzo serale "Operatore della moda e tecnico dell'abbigliamento e della moda" presso Crevalcore			acquisito
	Istituto Malpighi di Crevalcore		Indirizzo "Operatore Meccanico e Tecnico delle Industrie Meccaniche"		acquisito
FORLÌ- CESENA del Giunta n.87646/450 del 29.11.05	I.I.S.Forlimpopoli	corso serale di Liceo delle Scienze Sociali			acquisito
	I.P.S. Iris Versari	classe II/III serale ad indirizzo "operatore della moda" (qualifica) e "tecnico dell'abbigliamento della moda" (diploma)			acquisito
	Istituto Superiore Ruffilli	corso serale per il settore "gestione aziendale" presso la sede associata dell'I.P.C. I.Oliveti			acquisito
	I.TI. Pascal	corso serale progetto Sirio Biennio/Triennio di Elettronica e Telecomunicazioni			acquisito

	I.T.C di Forlì	istituzione di una sezione carceraria di Ragioniere ad indirizzo Economico-aziendale dipendente dall'ITC di FO con contestuale riduzione di una classe del corso serale SIRIO presso lo stesso Istituto			acquisito
RAVENNA del Giunta n. 630/105114 del 30.11.2005	I.P.S. per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Cervia	un corso serale per studenti lavoratori per il conseguimento della qualifica di operatore di sala/cucina/ricevimento			acquisito
	Istituto Statale d'Arte per la Ceramica Ballardini di Faenza	corso serale ordinamentale diretto al diploma di maestro d'arte, arte ceramica, diploma di esame di stato in arte applicata della ceramica			acquisito
		corso maxisperimentale diretto al diploma di esame di stato in arte applicata negli indirizzi di artistico per la ceramica, tecnologico per la ceramica e restauro della ceramica			acquisito
		corso di perfezionamento biennale diretto all'attestato di corso di perfezionamento			acquisito
RIMINI del Giunta n. 282 del 22.11.2005	ISSS GOBETTI - DE GASPERI			Istituzione CTP	acquisito
	ITIS L. Da Vinci di Rimini	due corsi serali per indirizzi già presenti riguardanti le specializzazioni di elettronica e telecomunicazioni ed informatica			acquisito

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 67

Procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, art. 13 L.R. 30/98 e successive modificazioni. Ulteriore proroga della data prevista per la spedizione degli inviti a presentare offerta ai candidati prescelti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 256, del 14 febbraio 2005, con la quale:
 - a. ha dato atto della necessità di procedere alla pubblicizzazione del "bando di gara" per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b), del DLgs 158/95;
 - b. ha approvato i contenuti del "bando" di cui al punto precedente e previsto di affidare all'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione lo svolgimento delle procedure concorsuali oltreché la predisposizione della documentazione di gara e dei relativi provvedimenti, oltreché della pubblicizzazione dello stesso bando;
 - c. ha affidato all'Agenzia anche tutte le attività connesse alle operazioni di "prequalifica" per accertare il possesso, da parte delle imprese che presentano domanda di partecipazione, dei requisiti richiesti dal bando di gara, ai fini della trasmissione dell'invito a presentare offerta;
 - d. ha contestualmente approvato i "primi elementi" per la definizione del "Capitolato d'oneri", da perfezionare successivamente in tutti i suoi aspetti;
 - e. ha stabilito di rimandare a successive deliberazioni:
 - l'approvazione dei contenuti del "Capitolato d'oneri", dello schema di "Contratto di servizio" (che disciplinerà i rapporti con l'impresa affidataria) e della "lettera d'invito", da inviare alle imprese che chiederanno di partecipare alla gara e che avranno dimostrato di possedere i requisiti richiesti;
 - la nomina della Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte e dell'individuazione dell'impresa vincitrice;
 - l'aggiudicazione finale della gara e l'approvazione del contratto d'affidamento e dell'ammontare del corrispettivo per lo svolgimento dei relativi servizi;
 - n. 845, del 6 giugno 2005 (con le precisazioni di cui alla deliberazione n. 1036, del 4 luglio 2005) che ha prorogato le scadenze previste dal bando di gara, portandole:
 - al 15 settembre 2005, quale data prima della quale non sarebbero state accettate domande di partecipazione delle imprese ferroviarie interessate a concorrere;
 - al 17 ottobre 2005, quale scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione;
 - al 18 novembre 2005, quale data prevista per la spedizione della lettera d'invito a presentare offerte ai candidati ritenuti idonei;
 - n. 1463, del 12 settembre 2005 che ha ulteriormente prorogato alcune scadenze previste dal bando di gara, portandole:
 - al 16 gennaio 2006, quale data prima della quale non sarebbero state accettate domande di partecipazione delle imprese ferroviarie interessate a concorrere;
 - al 15 marzo 2006, quale data prevista per la spedizione della lettera d'invito a presentare offerte ai candidati ritenuti idonei;
- evidenziato:
- che le attività e le procedure formali di pubblicizzazione del "bando di gara", di rilevanza comunitaria, sono state poste in essere nei modi e nelle forme previste dal DLgs 158/95, e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - che relativamente alla gara, il bando prevede segnatamente, la procedura ristretta ed un criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa, con riferimento a criteri enunciati nel Capitolato d'oneri;

ricordato:

- che con la deliberazione n. 1463, del 12 settembre 2005 la Giunta regionale ha anche approvato il testo del Protocollo d'intesa, avente per oggetto "intensificazione e la regolarizzazione dei servizi ferroviari sulla direttrice Piacenza – Bologna – Rimini", volto a sviluppare specifiche azioni finalizzate alla intensificazione e regolarizzazione, tramite cadenzamento, dei servizi ferroviari sulla direttrice Piacenza-Bologna-Rimini;
 - che il menzionato Protocollo d'intesa ha origine in una proposta innovativa di orario ferroviario presentata da Trenitalia SpA riguardante la direttrice Piacenza-Bologna-Rimini; proposta che prevede modifiche di rilievo agli assetti degli attuali servizi di lunga percorrenza, non di competenza della Regione, la cui configurazione incide in larga misura anche su quelli di attribuzione regionale, ricompresi tra i servizi oggetto della gara, il cui bando, come evidenziato in premessa, è già stato pubblicato;
 - che i contenuti del Protocollo d'intesa, fanno riferimento ad aspetti ed elementi di oggettiva complessità, che richiedono approfondimenti e verifiche, oltreché il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati, per accertare gli effettivi miglioramenti che tali modifiche di orario sono in grado di dare agli utenti del trasporto regionale e il loro impatto sulla disponibilità di "tracce" lungo la dorsale ferroviaria centrale, oggi fortemente congestionata;
 - che le modifiche previste dal Protocollo d'Intesa incidono sul "programma di esercizio" dei servizi ferroviari attuali e futuri, in particolare su quelli di competenza della Regione Emilia-Romagna, ed introducono variazioni – se accolte definitivamente – sia alla definizione dei servizi da svolgere, soprattutto di quelli di estensione interregionale sia, di conseguenza, alla definizione delle risorse occorrenti per concorrere finanziariamente alla loro erogazione;
 - che tali modifiche comportano, conseguentemente, variazioni ad alcuni parametri di riferimento del "Capitolato d'oneri" (e ai suoi allegati) per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, essenziali ai fini delle valutazioni di merito e della predisposizione delle offerte da parte delle imprese che verranno invitate;
- rilevato:
- che, in relazione alla presenza di tali elementi di incertezza, lo stesso Protocollo d'intesa, nell'affermare il proprio carattere "sperimentale" e la sua validità a partire dalla data di sottoscrizione e fino alla vigenza dell'orario ferroviario 2005/2006 (orario che ha avuto decorrenza dall'11 dicembre 2005), subordina la sua piena efficacia alla sottoscrizione dei seguenti strumenti attuativi:
 - aggiornamento e integrazione del vigente Protocollo d'intesa tra Regione ed RFI (sottoscritto il 9 maggio 2004) sull'utilizzo della capacità della rete;
 - aggiornamento del programma di esercizio allegato al vigente Contratto di Servizio tra la Regione e Trenitalia; prevede segnatamente:
 - puntuali verifiche dell'andamento della sperimentazione nel periodo tra l'1 ed il 31 marzo 2006;
 - il ritorno alla situazione precedente all'intesa, nel caso in cui venga riscontrata una manifesta inefficacia o inadeguatezza della sperimentazione, sempre che e nella misura in cui Trenitalia SpA risultasse ancora affidataria dell'espletamento dei servizi di interesse regionale;
 - la sua cessazione anche nel caso in cui all'esito della sperimentazione con le altre Regioni interessate non si riesca a pervenire ad un accordo con una o più di esse per il suo proseguimento;
 - che le verifiche previste dall'intesa riguardano in particolare:
 - la validità della riorganizzare dei servizi interregionali di competenza della Regione che insistono sulla linea Piacenza-Bologna e in parte proseguono verso Rimini, nonché una parte dei servizi di competenza della Regione tra Bologna e Rimini, al fine di creare un ulteriore sistema di servizi caden-

zati denominati Regionali Veloci con riferimento alla tipologia di servizi così definita nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti;

– l'accertamento della natura delle tracce, che devono essere effettivamente garantite e non sottoposte a degrado a seguito della programmazione o comunque dell'esercizio di altri tipi di servizio;

– la conferma che i servizi Regionali Veloci e gli altri servizi di competenza regionale, riorganizzati come previsto dall'intesa, vengono svolti con materiale rotabile migliorato o comunque non inferiore rispetto a quello precedentemente impiegato, e con utilizzo di risorse che garantiscono l'affidabilità e la puntualità dei servizi stessi con la messa in atto di cicli di manutenzione migliorati e comunque non inferiori rispetto agli attuali, nonché con l'impiego di personale adeguato in quantità e in competenza;

considerato:

- che le verifiche in atto, di tutti gli elementi richiamati, avviate l'11 dicembre 2005 (comprensivo di quanto concordato con il Protocollo d'intesa) oltre ad essere oggettivamente complesse e laboriose, sono ostacolate da una serie di disservizi, come gli organi di informazione in queste settimane, raccogliendo le lamentele degli utenti, hanno ampiamente documentato;
- che sono in corso, al riguardo, ulteriori approfondimenti – da concertare per altro con le Regioni vicine che hanno lamentato analoghi disservizi – per accertare se le inefficienze e i bassi standard della qualità dei servizi ferroviari erogati (ritardi, pulizia, comunicazione, composizioni materiale rotabile) siano legate a problematiche specifiche, connesse ai cambiamenti di orario, o se sono da addebitare a fattori strutturali di carattere generale;
- che fino a quando tali elementi di indeterminatezza non saranno sciolti – situazione che dovrà comunque avere, come detto, compiuta definizione nei tempi brevi – restano ancora incerti degli elementi essenziali che riguardano alcuni importanti riferimenti della lettera d'invito e del Capitolato d'oneri dell'appalto in corso per l'affidamento dei servizi ferroviari di interesse regionale (aggiornamento del volume complessivo della quantità dei servizi messi a gara) e dei suoi allegati, in particolare, il programma di esercizio (in rapporto alle tracce occorrenti e alla loro qualità e affidabilità) unito al Contratto di servizio, a sua volta allegato al Contratto d'oneri, che sono strettamente correlati alle verifiche in corso sulla validità ed efficacia delle variazioni d'orario introdotte;
- che sono scaduti il 16 gennaio u.s. i termini previsti dal bando per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara, ed è ormai molto vicina, per le difficoltà e le problematiche evidenziate innanzi, la data del 15 marzo 2006, indicata nello stesso bando, per trasmettere la lettera d'invito a presentare offerta ai candidati ritenuti idonei, e con essa il Capitolato d'oneri;

ritenuto necessario ed opportuno, in relazione alle verifiche in corso e alle difficoltà presenti in questa fase, che non consentono, nell'immediato, di specificare alcuni riferimenti essenziali del Capitolato d'oneri e dei suoi allegati:

- spostare al 15 giugno 2006 la data prevista per l'invio delle lettere d'invito ai candidati ritenuti idonei a partecipare alla gara che hanno dimostrato di possedere i requisiti richiesti;
- dare indicazioni all'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione (cui sono state affidate le procedure concorsuali, oltreché l'attività connessa alle operazioni di "prequalifica" per accertare il possesso, da parte delle imprese che presentano domanda di partecipazione, dei requisiti richiesti dal bando di gara) per ragioni di correttezza procedurale, di aprire le "buste" eventualmente pervenute, contenenti la documentazione riguardante la domanda di partecipazione alle procedure di gara, solo dopo l'approvazione, contestualmente, da parte della Giunta regionale dei contenuti del "Capitolato d'oneri", dello schema di "Contratto di servizio" e della "lettera d'invito";

richiamato il DLgs 19 novembre 1997, n. 422, e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati attribuiti alle Regioni compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

richiamata la L.R. 30/98 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";

richiamate altresì le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti Pubblici per il 2005;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti Pubblici ing. Bruno Ginocchini ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di prendere atto, per le motivazioni evidenziate in narrativa, che è in corso la verifica dei contenuti dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Trenitalia SpA e RFI SpA, sottoscritta il 17 novembre 2005, per accertare se possono effettivamente determinarsi le condizioni in essa previste, fortemente correlate al raggiungimento di affidabili e stabili tracce per l'effettuazione dei servizi ferroviari di interesse regionale, da consolidare e mettere a gara;

b) di dare atto che tali difficoltà non consentono, nell'immediato, di quantificare e di specificare alcuni elementi essenziali da inserire nel Capitolato d'oneri da inviare alle imprese ritenute idonee a partecipare alle procedure della gara, in corso, per l'affidamento dei servizi ferroviari;

c) di dare altresì atto che il 16 gennaio u.s. è scaduto il termine per la ricezione delle domande di partecipazione alla gara, e che la data, del 15 marzo 2006, prevista dal bando per la spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati ritenuti idonei, è ormai prossima, e quindi non compatibile con i tempi di accertamento della situazione di difficoltà al momento riscontrata e la effettuazione delle verifiche previste dall'Intesa di cui alla precedente lettera a), riguardanti soprattutto gli assetti e la stabilità degli orari ferroviari;

d) di prorogare pertanto al 15 giugno 2006, per ragioni di necessità e opportunità, a fronte delle menzionate difficoltà, la data prevista dal bando di gara per la spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati ritenuti idonei; data ritenuta attendibile ai fini del tempo occorrente per la individuazione degli elementi da inserire conclusivamente nel Capitolato d'oneri ed in alcuni suoi allegati (in particolare il programma di esercizio che accompagna lo schema di Contratto di servizio);

e) di mantenere invariati tutti gli altri riferimenti del "bando di gara" definiti con le deliberazioni: n. 256, del 14 febbraio 2005; n. 845, del 6 giugno 2005 (con le precisazioni di cui alla deliberazione n. 1036, del 4 luglio 2005) e n. 1463, del 12 settembre 2005;

f) di stabilire che l'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione – cui sono state affidate tutte le attività connesse alle procedure di gara, tra le quali in particolare gli accertamenti di "prequalifica" per verificare il possesso dei requisiti richiesti dal bando, da parte delle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione – provveda alla apertura delle "buste" eventualmente pervenute, solo dopo l'approvazione da parte della Giun-

ta regionale dei contenuti del “Capitolato d’oneri” e degli altri contestuali documenti di riferimento;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 70

Modifica all’Allegato A della delibera della Giunta regionale 1179/04 “Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di Polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” e, in particolare, il Capo III che disciplina l’esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna;

premesso che con deliberazione n. 1179 del 21/6/2004 la Giunta regionale ha provveduto, in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 14, comma 7, della L.R. 24/03, a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

richiamato in particolare l’Allegato A parte integrante della suddetta deliberazione recante “Standard essenziali di servizio dei Corpi di polizia locale di cui al comma 7 dell’art. 14 della L.R. 24/03” nel quale, nella parte dedicata agli Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di polizia locale, veniva riportato:

«L’art. 15, comma 1, lettera a) e il successivo comma 2 della Legge 24/03 prevedono la possibilità di sottoscrivere Accordi di programma tra la Regione, da un lato, e singole Province, Comuni o loro Associazioni, dall’altro, per la promozione e l’istituzione dei corpi di polizia locale di cui all’art. 14»;

dato atto che, con riferimento a tale opportunità, si stabiliva alla successiva lettera b) «che il limite ultimo di durata degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l’art. 21, comma 1, della Legge 24/23, nel 31 dicembre 2007»;

rilevato che nel disposto di cui alla suddetta lettera b) è stata inserita una dizione il cui significato impedirebbe, alla luce dell’esperienza fin qui compiuta, di sottoscrivere nuovi Accordi di programma, oltre a quello sperimentale già sottoscritto per l’istituzione del Corpo intercomunale di polizia municipale “Bassa Reggiana” di cui alla delibera di Giunta 304/05, tenuto

conto che tali accordi si sviluppano, in genere, nell’arco temporale di un triennio;

considerato l’interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna a sperimentare gli Accordi di programma richiamati all’art. 15, comma 2, per dare piena attuazione alle previsioni di cui all’art. 14 della L.R. 24/03, anche al fine di sostenere la costituzione dei nuovi Corpi di polizia locale e prioritariamente dei Corpi intercomunali di polizia locale;

ritenuto, pertanto, necessario modificare il disposto del citato punto b) sostituendo la parola «durata» con la parola «sottoscrizione» come segue:

«b) che il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l’art. 21, comma 1, della Legge 24/03, nel 31 dicembre 2007»;

acquisito il parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie locali espresso nella seduta del 19 dicembre 2005 in merito alla presente proposta di modifica;

sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell’art. 14, comma 7, della L.R. 24/03;

sentito il Comitato tecnico di polizia locale di cui all’art. 13 della L.R. 24/03;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l’Allegato A parte integrante della propria deliberazione 1179/04 nella sola parte relativa agli “Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di polizia locale”, sostituendo alla lettera b) la parola «durata» con la parola «sottoscrizione» come di seguito indicato:

«b) che il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l’art. 21, comma 1, della Legge 2403, nel 31 dicembre 200»;

2) di confermare quanto altro disposto nella propria deliberazione 1179/04;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 febbraio 2006, n. 14

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 13)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Borsari Monica – nata a Carpi (MO) il 3 ottobre 1973, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola per l’incarico in oggetto, in Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 6 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2006 o quella precedente data di cessazione

del mandato conferito al Consigliere – Segretario – Matteo Ricchetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 16.853,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 957 come segue:

- quanto a Euro 15.000,00 (impegno n. 133) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.820,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 134);
- quanto a Euro 32,85 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente calcolati sul massimale mensile (Euro 1.951,30) maggiorato dell'1% (impegno n. 135);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL, afferenti la rivalutazione del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 febbraio 2006, n. 15

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 15)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R.

43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- Montanari Valeria, nata a Reggio Emilia il 30 maggio 1975, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 14.982,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 959 come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 (impegno n. 136) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 933,34 (arrotondato per eccesso a Euro 934,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso (impegno n. 137);
- quanto a Euro 47,13 (arrotondato per eccesso a Euro 48,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso, maggiorato dell'1% (impegno n. 138);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL, afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2006, n. 16

Designazione alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

- 1) di nominare, quale Direttore generale dell'Agenzia per

la prevenzione e l'ambiente (ARPA) della Regione Emilia-Romagna, il dott. Alessandro Bratti, (*omissis*), il quale si insedierà a tutti gli effetti a far tempo dalla data indicata nel contratto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 30 gennaio 2006;

2) di dare atto che il trattamento economico e normativo del dott. Alessandro Bratti, nell'esercizio delle funzioni di Direttore generale di ARPA, è disciplinato dallo schema di contratto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 30 gennaio 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2006, n. 20

Approvazione di Accordo di programma fra il Comune di Riccione, la Provincia di Rimini e la Regione avente ad oggetto il progetto di riqualificazione di un'area del Comune di Riccione – Zona Marano

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che il Comune di Riccione ha promosso la conclusione di un accordo di programma, denominato “Futurismo”, per definire in modo integrato e coordinato una serie di interventi relativi al recupero di una ex colonia di pregio storico, alla riqualificazione ambientale del torrente Marano, alla realizzazione di un complesso turistico-ricettivo e di infrastrutture e dotazioni territoriali;
- che detto accordo di programma prevede la partecipazione della Provincia di Rimini e della Regione in considerazione degli effetti di variazione che lo stesso comporta al piano territoriale di coordinamento provinciale e al piano urbanistico comunale;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 27 gennaio 2005 il Sindaco è stato autorizzato a sottoscrivere l'accordo e ad apportare le modifiche urbanistiche necessarie, salva la loro successiva ratifica;
- che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 26 aprile 2005, la Provincia di Rimini ha espresso l'assenso ai contenuti dell'accordo di programma;
- che in data 10 giugno 2005 è stato sottoscritto tra i partecipanti l'accordo preliminare di programma, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000 e dell'art. 34 del DLgs n. 267 del 2000;
- che la proposta di accordo ed i relativi allegati tecnici sono stati depositati per 60 giorni consecutivi presso le sedi degli enti partecipanti e che l'avviso di deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione (n. 107 del 3/8/2005 Parte seconda) e su un quotidiano locale, come previsto dal comma 3 dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000;
- che a seguito della pubblicità sono state presentate tre osservazioni;
- che in data 25 ottobre 2005 i soggetti partecipanti hanno concluso e sottoscritto l'accordo di programma:
 - a) stabilendo la modifica ad alcuni elaborati tecnici dell'accordo, le schede n. 14 e n. 15, in conseguenza del parziale accoglimento delle osservazioni presentate;
 - b) approvando il progetto e le conseguenti variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- dato atto:
- che il Comune di Riccione con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 17 novembre 2005 ha ratificato l'accordo sottoscritto dal Sindaco per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica;
- che la Provincia di Rimini con deliberazione del Consiglio n. 80 del 24 novembre 2005 ha ratificato l'accordo sottoscritto dal Presidente per gli aspetti relativi alla variante al piano territoriale di coordinamento;

richiamata la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 846 del 6 giugno 2005 con la quale è stato approvato lo schema di accordo preliminare di programma, sono stati indicati i rappresentanti della Regione delegati ad esprimere l'assenso di questo ente alla conclusione dell'accordo preliminare e di quello definitivo;

rilevato che, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000 e dell'art. 8 della L.R. n. 37 del 2002, il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e comporta altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. n. 43 del 2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 2003;

decreta:

è approvato l'accordo di programma tra il Comune di Riccione, la Provincia di Rimini e la Regione finalizzato alla riqualificazione di un'area ubicata nel comune di Riccione, zona Marano;

il presente atto produce gli effetti di variazione del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini e del piano regolatore generale del Comune di Riccione;

il presente atto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

il presente atto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 23

Nomina della Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2141/03

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) è nominata la Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99 con la seguente composizione:

- Dapporto Annamaria (Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore) in qualità di Presidente e coordinatore dei lavori;
- Benassi Marco (Consulta regionale ONG);
- Molea Bruno (AICS);
- Melli Giovanni (AUSER regionale);
- Maisto Massimo (ARCI regionale);
- Casalini Fabrizio (Istituto Ramazzini);
- Angeli Renzo (AVIS regionale);
- Ducci Miriam (ANPAS);
- Menetti Paola (ANCST);
- Drei Davide (Federsolidarietà);
- Cesaretti Leonardo (ACLI regionale);
- Cominardi Sandro (CNCA);
- Laurenti Giordana (WWF);
- Fiaccadori Devaux Nicole (ANFFAS regionale);
- Breveglieri Roberto (Portavoce pro tempore del Forum regionale del Terzo settore Emilia-Romagna);

b) dato atto altresì che fanno parte della Conferenza regionale del Terzo settore gli Assessori regionali, o loro delegati, che interverranno ai lavori della Conferenza, in relazione alle materie di competenza di volta in volta trattate;

d) di dare atto che il presente decreto è comunicato alle persone interessate ed è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE POLITICHE
PER LA SALUTE 22 dicembre 2005, n. 41

Attribuzione livelli tariffari all'Azienda termale "Felsinee SpA" ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 29/4/1997. Rettifica decreto Assessore alla Sanità n. 4 del 26/1/2005 nella parte riguardante l'Azienda termale "Felsinee SpA"

L'ASSESSORE

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

– di rettificare il proprio decreto n. 4 del 26 gennaio 2005, nel quale è stato erroneamente indicato, nel prospetto riassuntivo delle prestazioni termali erogate da parte dell'Azienda termale "Felsinee SpA", il ciclo di cura "Seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (cod. 89.94.1.5)";

– di attribuire il I livello tariffario ai cicli di cura: "Seduta inalatoria (cod. 89.91.2)" e "Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata (cod. 89.93.3), già erogate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale con assegnazione del livello tariffario II, all'Azienda termale "Felsinee SpA" con sede a Bologna – Via di Vagno n. 7 – con decorrenza giuridica ed economica dall'1 gennaio 2005;

– di attribuire altresì allo stabilimento termale "Felsinee

SpA" con sede a Bologna, il I livello Super, con decorrenza giuridica ed economica dall'1 gennaio 2005;

– di dare atto che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso;

– di stabilire pertanto che le prestazioni termali erogate e i relativi livelli tariffari da parte dell'Azienda termale "Felsinee SpA" sono quelle riportate nel prospetto di seguito riportato, che sostituisce l'analogo prospetto di cui al decreto 4/05:

- cod. 89.90.3-5 – Bagni – Livello I Super;
 - cod. 89.90.4 – Bagno per malattie dermatologiche – Livello I Super;
 - cod. 89.91.2 – Seduta inalatoria – Livello I Super;
 - cod. 89.93.2 – Seduta del ciclo della sordità rinogena – Unico;
 - cod. 89.93.3 – Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata – Livello I Super;
 - cod. 89.93.4 – Seduta del ciclo di ventilazione polmonare controllata (solo INAIL) – Unico;
 - cod. 89.94.2 – Seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione motoria (solo INAIL) – Unico;
 - cod. 89.94.3 – Seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL) – Unico;
- di confermare per le restanti parti il proprio decreto 4/05.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 27 gennaio 2006, n. 832

PRSR 2000-2006 – Misura 2f "Misure agroambientali" attuazione punto 11 deliberazione 1797/05 – Proroga termine presentazione domande

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1797, in data 7 novembre 2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 160 del 7 dicembre 2005, recante "PRSR in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 Misura 2.f – 'Misure agroambientali'. Deliberazione di Giunta regionale 1299/05 – Accoglimento di domande di nuova assunzione di impegni agroambientali a decorrere dall'annata agraria 2005-2006";

preso atto che la predetta deliberazione stabiliva fra l'altro:

- che le domande di aiuto fossero presentate entro le ore 18 del 31 gennaio 2006, salvo proroga da disporsi con atto del Direttore generale Agricoltura (punti 4 e 11 del dispositivo);
- che, ai fini della presentazione delle domande in questione, le Province e Comunità Montane provvedessero ad adottare e pubblicare – fermo restando il predetto termine di scadenza – propri avvisi pubblici conformi allo schema approvato con la medesima deliberazione n. 1797 (punto 5 del dispositivo);

atteso che le modalità di presentazione delle istanze sono quelle previste al paragrafo 3 del citato schema di avviso e prevedono l'utilizzazione del sistema operativo dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

rilevato:

- che da parte di alcune Organizzazioni professionali agricole sono pervenute richieste di proroga del termine più sopra indicato;
- che tali richieste sono motivate dalla necessità di consentire una più compiuta divulgazione, presso gli agricoltori poten-

zialmente interessati, del contenuto degli avvisi pubblici adottati dagli Enti competenti, anche in relazione alla non omogeneità dei tempi in cui detti avvisi sono stati pubblicati;

ritenuta l'opportunità di accogliere le richieste predette, prorogando il termine stabilito con la citata deliberazione 1797/05 alle ore 18 del 15 febbraio 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente determinazione dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott. Carlo Basilio Bonizzi, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, in ordine alla compatibilità della proroga qui stabilita con la complessiva attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale;

determina:

1) di prorogare – per le motivazioni indicate in premessa e qui richiamate – alle ore 18 del 15 febbraio 2006 il termine ultimo per la presentazione delle domande di nuova assunzione di impegni per l'annata agraria 2005-2006 in applicazione della Misura 2.f del Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1797/05;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19457

Conferimento di incarico all'ARPA per studio sulla ricarica artificiale delle falde in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della deliberazione di G.R. 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di studio, come meglio dettagliato nello schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e l'ARPA, Sezione di Ingegneria ambientale;

3) di corrispondere all'ARPA per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1, la somma di complessivi Euro 100.000,00 IVA inclusa, come meglio specificato nello schema di contratto all'art. 3;

4) di dare atto che l'incarico dovrà terminare entro 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 6066 di impegno sul Capitolo di spesa 37250 "Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 114, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.4.2.3. 14170 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere di investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con il presente provvedimento;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente, dietro presentazione di regolari fatture, come meglio definito all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

7) di istituire una equipe tecnica di controllo composta dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, dott. Giuseppe Bortone e dal Responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, dott. Raffaele Pignone, quali referenti regionali alle attività di ARPA e che dovranno altresì rilasciare il nulla osta alla liquidazione dell'importo previsto, così come meglio definito all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per estratto del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19458

Incarico ad Ecosistema Scarl prestazione professionale: definizione misure conservazione ZPS (Zone protezione speciale) e linee guida gestione SIC (Siti di importanza comunitaria) ai fini predisposizione monitoraggio habitat e specie di interesse comunit. in Regione Emilia-Romagna, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 un incarico di studio ad Ecosistema s.c.ar.l. di Imola (BO) denominato "Definizione delle misure di conservazione delle ZPS (Zone di protezione speciale), e delle linee guida per la corretta gestione dei SIC (Siti di importanza comunitaria) ai fini della predisposizione del monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Regione Emilia-Romagna";

2) di approvare lo schema di contratto (Allegato A parte integrante del presente atto) con la Ditta di cui al precedente punto 1) per regolare l'incarico in oggetto, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà ai sensi della delibera di Giunta 447/03;

3) di dare atto che il costo complessivo per la realizzazione di quanto indicato al precedente punto 1) ammonta a complessivi Euro 20.000,00 (IVA 20% compresa) e che l'incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per terminare entro il 30/4/2006;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa) derivante dal conferimento dell'incarico registrata al numero 6077 di impegno sul Capitolo 38098 "Attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti di interesse comunitario della rete Natura 2000 (art. 4, L.R. 14 aprile 2004, n. 7), all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, in applicazione della normativa contabile vigente, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 7 dell'allegato schema di contratto;

6) di trasmettere, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02, il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19475

Conferimento di incarico professionale a Parma Tecninnova Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare alla Società Parma Tecninnova Srl di Parma, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 195/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, la realizzazione della ricerca avente ad oggetto la cartografia geologica dei sedimenti caotici dell'Appennino piacentino;

2) di approvare, ai sensi della legge e degli atti citati al precedente punto 1), lo schema di contratto con la Società Parma Tecninnova Srl che in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

4) di corrispondere alla Società Parma Tecninnova Srl, la somma complessiva di Euro 35.000,00 IVA 20% compresa, secondo le modalità di cui all'art. 5 del contratto, finalizzata alla realizzazione di quanto disposto al progressivo n. 43 della programmazione di cui alla D.G. 1350/05, relativamente a questa Direzione generale;

5) di impegnare la spesa Euro 35.000,00 di cui al punto 5) che precede, registrata con il n. 6032 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)", afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività di cartografia geologica regionale;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03, si provvederà, con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 5, secondo le modalità di cui all'art. 5 del contratto allegato in schema;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- a) alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- b) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30
dicembre 2005, n. 19476

Conferimento di incarico professionale di prestazioni d'opera intellettuale a I.TER società cooperativa di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, con le modalità e i tempi pre-

visti nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, un incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale alla I.TER Società cooperativa di Bologna, in sigla I.TER Soc. Coop., per una ricerca dal titolo "Carta dei suoli della pianura emiliano-romagnola alla scala 1:50.000: correlazione a scala regionale di alcuni tra i principali tipi di suolo" che ha come obiettivo la correlazione dei dati sui suoli acquisiti nei vari lotti di rilevamento per la realizzazione della carta dei suoli di pianura alla scala 1:50.000 e realizzazione di documenti divulgativi della risorsa suolo e più specificatamente:

I FASE

- redazione e presentazione finale dei dati e della metodologia seguita per la realizzazione della correlazione, effettuata a scala regionale, dei suoli (fasi di serie) Cataldi – CTL, La Boaria – LBA, Medicina – MDC, Pradoni – PRD e San Omobono – SMB, ai rilevatori pedologi che operano in Emilia Romagna e nelle regioni limitrofe (2 giornate in campo con apertura di 6 profili con preparazione guida di campagna); redazione della prima versione delle unità cartografiche in correlazione della Carta dei suoli 1:50.000 di pianura;

II FASE

- aggiornamento e controllo della coerenza geografica dei dati sui suoli, disponibili nella banca dati regionale, con analisi delle foto aeree e rilevamento di campagna in relazione alla nuova definizione della Carta dei suoli 1:50.000; stesura finale delle delineazioni e delle unità cartografiche in correlazione; consegna dei documenti cartografici finali in formato digitale (shape file) e del database relativo (file .mdb);

2) di dare atto che:

- le proprie DD 8596/03 e 17025/04 prevedevano un programma di lavoro, che data la complessità, ha un'articolazione triennale, suddivisa in tre fasi annuali indipendenti, autonome ed i cui risultati siano utilizzabili distintamente;
- che i relativi lavori sono stati regolarmente svolti nei tempi previsti e sono congrui alla "Normativa tecnica generale per la carta dei suoli regionale";
- il programma di lavoro di cui all'art. 2 dello schema di contratto allegato, è relativo al terzo anno;
- l'incarico regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

4) di corrispondere alla I.TER Soc. Coop. di Bologna, per l'incarico di cui al punto 1), il compenso complessivo di Euro 69.000,00 IVA 20% inclusa a presentazione degli elaborati richiesti, di regolare fatture ed attestazione da parte dei referenti tecnici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, di cui al seguente punto 6), come di seguito indicato:

- Euro 34.500,00 previa sottoscrizione del contratto al completamento della prima fase prevista all'art. 2a) del Programma di lavoro;
- Euro 34.500,00 a completamento della seconda fase e pertanto dell'attività di cui all'art. 2b) del Programma di lavoro;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 69.000,00 con il n. 6056 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

6) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dall'incaricato:

- a) quanto agli aspetti relativi al sistema informativo dei suoli,

la dr.ssa Paola Tarocco, Posizione organizzativa "Sviluppo di basi informative dei suoli" presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

- b) quanto agli aspetti relativi alla applicazione delle informazioni pedologiche nel settore agro-forestale e ambientale e alla loro divulgazione, il dr. Giampaolo Sarno, funzionario presso il Servizio Sviluppo del Sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna;
- c) quanto al collaudo informativo dei dati geografici in aggiornamento la sig.ra Angelina Patrizio, collaboratrice presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, si provvederà alla liquidazione del compenso di cui al punto 4) con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, sulla base dell'attività svolta, previa certificazione rilasciata dai referenti tecnici di cui al punto 6);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19477

Conferimento di incarico di ricerca al Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, l'attività da eseguire presso Unità staccata di Firenze – Pedologia Applicata – (di seguito denominato CNR-IRPI), ai sensi dell'art. 12 della

L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05 richiamate in premessa, un incarico professionale per una ricerca che ha l'obiettivo di "Realizzare e condividere con i funzionari dell'Assessorato Agricoltura regionale la carta dell'erosione attuale del suolo della collina emiliano-romagnola" per la corretta gestione del suolo nell'ambito dell'attuale politica agricola comunitaria, con specifico riferimento al controllo dell'erosione idrica e dell'inquinamento delle acque;

2) di approvare lo schema di contratto con il CNR-IRPI nel testo che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03, e lo stesso avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro dodici mesi;

4) di corrispondere al CNR-IRPI, per la ricerca affidata il compenso complessivo di Euro 35.000,00 IVA 20% inclusa, secondo le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto, finalizzata allo svolgimento del programma, come previsto all'art. 2 dello stesso;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 35.000,00, di cui al precedente punto 4) registrandola con il n. 6057 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con il presente provvedimento;

6) di delegare alla dr.ssa Paola Tarocco, posizione organizzativa "Banca dati dei suoli" presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli, le verifiche tecniche dei lavori eseguiti;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali alla liquidazione del compenso di cui al punto 5), sulla base dell'attività svolta con le modalità previste nei punti precedenti e nello schema di contratto all'art. 5;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 dicembre 2005, n. 18818

Conferimento di incarico di ricerca al Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio dell'Università di Ferrara (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio, con sede a Ferrara ai

sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di ricerca su "Dinamiche del settore della distribuzione in Emilia-Romagna. Elaborazione di una base dati e di indicatori statistici per l'analisi della distribuzione commerciale regionale nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante della presente determinazione (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio, allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini il 31 maggio 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio, in complessivi Euro 15.000,00, IVA 20% inclusa, come di seguito indicato:

Compenso	12.500,00
IVA 20%	2.500,00
Totale	15.000,00;

e) di imputare la somma complessiva di Euro 15.000,00, IVA al 20% inclusa, registrata al n. 5584 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia, Istituzioni Territorio è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali", con particolare riferimento all'art. 29 relativo al responsabile del trattamento dei dati, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19335

Conferimento di incarico di consulenza a Francesco Bertolino ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Francesco Bertolino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05, l'incarico

di consulenza per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, così come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico al dott. Francesco Bertolino un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 16.000,00 IVA 20% e contributo previdenziale del 2% inclusi;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.000,00 registrata con il n. 5988 di impegno, imputandola al Capitolo 24394 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADRI.BLU' nell'ambito del programma comunitario INTERREG III A (Reg. CE. n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – altre risorse vincolate", UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, all'art. 3, che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il dott. Francesco Bertolino è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali", della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19382

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Sonia Bonanno, Sonia Di Silvestre, Antonella Liberatore, Marilena Minarelli e Patrizia Andreani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, gli incarichi di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico allegati (All. n. 1, 2, 3, 4, 5) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, che si approva, ai sotto elencati nominativi:

1. Sonia Bonanno;
2. Sonia Di Silvestre;
3. Antonella Liberatore;
4. Marilena Minarelli;
5. Patrizia Andreani;

b) di approvare gli schemi dei contratti allegati e di stabilire che gli incarichi di cui al punto a) decorrano dalla data di sottoscrizione dei contratti e si concludano entro 1 anno;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte negli schemi dei contratti è il Servizio Politiche industriali, e che si provvederà alla stipula dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere un onere complessivo di Euro 142.000,00, a fronte dei compensi da corrispondere alle collaboratrici Sonia Bonanno, Sonia Di Silvestre, Antonella Liberatore, Marilena Minarelli e Patrizia Andreani come di seguito riportato:

- Sonia Bonanno
Euro 33.500,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
Euro 500,00 a titolo di spese rimborsabili per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr. Gaudenzio Garavini
per complessivi Euro 34.000,00;
- Sonia Di Silvestre
Euro 34.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
Euro 500,00 a titolo di spese rimborsabili per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr. Gaudenzio Garavini
per complessivi Euro 34.500,00;
- Antonella Liberatore
Euro 15.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi di legge;
- Marilena Minarelli
Euro 29.500,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali previdenziali e assicurativi di legge;
Euro 500,00 a titolo di spese rimborsabili per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr. Gaudenzio Garavini
per complessivi Euro 30.000,00;
- Patrizia Andreani
Euro 28.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri fiscali previdenziali e assicurativi di legge;
Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, dr. Gaudenzio Garavini
per complessivi Euro 28.500,00;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia, la somma complessiva di Euro 142.000,00 relativa alla somma dei contratti allegati alla presente determinazione nella seguente misura per ogni capitolo, registrata come segue:

- quanto ad Euro 71.000,00 registrata con il n. 5871 di impegno sul Capitolo 22124 "Interventi per la realizzazione del

programma regionale per l'imprenditoria femminile - Integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) afferente all'UPB 1.3.2.2.7160;

- quanto ad Euro 71.000,00 registrata con il n. 5872 di impegno sul Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. B) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti per lo svolgimento degli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 degli allegati schemi di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che le incaricate sono tenute all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, e Affari generali ed istituzionali, e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19387

Conferimento di incarico di consulenza allo Studio Giaccardi e Associati ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire allo Studio Giaccardi e Associati Consulenti di Direzione – Associazione tra Professionisti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 l'incarico di prestazione professionale al fine di avvalersi dell'apporto di competenze tecnico-specialistiche nel settore del marketing territoriale per lo svolgimento della consulenza dettagliatamente specificata nel contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di consulenza di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 153.000,00 comprensivo di IVA al 20% e contributo di rivalsa INPS 4% a titolo di compenso lordo;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 153.000,00 registrata:

- quanto ad Euro 45.000,00 sull'impegno n. 6034 del Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)", afferente all'UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 108.000,00 sull'impegno n. 6035 del Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D. D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

e) di dare atto che lo Studio Giaccardi e Associati Consulenti di Direzione – Associazione tra Professionisti è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 ai sensi del quale, in persona del proprio legale rappresentante, è designata Responsabile del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

f) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19412

Conferimento di incarico di consulenza a ISCOM Group Srl ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla società Iscom Group Srl, con sede a Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza per prestazione libero professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) ha durata di sei mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere alla società Iscom Group Srl, in complessivi Euro 25.000,00, IVA 20% inclusa, come di seguito indicato:

Compenso	20.833,00
IVA 20%	4.167,00
Totale	25.000,00;

e) di imputare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 6055 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che la società Iscom Group Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali", con particolare riferimento all'art. 29, ai sensi del quale, in persona del proprio legale rappresentante, è designata Responsabile del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicem-

bre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19413

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giulio Malorgio ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. Giulio Malorgio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05, richiamate in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro il 31 ottobre 2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso onnicomprensivo pari ad Euro 12.800,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di:

- Euro 1.920,00 registrata al n. di impegno 6087 sul Capitolo 78559 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – assistenza tecnica – (SFOP – Reg. Ce n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 – decisione n. C2001/45) – quota regionale”, afferente all'UPB 1.4.2.2.13760;
- Euro 6.400,00 registrata al n. di impegno 6088 sul Capitolo 78561 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – assistenza tecnica – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE”, afferente all'UPB 1.4.2.2.13761;
- Euro 4.480,00 registrata al n. di impegno 6089 sul Capitolo 78563 “interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Assistenza tecnica – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n.183) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.4.2.2.13762;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'attività dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120

i) del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che il prof. Giulio Malorgio è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19421

Conferimento di incarico di studio alla Nomisma – Società di studi economici SpA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di G.R. 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla Nomisma Società di Studi economici SpA, con sede a Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03,

1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di studio, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione ;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere alla Nomisma Società di Studi economici SpA, come di seguito indicato:

Compenso	41.666,67
IVA 20%	8.333,33
Totale	50.000,00

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 50.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6071 di impegno, imputandola al Cap. 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive. (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 mis. 7.2, UPB1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che la Nomisma Società di Studi economici SpA è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19422

Conferimento di incarico di studio all'Association of Local Democracy Agencies ai sensi dell'art. 12 della

L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'Association of Local Democracy Agencies, con sede a Strasbourg-Francia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di studio, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 31/7/2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere all'Association of Local Democracy Agencies, come di seguito indicato:

Compenso	16.666,67
IVA 20%	3.333,33
Totale	20.000,00;

dando atto che tale compenso di Euro 20.000,00 non dovrà essere decurtato degli oneri e delle commissioni bancarie per il pagamento da eseguirsi all'estero e che le conseguenti spese vengano quantificate nell'importo presunto di Euro 100,00;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 20.100,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6090 di impegno, imputandola al Cap. 24354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'MA.H.L.DE.NET - Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico' nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto M.E.F. 78513, 8 luglio 2003) - Altre risorse vincolate" UPB 1.3.2.2.7451 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che l'Association of Local Democracy Agencies è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di

Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19470

Conferimento di incarico di consulenza alla società Iscom Group Srl e alla società Cat Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire congiuntamente alla società Iscom Group Srl e alla CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica, con sedi a Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 120 giorni;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere alla società Iscom Group Srl per lo svolgimento delle attività (Fasi 1 e 4) indicate in premessa, e alla CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica per la realizzazione delle attività (fasi 2 e 3) indicate in premessa, che fattureranno separatamente per l'importo di loro competenza, come di seguito indicato:

Compenso:	8.333,33
IVA 20%:	1.666,67
Totale:	10.000,00

CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica

Compenso:	8.333,33
IVA 20%:	1.666,67
Totale:	10.000,00

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 20.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6127 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che la società Iscom Group Srl e la CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl Centro assistenza tecnica sono tenute all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 30 dicembre 2005, n. 19510

Designazione dei componenti del Comitato scientifico di cui alle deliberazioni di G.R. 1052/03 e 1517/05 e relativi conferimenti di incarico professionale, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di designare, per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate, quali componenti del Comitato scientifico di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 1052/03 e 1517/05 in narrativa citate, i signori:

- Giorgio Franchi;
- Giancarlo Sacchi;
- Angelo Errani;

- Roberto Bertacchini;
- Oriano Pirazzini;
- Livia Barberio Corsetti;

2) di conferire agli esperti sopra designati un incarico di prestazione professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 181/02 come integrata dalle delibere 124/03 e 1958/03, per la durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti, da rendersi nelle forme del lavoro autonomo abituale per i signori Giorgio Franchi e Roberto Bertacchini e della collaborazione coordinata e continuativa per i signori Giancarlo Sacchi, Oriano Pirazzini, Angelo Errani e Livia Barberio Corsetti secondo quanto meglio dettagliato negli schemi di contratto, Allegati nn. 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di stabilire che ai suddetti componenti, per il periodo di nomina, spetti un compenso complessivo procapite pari a Euro 7.500,00, IVA 20% e cassa previdenziale comprese ove dovute, al lordo di tutti gli oneri di legge;

4) di imputare la spesa di Euro 45.000,00 registrata al n.

6129 di impegno sul Capitolo 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione dei compensi ai componenti del Comitato scientifico aventi diritto si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della delibera di Giunta 447/03, dietro presentazione di regolari note o fatture e con le modalità indicate all'art. 3 degli schemi di contratto, Allegati nn. 1) e 2) al presente atto;

6) di dare altresì atto che per la partecipazione al Comitato di cui trattasi dei sotto elencati rappresentanti dell'Ufficio Scolastico regionale – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale:

- dott. Ettore Piazza, Dirigente tecnico;
- dott. Giorgio Siena, Dirigente scolastico;
- dott. Giampaolo Bergamini, Dirigente amministrativo dell'Ufficio II;

7) di rinviare ad altro proprio atto l'individuazione del coordinatore del Comitato stesso;

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre, 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nella circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005, a firma dell'on. Bruno Solaroli.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 novembre 2005, n. 18037

Incarico alla Sidel SpA di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la consulenza alla valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale richiamate in premessa, alla SIDEL SpA, con sede legale a Bologna, Via Larga n. 34/2 – partita IVA 04022810370 – un incarico di consulenza professionale di cui allo schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione (Allegato A);

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c) di fissare per tale incarico di consulenza, avente decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno da tale data, il compenso complessivo di Euro 20.000,00 (IVA 20% compresa);

d) di impegnare la suddetta somma di Euro 20.000,00 registrata al n. 5247 di impegno sul Capitolo 4242 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori regionali (DLgs 626/94)" di cui all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione del compenso di cui al punto c) che precede a favore della Società SIDEL SpA, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, previa presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che la SIDEL SpA è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e

1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 23 dicembre 2005, n. 19028

Incarico alla Safety Ecotechnic Srl di Casalecchio di Reno (BO), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la consulenza relativa all'attività di valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale richiamate in premessa, alla Safety Ecotechnic Srl, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bologna), Via Calzavacchio n. 39/3 – partita IVA 00698261203 – un incarico di consulenza professionale di cui allo schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione (Allegato A);

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di fissare per tale incarico di consulenza, avente decor-

renza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno da tale data, il compenso complessivo di Euro 25.000,00 (IVA 20% compresa);

d) di impegnare la suddetta somma di Euro 25.000,00 registrata al n. 5688 di impegno sul Capitolo 4242 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori regionali (DLgs 626/94)" di cui all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione del compenso di cui al punto c) che precede a favore della Società Safety Ecotechnic Srl, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, previa presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che la Società Safety Ecotechnic Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19431

Conferimento incarico ad Emme Delta Consulting Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 - Osservatorio delle competenze Dirigenti RER

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05, alla società Emme Delta Consulting Srl di Modena, un incarico di consulenza come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto d'incarico e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà entro un anno;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

4) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 16.000,00 IVA 20% inclusa;

5) di impegnare la somma di Euro 16.000,00, relativa al

conferimento dell'incarico, registrata con il n. 6038 di impegno, imputandola al Capitolo n. 4200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità" afferente all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto;

7) di dare atto, dato atto che la Emme Delta Consulting Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

8) di disporre:

- la trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19432

Conferimento incarico a Butera & Partners Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 in materia di competenze manageriali per lo sviluppo della Regione digitale - Supporto alla implementazione del progetto "Paperless"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05, alla società Butera & Partners Srl di Milano, un incarico di consulenza come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale allegato e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà entro un anno;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

4) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 20.000,00 IVA 20% inclusa;

5) di impegnare la somma di Euro 20.000,00, relativa al conferimento dell'incarico, registrata con il n. 6026 di impe-

gno, imputandola al Capitolo n. 4200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità" afferente all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto;

7) di disporre:

- la trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19483

Conferimento incarico di consulenza all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" relativa al progetto gestione documentale e protocollo informatico della RER ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 202/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", un incarico di consulenza come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di dare atto che alla sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di stabilire che la validità del contratto decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino al 31/12/2006, con un corrispettivo complessivo di Euro 13.000,00 lordo, comprensivo di IVA al 20%;

4) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità di questa Direzione generale;

5) di impegnare la somma di Euro 13.000,00 registrata con il n. 6136 di impegno sul Capitolo 04200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità (art. 45, commi 1 e 2, L.R. 4 agosto 1994, n. 31)" afferente all'UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che l'Università degli Studi di Urbino è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30

concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dell'importo concordato quale corrispettivo per le prestazioni oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di trasmettere infine copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché del rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19484

Conferimento incarico di consulenza all'Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica – Area Tutela salute ambienti di lavoro e sicurezza – Area Nord ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, all'Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica – Area Tutela salute ambienti di lavoro e Sicurezza – Area Nord – Bologna, l'incarico di consulenza per la realizzazione delle attività indicate all'art. 1 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di dare atto che alla sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2006, con un compenso complessivo di Euro 14.000,00 (IVA 20% compresa);

4) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità di questa Direzione generale;

5) di impegnare la somma di Euro 14.000,00 registrata con il n. 6152 di impegno sul Capitolo 04200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità" afferente all'UPB

1.2.1.1.130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dell'importo concordato quale corrispettivo per le prestazioni oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, e presentazione di regolari fatture nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che l'Azienda USL – Dipartimento di Sanità pubblica – Area Tutela salute ambienti di lavoro e Sicurezza – Area Nord – Bologna è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con

particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi della delibera di Giunta regionale 181/02, alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19497

Realizzazione di un servizio di aggiornamento sulla mobilità di merci e passeggeri. Affidamento del servizio alla Redas Italia Srl

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/00, con particolare riferimento all'art. 11, comma 3 lett. B) della Direttiva del Consiglio (CE) del 18 giugno 1992 n. 92/50, sulla base di quanto indicato nelle premesse che si intendono qui integralmente richiamate, il servizio di aggiornamento sulla mobilità di merci e passeggeri alla ditta Redas Italia Srl con sede legale a Milano, per l'importo di Euro 41.580,00 oltre all'IVA di Euro 8.316,00 per complessive Euro 49.896,00 secondo le condizioni contenute nello schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione;

b) di stabilire che l'attività avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza il 30 giugno 2006;

c) di imputare la spesa complessiva di Euro 49.896,00 registrata col n. 6091, di impegno, sul Capitolo 4000 "Spese per la

stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)" di cui all'UPB 1.2.1.2.1120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dall'art. 7 del contratto;

e) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

f) di nominare Direttore dei lavori relativi all'incarico affidato alla Società Redas Italia Srl, l'ing. Paola Bartolini, funzionario del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

g) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

h) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19500

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per far fronte ad esigenze di funzionamento del Servizio Viabilità al geom. Marco Vaccari, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) delibera:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione al geom. Marco Vacca-

ri nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 17 novembre 1977, (*omissis*);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso ed abbia durata di 345 giorni;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Viabilità, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di fissare in Euro 21.000,00 onnicomprensivi, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al geom. Marco Vaccari a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico;

5) di impegnare la somma di Euro 21.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 6108 di impegno, imputandola al Capitolo n. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione

(art. 162, comma 2, lett. c), art. 167, comma 2, lett. e) L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e successive modificazioni" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 399/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che il geom. Marco Vaccari è tenuto, in qualità di incaricato al trattamento di dati personali, all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

11) di disporre, ai sensi di quanto disposto nella delibera di Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19502

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le esigenze di funzionamento del sistema informativo viabilità all'ing. Elena Grossi, ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione all'ing. Elena Grossi nata a Bologna il 22 giugno 1972, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso ed abbia durata di 345 giorni;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Viabilità, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di fissare in Euro 27.000,00 onnicomprensivi, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato all'ing. Elena Grossi a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico;

5) di impegnare la somma di Euro 27.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 6109 di impegno, imputandola al Capitolo n. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lett. c), art. 167, comma 2, lett. e) L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 399/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che l'ing. Elena Grossi è tenuta, in qualità di incaricata al trattamento di dati personali, all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

11) di disporre, ai sensi di quanto disposto nella delibera di Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19513

Conferimento di incarico di CO.CO.CO. ai sensi art. 12, L.R. 43/01 all'ing. Albino Carpi per "consulenza per il supporto alle attività necessarie alla programmazione dell'autostrada Cispadana"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni citate in premessa, all'ing. Albino Carpi nato a Parma il 23 luglio 1959 (omissis) l'incarico, da rendersi sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, di "consulenza per il supporto alle attività necessarie alla programmazione dell'autostrada Cispadana", programmato nell'ambito della delibera di Giunta 1754/05;

b) di stabilire che tale incarico dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di dare atto che l'ing. Albino Carpi è tenuto, in qualità di incaricato al trattamento di dati personali, all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

e) di quantificare in Euro 38.000,00 onnicomprensivi, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato all'ing. Albino Carpi, a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali previdenziali e assicurative a suo carico;

f) di dare atto della congruità del corrispettivo stabilito per la presente prestazione;

g) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro

38.000,00, registrata al n. di impegno n. 5803, al Cap. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità della regione (art. 162, comma 2 lettera C), art. 167, comma 2 lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)", afferente all'UPB 1.4.3.2. 15290, del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

k) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

l) di dare atto che le prestazioni oggetto del presente incarico dovranno terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

m) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

n) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi di quanto previsto al comma 11, art. 1, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510;

o) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 28 febbraio 2005, n. 2325

Conferimento di incarico professionale al prof. Francesco Taroni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03 e 1958/03, nonché delle delibere di Giunta 200/05 e 202/05, per le motivazioni e le

finalità esposte in premessa, un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al prof. Francesco Taroni per:

- a) l'elaborazione, sotto il profilo tecnico-scientifico, delle proposte relative al programma e ai relativi piani di attività coerenti con la funzione dell'Agenzia sanitaria regionale relativamente al supporto, monitoraggio e valutazione delle politiche sanitarie e delle istituzioni;
 - b) la direzione scientifica dei progetti attribuiti all'Agenzia nell'ambito del Piano-Programma triennale, con particolare riferimento allo sviluppo del Programma ricerca ed innovazione della Regione Emilia-Romagna;
- come specificato all'art. 1 del contratto allegato, parte integrante al presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che avrà durata dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31/12/2005;

3) di stabilire, per le prestazioni svolte dal prof. Francesco Taroni, il compenso complessivo di Euro 113.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, oltre al rimborso delle spese vive di missione per un importo massimo di Euro 7.000,00; il suddetto compenso sarà corrisposto al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa ai contributi previdenziali INPS – ai sensi dell'art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni che sarà imputata al Capitolo 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

4) di dare atto che alla stipula del contratto si provvederà ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 120.000,00 registrata al n. 1421 di impegno sul – Capitolo 51721 “Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2 DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali” afferente all'UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa risulta autorizzata dall'art. 29 lett. c) della L.R. 27/04;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all'articolo 2 del contratto d'incarico;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 17 marzo 2005, n. 3445

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa De Santis Ilaria ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Ilaria De Santis, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e durata di mesi 4, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 202/05, il compenso complessivo di Euro 10.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

c) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto, ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrandola con il n. 1258 di impegno, e imputandola al Cap. 63103 “Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze ‘Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento’ (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n. 309). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.5.2.2.20210, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, a far data dal 20 maggio 2003;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di dare atto che la dott.ssa Ilaria De Santis dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sociali e socio sanitari;

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto

all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 marzo 2005, n. 4077**

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Maria Guercini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Anna Maria Guercini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine il 31/12/2005, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 202/05, il compenso complessivo di Euro 40.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrandola con il n. 1467 di impegno e imputandola al Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e di supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di stabilire che il referente interno all'Amministrazione regionale della dott.ssa Anna Maria Guercini, per garantire i necessari supporti di conoscenza e la coerenza con l'intero progetto di lavoro, è il Responsabile del Servizio Programmazione Economico Finanziaria, dott.ssa Marzia Cavazza;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, a far data dal 20 maggio 2003;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n.

260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 29 aprile 2005, n. 5911**

Conferimento di incarico di consulenza alla dr.ssa Pedrocco Maria ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Pedrocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 7 mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 202/05, il compenso complessivo lordo pari ad Euro 12.000,00 (IVA 20% e Cassa previdenziale 2% comprese);

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrandola con il n. 1930 di impegno, e imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali e a presentazione di regolari fatture con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

e) di stabilire che il referente interno all'Amministrazione regionale della dott.ssa Maria Pedrocco è il Responsabile del Servizio Politiche familiari, per l'infanzia e l'adolescenza, dott. Lorenzo Campioni;

f) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 15 novembre 2005, n. 16977

Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Bologna e all'Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina Veterinaria – ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare l'incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05 richiamate in premessa, alle Università di Bologna e di Parma, Facoltà di Medicina Veterinaria;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato a) del presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna e l'Università di Parma avente come oggetto la consulenza per l'individuazione di un sistema di coordinamento e indirizzo per la formazione del personale sanitario veterinario del Servizio Sanitario regionale dando atto che ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03, si provvederà alla sottoscrizione del contratto;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto contrattuale che va ad instaurarsi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere è di Euro 15.000,00 IVA 20% inclusa, dando atto che a conclusione dell'incarico le Università contraenti dovranno presentare una relazione conclusiva sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 4430 di impegno, sul Capitolo 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03, si provvederà, a presentazione di regolari fatture, con propri atti formali alla liquidazione del compenso dovuto nei tempi e nei modi indicati all'art. 4 dello schema di contratto allegato alla presente;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 15 novembre 2005, n. 17018

Conferimento di incarico professionale di consulenza

alla prof.ssa Sandra De Paolis ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 in attuazione della D.G. 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, in attuazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali anno 2005, approvato con delibera di Giunta n. 1350 dell'1 agosto 2005, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, alla prof.ssa Sandra De Paolis l'incarico di consulenza, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 50, primo comma, lettera c-bis) del DPR 917/1986, per le attività meglio precisate in narrativa;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire per l'incarico di cui al punto 1. del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 18.000,00, comprensivo di tutti gli oneri fiscali previdenziali ed assicurativi a carico del percipiente;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.000,00 registrata con il n. 5907 di impegno, sul Capitolo 63115 "Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 Legge 45/99) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.2.2.20210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

7) di dare atto che Sandra De Paolis è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 dicembre 2005, n. 19368**Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Nicoletta Baracchini in attuazione della delibera di G.R. 1350/05 ai sensi art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Baracchini Nicoletta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 1350/05 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate, un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro cinque mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di prevedere per il presente incarico il compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00, non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrata con il n. 6041 di impegno, imputandola al Cap. 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'UPB 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato) nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 dicembre 2005, n. 19404**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maria Teresa Tagliaventi ai sensi dell'art.12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Teresa Tagliaventi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della deliberazione di Giunta regionale 1350/05 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e durata di un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione che si approva;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03;

c) di prevedere per il presente incarico di consulenza il compenso complessivo pari ad Euro 22.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 22.000,00 sulla base di quanto indicato al punto c) che precede, registrata con il n. 6050 di impegno, imputandola al Cap. 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti dalla Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'UPB 1.5.2.2.20100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 399/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione

ne allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PRG/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 dicembre 2005, n. 19433

Conferimento incarico all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica per uno studio relativo agli aspetti gestionali delle tecnologie biomediche e loro impatto nelle strutture sanitarie

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05, all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Elettronica Informatica e Sistemistica (DEIS) per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono richiamate, l'incarico di studio per la realizzazione delle attività in materia di gestione e utilizzo delle tecnologie biomediche e al loro impatto nelle strutture sanitarie, dettagliatamente descritte nello schema di contratto allegato, parte integrante alla presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica (DEIS), che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto, dando atto che, ai sensi della delibera di G.R. 447/03, si provvederà alla sottoscrizione del contratto;

3) di stabilire che l'incarico dovrà terminare entro un anno, dalla data di sottoscrizione del suddetto contratto, con un compenso complessivo di Euro 80.000,00 IVA 20% inclusa;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 80.000,00, registrata al n. 6095 di impegno, sul Capitolo 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, dando atto che tale somma risulta autorizzata dall'art. 29, comma 1 lett. a) della L.R. 27/04 modificato dall'art. 15 della L.R. 14/05;

5) di dare atto che l'imputazione di spesa sul capitolo finanziario dal Fondo sanitario è motivata dalla circostanza che l'intervento, che con tale spesa si finanzia, è finalizzato ad ulteriormente qualificare l'attività complessivamente resa al Servizio Sanitario regionale;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03, come successivamente modificata, si provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle competenze dovute nei tempi e nei modi di cui all'art. 5 del contratto, a presentazione di regolari fatture;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto

dall'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 dicembre 2005, n. 19451

Affidamento di incarico di ricerca alla CSAPSA Coop. Sociale a r.l. Onlus per attività di ricerca su lotta all'esclusione sociale e pratiche di mediazione (sociale-culturale-penale)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla CSAPSA Coop. Sociale – s.c.a r.l. Onlus, Via Marsala n. 30 – 40126 Bologna, per le valutazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della Legge 43/01 ed in attuazione delle delibere sopraindicate, e in particolare della DGR 1350/05, obiettivo n. 23 della scheda relativa a questa Direzione generale, l'incarico di ricerca cui all'allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato schema di contratto dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto della deliberazione della G.R. 447/03 e che dovrà terminare entro un anno decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di stabilire in 15.000,00 Euro IVA 20% compresa, il compenso complessivo da riconoscere alla CSAPSA Coop. Sooc. – Onlus;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00, IVA 20% compresa, registrandola con il n. 6033 di impegno, sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47 comma 1 lett. A) L.R. 12 marzo 2003 n. 2" UPB 1.5.2.2.20100 del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che si provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del soggetto indicato al precedente punto 1), con le modalità previste nell'allegato schema di contratto, art. 3;

6) di trasmettere il presente atto e l'allegato schema di contratto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, come disposto dalle deliberazioni di Giunta 181/02 e successive modifiche;

7) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 gennaio 2006, n. 948

Integrazioni, precisazioni e correzioni materiali alla delibera di Giunta regionale 775/04

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione di Giunta regionale 775/04 "Riordino delle attività di Medicina dello sport; individuazione di ulteriori prestazioni nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario regionale" ed in particolare laddove demanda ad un atto del Direttore generale Sanità e Politiche sociali:

- al quarto capoverso dell' Allegato A, lettera A) la definizione di modalità organizzative, protocolli operativi e relative tariffe delle attività di valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche e di consulenza diagnostica e terapeutica;
- al quindicesimo capoverso dell' Allegato A, lettera A) la definizione di modalità organizzative, protocolli operativi e relative tariffe delle attività di valutazione funzionale complessa dei praticanti attività sportive non agonistiche, con indicazioni sull'allenamento o consulenze dietetiche e nutrizionali;
- alla lettera B), punto 2, quarto capoverso, dell' Allegato A in precedenza citato, la composizione del Comitato regionale per la verifica della qualità in Medicina dello Sport e relative modalità di funzionamento;

rilevata altresì la necessità di apportare alcune correzioni materiali ed integrazioni tecniche agli Allegati, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale, e specificamente agli Allegati B3, B4, B7, B8 e B9;

ritenuto, dunque, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata deliberazione di Giunta regionale, di dover provvedere al riguardo, fornendo altresì indicazioni, precisazioni e modalità operative utili ad una corretta ed uniforme applicazione nel territorio regionale delle prescrizioni ivi contenute;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta del Responsabile del Servizio Sanità pubblica, dott. Pierluigi Macini;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, aventi ad oggetto rispettivamente:

- a) le correzioni materiali e le integrazioni tecniche agli Allegati B3, B4, B7, B8 e B9 alla deliberazione della Giunta regionale 775/04 (Allegato n. 1);
- b) le precisazioni, le indicazioni e le modalità operative riguardanti le certificazioni medico-sportive nonché la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato regionale per la verifica della qualità in Medicina dello sport, atteso il rinvio operato dalla soprarichiamata deliberazione di Giunta regionale ad una successiva determinazione dirigenziale (Allegato n. 2);
- c) le modalità organizzative, i protocolli operativi e le tariffe relative alla valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche, dei praticanti attività sportive non agonistiche ed all'attività di consulenza, in attuazione di quanto stabilito dalla medesima deliberazione di Giunta regionale (Allegato n. 3);

2) di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

ALLEGATO 1

Integrazioni tecniche e correzioni materiali agli Allegati B3, B4, B7, B8 E B9 alla delibera di Giunta regionale 775/04

Allegato B3

Sono da eliminare le voci «PA dopo sforzo» e «IRI» in quanto la visita prevista alla Tabella A del DM 18/2/1982 non prevede l'effettuazione dell'esame sotto sforzo.

Allegati B3 e B4

Dopo la voce elettrocardiogramma a riposo (Allegato B3) e dopo la voce elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo (Allegato B4) sono da inserire, prima della voce referto, per l'ECG a riposo, i seguenti parametri: FC, PQ, QRS, QT. Nell'Esame Obiettivo, dopo le voci trofismo, altezza e peso, sono da inserire le voci BMI (body max index) e Circonferenza Addominale. Quest'ultimo parametro trova applicazione solo per i soggetti di età superiore ai 18 anni.

Allegato B7

Di tale allegato, concernente i dati statistici delle visite di idoneità sportiva non agonistica effettuate dai Centri pubblici, si corregge l'intestazione in «Certificazioni per idoneità sportiva non agonistica effettuate dai Centri pubblici di Medicina dello sport».

Si inserisce una fascia di età intermedia, per cui gli atleti risultano così suddivisi: < 18-39 anni > 40 anni. In altri termini, i minori (cioè coloro che non hanno ancora compiuto i 18 anni) vanno conteggiati nella prima colonna: < anni; coloro che hanno compiuto i 40 anni vanno conteggiati nella terza colonna: > 40 anni; tutti gli altri vanno quindi conteggiati nella colonna intermedia: 18-39 anni.

Inoltre, sia per le certificazioni rilasciate in corso di visita per idoneità agonistica sia per quelle rilasciate senza contestuale idoneità agonistica, vengono conteggiate separatamente, in una apposita riga, le certificazioni rilasciate ad atleti diversamente abili.

Allegati B8 e B9

In questi allegati, che si riferiscono ai dati statistici delle visite di idoneità sportiva agonistica effettuate dai Centri pubblici e in ambulatori privati e studi professionali, sono necessarie tre modifiche.

In particolare, in entrambi gli allegati:

- viene inserita una fascia di età intermedia per cui gli atleti vengono così suddivisi: < 18 anni, 18-39 anni, > 40 anni, con le modalità di raggruppamento sopra descritte;
- viene inoltre inserita la voce "Atleti diversamente abili" in modo da poter conoscere, a prescindere dallo sport praticato, il loro numero totale, gli idonei, i non idonei per patologia e i non giudicati per incompleta documentazione diagnostica, il tutto suddiviso per le tre fasce di età sopra determinate;
- per maggiore chiarezza sono state modificate alcune intestazioni di colonna: in ogni tabella compaiono le voci "idonei", "non idonei per patologia", "non giudicati per incompleta documentazione diagnostica"; la loro somma deve corrispondere al "Numero totale di atleti visitati". Si precisa che la dizione "non giudicati per incompleta documentazione diagnostica" si riferisce a quegli atleti le cui richieste di idoneità sono state archiviate per mancata acquisizione, entro 60 giorni, da parte del medico certificatore dei referti degli esami integrativi o successivamente prescritti, o di quant'altro previsto dal DM 18/2/1982. Si precisa inoltre che per atleti "visitati" si intendono gli sportivi per i quali l'iter della visita è stato completato col rilascio del certificato o con l'archiviazione della pratica;
- è stata eliminata la voce "Categorie di sport".

Di seguito si riportano, ai fini di una maggiore chiarezza, gli allegati (B3; B4; B7, B8; B9) così come risultano dalle modificazioni apportate.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO B.3*(denominazione e sede dello studio professionale, ambulatorio privato, centro di medicina dello sport)***SCHEDA DI VALUTAZIONE MEDICO-SPORTIVA
PER I PRATICANTI GLI SPORT DI CUI ALLA **TABELLA A** (D.M. 18 febbraio 1982)**

COGNOME_____	NOME_____
NATO A _____	PROV. _____ IL _____
RESIDENZA E/O DOMICILIO _____	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ _____	C.F. _____

SPORT PER CUI È STATA RICHIESTA LA VISITA _____
PRIMA VISITA _____ VISITE SUCCESSIVE _____
EVENTUALI ALTRI SPORT PRATICATI _____

ANAMNESI	
A. familiare _____	
A. fisiologica _____	
(menarca _____ data ultima mestruazione _____ Fumo _____ Alcool _____)	
A. patologica: malattie sofferte _____	
Interventi chirurgici _____	
Infortuni _____	
Manifestazioni abnormi durante attività sportiva _____	

Autodichiarazione

Io sottoscritto dichiaro di aver informato esattamente il medico circa le mie attuali condizioni psico-fisiche, le patologie pregresse e gli esiti delle precedenti valutazioni medico-sportive

Data ____/____/____

Firma del dichiarante _____

Ai sensi del DLgs 196/2003 acconsento al trattamento dei miei dati personali e sensibili per i fini connessi alla mia richiesta di idoneità alla pratica sportiva agonistica, secondo le modalità di cui alla specifica materia

☐ SI ☐ NO

Data ____/____/____

Firma del dichiarante _____

Segue **ALLEGATO B.3****ESAME OBIETTIVO**

Trofismo _____ altezza cm. _____ peso Kg. _____

BMI (body max index): _____ Circonferenza addominale (>18 anni) cm: _____

Apparato locomotore _____

_____Torace e apparato respiratorio _____

_____Apparato cardiocircolatorio _____

P.A. a riposo _____ / _____ mmHg

Addome e organi genitali _____
_____Arti _____

Acuità visiva: naturale OD _____ /10 OS _____ /10 corretta OD _____ /10 OS _____ /10

Senso cromatico _____

Udito _____

Conclusioni esame obiettivo _____

Medico specialista in Medicina dello sport

Data ____/____/____

(timbro con codice identificativo e firma)

Segue **ALLEGATO B.3**

Elettrocardiogramma a riposo:

Data ____/____/____

FC: _____ PQ: _____ QRS: _____ QT: _____

Referto: _____

Esame completo urine _____

ULTERIORI ESAMI SPECIALISTICI OBBLIGATORI

Elettroencefalogramma: _____

Esame neurologico: _____

Esame otorinolaringoiatrico: _____

Audiometria: _____

EVENTUALI ESAMI INTEGRATIVI

Altri esami: _____

Segue **ALLEGATO B.3****GIUDIZIO CONCLUSIVO***(Barrare il riquadro che NON interessa)*

L'atleta, all'atto della visita, non presenta controindicazioni cliniche pregresse o in atto alla pratica agonistica dello sport _____
per il periodo di mesi _____

e pertanto viene dichiarato IDONEO**OPPURE**

L'atleta, all'atto della visita, presenta controindicazioni cliniche alla pratica agonistica dello sport _____

e pertanto viene dichiarato NON IDONEO

Si consiglia controllo fra ____ mesi; nel frattempo disallenamento totale ☐ parziale ☐

Medico specialista in Medicina dello sport

Data ____/____/____

(timbro con codice identificativo e firma)

ALLEGATO B.4*(denominazione e sede dello studio professionale, ambulatorio privato, centro di medicina dello sport)***SCHEDA DI VALUTAZIONE MEDICO-SPORTIVA
PER I PRATICANTI GLI SPORT DI CUI ALLA **TABELLA B** (D.M. 18 febbraio 1982)**

COGNOME _____	NOME _____
NATO A _____	Prov. _____ IL _____
RESIDENZA E/O DOMICILIO _____	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ _____	C.F. _____

SPORT PER CUI È STATA RICHIESTA LA VISITA _____
PRIMA VISITA _____ VISITE SUCCESSIVE _____
EVENTUALI ALTRI SPORT PRATICATI _____

ANAMNESI	
A. familiare _____	
A. fisiologica _____	
(menarca _____ data ultima mestruazione _____ Fumo _____ Alcool _____)	
A. patologica: malattie sofferte _____	
Interventi chirurgici _____	
Infortuni _____	
Manifestazioni abnormi durante attività sportiva _____	

Autodichiarazione

Io sottoscritto dichiaro di aver informato esattamente il medico circa le mie attuali condizioni psico-fisiche, le patologie pregresse e gli esiti delle precedenti valutazioni medico-sportive

Data ____/____/____

Firma del dichiarante _____

Ai sensi del DLgs 196/2003 acconsento al trattamento dei miei dati personali e sensibili per i fini connessi alla mia richiesta di idoneità alla pratica sportiva agonistica, secondo le modalità di cui alla specifica materia

☐ SI ☐ NO

Data ____/____/____

Firma del dichiarante _____

Segue **ALLEGATO B.4****ESAME OBIETTIVO**

Trofismo _____ altezza cm. _____ peso Kg. _____

BMI (body max index): _____ Circonferenza addominale (>18 anni) cm: _____

Apparato locomotore _____

_____Torace e apparato respiratorio _____

_____Apparato cardiocircolatorio _____

P.A. a riposo _____ / _____ mmHg P.A. dopo sforzo _____ / _____ mmHg

Addome e organi genitali _____
_____Arti _____

Acuità visiva: naturale OD _____ /10 OS _____ /10 corretta OD _____ /10 OS _____ /10

Senso cromatico _____

Udito _____

Conclusioni esame obiettivo _____

Medico specialista in Medicina dello sport

Data ____/____/____

(timbro con codice identificativo e firma)

Segue **ALLEGATO B.4**

Elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo:

Data ____/____/____

ECG a riposo: FC: _____ PQ: _____ QRS: _____ QT: _____

Referto: _____

I.R.I. _____

SPIROMETRIA

Capacità vitale CV l (normale _____)

Capacità vitale forzata CVF l (normale _____)

Volume espirazione Max .Sec. VEMS l (normale _____)

Indice Tiffeneau VEMS/CV % (normale _____)

Massima ventilazione volontaria MVV l/min. (normale _____)

Conclusioni _____

Esame completo urine _____

ULTERIORI ESAMI SPECIALISTICI OBBLIGATORI

Elettroencefalogramma: _____

Esame neurologico: _____

Esame otorinolaringoiatrico: _____

Audiometria: _____

EVENTUALI ESAMI INTEGRATIVI

Altri esami: _____

*Segue **ALLEGATO B.4*****GIUDIZIO CONCLUSIVO***(Barrare il riquadro che NON interessa)*

L'atleta, all'atto della visita, non presenta controindicazioni cliniche pregresse o in atto alla pratica agonistica dello sport _____
per il periodo di mesi _____

e pertanto viene dichiarato IDONEO

OPPURE

L'atleta, all'atto della visita, presenta controindicazioni cliniche alla pratica agonistica dello sport _____

e pertanto viene dichiarato NON IDONEO

Si consiglia controllo fra ____ mesi; nel frattempo disallenamento totale ☐ parziale ☐

Medico specialista in Medicina dello sport

Data ____/____/____

(timbro con codice identificativo e firma)

ALLEGATO B.7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - CENTRO PUBBLICO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DI MEDICINA DELLO SPORT

Trimestre _____ Anno _____ DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA - AUSL DI _____

CERTIFICAZIONI PER IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
EFFETTUATE DAI CENTRI PUBBLICI DI MEDICINA DELLO SPORT

	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	<18 ANNI	18 - 39 ANNI	≥ 40 ANNI	<18 ANNI	18 - 39 ANNI	≥ 40 ANNI	<18 ANNI	18 - 40 ANNI	≥ 40 ANNI
Numero di certificazioni rilasciate in corso di visita per idoneità agonistica									
Numero di certificazioni rilasciate in corso di visita per idoneità agonistica ad atleti diversamente abili									
Numero di certificazioni rilasciate senza contestuale idoneità agonistica									
Numero di certificazioni rilasciate senza contestuale idoneità agonistica ad atleti diversamente abili									
TOTALE									

Data _____

Il Responsabile del Centro di riferimento

ALLEGATO B.8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - CENTRO PUBBLICO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DI MEDICINA DELLO SPORT -

Trimestre _____ Anno _____ DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA - AUSL DI _____

NUMERO DI ATLETI VISITATI NEI CENTRI PUBBLICI - - SPORT COMPRESI NELLA TAB. A D.M. 18 FEBBRAIO 1982 -

	NUMERO TOTALE ATLETI VISITATI				IDONEI				NON IDONEI PER PATOLOGIA				NON GIUDICATI PER INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE DIAGNOSTICA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni
Automobilismo																
Bocce																
Golf																
Motociclismo																
Altri sport di squadra																
Altri sport individuali																
Atleti diversamente abili																
Totale																

NUMERO DI ATLETI VISITATI IN AMBULATORI PRIVATI E STUDI PROFESSIONALI - - SPORT COMPRESI NELLA TAB. A D.M. 18 FEBBRAIO 1982 -

	NUMERO TOTALE ATLETI VISITATI				IDONEI				NON IDONEI PER PATOLOGIA				NON GIUDICATI PER INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE DIAGNOSTICA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni	<18 anni	18 anni - 39 anni
Automobilismo																
Bocce																
Golf																
Motociclismo																
Altri sport di squadra																
Altri sport individuali																
Atleti diversamente abili																
Totale																

Data _____ Il Responsabile del Centro di riferimento _____

ALLEGATO B.9

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - CENTRO PUBBLICO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DI MEDICINA DELLO SPORT -

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA - AUSL DI _____

Trimestre _____ Anno _____

NUMERO DI ATLETI VISITATI NEI CENTRI PUBBLICI - SPORT COMPRESI NELLA TAB. B D.M. 18 FEBBRAIO 1982 -

	NUMERO TOTALE ATLETI VISITATI				IDONEI				NON IDONEI PER PATOLOGIA				NON GIUDICATI PER INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE DIAGNOSTICA			
	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni
Atletica leggera																
Calcio																
Ciclismo																
Nuoto																
Pallacanestro																
Pallavolo																
Tennis																
Altri sport di squadra																
Altri sport individuali																
Atleti diversamente abili																
Totale																

NUMERO DI ATLETI VISITATI IN AMBULATORI PRIVATI E STUDI PROFESSIONALI - SPORT COMPRESI NELLA TAB. B D.M. 18 FEBBRAIO 1982 -

	NUMERO TOTALE ATLETI VISITATI				IDONEI				NON IDONEI PER PATOLOGIA				NON GIUDICATI PER INCOMPLETA DOCUMENTAZIONE DIAGNOSTICA			
	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni	MASCHI	<18 anni	18 anni - 39 anni	>40 anni
Atletica leggera																
Calcio																
Ciclismo																
Nuoto																
Pallacanestro																
Pallavolo																
Tennis																
Altri sport di squadra																
Altri sport individuali																
Atleti diversamente abili																
Totale																

Il Responsabile del Centro di riferimento _____

Data _____

ALLEGATO 2

Precisazioni, indicazioni e modalità operative riguardanti le certificazioni medico-sportive. Composizione e modalità di funzionamento del Comitato regionale per la verifica della qualità in Medicina dello sport**Decorrenza del certificato medico-sportivo**

La validità del certificato medico-sportivo decorre dalla data di compilazione dello stesso a conclusione dell'iter diagnostico; di norma ha una durata di 12 o 24 mesi a seconda di quanto stabilito dal DM 18/2/1982, ma in casi particolari è soggetta alla discrezionalità del medico certificatore.

Numerazione dei certificati

La DGR 775/04 ha introdotto la numerazione dei certificati di idoneità e di non idoneità sportiva agonistica, come indicato negli allegati B1 e B2 della medesima. Si conferma che sono i Centri pubblici territoriali di riferimento delle AUSL che hanno il compito di distribuire la corretta numerazione a tutti i soggetti certificatori. Per maggior chiarezza si rimarca che la numerazione deve contenere, da sinistra verso destra, il numero della Azienda sanitaria locale (3 campi), l'anno solare (2 campi) e infine il numero progressivo dei certificati emessi (5 campi). È ovvio che all'inizio di ogni nuovo anno la numerazione progressiva dei certificati debba ripartire dal numero 1.

Comunicazione dei certificati di non idoneità per patologia e di archiviazione della procedura di certificazione per insufficiente documentazione diagnostica

Sia nel caso di non idoneità per patologia sia nel caso di archiviazione della procedura di certificazione per insufficiente documentazione diagnostica, la DGR 775/04 prevede che il medico certificatore ne dia comunicazione all'interessato con le modalità descritte ai commi 3 e 4 del punto 3 (funzioni, compiti e responsabilità) dell'Allegato B alla medesima. La comunicazione di entrambe le forme di non idoneità sportiva agonistica – con omissione della diagnosi clinica – va effettuata, con le modalità di cui ai commi 3 e 4 del punto 3 dell'Allegato B della stessa, anche alle Società sportive di appartenenza, al fine di consentire una piena ed effettiva garanzia alla salute del soggetto tesserato con le medesime.

Commissione medica regionale d'appello

Il giudizio sui singoli casi di ricorso espresso dalla Commissione medica regionale d'appello, composta ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DM 18/2/1982, deve essere motivato e comunicato, tramite raccomandata a.r. – completo di diagnosi e motivazione all'interessato e al medico dello sport dei Centri pubblici o privati, certificatore del giudizio di non idoneità. La Commissione provvede inoltre alla comunicazione del solo giudizio privo della diagnosi clinica – anche alla Società sportiva di appartenenza tramite raccomandata a.r.

Per motivazione è da intendersi la chiara esplicitazione e specificazione degli elementi e delle ragioni che hanno orientato le determinazioni assunte dalla Commissione, in modo da consentire al destinatario di comprendere in base a quali dati sono state operate le valutazioni in argomento. Ciò al fine di una maggiore tutela in quanto i giudizi medico-legali, ancorché espressione di un apprezzamento tecnico-sanitario, sono sindacabili dal giudice amministrativo per vizi logici e difetto di motivazione.

Modalità di prescrizione di indagini e/o accertamenti specialistici ulteriori

Fermo restando quanto previsto dal DM 18/2/1982 (Tabelle A e B), il medico dello sport operante presso servizi pubblici, può prescrivere direttamente, in ambito di Servizio sanitario nazionale, eventuali ulteriori indagini o accertamenti specialistici, finalizzati ad approfondire un sospetto clinico emerso nel corso della visita per l'idoneità sportiva, qualora ciò sia previsto da accordi locali con i medici di Medicina generale ed i pediatri di libera scelta, finalizzati a semplificare i percorsi dia-

gnostico-assistenziali. In assenza di tali accordi, il medico dello sport può prescrivere direttamente le prestazioni diagnostiche con oneri a totale carico dell'atleta, oppure rinviare il medesimo al medico di Medicina generale o al pediatra di libera scelta, competente a prescrivere le indagini indicate secondo le modalità di partecipazione alla spesa del Servizio sanitario nazionale.

Modalità riguardanti la prenotazione delle visite di idoneità sportiva agonistica per i Centri pubblici di Medicina dello sport

1. La prenotazione delle visite di idoneità sportiva agonistica può essere effettuata dalle Società sportive o direttamente dal singolo cittadino munito della richiesta della Società sportiva o dell'Ente sportivo presso il quale svolge o intende svolgere l'attività agonistica. Pertanto è necessario prevedere modalità differenziate di prenotazione; infatti le richieste delle Società sportive sono programmabili in base alla data di scadenza della idoneità dei singoli atleti, mentre ai singoli utenti sportivi deve essere assicurata la possibilità di inserimento nelle liste di prenotazione in tutti i periodi dell'anno.

2. La prenotazione può essere effettuata tramite accesso diretto, accesso telefonico, via web, ecc., utilizzando cioè tutte quelle modalità che possono contribuire a ridurre i tempi di attesa.

3. Si ribadisce che le prestazioni rientranti nei LEA, relative alla certificazione di idoneità sportiva agonistica e alla consulenza per l'attività non agonistica rivolta ai minori e ai disabili di ogni età, devono avere la priorità anche sulle attività di certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica dei maggiorenni, perché i primi hanno diritto alla prestazione senza oneri a proprio carico solo se si rivolgono ai servizi pubblici di Medicina dello sport. È inoltre necessario contenere le liste di attesa dei minori e dei disabili di ogni età entro il limite massimo di 60 giorni, in base a una mirata programmazione dell'attività del servizio, che tenga conto dei periodi di minor flusso.

4. Si rende infine necessario un attento monitoraggio dei tempi di attesa. Pertanto, ogni sei mesi, a partire dal I semestre del 2006, andranno rilevati al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, i tempi massimi di attesa garantiti rispettivamente nel I e nel II semestre per le visite di idoneità sportiva agonistica dei minori e dei disabili di ogni età nonché per le visite di idoneità sportiva agonistica dei maggiorenni.

Composizione e modalità di funzionamento del Comitato regionale per la verifica della qualità in Medicina dello sport

Il Comitato in oggetto, istituito dalla delibera di Giunta regionale 775/04, è composto da:

- il Responsabile del Servizio Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna o suo delegato, con funzioni di presidente;
- non più di cinque medici dello sport operanti presso strutture pubbliche e private, iscritti all'anagrafe regionale, individuati dal sopra citato Responsabile del Servizio Sanità pubblica;
- un medico esperto in "qualità" individuato dal sopra richiamato Responsabile del Servizio di Sanità pubblica;
- un rappresentante dell'Assessorato Cultura, Sport, Progetto giovani, designato dal Direttore generale del medesimo.

Svolge le funzioni di segretario del Comitato un dipendente regionale individuato dal Responsabile del Servizio Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna.

Il Comitato regionale dura in carica 3 anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

Svolge le seguenti funzioni:

- controllo e monitoraggio della funzione certificativa svolta dai soggetti pubblici e privati in merito all'idoneità sportiva agonistica e non agonistica;
- controllo e monitoraggio delle attività ed iniziative svolte in particolare dai Centri pubblici in merito alla promozione dell'attività fisica nella popolazione regionale;

- iniziative relative al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini, specie da parte dei Centri pubblici di Medicina dello sport delle AUSL;
- proposte riguardanti lo sviluppo di iniziative di interesse regionale o nazionale che mirino a qualificare la Medicina dello sport nel territorio regionale.

Il Comitato si riunisce presso la sede del Servizio di Sanità pubblica regionale su convocazione del presidente e comunque almeno due volte l'anno. Il presidente è tenuto altresì a convocare il Comitato qualora ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti. A seconda dei temi trattati, il Comitato potrà avvalersi del contributo di esperti di volta in volta convocati.

ALLEGATO 3

Modalità organizzative, protocolli operativi e tariffe relative alla valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche, dei praticanti attività sportive non agonistiche e attività di consulenza

La DGR 775/04 demanda ad apposito atto del Direttore generale la definizione delle modalità organizzative, dei protocolli operativi e delle tariffe in ordine alle attività di:

- valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche e consulenza diagnostica e terapeutica (punto 2 Allegato A alla DGR 775/04);
- valutazione funzionale "complessa" dei praticanti attività sportiva non agonistica con indicazioni sull'allenamento e consulenze dietetiche e nutrizionali (punto 7, Allegato A alla DGR 775/04).

La definizione dei volumi di attività e delle modalità organizzative relative allo svolgimento - da parte dei Centri pubblici di Medicina dello sport - delle attività in questione è rimessa ad autonoma determinazione delle Aziende sanitarie in relazione alle risorse disponibili e alla propria capacità operativa, tenendo a riferimento quanto previsto al punto B dell'Allegato A della citata DGR 775/04.

Tali attività dovranno essere svolte senza pregiudicare in alcun modo l'erogazione delle prestazioni prioritarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, riguardanti la certificazione dell'idoneità sportiva agonistica e di consulenza per l'attività non agonistica rivolta ai minori e ai disabili di ogni età; si raccomanda inoltre di privilegiare in questa attività quei gruppi di persone che, per età o particolari condizioni di rischio, maggiormente possono trarre beneficio da un'attività sportiva condotta in modo razionale.

I costi sostenuti dalle Aziende sanitarie per la realizzazione delle soprarichiamate attività devono essere interamente coperti dagli introiti derivanti dalla applicazione delle tariffe di seguito riportate: a tal fine le aziende sono tenute ad effettuare regolari verifiche e, nella ipotesi di mancata o parziale copertura, alla adozione di provvedimenti atti a ristabilire l'equilibrio economico-finanziario o alla sospensione di dette attività.

La valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche e la valutazione funzionale complessa dei praticanti attività sportive non agonistiche di cui, rispettivamente ai punti 2 e 7 dell'Allegato A alla DGR 775/04, sono costituite principalmente da:

- Test di valutazione della forza muscolare attraverso l'utilizzo di macchine isocinetiche, isotoniche, ecc. per identificare deficit di forza mono o bilaterali nei vari segmenti corporei.
- Test di valutazione rivolti prevalentemente alle capacità anaerobiche mediante l'utilizzo di piattaforme di forza, fotocellule, ecc. ai fini della identificazione dei limiti metabolici e neuromuscolari del soggetto e di eventuali deficit delle capacità motorie condizionali e coordinative.
- Test di valutazione delle capacità aerobiche mediante l'utilizzo di ergospirometri (test cardio-polmonare e test di soglia anaerobica) con l'obiettivo di indicare anche ai soggetti non agonisti le modalità migliori da seguire nell'intraprendere una attività sportiva regolare.

- Analisi nutrizionali attraverso approfondite anamnesi alimentari, misurazione della massa grassa e compilazione di diete personalizzate rivolte sia ad atleti agonisti che non agonisti, in funzione sia del carico di lavoro sia delle caratteristiche antropometriche del soggetto.
- Visite di consulenza dedicate alla patologia traumatica minore degli atleti con identificazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici, finalizzati in particolare al recupero funzionale ottenibile con pratiche fisiochinesiterapiche.

Tutte le valutazioni soprariportate sono indicate ed utilizzate sia nell'atleta agonista che in quello non agonista, con differenti carichi in funzione dello stato di forma del soggetto. Le tariffe applicabili alle sopradette prestazioni erogate dai Centri pubblici di Medicina dello sport sono riportate nella tabella che segue.

Tariffario regionale relativo alla Medicina dello sport

Le prestazioni elencate nel tariffario regionale si riferiscono alle funzioni della "Tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche" di cui al Punto 2 della DGR 775/04 (Valutazione funzionale degli atleti agonisti di società dilettantistiche e attività di consulenza diagnostica e terapeutica) e, nell'ambito della funzione di cui al Punto 7 della "Promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e tutela sanitaria delle attività sportive non agonistiche", alla "Valutazione funzionale complessa dei praticanti attività sportive non agonistiche con indicazioni sull'allenamento o consulenze dietetiche o nutrizionali".

Queste prestazioni, stabilite dalla Regione Emilia-Romagna in quanto non ricomprese nei LEA, si aggiungono alle tariffe applicabili alle prestazioni effettuate dai Servizi pubblici di Medicina dello sport già indicate nella DGR 775/04 (riguardanti i certificati per gli sport agonistici di cui alla Tab. A del DM 18/2/1982, i certificati per gli sport agonistici di cui alla Tab. B del DM 18/2/1982, i certificati per gli sport agonistici di cui alla Tab. B del DM 18/2/1982 (consigliata nei soggetti di età superiore ai 40 anni) e la valutazione funzionale di base per attività sportiva non agonistica).

VALUTAZIONE FUNZIONALE	TARIFFA (Euro)
1. Visita/consulenza di valutazione funzionale	25,00
2. Valutazione dello stato di forma fisica con ergometro	25,00
3. Valutazione dello stato di forma fisica con il test del cammino	25,00
4. Valutazione della compatibilità allo sforzo fisico in soggetti con "iperreattività bronchiale aspecifica" mediante Test della corsa libera	50,00
5. Valutazione della forza muscolare	
- Test isocinetico	50,00
- Test Isocinetico di controllo *	35,00
6. Valutazione delle capacità anaerobiche (con piattaforma di forza o tappeto a conduttanza e/o fotocellule per il Test neuromuscolare, con dinamometro isoinerziale per il Test isotonico)	
- Test neuromuscolare semplice (valuta la forza reattiva, la forza esplosiva, la forza elastica, la resistenza alla forza veloce, l'equilibrio forza/velocità, il tempo di reazione e la velocità)	30,00
- Test isotonico semplice (valuta la potenza muscolare, la resistenza muscolare e il deficit muscolare)	30,00
- Test neuromuscolare semplice o test isotonico semplice di controllo *	25,00
- Test neuromuscolare complesso (prevede anche l'utilizzo dell'elettromiografia e/o del goniometro angolare)	50,00

- Test isotonico complesso (prevede anche l'utilizzo dell'elettromiografia e/o del goniometro angolare)	50,00	- Test di soglia anaerobica e VO2 max indiretto, collettivi (almeno 3 persone), con indicazioni sui ritmi di allenamento	15,00
- Test neuromuscolare complesso o test isotonico complesso di controllo*	40,00	(Test di Cooper, Test di Leger, ecc.)	
7. Valutazione delle capacità aerobiche		- Test di soglia anaerobica e VO2 max indiretto, collettivi (almeno 3 persone), con indicazioni sui ritmi di allenamento	10,00
- Test della potenza aerobica (VO2 max) con ergospirometro	80,00	(Test di Cooper, Test di Leger, ecc.), di controllo*	
- Test della potenza aerobica (VO2 max) con ergospirometro, di controllo*	70,00	8. Valutazione nutrizionale ed antropometrica	
- Test della potenza aerobica (VO2 max) con ergospirometro + determinazione del lattato	90,00	- Studio clinico e bilancio nutrizionale con analisi plicometrica ed elaborazione di dieta personalizzata	50,00
- Test della potenza aerobica (VO2 max) con ergospirometro + determinazione del lattato, di controllo*	80,00	- Studio clinico e bilancio nutrizionale + analisi Alimentare su 7 giorni con elaborazione di dieta personalizzata	100,00
- Test di soglia anaerobica con indicazioni sui ritmi di allenamento (Test Conconi o Test Mogroni, ecc.), in laboratorio	50,00	- Analisi alimentare su 7 giorni	60,00
- Test di soglia anaerobica con indicazioni sui ritmi di allenamento (Test Conconi o Test Mogroni, ecc.), in laboratorio, di controllo*	40,00	- Dieta di mantenimento	30,00
- Test di soglia anaerobica e VO2 max indiretto, individuale, con indicazioni sui ritmi di allenamento (Test di Cooper o Test di Leger, ecc.)	50,00	- Valutazione della massa corporea con metodica plicometrica	15,00
- Test di soglia anaerobica e VO2 max indiretto, individuale, con indicazioni sui ritmi di allenamento (Test di Cooper o Test di Leger, ecc.), di controllo*	40,00	- Valutazione della massa corporea con metodica impedenziometrica	20,00
		9. Attività di consulenza diagnostica e terapeutica	
		- Visita di traumatologia sportiva	35,00
		- Visita di traumatologia sportiva, di controllo**	30,00
		N.B.:	
		* Il "controllo" deve avvenire secondo modalità stabilite dal medico prescrittore; di norma entro l'anno solare in cui è stato eseguito il I test	
		** Il "controllo" deve avvenire a breve distanza di tempo dal- la I visita.	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 27 gennaio 2006, n. 865

Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1.G – Determinazione dirigenziale 14766/04 – Disposizioni relative alla concessione di proroghe del termine di ultimazione lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti, ed in particolare gli articoli 25, 26, 27, 28;
 - il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29/4/2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, relativa al Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000-2006 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
 - la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
 - la Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 2 che pone in attuazione il Piano regionale di sviluppo rurale, ed in particolare l'articolo 2;
 - le decisioni della Commissione europea n. C(2003) 2697 del 17 luglio 2003 – che approva le modifiche apportate al PRSR e modifica la citata decisione C(2000)2153 – e n. C(2004)401 del 5 febbraio 2004, che approva le modifiche alla tabella finanziaria allegata al PRSR;
- richiamate:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 15 dicem-

bre 2003 recante: "PRSR 2000-2006 – Misura 1G miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di misura e del secondo avviso pubblico per la richiesta dei contributi";

- la determinazione dirigenziale n. 14766 del 15 ottobre 2004, recante "Reg. CE 1257/99 – PRSR 2000/2006 – Misura 1G – Approvazione delle graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2639 del 15/12/2003";

preso atto che il punto 13 dell'avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata deliberazione 2639/03, fissa in dodici mesi – calcolati dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo – i tempi per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e rimanda all'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie la possibilità di disporre e regolamentare proroghe a detti termini, in funzione della scadenza fissata dalla Comunità Europea per il perfezionamento delle procedure di liquidazione degli aiuti;

dato atto che nella determinazione 14766/04, precedentemente citata, non si è ritenuto di affrontare il tema delle eventuali richieste di proroga ai tempi di esecuzione lavori, riservandosi la possibilità di disporre in merito, con successivo atto, in conseguenza di modifiche all'assetto normativo al momento in vigore;

visto il Regolamento (CE) n. 1268/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale nel periodo 2007-2013 da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale;

considerato che le successive disposizioni comunitarie di attuazione, ed in particolare quelle riguardanti le norme per la transizione dall'attuale periodo a quello afferente il suddetto Regolamento, anche se non ancora formalizzate, prevedono la possibilità di slittamento del termine ultimo, per l'erogazione di contributi concessi a valere sul Regolamento 1257/99, dal 15 ottobre 2006 al 31 dicembre 2006;

ritenuto, conseguentemente, che sussistano i presupposti per disporre e regolamentare la possibilità di proroga dei termini di realizzazione degli investimenti finanziati a valere

sull'avviso pubblico approvato con deliberazione 2639/03, nel rispetto dell'articolo 18, comma 2 della L.R. 15/97;

dato atto dell'elevato numero di progetti ammessi ad aiuto e ritenuto che, per garantire i tempi necessari ad adempiere alle successive fasi di accertamento ed erogazione, occorra contenere la scadenza delle eventuali proroghe entro e non oltre la data del 31 marzo 2006;

vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali

professional istituite presso la direzione con determinazione 14230 del 21 dicembre 2001;

- n. 19139 del 28 dicembre 2005 con la quale sono stati conferiti incarichi di struttura e di sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

determina:

1) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che i termini di realizzazione degli investimenti finanziati a valere sull'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 15 dicembre 2003, possano essere prorogati – su formale e motivata richiesta delle imprese beneficiarie e previa adozione di apposito atto dirigenziale – entro e non oltre la data del 31 marzo 2006;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Basilio Bonizzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE 16 gennaio 2006, n. 353

Avviso pubblico per acquisizione disponibilità per nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna. Provvedimenti conseguenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di stabilire che, a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie di cui in premessa, sono pervenute nei termini n. 91 domande da parte dei soggetti, in possesso dei requisiti di ammissione, di seguito indicati:

Elenco in ordine alfabetico

Cognome e nome	Data	Luogo nascita
Ablondi Luigi	05/02/1954	Parma
Andreis Teofilo (BS)	27/04/1949	Toscolano-Maderno
Arzani Claudio (PC)	14/02/1954	Fiorenzuola D'Arda
Azzi Mara	08/06/1959	Viadana (MN)
Baldi Giovanni	09/08/1951	Reggio Emilia
Baldino Luca	19/07/1967	Milano
Balicchi Giuseppe	26/02/1941	Cassaro (SR)
Basenghi Maria	05/09/1954	Maranello (MO)
Belluzzi Giancarlo	21/11/1949	Casalmaggiore (CR)
Bernini Carri Enrico	10/06/1958	Campobasso
Bianchi Andrea	21/08/1949	Casalpusterlengo (Lodi)
Bignozzi Armanda	15/07/1957	Mirandola (MO)
Cacciari Paolo	18/05/1946	Bologna
Campedelli Massimo	22/07/1958	Mantova
Cantini Mario	26/11/1952	Cagliari
Capelli Maurizio	25/01/1949	Bologna
Carbone Giuseppe Antonio	02/06/1945	Rossano (CS)
Caroli Giuseppe	01/02/1950	Spello (PG)

Carra Cirillo (PR)	02/01/1951	Varano Melegari
Carradori Tiziano	18/09/1957	Fano (PU)
Cavallina Diego	09/08/1947	Berra (FE)
Cecchella Sergio	15/10/1952	Poviglio (RE)
Cencetti Stefano	08/06/1952	Perugia
Cinotti Stefano	18/03/1949	Bologna
Cocco Antonio	16/02/1964	Cerro al Volturno (IS)
Contato Edgardo	16/05/1958	Papozze (RO)
Cordioli Paolo	30/01/1955	Brescia
Cosenza Gaetano	20/06/1952	Foggia
Croci Giorgio	21/07/1946	Milano
Di Loreto Paolo	16/08/1947	Nocera Umbra (PG)
Di Ruscio Eugenio	27/08/1956	Pescara
Domeniconi Walther	02/07/1951	Cesena
Dore Maurizio	13/05/1954	Genova
Fabbri Davide	06/06/1952	Ferrara
Fabi Massimo	13/12/1958	Parma
Falcini Franco	21/01/1955	Forlì
Falzo Maurizio	09/02/1950	Parma
Ferrigno Osvaldo	23/07/1947	Napoli
Foglietta Fosco	14/02/1948	Forlì
Forino Alessandro	14/01/1959	Napoli
Franzè Angelo	23/03/1948	Roma
Garavini Gaudenzio	12/08/1950	Imola (BO)
Generali Marina	20/06/1960	Cremona
Ginevra Antonio	18/08/1948	Caltanissetta
Grandi Giuseppe	24/04/1958	Vignola (MO)
Grassi Adriano	10/08/1952	Codigoro (FE)
Grisendi Leonida	10/08/1949	Reggio Emilia
Guerzoni Andrea	04/03/1957	Camposanto (MO)
Iovino Enrico	14/05/1943	Caivano (NA)
Langiano Tommaso	15/07/1952	Barletta (BA)
Lazzarato Maria	23/06/1952	Badia Polesine (RO)
Leoni Gian Paolo	07/02/1945	Premilcuore (FC)
Macchi Claudio	28/07/1947	Varese
Magni Francesco	19/08/1952	Bellusco (MI)
Malucelli Roberto	03/09/1943	Ravenna
Manghi Iva	05/04/1954	Poviglio (RE)
Martini Mariella	11/12/1952	Osimo (AN)
Mazzi Giorgio	10/06/1962	Reggio Emilia
Mazzoni Claudio	07/06/1957	Forlì
Mellone Valdo	09/12/1949	Taranto
Menichetti Michele	22/02/1944	Perugia

Monteforte Ivo	15/02/1952	Genova
Moroni Giancarlo	23/09/1945	Ancona
Negrini Roberto	03/11/1955	Bologna
Nicolini Fausto	26/02/1958	Correggio (RE)
Papini Giovanni	19/12/1950	Modena
Pedrini Daniela	23/06/1961	Modena
Pieroni Giovanni	31/05/1957	Ravenna
Preite Emanuele	01/11/1938	Gravina di Puglia (BA)
Recchione Domenico	15/01/1947	Arielli (CH)
Reggiani Alessandro	02/12/1941	Vallarsa (TN)
Ricci Aldo	26/08/1952	Fano (PU)
Ripa di Meana Francesco	02/05/1951	Roma
Romeo Franco	13/10/1964	Torino
Rubbiani Roberto	16/04/1945	Pavullo nel Frignano (MO)
Saccenti Elena	26/11/1957	Parma
Saltari Paolo	06/08/1950	Bondeno (FE)
Sasdeli Antonio	02/04/1951	Borgo Tossignano (BO)
Sebastiani Maurizio	26/01/1953	Ancona
Serventi Piersergio	11/07/1948	Solignano (PR)
Sisti Sergio	10/05/1948	Ferrara
Spagnoli Gianbattista	10/04/1957	Brescia
Tonini Marcello	28/12/1957	Rimini
Trasforini Fabrizio	24/04/1965	Ferrara
Trenti Ivan	28/03/1955	Modena
Tubertini Mario	23/09/1955	Castel San Pietro Terme (BO)
Venturi Sergio	30/08/1953	Vergato (BO)
Veri Vasco	15/08/1956	Venezia
Zanaroli Bruno	01/03/1957	Pavullo nel Frignano (MO)
Zoli Alberto	28/03/1955	Forlì
Zucchini Anna	14/10/1945	Malalbergo (BO);

b) di ammettere con riserva, per quanto in premessa esposto, il dott. Cocco Antonio, dando atto che la riserva medesima sarà sciolta con proprio successivo provvedimento, in relazione all'esito del controllo effettuato ai sensi del DPR 445/00;

c) di prendere atto, altresì, che le seguenti domande sono pervenute oltre il termine perentorio del 5 dicembre 2005 e precisamente:

- dott. Brancati Giacomino – pervenuta il 6/12/2005;
- dott. Martina Mario – pervenuta il 6/12/2005;
- dott. Panella Vincenzo – pervenuta il 6/12/2005;
- dott. Papaleo Maurizio – pervenuta il 7/12/2005;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Politiche per la salute, per quanto in premessa esposto;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E SVILUPPO RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE 24 gennaio 2006, n. 657

Avviso pubblico per l'acquisizione disponibilità per

nomina a Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna – Provvedimenti conseguenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di stabilire che, a seguito dell'avviso pubblico, sono pervenute nei termini n. 43 domande da parte dei soggetti, in possesso dei requisiti di ammissione, di seguito indicati:

Cognome e nome	Luogo Nascita	Data
Azzi Mara	Viadana (MN)	08/06/1959
Baldi Giovanni	Reggio Emilia	09/08/1951
Baldi Riccardo	Modena	20/11/1946
Balicchi Giuseppe	Cassaro (SR)	26/02/1941
Basenghi Maria	Maranello (MO)	05/09/1954
Bignozzi Armanda	Mirandola (MO)	15/07/1957
Cacciari Paolo	Bologna	18/05/1946
Caroli Giuseppe	Spello (PG)	01/02/1950
Cencetti Stefano	Perugia	08/06/1952
Cosenza Gaetano	Foggia	20/06/1952
Di Loreto Paolo	Nocera Umbra (PG)	16/08/1947
Domeniconi Walther	Cesena	02/07/1951
Dore Maurizio	Genova	13/05/1954
Falcini Franco	Forlì	21/01/1955
Forino Alessandro	Napoli	14/01/1959
Garavini Gaudenzio	Imola (BO)	12/08/1950
Grassi Adriano	Codigoro (FE)	10/08/1952
Guerzoni Andrea	Camposanto (MO)	04/03/1957
Iovino Enrico	Caivano (NA)	14/05/1943
Langiano Tommaso	Barletta (BA)	15/07/1952
Macchi Claudio	Varese	28/07/1947
Magni Francesco	Bellusco (MI)	19/08/1952
Malucelli Roberto	Ravenna	03/09/1943
Mazzi Giorgio	Reggio Emilia	10/06/1962
Mellone Valdo	Taranto	09/12/1949
Menichetti Michele	Perugia	22/02/1944
Monteforte Ivo	Genova	15/02/1952
Morini Danilo	Villa Minozzo (RE)	21/04/1934
Moroni Giancarlo	Ancona	23/09/1945
Negrini Roberto	Bologna	03/11/1955
Pieroni Giovanni	Ravenna	31/05/1957
Recchione Domenico	Arielli (CH)	15/01/1947
Ricci Aldo	Fano (PU)	26/08/1952
Romeo Franco	Torino	13/10/1964
Rubbiani Roberto	Pavullo nel Frignano (MO)	16/04/1945
Sisti Sergio	Ferrara	10/05/1948
Spagnoli Gianbattista	Brescia	10/04/1957
Trasforini Fabrizio	Ferrara	24/04/1965
Venturi Sergio	Vergato (BO)	30/08/1953
Veri Vasco	Venezia	15/08/1956
Zanaroli Bruno	Pavullo nel Frignano (MO)	01/03/1957
Zoli Alberto	Forlì	28/03/1955
Zucchini Anna	Malalbergo (BO)	14/10/1945;

b) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Politiche per la salute, per quanto in premessa esposto;

c) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 dicembre 2005, n. 18615

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR

753/80, per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente ubicato in Via Libia n. 8, in comune di Bologna, nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento relativo alla costruzione di una nuova superficie accessoria nel terreno e nell'edificio sito in comune di Bologna, Via Libia n. 8, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è

affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 gennaio 2006, n. 114

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per ampliamento di un fabbricato esistente in comune di S. Polo d'Enza, Via S. Matteo a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49, stesso DPR, dalla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ampliamento del fabbricato ad uso residenziale esistente situato in comune di San Polo d'Enza, Via San Matteo, censito al Catasto Urbano di Reggio Emilia al foglio 13, mappale 315, presentato nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati presentati in data 3/10/2005, allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- 3.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative ed integrative in merito all'inquinamento acustico;
- 3.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune compe-

tente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;

- 3.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.i) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 gennaio 2006, n. 204

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80, per la costruzione di un corpo edilizio in comune di Bologna – Via Massarenti n. 200 nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento relativo alla costruzione di una palazzina di quattro piani fuori terra sita in comune di Bologna, Via Massarenti n. 200, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la Denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 13 gennaio 2006, n. 264

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per costruzione in fascia di rispetto della linea ferroviaria Modena-Sassuolo di parte del PPIP denominato "Bertola - Via Giardini" in comune di Formigine

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali la costruzione di quanto previsto in fascia di rispetto ferroviaria dal Piano di iniziativa privata - comparto 6, Bertola Giardini - previsto in comune di Formigine via Giardini, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovranno prevedersi, in attestamento alla fermata ferroviaria "Bertola", percorsi di tipo pedonale/ciclabile distinti e protetti dalla via carrabile di distribuzione ai parcheggi;
- b) un eventuale collegamento, comunque auspicabile, con l'area residenziale esistente (ubicata in comune di Modena) ad ovest della fermata ferroviaria "Bertola" potrà essere effettuato esclusivamente tramite un sottopasso, escludendo pertanto la possibilità di qualunque tipo di attraversamento pubblico a raso della linea ferroviaria nell'area oggetto di autorizzazione;
- c) prima dell'avvio della fase realizzativa dovrà essere fornito al S.I.I.T.4 sez. di Bologna, all'Agenzia Trasporti pubblici della Regione Emilia-Romagna e alla ATCM SpA un elaborato più dettagliato dell'area adiacente la ferrovia;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda per l'approvazione del Piano particolareggiato in oggetto al Comune competente, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- nell'atto approvativo del Piano particolareggiato in oggetto o, qualora previsto, nel Permesso di Costruire, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 gennaio 2006, n. 540

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per la costruzione di una autorimessa interrata al servizio di un edificio residenziale e la ristrutturazione con ampliamento dello stesso in località Riale, comune di Zola Predosa (BO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una autorimessa interrata al servizio di un edificio residenziale e la ristrutturazione con ampliamento dello stesso in comune di Zola Predosa, Via Tosarelli n. 4, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o

sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 dicembre 2005, n. 19020

Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna. Progetti Infostazioni e Cadore. Concessione e impegno contributo in favore di RFI SpA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere, sulla base della documentazione richiamata in premessa, a favore di RFI SpA la somma di Euro 748.862,50 per la realizzazione dei "Progetti Infostazioni e Cadore per l'informazione e la sicurezza degli utenti";

b) di impegnare la somma di Euro 748.862,50 registrata al

n. 5603 di impegno sul Capitolo 43261 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1 lett a) e comma 6, lettere b) e c) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 art 2, commi 1 e 2 Legge 194/98" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 - Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) dare atto che alla liquidazione della spesa a favore di RFI SpA provvederà il Dirigente competente a seguito del ricevimento di documentazione secondo le modalità di cui alla delibera 2249/02 citata in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 dicembre 2005, n. 19251

Art. 15, DLgs 422/97. Concessione di contributi alla FER Srl ai fini del potenziamento e dell'ammodernamento delle linee ferroviarie Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara. Assunzione impegno di spesa e liquidazione parte spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di dare atto che sussistono le condizioni, alla luce di quanto evidenziato in narrativa, per garantire la copertura finanziaria occorrente per:

- l'intervento riguardante la sopraelevazione del ponte sul torrente Crostolo della linea ferroviaria Parma-Suzzara in co-

mune di Guastalla (RE), del costo complessivo, posto a carico della ferrovia, pari a Euro 3.900.000,00, interamente utilizzati;

- il progetto "preliminare" degli interventi afferenti al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie delle linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, del costo complessivo stimato pari a Euro 995.844,96;

2) di dare atto che detti interventi, nel loro ammontare, sono specificamente indicati, sia dal Contratto di programma sottoscritto dalla Regione con la Ferrovie Emilia Romagna Srl il 16 febbraio 2005 (delibera di Giunta regionale n. 415) sia dall'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna, integrativo dell'Accordo di programma, ex articolo 8 del DLgs 422/97, in attuazione di quanto previsto dall'art. 38, comma 9, della Legge 166/02, sottoscritto il 18 dicembre 2002, la cui applicazione è intervenuta con DPCM 3 agosto 2005, pubblicato nella G.U.S.G. del 14 ottobre 2005;

3) di dare atto che tali interventi – come interventi “già avviati” (art. 10) – trovano copertura all’interno dei fondi previsti dal Contratto di programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento della linea ferroviaria e del materiale rotabile, stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e la Ferrovie Emilia Romagna Srl in data 31 marzo 2005, in ossequio a quanto previsto dall’Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 4 del DLgs 281/97, in attuazione dell’art. 15 del DLgs 422/97;

4) di dare atto che i rapporti tra la Regione e FER Srl, riguardo a detti interventi, sono disciplinati dal Contratto di programma, più volte richiamato in narrativa, sottoscritto con la medesima Azienda il 31 marzo 2005;

5) di dare atto che il quadro economico definitivo riguardante l’intervento per la sopraelevazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Crostolo della linea ferroviaria Parma-Suzzara, in comune di Guastalla (RE) – che con il presente atto viene recepito – è stato approvato dal Comune di Guastalla, individuata come stazione appaltante per l’esecuzione dei medesimi (deliberazione della Giunta comunale n. 113 del 3 settembre 2003);

6) di assegnare e concedere in favore della Società Ferrovie Emilia Romagna l’importo complessivo previsto per i due menzionati interventi, pari ad Euro 4.895.844,96;

7) di impegnare l’importo di Euro 4.895.844,96 (3.900.000,00 + 995.844,96) al n. 5701 sul Capitolo 43662 “Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998,

n. 30; Accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell’art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) – Funzione delegata – Mezzi statali” UPB 1.4.3.3.16512 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

- 8) di liquidare la somma di Euro 3.741.979,25 riguardante:
- per Euro 3.343.641,27, l’intervento riguardante la sopraelevazione del ponte sul torrente Crostolo della linea ferroviaria Parma-Suzzara in comune di Guastalla (RE), impegnata con il presente atto, la cui spesa complessiva è comprovata dalla documentazione presentata dalla Società stessa e trattenuta presso gli uffici dell’Agenzia Trasporti pubblici della Regione;
 - per Euro 398.337,98, il progetto relativo all’attuazione degli interventi afferenti al potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie delle linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, tratta Parma-Poggio Rusco (pari al 40 % delle competenze professionali inerenti la “progettazione preliminare”);

9) di dare atto che i costi di progettazione della tratta Parma-Suzzara-Poggio Rusco sono al netto dell’IVA poiché recuperabile dalla Ferrovie Emilia Romagna srl, in quanto stazione appaltante per l’affidamento della progettazione di tale intervento, ai sensi dell’art. 19 del DPR 633/72;

10) di dare atto altresì che si provvederà, sulla base del presente atto e a norma dell’art. 52 della L.R. 40/01, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore della Ferrovie Emilia Romagna Srl.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 20 gennaio 2006, n. 558

Ditta IDROVET – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal t. Enza ad uso idroelettrico in comune di Vetto d’Enza loc. Mulino della Rocca (pratica n. 292)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta IDROVET Srl partita IVA 01438310334 con sede in Casino di Montanaro n. 51 del Comune di Carpaneto (PC) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal F. Enza in località Mulino la Rocca del comune di Vetto d’Enza (RE) da de-

stinarsi ad uso idroelettrico già assentita con determinazione n. 013993 del 30/9/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all’utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 7000, nella portata media pari a l/s 2322 e nel volume complessivo pari a mc 73.226,592, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della suindicata determinazione, per produrre con un salto utile di metri 10,30 la potenza di KW 234,49;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato dall’1/1/2006, data immediatamente successiva a quella di scadenza della precedente concessione, fino al 31 dicembre 2015.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 23 gennaio 2006, n. 606

Affidamento incarico di posizione organizzativa atipica inerente il coordinamento della sicurezza nei cantieri a Silvestri Paolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di attribuire la titolarità della posizione organizzativa,

Tipo B, “Sicurezza Bacino Fiumi Romagnoli n. 3” relativa al coordinamento della sicurezza nei cantieri, al collaboratore Silvestri Paolo, matr. n. 76087 a far data dall’1/2/2006, per la durata di anni due;

2) di stabilire che il collaboratore sopra specificato svolgerà, in via prevalente, i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione organizzativa attribuita;

3) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare al Capitolo 04080 “Trattamento economico del personale dipendente. Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità e ai corrispondenti capitoli dei bilanci regionali degli anni successivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Nomina di 6 rappresentanti della Regione Emilia-Romagna in qualità di componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione Arturo Toscanini di Parma

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazioni n. 2209 del 19 dicembre 2005 e n. 3 del 9 gennaio 2006, ha proceduto alla nomina dei sigg.ri Maurizio Roi, in qualità di Presidente, Cristina Balboni, Gaudenzio Garavini, Massimo Gambardella, Umberto Melloni e Luciano Pasquini componenti della Fondazione Arturo Toscanini di Parma.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rosina Bernini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si vvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4

del 10/1/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: variante al POC per attuazione di aree di trasformazione soggette a scheda norma di tipo B, Bf e D – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione in sanatoria di derivare acqua pubblica in comune di Bardi, località Corsenna – (pratica n. III B 005 p.s.)

La Società Frantoio Bragazza di Bragazza Giovanni & Figlio Snc con sede in Comune di Bardi (PR), località Corsenna, codice fiscale/partita IVA 01507460341 ha presentato in data 10/12/1999 domanda di concessione in sanatoria per derivare dal subalveo del torrente Ceno tramite due pozzi mod. massimi 17 (l/s 17) pari a mc./a 91.128 di acqua pubblica nel comune di Bardi (PR), località Corsenna ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

data 5/7/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) di acqua pubblica nel comune di Parma, località Casalbaroncolo ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Busseto (PR) – (pratica n. III BP 2000)

La società F.lli Cremona & C. Snc con sede in Via Monteverdi n. 2, Busseto (PR), partita IVA 0143350346 ha presentato in data 4/1/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,30 (l/s 30) di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), località Capoluogo ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma, località Casalbaroncolo – (pratica n. III BP 1744)

Il signor Grignaffini Fabrizio residente in Via Taglione n. 215, loc. Casalbaroncolo in Comune di Parma, ha presentato in

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica in comune di Fanano. Pratica MO03A0044 – Ditta Comune di Fanano

Con domanda pervenuta in data 5/3/2003, prot. n. 1078/2003, il Comune di Fanano, con sede in Piazza Marconi n. 1, codice fiscale 00562780361, ha chiesto la concessione – mediante sottensione parziale di utenza (art. 29, comma 2 del R.R. 41/01) alla concessione assentita, a titolo preferenziale, per uso acquedottistico (consumo umano) ad ATO n. 4 di Modena, con determinazione dirigenziale 624/06 – per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica.

La portata media del prelievo è pari a moduli 0,125 (12,5 l/s) per produrre con un salto di 875 m. la potenza nominale media anno di 39,5 kW.

L'impianto di produzione dell'energia idroelettrica è ubicato sul foglio 23, mappale 93 del NCT del Comune di Fanano, in località Tanella, in corrispondenza del serbatoio che alimenta la rete acquedottistica.

A valle dell'impianto l'acqua sarà convogliata nel serbatoio esistente a servizio dell'acquedotto comunale.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede in Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professionale "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ostellato (FE) – (Pratica n. FEPPA1163/03RN01). Determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 10145 del 15/7/2005

Concessionario: ditta Sorgeva Soc. Coop. agricola, codice fiscale 00195870381, partita IVA 00051320380 con sede in comune di Argenta (FE), Via II Crescenzi n. 1.

Pratica n.: FEPPA1163/03RN01.

Derivazione da: canale navigabile Migliarino – Ostellato – Porto Garibaldi (concessionario di derivazione già assentita con delibera della Giunta regionale n. 5996 del 22/11/1988 alla ditta CO.VA.TO. Soc. Coop. a rl e successiva DGR n. 3945 dell'1/9/1992 alla ditta Sorgeva Soc. Coop. a rl).

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Progressiva Km. 48,370.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 121 del repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 ed allegato alla DGR n. 596 del 22/11/1988, costituite da un sifone a cavaliere dell'argine destro del diametro di mm. 315 PN/6, che alimenta una valletta della superficie di Ha. 30.00.00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 1,00 (l/s 100,00) e medi moduli 1,00 (l/s 100,00).

Uso: acquacoltura, assimilato all'uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 22/11/2003 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare n. 121 di repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 e nel provvedimento di concessione DGR n. 5996 del 22/11/1988.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ostellato (FE) – (Pratica n. FEPPA1160/03RN01) – Determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 10150 del 15/7/2005

Concessionario: ditta Sorgeva Soc. Coop. agricola, codice fiscale 00195870381, partita IVA 00051320380, con sede in comune di Argenta (FE), Via II Crescenzi n. 1.

Pratica n.: FEPPA1160/03RN01.

Derivazione da: canale navigabile Migliarino – Ostellato – Porto Garibaldi (concessionario di derivazione già assentita con delibera della Giunta regionale n. 3256 del 28/6/1988 alla ditta CO.VA.TO. Soc. Coop. a rl e successiva DGR n. 3946 dell'1/9/1992 alla ditta Sorgeva Soc. Coop. a rl).

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località S. Zagno – Progressiva Km. 57,380.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 118 di repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 ed allegato alla DGR n. 3256 del 28/6/1988, costituite da un sifone a cavaliere dell'argine destro del diametro di mm. 315 PN/6, che alimenta una valletta della superficie di Ha. 35.00.00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 1,00 (l/s 100,00) e medi moduli 1,00 (l/s 100,00).

Uso: acquacoltura, assimilato all'uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 28/6/2003 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare n. 118 di repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 e nel provvedimento di concessione DGR n. 3256 del 28/6/1988.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Rinnovo con cambio di titolarità di concessione di deriva-

zione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ostellato (FE) – (Pratica n. FEPPA1140/03RN01) – Determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 10166 del 15/7/2005

Concessionario: ditta Sorgeva Soc. Coop. Agricola, codice fiscale 00195870381, partita IVA 00051320380, con sede in comune di Argenta (FE), Via Il Crescenzi n. 1.

Pratica n.: FEPPA1140/03RN01.

Derivazione da: canale navigabile Migliarino – Ostellato – Porto Garibaldi (concessione di derivazione già assentita con delibera della Giunta regionale n. 6854 del 28/12/1988 alla ditta CO.VA.TO. Soc. Coop. a rl e successiva DGR n. 3948 dell'1/9/1992 alla ditta Sorgeva Soc. Coop. a rl).

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Progressiva Km. 47,330.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 119 del repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 ed allegato alla DGR n. 6854 del 28/12/1988, costituite da un sifone a cavaliere dell'argine destro del diametro di mm. 315 PN/6, che alimenta una valletta della superficie di Ha. 6.50.00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 1,00 (l/s 100,00) e medi moduli 1,00 (l/s 100,00).

Uso: acquacoltura, assimilato all'uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 28/12/2003 al 31/12/2005.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare n. 119 di repertorio, sottoscritto in data 30/10/1987 e nel provvedimento di concessione DGR n. 6854 del 28/12/1988.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Comacchio (FE) – (pratica n. FEPPA1240) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14213 del 6/10/2005)

Concessionario: ditta Pantarei Srl, codice fiscale e partita IVA 01506210382, con sede in comune di Comacchio (FE), Via Buonafede n. 47.

Pratica n.: FEPPA1240.

Derivazione da: Canale delle Vene.

Ubicazione: comune di Comacchio (FE), località La Buca – Lido di Spina, Via S.S. 309 Romea.

Opere di derivazione: opera fissa costituita da una chiavica di antica costruzione, che consente la regolazione dell'acqua di un fosso posto sul confine sud, tramite un tubo del diametro di mm. 800.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0103 (l/s 1,03).

Volume di prelievo: mc. annui 32400.

Uso: allevamento ittico a scopo commerciale, per alimentare vasche da pesca, assimilato all'uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 6/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nell'arco dell'anno, nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ago-

sto, novembre e dicembre, per un totale di n. 6 giorni e per circa n. 5 – 6 ore giornaliere;

- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Mirabello (FE) – (pratica n. FE04A0017) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14330 del 7/10/2005)

Concessionario: ditta M.T.M. Modena Srl, codice fiscale e partita IVA 01791890369, con sede in comune di Modena, località Cognento, Strada per Cognento n. 138.

Pratica n.: FE04A0017.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Mirabello (FE), Corso Italia n. 552.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 162,80 – profondità m. 95 con elettropompa sommersa della potenza di kW 5,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0833 (l/s 8,33) e moduli medi 0,0083 (l/s 0,83).

Volume di prelievo: mc. annui 18360.

Uso: industriale a servizio di uno stabilimento industriale.

Durata della concessione: dal 7/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per n. 255 giorni complessivi e per circa n. 2 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Masi Torello (FE) – (pratica n. FE04A0040) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14612 del 12/10/2005)

Concessionario: sig. Bregoli Maurizio, codice fiscale BRG MRZ 40E24 G916T, residenza in comune di Masi Torello (FE), Via Filalana n. 3.

Pratica n.: FE04A0040.

Derivazione da: acque sotterranee – un laghetto.

Ubicazione: comune di Masi Torello (FE), Via Filalana.

Opere di derivazione: un laghetto avente la forma di una L, irregolare ed una superficie di circa m. 117 x m. 40. profondità di circa m. 2 e capacità di mc. 7500 d'acqua.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Volume di prelievo: mc. annui 7500,00.

Uso: ricreativo, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 12/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- in prossimità del laghetto dovranno essere posizionati cartelli monitori ben visibili con l'indicazione di pericolo "invaso o laghetto" e di divieto di balneazione, oltre a n. 2 scalette di risalita, ubicate in posizioni contrapposte e n. 2 salvagente posizionati lungo il laghetto;
- il laghetto deve essere recintato lungo il confine di proprietà con rete metallica su pali infissi nel terreno di adeguata altezza;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Massa Fiscaglia (FE) – (pratica n. FE04A0027). Determinazione del Responsabile del Servizio n. 14824 del 14/10/2005

Concessionario: ditta Sandri Silvia, codice fiscale SND SLV 86L64 H6200, partita IVA 01631080387, con sede in comune di Ro Ferrarese (FE), Via Po n. 14.

Pratica n.: FE04A0027.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Massa Fiscaglia (FE), località Via Castagnina.

Opere di derivazione: fissa e mobile. L'opera mobile è costituita da una pompa carrellata ed azionata da motore della potenza di HP. 200 pari a kW 147.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima di l/s 40 e media di l/s 13,30.

Volume di prelievo: mc. annui 50700.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 14/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 aprile al 31 agosto, per un totale di n. 44 giorni complessivi e per circa n. 8 ore giornaliere;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ro Ferrarese (FE) – (pratica n. FE03A0034) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14830 del 14/10/2005)

Concessionario: Azienda agricola Mantovani Giorgio, codice fiscale MNT GRG 68D24 C980I, partita IVA 01512190388, con sede in Comune di Ro Ferrarese (FE), località Alberone, Via Fazzina n. 24.

Pratica n.: FE03A0034.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ro Ferrarese (FE), località Alberone, Via Fazzina n. 24.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 126,60 – profondità m. 40 con elettropompa esterna della potenza di kW 5,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,065 (l/s 6,50).

Volume di prelievo: mc. annui 14342,40.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 14/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per circa 30 giorni e per circa n. 2 ore e 40 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Mirabello (FE) – (pratica n. FEPPA1586) – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14836 del 14/10/2005)

Concessionario: Azienda agricola Nuova Palazzo s.s.; codice fiscale e partita IVA 0111430385, con sede in Comune di Mirabello (FE), Corso Italia n. 523.

Pratica n.: FEPPA1586.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Mirabello (FE), Corso Italia n. 523.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 105 – profondità m. 94 con elettropompa sommersa della potenza di kW 1,10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,015 (l/s 1,50).

Volume di prelievo: mc. annui 432.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti.

Durata della concessione: dal 14/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 febbraio al 31 ottobre, per circa n. 20 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ro Ferrarese (FE) – (pratica n. FE04A0002) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 15134 del 20/10/2005)

Concessionario: ditta BBS-Riva SpA, codice fiscale/partita IVA 01428550386, con sede in comune di Ro Ferrarese (FE), località Ruina, Via Collegio n. 10.

Pratica n.: FE04A0002.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ro Ferrarese (FE), località Ruina, Via Collegio n. 10.

Opere di derivazione: n. 4 pozzi (n. 3 pozzi accatastati ai nn. 1702, 1703, 1704 ed un pozzo di scorta al pozzo n. 1702):

- 1) pozzo n. 1702 del diametro interno di mm. 200 – profondità m. 42,45, con elettropompa sommersa della potenza di CV. 10 (kW 7,50) della portata massima di l/s 3 e media di l/s 3 e volume annuo mc. 10826;
- 2) pozzo di scorta al pozzo n. 1702 del diametro interno di mm. 203 – profondità m. 40, con elettropompa sommersa della potenza di CV. 10 (kW 7,50) della portata massima di l/s 3 e media di l/s 3. Tale pozzo di scorta potrà essere utilizzato per il mantenimento in funzione per un prelievo massimo di mc./anno 1000;
- 3) pozzo n. 1703 del diametro interno di mm. 200 – profondità m. 45,00 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 6 (kW 4,40) della portata massima di l/s 5 e media di l/s 5 e volume annuo mc. 79200;
- 4) pozzo n. 1704 del diametro interno di mm. 200 – profondità m. 44,70, con elettropompa sommersa della potenza di CV. 15 (kW 11) della portata massima di l/s 3,80 e media di l/s 3,80 e volume annuo mc. 13680.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa complessiva: moduli massimi 0,118 (l/s 11,80 uguale l/s 3 + l/s 5 + l/s 3,80) e moduli medi 0,118 (l/s 11,80 uguale l/s 3 + l/s 5 + l/s 3,80).

Volume complessivo di prelievo: mc. annui 104706 (uguale mc. 10826 + mc. 1000 + mc. 79200 + mc. 13680).

Uso: industriale ed uso irrigazione area verde, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 20/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- pozzo n. 1702, nel corso dell'anno, per complessivi n. 365 giorni e per circa n. 180 minuti giornalieri; pozzo n. 1703, nel corso dell'anno, per complessivi n. 220 giorni e per circa n. 1200 minuti giornalieri; pozzo n. 1704, nel corso dell'anno, per complessivi n. 100 giorni e per circa n. 60 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto

nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – (pratica n. FEPPA1516). Determinazione del Responsabile del Servizio n. 15334 del 24/10/2005

Concessionario: Azienda agricola Pinca Monica, codice fiscale PNC MNC 68R63 D548I, partita IVA 01182300382, con sede in comune di Argenta (FE), località Santa Maria Codifiume, Via Fascinata n. 201.

Pratica n.: FEPPA1516.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Santa Maria Codifiume, Via Fascinata n. 201.

Opere di derivazione: n. 2 pozzi:

- 1) pozzo n. 1 del diametro di mm. 1200 ad una profondità di m. 11 con elettropompa non sommersa della potenza di kW 0,75 e portata di esercizio di l/s 1,00;
- 2) pozzo del diametro di mm. 113 – profondità m. 92 con elettropompa sommersa della potenza di kW 4 e portata di esercizio di l/s 2,25/6,08.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,055 (l/s 5,50).

Volume di prelievo: mc. annui 8244,00.

Uso: agricolo – irrigazione, antibrina ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 24/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- pozzo n. 1:
 - per un totale di n. 40 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera, per uso agricolo-irrigazione;
- pozzo n. 2:
 - nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per un totale di n. 45 giorni, per uso agricolo-irrigazione;
 - nel periodo dall'1 febbraio al 30 aprile, per un totale di n. 15 giorni e per circa n. 3 ore giornaliere, per uso agricolo-antibrina;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Finale Emilia (MO) – (Pratica n. FE04A0042). Determinazione del Responsabile del Servizio n. 15335 del 24/10/2005

Concessionario: ditta Monari Paola, codice fiscale MNR PLA 63B48 H835L, partita IVA 02361840362, con sede in comune di Cavezzo (MO), Via Galileo Galilei n. 23.

Pratica n.: FE04A0042.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Finale Emilia (MO), località Salde – Entrà.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 90 – profondità m. 40 con elettropompa esterna della potenza di kW 1,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,01 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui 183,60.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti.

Durata della concessione: dal 24/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 marzo al 31 ottobre, con le seguenti modalità:

- nei mesi di marzo, aprile e maggio, per un totale di n. 5 giorni al mese e per circa n. 30 minuti giornalieri;
- nel mese di giugno, per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 30 minuti giornalieri;
- nel mese di luglio, per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 8 ore giornaliere;
- nel mese di agosto, per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 5 ore giornaliere;
- nei mesi di settembre e ottobre, per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 30 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – (pratica n. FE04A0045). Determinazione del Responsabile del Servizio n. 15481 del 25/10/2005

Concessionario: ditta Zamboni Vanes, codice fiscale ZMB VNS 55L18 L868J, partita IVA 01238830382, con sede in Vigarano Mainarda (FE), Via Madonna Boschi n. 27.

Pratica n.: FE04A0045.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Via Madonna Boschi.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 – profondità m. 75 con elettropompa sommersa dalla potenza di Kw 1,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,03 (l/s 3,00) e moduli medi 0,015 (l/s 1,50).

Volume di prelievo: mc. annui 1555.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti antiparassitari.

Durata della concessione: dal 25/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 aprile al 31 agosto, per un totale di n. 12 giorni e per circa n. 12 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 17794 del 24/11/2005)

Concessionario: ditta Lega Italiana Protezione Uccelli, codice fiscale e partita IVA 80032350482, con sede in Comune di Ferrara, Via Porta Catena n. 118.

Pratica n.: FEPPA1484.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, Via Porta Catena n. 118.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 105 – profondità m. 40 con elettropompa sommersa della potenza di HP. 1,5 pari a kW 1,1.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 2 e portata media di l/s 2.

Volume di prelievo: mc. annui 1500.

Uso: ricreativo (irriguo e mantenimento livello stagno), assimilato ad igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 24/11/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno per 2 ore al giorno, per n. 100 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 18771 del 19/12/2005

Concessionario: ditta Salvi Services SpA, codice fiscale e partita IVA 01150740387, con sede in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Bologna n. 714.

Pratica n.: FEPPA1213.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Bologna.

Opere di derivazione: n. 3 pozzi:

- 1) pozzo n. 2107 del diametro interno di mm. 155 ed una profondità di m. 104 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 7,5 pari a kW 5,5;
- 2) pozzo n. 2108 del diametro interno di mm. 155 ed una profondità di m. 102,50 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 7,5 pari a kW 5,5;
- 3) pozzo n. 2121 del diametro interno di mm. 155 ed una profondità di m. 104 con elettropompa sommersa della potenza di CV. 7,5 pari a kW 5,5.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 16,65 e portata media di l/s 16,65.

Volume di prelievo: mc. annui 525074,400.

Uso: industriale (reintegro condensatori evaporativi, sbrinamento aerorefrigeranti anticelle e locali affrescati, condizionamento palazzina uffici), con riuso delle acque a ciclo chiuso.

Durata della concessione: dal 19/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per n. 200 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 18772 del 19/12/2005

Concessionario: ditta A.F.E. Soc. Coop. rl, codice fiscale e partita IVA 00054520382, con sede in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Bologna n. 714.

Pratica n.: FEPPA1215.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Bologna.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 155 ed una profondità m. 102 con elettropompa sommersa della potenza di CV 7,5, pari a kW 5,5.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 5,55 e portata media di l/s 5,55.

Volume di prelievo: mc. annui 175024,800.

Uso: industriale (reintegro condensatori evaporativi, sbrinamento aerorefrigeranti anticelle e locali affrescati).

Durata della concessione: dal 19/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre, per n. 200 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli

venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Bondeno (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 18826 del 19/12/2005

Concessionari:

- 1) ditta Panini Ilario, codice fiscale PNN LRI 44P08 F240J, sede comune di Bondeno (FE), località Scortichino, Via Provinciale n. 150;
- 2) ditta Panini Enzo, codice fiscale PNN NZE 29H20 A965U, sede comune di Bondeno (FE), località Scortichino, Via Provinciale n. 148;
- 3) ditta Panini Gianfranco, codice fiscale PNN GFR 49P23 D599S, partita IVA 01180920389, sede in comune di Bondeno (FE), località Scortichino, via Cimarosa n. 26.

Pratica n.: FEPPA1487.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Scortichino.

Opere di derivazione: pozzo del diametro esterno di mm. 165 ed una profondità m. 29 con pompa esterna a giranti azionata da trattore della potenza di CV. 65 pari a kW 48.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 14,3 e portata media di l/s 14,3.

Volume di prelievo: mc. annui 1120.

Uso: irrigazione agricola, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 19/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 20 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Voghiera (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 18905 del 21/12/2005)

Concessionario: ditta Aqua Sorgiva, codice fiscale e partita IVA 01311100387, con sede in Comune di Voghiera (FE), località Gualdo, Via C. Battisti n. 3.

Pratica n.: FEPPA1211.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Voghiera (FE), località Gualdo.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 162 – profondità m. 47 con elettropompa sommersa della potenza di CV 7,5 pari a kW 5,5.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 10 e portata media di l/s 10.

Volume di prelievo: mc. annui 315360.

Uso: ricreativo (reintegro perdite evaporative e ossigenazione laghetto pesca sportiva), assimilato ad igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 21/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dell'anno quando necessita;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Bondeno (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 18908 del 21/12/2005

Concessionario: ditta Italia Zuccheri SpA, codice fiscale e partita IVA 02303491209, con sede in comune di Bologna (BO), Via Marconi n. 3.

Pratica n.: FEPPA1216.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Via Pironi.

Opere di derivazione: n. 3 pozzi accatastati ai nn. 475, 1823, 2100, collegati in batteria:

- 1) pozzo n. 475 del diametro interno di mm. 550 – profondità m. 102 – con elettropompa sommersa della potenza di CV. 50 pari a kW 37;
- 2) pozzo n. 1823 del diametro interno di mm. 550 – profondità m. 63 – con elettropompa sommersa della potenza di CV. 45 pari a kW 33;
- 3) pozzo n. 2100 del diametro interno di mm. 543 – profondità m. 60 – con elettropompa sommersa della potenza di CV. 50 pari a kW 37.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 60 e portata media di l/s 33,8.

Volume di prelievo: mc. annui 1.040.000.

Uso: industriale-antincendio, con riuso delle acque a ciclo chiuso.

Durata della concessione: dal 21/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il

prelievo può essere attivato nell'arco dell'anno, con le seguenti modalità:

- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 19129 del 28/12/2005

Concessionario: ditta Lambertini Roberto, codice fiscale LMB RRT 58L30 D548Y, partita IVA 00831060389, con sede in comune di Ferrara, località San Bartolomeo in Bosco, Via Masi n. 605/A.

Pratica n.: FEPPA1220.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località San Bartolomeo in Bosco, Via Imperiale.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 1000 ed una profondità m. 9 con elettropompa della potenza di CV. 1 pari a kW 0,7.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s 0,15 e portata media di l/s 0,15.

Volume di prelievo: mc. annui 50.

Uso: agricolo (irrigazione).

Durata della concessione: dal 28/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 giugno, per n. 10 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bondeno (FE), località Gavello (pratica n. FE05A0097)

Richiedente: Zerbini Vando e Dondi Diana rispettivamente con codice fiscale ZRB VND 46L19 I632A e codice fiscale DND DNI 48B59 A965L, partita IVA 00926040387, sede Via Comunale n. 110, località Gavello del comune di Bondeno (FE).

Data domanda di concessione: 21/10/2005 con prot. AMB/GFE/05/87800.

Proc. n. FE05A0097.

Derivazione da acque sotterranee a mezzo di invaso alimentato con la messa a nudo della falda freatica.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Gavello.

Portata richiesta: massimi l/s 28,33, medi l/s 20.

Volume di prelievo: mc. annui 12.960.

Uso: irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cento (FE), località Renazzo (pratica n. FE05A0107)

Richiedente: ditta Negrini Salumi SpA, partita IVA 00051700383, sede Via Alberelli n. 28, località Renazzo del comune di Cento (FE).

Data domanda di concessione: 24/11/2005 con prot. n. AMB/GFE/05/100956.

Proc. n. FE05A0107.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Renazzo.

Portata richiesta: massimi l/s 5, medi l/s 1,7.

Volume di prelievo: mc. annui 55.000.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, nel comune di Sala Bolognese (pratica n. 2102)

La ditta Pfann Oliver Christian leg. rappr. Linde Gas Italia Srl con sede ad Arluno (MI), in Via G. Rossa n. 3, codice fiscale/partita IVA 02670240585, con domanda presentata in data 14/12/2005, prot. n. 109377/05, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Via Turati del comune di Sala Bolognese, foglio 56, mappale 345 sub 4.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 2,85 e massima di l/s 8 ad uso extradomestico (industriale) per un totale annuo di 90000,00 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. geol. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di derivazione di acqua pubblica sotterranea dalla Galleria Discenderia in costruzione, in località Roncobilaccio del comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

La ditta Todini Costruzioni Generali SpA, con sede a Roma, in Via del Serafico n. 200, partita IVA 01959721000, con domanda presentata in data 22 dicembre 2005, prot. n. 113170, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, dalla Galleria Discenderia in costruzione, in località Roncobilaccio del comune di Castiglione dei Pepoli, nel foglio 63 e mappale 71.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 1,58 l/s e massima di 4,5 l/s ad uso industriale, per un totale annuo di 50.000 mc./anno.

L'acqua non utilizzata verrà restituita al torrente Gambellato.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di derivazione di acqua pubblica sotterranea intercettata dalla Galleria di Base in costruzione, in località Badia Nuova del comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

La ditta Todini Costruzioni Generali SpA, con sede a Roma, in Via del Serafico n. 200, partita IVA 01959721000, con domanda presentata in data 22 dicembre 2005, prot. n. 113170, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, dalla Galleria di Base in costruzione, in località Badia Nuova del Comune di Castiglione dei Pepoli, nel foglio 36 e mappali 21 e 23.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 1,58 l/s e massima di 4,5 l/s ad uso industriale, per un totale annuo di 50.000 mc./anno.

L'acqua non utilizzata verrà restituita al torrente Setta.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Responsabile dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

La ditta Granarolo SpA con sede a Bologna in Via di Cadriano n. 27/2, partita IVA 04119190371, con domanda presentata in data 30 dicembre 2005, prot. n. 116951, ha chiesto il rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea, assentita dal comma 1 dell'art. 50 della L.R. 7/04, da 3 pozzi ubicati in Via di Cadriano n. 27/2 del comune di Bologna, nel foglio 84 e mappali 91 sub 9L, 91 sub 9D e 1R.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 31,71 l/s e massima di 44,77 l/s ad uso industriale, per un totale annuo di 50.000 mc./anno.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Faenza, località Saldino – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 11542 del 12/8/2005

Concessionario: Dalle Fabbriche Gilberto, codice fiscale: DLL GBR 82E18 D458B, con sede in comune di Faenza, Via Badiazza n. 18.

Pratica n. RA05A0006.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza, località Saldino.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,002 (l/s 0,2).

Volume di prelievo: mc. annui 1641.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo potrà essere esercitato nei mesi di maggio, giugno e settembre per 10 giorni al mese per 3 ore al giorno, in luglio e agosto per 20 giorni e per 6 ore al giorno.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Reggio Emilia, località Baragalla (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Reggio Emilia, data di protocollo 9/6/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, località Baragalla, comune di Reggio Emilia, foglio 211 mappali 210, 537, 536, 212, 356, 398 e 408, foglio 210, mappale 325, uso: realizzazione parco fluviale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di aree del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche, nei comuni di Albinea, Bibbiano, Collagna, Guastalla e Gualtieri

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 13/9/2005, corso d'acqua torrente Lodola, località La Noce, comune di Albinea (RE), foglio 14, mappale 233, uso: realizzazione di un attraversamento in sub alveo con tubazione acqua e gas.
- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 7/10/2005, corso d'acqua rio Enzola, comune di Bibbiano (RE), foglio 16, mappale 81 fronte, uso: realizzazione di un attraversamento in sub alveo con tubazione acqua e gas.
- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 16/12/2005, corso d'acqua canale della Canalina, comune di Collagna (RE) foglio 19, mappale 244 fronte, uso: realizzazione di un attraversamento aereo con tubazione gas.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 19/10/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Guastalla (RE), foglio 44, mappale 256 fronte, comune di Gualtieri (RE), foglio 20, mappale 198 fronte, uso: realizzazione di un attraversamento inferiore con cavo sotterraneo a 15 kV.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Baci-

ni Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di aree del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche nei comuni di Guastalla, Reggio Emilia, Castelnovo né Monti, Castellarano, Brescello, Traversetolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: Comune di Guastalla, data di protocollo 29/12/2005, corso d'acqua fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 7, mappale 1 parte, uso: realizzazione pista ciclabile.
- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 9/11/2005, corso d'acqua Cavo Fossa Marcia, località San Rigo, comune di Reggio Emilia, foglio 207, mappale 142 fronte, uso: attraversamento superiore con tubazioni di fognatura.
- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 17/11/2005, corso d'acqua torrente Dorgola, comune di Castelnovo né Monti (RE), foglio 51, mappale 442 fronte, uso: attraversamento in sub alveo con tubazione idrica e realizzazione di uno scarico.
- Richiedente: AGAC SpA, data di protocollo 8/7/2004, corso d'acqua rio Riazzolo, località Cadiroggio, comune di Castellarano (RE), foglio 10, mappale 14 fronte, uso: mantenimento e sistemazione di un manufatto scaricatore di acque bianche.
- Richiedente: Comune di Brescello, data di protocollo 10/8/2005, corso d'acqua fiume Po, comune di Brescello (RE), foglio 5, mappale 70 e foglio 9, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, uso: realizzazione pista ciclabile, foglio 3, mappali 10, 17 e 21, uso: riqualificazione ambientale.
- Richiedente: Comune di Traversetolo, data di protocollo 7/12/2005, corso d'acqua torrente Enza, comune di Traversetolo (PR), foglio 15, mappale 58 parte e fronte, 59 e area prospiciente i mappali dal 34 al 44, foglio 21, area prospiciente i mappali dal 123 al 138 e area prospiciente i mappali dal 54 al 116, foglio 26 parte del mappale 185 e area prospiciente i mappali dal 186 al 195, foglio 32, area prospiciente i mappali dal 65 al 70 e area prospiciente i mappali dal 71 al 73, uso: riqualificazione ambientale.
- Richiedente: Comune di Guastalla, data di protocollo 28/11/2005, corso d'acqua fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 10, mappali 36, 37 e 38, uso: installazione di lampioni fotovoltaici.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di aree del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) nei comuni di Ciano d'Enza, Guastalla, Reggio Emilia, Quattro Castella, Scandiano, Correggio

- Richiedente: Bucci Massimo, data di protocollo 12/12/2005, corso d'acqua rio Currada, comune di Ciano d'Enza (RE), foglio 42, mappale 10 fronte, uso: mantenimento scatolare di attraversamento.
- Richiedente: Scaravelli Clemente ed altri, data di protocollo 1/8/2003, corso d'acqua torrente Crostolo, località Foce Crostolo, comune di Guastalla (RE), foglio 2, mappale 17 parte, uso: mantenimento capanno da pesca.
- Richiedente: Autunni Andrea, data di protocollo 20/10/2005, corso d'acqua torrente Rodano, località Villa Gavasseto, comune di Reggio Emilia, foglio 241 a fronte del mappale 31, uso: realizzazione scarico acque bianche.
- Richiedente: Edil Cucchi Srl, data di protocollo 21/11/2005, corso d'acqua rio Soadino, comune di Quattro Castella (RE), foglio 13 a fronte del mappale 194, uso: realizzazione passo carraio a mezzo posa di scatolari.
- Richiedente: Bertolani Alfredo, data di protocollo 2/11/2005, corso d'acqua rio Braglia, località Chiozza, comune di Scandiano (RE), foglio 38 fronte mappale 130; uso: attraversamento con tubazioni fogna.
- Richiedente: SA.TE. Snc, data di protocollo 2/12/2005, corso d'acqua Fossetta delle Monache, comune di Correggio (RE), foglio 55 a fronte dei mappali 553, 676, 588, 675, 585, 586, uso: tombamento.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso prioritario di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Santa Sofia (FC), sede in Santa Sofia (FC), Via G. Matteotti n. 1, codice fiscale 80008900401.

Data arrivo domanda di concessione: 18/11/2005.

Pratica numero: FC05T0046.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: Santa Sofia (FC), località Capaccio.

Foglio: 32 – 48, fronte mappali.

Uso: parco fluviale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, duran-

te l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Leonessi Fausto, residente in comune di Predappio (FC), Via Podere Giardinetto n. 12, codice fiscale LNS FST 72M09 D704W.

Data arrivo domanda di concessione: 30/12/2005.

Pratica numero: FC05T0051.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC), località Fiumana.

Foglio: 107, fronte mappale 45 – 42.

Uso: seminativo, vigneto, frutteto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La data del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dei fiumi Montone e Uniti in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Nucci Daniele & C. Srl, con sede in Cagliari (PU), Via Flaminia Nord n. 35/c, codice fiscale 01040910414.

Data di arrivo della domanda: 12/1/2006.

Pratica numero: RA06T0001.

Corso d'acqua: fiumi Uniti e fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località: fiumi Uniti in destra e sinistra dalla confluenza al mare; fiume Montone in sinistra dalla Chiusa San Marco alla confluenza col fiume Ronco.

Uso: sfalcio argini.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale nel comune di Rimini

Il sig. Argnani Marcello, in qualità di Responsabile della Società ENEL Distribuzione SpA di Rimini (Partita IVA 05779711000) con sede a Rimini in Via Destra del Porto n. 57, ha presentato in data 9/12/2005 domanda di concessione di un'area demaniale, distinta catastalmente al foglio 95 antistante al mapp. 422 e al foglio 96 antistante al mapp. 417 del Comune di Rimini per l'attraversamento del deviatore del torrente Ausa con linea elettrica in cavo aereo a 0,400 kV.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (Stanza n. 1 – d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione della mini centrale idroelettrica “Castel dell’Alpi”**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Comune di San Benedetto Val di Sambro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione della mini centrale idroelettrica “Castel dell’Alpi”;
- localizzato: comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), in località “Castel dell’Alpi”;
- presentato da: Seta Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: n. 8 dell’Allegato B1: “Impianti per la produzione di energia idroelettrica”.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la costruzione di una mini centrale idroelettrica di potenza 860 kW, composta da una presa dal lago di Castel dell’Alpi, una condotta forzata posata a lato del torrente Savena, in riva destra per complessivi 1.750 metri, un edificio di centrale contenente il macchinario idroelettrico in località Valgattara, nei pressi degli edifici del Mulino del Cancelliere.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro sita in Via Roma n. 39 – 40041 San Benedetto Val di Sambro.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di opere di derivazione di acque pubbliche sotterranee (n. 2 pozzi)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, e presso il Comune di Casalgrande,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: opere di derivazione di acque pubbliche sotterranee (n. 2 pozzi);
- localizzato: nello stabilimento della Acciaieria di Rubiera SpA in comune di Casalgrande;
- presentato da: Acciaieria di Rubiera SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21 degli Allegati alla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante due pozzi esistenti posti presso l’area dello stabilimento della ditta Acciaieria di Rubiera SpA, per una portata complessiva di 60 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune interessato di Casalgrande, sita in Piazza Martiri della Libertà n. 1 – Casalgrande (RE).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO**Titolo III – Procedura di VIA – Autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di generazione di energia elettrica alimentata a biomassa**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l’Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, e la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativi al:

- progetto: impianto di generazione di energia elettrica alimentata a biomassa;
- localizzato: Via Gardizza – 48017 Conselice (RA);
- presentato da: Unigrà SpA – Via Gardizza n. 9/b – 48017 Conselice (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.6 “Impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda di potenza termica complessiva superiore a 50 MW”. Progetto assoggettato alla procedura di VIA su richiesta del proponente (art. 4, comma 3, lettera b), L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Conselice e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica con sfruttamento di biomasse (grassi ed oli vegetali) in parte risultanti dal processo lavorativo dello stabilimento Unigrà SpA di Conselice (RA) con potenza installata pari a 49 MWe.

L’Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Conselice sita in Via Garibaldi n. 14 – 48017 Conselice (RA) e presso la sede della Provincia di Ravenna sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e la domanda di autorizzazione integrata ambientale, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un invaso per la raccolta di acque piovane

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, Comune di Predappio, Ufficio Tecnico, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un invaso per la raccolta di acque piovane;
- localizzato: comune di Predappio, località S. Marina, podere "Porcia";
- presentato da: Mercadante Antonino.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso per la raccolta delle acque piovane ad uso allevamento avicolo. Dimensioni 32x22 m., superficie 704 mq., volume utile 1452 mc., altezza idrica 3,5 m., franco 0,5 m., arginato e con dispositivo per il troppo pieno su scolina rivestita e fosso di guardia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Predappio, sita in Piazza S. Antonio n. 3 – 47016 Predappio (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di modifica del tracciato delle linee A.T. 132 kV S. Viola – Rifredi dal palo 176 al palo 201 e Rifredi S. Viola dal palo 268 al palo 293, nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno (BO)

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di modifica del tracciato delle linee A.T. 132 kV S. Viola – Rifredi dal palo 176 al palo 201 e Rifredi S. Viola dal palo 268 al palo 293, nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno (BO).

Il progetto è presentato da: Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Il progetto è localizzato, in provincia di Bologna, nei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto e Monzuno, per una estensione a partire dalla località La Quercia (situata nel comune di Monzuno) fino alla località Cà Angelica (situata nel comune di Grizzana Morandi).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta n. 18 del 17 gennaio 2006, ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare l'Allegato sub A) "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il suddetto "Rapporto sull'impatto ambientale" si è concluso con valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni – ai sensi dell'art. 17 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni – del Progetto "Modifica del tracciato delle linee A.T. 132 kV S. Viola – Rifredi dal palo 176 al palo 201 e Rifredi – S. Viola dal palo 268 al palo 293, nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno (BO)", presentato da RFI SpA – Direzione Compartimentale Infrastruttura Bologna, con sede in Bologna – Via Matteotti n. 5, poiché l'intervento previsto è nel complesso ambientalmente compatibile e quindi realizzabile con le prescrizioni citate all'interno del medesimo "Rapporto";

3) di dare atto che la VIA positiva costituisce variante ai PRG dei Comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e Marzabotto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, con apposizione del vincolo espropriativo;

4) di dare atto che la VIA positiva, comprendendo l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93, ha altresì efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis, L.R. 10/93 e successive modificazioni e per gli effetti dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modificazioni, ed ha altresì efficacia di dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/04 e successive modificazioni;

5) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente e a tutti i membri della Conferenza dei Servizi;

6) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

7) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, il presente partito di deliberazione;

8) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 640,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto

ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi in comune di Baricella

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di discarica di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Via Bocche n. 20 – Comune di Baricella (BO);
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Baricella e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Baricella – Servizio Ambiente sita in Via Roma n. 76.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento di stabilimento industriale adibito al selezionamento delle carni suine

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening), concernente il progetto: "Ampliamento di stabilimento industriale adibito al selezionamento delle carni suine".

Il progetto è presentato dalla Castelfrigo Srl ed è localizzato nel Comune di Castelnuovo Rangone.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera n. 8 del 17/1/2006, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di "Ampliamento di stabilimento industriale adibito al selezionamento delle carni suine" in comune di Castelnuovo Rangone, presentato dalla ditta Castelfrigo Srl, con sede legale e amministrativa in Via S. Allende n. 6 a Castelnuovo Rangone, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoelencate.

1) La documentazione da presentare alla Provincia di Modena per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05, dovrà essere:

- a) corredata da una nuova relazione di impatto acustico maggiormente dettagliata, che identifichi in modo chiaro il numero e le altezze dei ricettori abitativi, le dimensioni fisiche ed acustiche delle sorgenti attraverso misure o certificati il calcolo dell'efficacia delle opere di bonifica, ecc., in conformità a quanto previsto dalla DGR 673/04;
- b) corredata da planimetrie ed elaborati di dettaglio in merito alla rete fognaria, alle cisterne dove verrà gorgogliata l'ammoniaca in caso di sovrappressione o deficienza di tenuta e ai serbatoi interrati.

2) Per l'ottenimento dell'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e al fine del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere presentati alla Provincia di Modena e al Servizio Tecnico di Bacino Panaro e Destra Secchia:

- a) l'aggiornamento della planimetria generale con indicazione dell'ubicazione del pozzo confermando foglio, mappa e proprietà del terreno, la quantità d'acqua attualmente prelevata da pozzo e da acquedotto;
- b) il lay-out del ciclo dell'acqua proveniente dal pozzo, comprendendo l'uso antincendio e specificando se la quantità d'acqua prelevata partecipa a realizzare l'autonomia dell'impianto di spegnimento, oppure svolge funzione di reintegro;
- c) l'indicazione dei tempi previsti per il raggiungimento del fabbisogno idrico di 34.000 mc./anno, specificando da quale tipo di approvvigionamento si intende attingere. Dovrà inoltre essere fornita l'analisi di fattibilità dei processi che si intendono adottare per il risparmio e il riutilizzo della risorsa sotterranea impiegata, comprensiva del relativo bilancio idrico;
- d) la comunicazione dei dati del prelievo annuale esercitato (vedasi art. 3 disciplinare di concessione), riscontrato dal misuratore volumetrico, assicurando di aver provveduto alla corretta manutenzione dello strumento.

3) Dovrà essere rilasciata l'autorizzazione all'impiego di gas tossici da parte del Comune di Castelnuovo Rangone;

2) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta Castelfrigo Srl, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo Rischi ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Comune di Castelnuovo Rangone, al Servizio Tecnico Bacino Panaro e Destra Secchia, al Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 2.000,00; importo già accertato con lettera prot. n. 154994/8.1.5 dell'1/12/2005;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Sicem-Saga SpA sito in comune di Canossa (RE), loc. Ciano d'Enza

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Spor-

tello unico per le Attività produttive – avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'impianto Sicem-Saga SpA sito in comune di Canossa (RE) loc. Ciano d'Enza Via delle Industrie n. 58, il progetto interessa il territorio del comune di Canossa provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4;
- Comune di Canossa – Piazza G. Matteotti n. 30.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 15 febbraio 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4.

COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in loc. Cornale, frazione di Lusurasco

L'Autorità competente: Comune di Alseno (PC) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: coltivazione cava di ghiaia.

Il progetto è presentato da: ditta Busca Ugo con sede a Godi di S. Giorgio Piacentino (PC).

Il progetto è localizzato: in area agricola in loc. "Cornale" ubicata in Comune di Alseno, frazione di Lusurasco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Alseno con deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 27/12/2005, ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto preliminare relativo ad una cava di ghiaia ubicata in fraz. Lusurasco, loc. "Cornale", pervenuto in data 6/8/2005, prot. 6144 da parte della ditta Busca Ugo Srl con sede in fraz. Godi di S. Giorgio Piacentino, assoggettato alla procedura di screening, in quanto il relativo progetto risulta incluso nelle attività indicate nell'Allegato B.3 (Cat. B.3.4) alla L.R. 9/99 e 35/00 sulla VIA;

2) di stabilire che il proponente dovrà conformare il progetto alle prescrizioni di seguito indicate, le quali sono nel contempo vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto medesimo:

- a) dovranno essere adottate soluzioni mitigative rispetto alla diffusione delle polveri attraverso la copertura vegetale delle barriere antirumore;
- b) dovrà essere prevista la realizzazione di barriere in terrapieno prevedendo il prolungamento della duna posta sul limite

est della cava al fine di ridurre ulteriormente l'impatto sul ricettore R3;

- c) il tratto di strada da asfaltare in corrispondenza dei fabbricati residenziali ubicati in loc. "Paradiso" dovrà prevedere, oltre al tratto prospiciente l'insediamento, un ulteriore tratto non inferiore a 40 m. prima e dopo il limite più esterno degli edifici;
- d) sulle macchine operatrici utilizzate all'interno del perimetro di cava:
 - 1) non dovranno essere eseguite operazioni di lavaggio e di manutenzione ai mezzi aziendali e/o qualsiasi altra attività che possa provocare, anche accidentalmente, l'inquinamento del suolo o delle acque;
 - 2) i serbatoi di carburante, per il rifornimento dei mezzi, dovranno essere realizzati con modalità e caratteristiche costruttive idonee a garantirne la completa tenuta e posizionati su piazzola impermeabile dotata di opportuni cordoli;
- e) le acque piovane dovranno essere allontanate attraverso il reticolo dei canali adiacenti alla zona di escavazione, evitando fenomeni di impaludamento e/o saturazione del sito interessato dagli scavi;
- f) nella fase di recupero ambientale del sito (nelle operazioni di ritombamento) non dovranno essere utilizzati terreni provenienti da zone di bonifica; potranno invece essere utilizzati materiali previsti dal DM 5/2/1998, secondo le modalità di cui all'art. 33 del DLgs 22/97, oltre al terreno agrario, precedentemente asportato, che non dovrà comunque essere soggetto a miscele di alcun tipo;
- g) al fine di procedere al controllo della qualità delle acque di falda che interessano l'area di scavo dovranno essere realizzati n. 3 piezometri, con diametro di almeno cm. 10, posizionati rispettivamente uno a monte e due a valle lungo la direzione prevalente di flusso della falda medesima. Le verifiche qualitative delle acque prelevate dai piezometri dovranno avere cadenza trimestrale e prevedere la valutazione dei seguenti parametri: pH, conducibilità, idrocarburi totali, cloruri, calcio, magnesio, sodio, potassio, nichel e piombo;
- h) i mezzi di trasporto del materiale:
 - dovranno essere sempre muniti di idonee telonature a copertura del carico;
 - dovranno essere assoggettati al lavaggio delle ruote presso un idoneo sistema di lavaggio all'uopo predisposto;
 - dovranno essere dotati di filtri antiparticolato;
 - dovranno percorrere itinerari che non contemplino l'attraversamento del centro abitato di Fiorenzuola d'Arda fino all'attivazione della tangenziale in corso di realizzazione;

3) di controdedurre alla osservazione di privati pervenuta in data 19/9/2005, pur comprendendo la legittima preoccupazione per i prevedibili impatti dell'attività sulle residenze poste nelle vicinanze, ritenendo che le considerazioni nella stessa svolte siano pertinenti alla fase pianificatoria delle attività estrattive già conclusa con l'approvazione del PAE, mentre non lo sono nel merito della procedura di screening nel cui ambito si inseriscono, non essendo riferiti né alla documentazione costituente il progetto preliminare, né allo studio di prefattibilità ambientale e alla relazione di conformità urbanistica, ambientale e paesaggistica. Si ritiene comunque che le forme di mitigazione previste nel progetto esaminato, con le integrazioni di cui alle prescrizioni indicate in precedenza, con particolare riferimento al punto b), possano garantire a livello progettuale un'adeguata valutazione degli impatti potenziali generati dall'attività e la previsione di adeguate misure di mitigazione degli stessi;

4) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente decisione;

5) di dare atto altresì che le spese di istruttoria da porre a carico del proponente, sono quantificate nella misura di Euro 250,00 di cui l'80% verrà liquidato all'ARPA di Piacenza per l'attività dalla stessa svolta, in attuazione dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Comune e la suddetta Agenzia.

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla cava di "Ponte Scodellino" – Progetto di coltivazione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Settore Affari generali del Comune di Borgo Val di Taro, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: cava di "Ponte Scodellino" – progetto di coltivazione;
- localizzato: loc. Ponte di Scodellino di Borgo Val di Taro;
- presentato da: soc. Scavi e Strade Snc.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.3 voce industria estrattiva B.3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: attività estrattiva, coltivazione attraverso cava e fossa per estrazione di 120.000 mc. di materiale ghiaioso.

L'attività sarà attuata in 5 anni (4 per l'escavazione più uno per il completamento del ripristino suddividendo l'area di cava in 4 fasi annuali la cui superficie interessata è di 46.000 mq. complessivi).

L'Autorità competente è il Comune di Borgo Val di Taro nonché i relativi uffici competenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Borgo Val di Taro – Provincia di Parma, Settore Affari generali, Piazza Manara n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Borgo Val di Taro – Settore Affari generali al seguente indirizzo Piazza Manara n. 6 – 43043 Borgo Val di Taro.

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume (cod. IPPC 2.6);
- localizzato: Via B. Tosarelli n. 310 – 40050 Villanova di Castenaso (BO);
- presentato da: Galvanotecnica Salvatori & C. Sas con sede a Villanova di Castenaso (BO) in Via B. Tosarelli n. 310.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castenaso e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della do-

manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castenaso sita in Piazza R. Bassi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di captazione di acque sotterranee dai campi pozzi degli stabilimenti Orogel 1 e Orogel 2

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena (FC), avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: captazione di acque sotterranee dai campi pozzi degli stabilimenti Orogel 1 e Orogel 2;
- localizzato: Cesena – località Pievesestina – Via Dismano n. 2830;
- presentato da: Orogel Soc. Coop Agricola – Via Dismano n. 2830.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la captazione di acqua ad uso industriale (agroalimentare) pari a circa 1.100.000 mc./anno dai 10 pozzi presenti in corrispondenza degli stabilimenti produttivi, per il sostentamento di tutta la filiera produttiva Orogel, costituita essenzialmente da prodotti vegetali surgelati.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese – sita in Piazza del Popolo n. 10 e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale sita in Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società Dister SpA di Faenza

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto per la produzione di mosti e derivati, alcol etilico, e altri prodotti di distilleria; impianto trattamento acque di processo e reflui propri e conferiti; impianto generazione di energia per combustione di biomasse, biogas e metano;
- localizzato: Via Granarolo n. 231 – 48018 Faenza;
- presentato da: Dister SpA con sede in Via Granarolo n. 231 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 15/2/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso per accumulo acqua di capacità inferiore a mc. 5.000 per scopi irrigui

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso per accumulo acqua di capacità inferiore a mc. 5.000 per scopi irrigui;
- localizzato: fraz. S. Protaso, Podere La Grossa;
- presentato da: Barbieri Valerio, Via Negano n. 105 – Ciriano di Carpaneto Piacentino.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso della capa-

cità di mc. 4876, ad uso irriguo, a servizio della azienda agricola del sig. Barbieri Valerio, al fine di creare una riserva d'acqua sufficiente a soddisfare le esigenze colturali soprattutto nel periodo estivo. L'invaso sarà realizzato in zona pianeggiante delimitato da un argine di sbarramento di mt. 2,00.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Fiorenzuola d'Arda – Servizio Urbanistica sita in Piazzale S. Giovanni n. 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 1/2/2006 prot. 2869, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il II stralcio di intervento relativo al progetto: Polo PIAE n. 7, denominato “Case di Trebbia”

L'Autorità competente: Comune di Gossolengo – Servizio Tecnico-Urbanistico-Ambientale – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il II stralcio di intervento relativo al progetto: Polo PIAE n. 7 denominato “Case di Trebbia”, per la realizzazione di un polo estrattivo di ghiaie in località “Cà Trebbia” in Gossolengo (PC).

Il progetto è presentato da: Fratelli Campolonghi Srl con sede a S. Nicolò (PC) – Via Riva Trebbia; C.C.P.L. Inerti Srl con sede legale a Parma – Via Ciro Menotti n. 3; Inerti Trebbia Srl con sede in Piacenza – Via Sopramuro n. 11; Peveri Angelo con sede in Sarmato (PC) – Via Emilia Pavese n. 10.

Il progetto è localizzato in località “Cà Trebbia” in Gossolengo (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gossolengo e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Gossolengo con atto di Giunta comunale n. 192 del 22/12/2005 – dichiarato immediatamente eseguibile – ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il rapporto sull'impatto ambientale, allegato sotto la lettera A) parte integrante e sostanziale dell'atto di Giunta comunale n. 192 del 22/12/2005, relativo al progetto Polo PIAE n. 7 denominato “Case Trebbia” per la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie in località Cà Trebbia di Gossolengo, presentato dalle ditte F.lli Campolonghi Srl di S. Nicolò (PC), Inerti Trebbia Srl di Piacenza, C.C.P.L. Inerti Srl con sede legale a Parma e Peveri Angelo di Sarmato (PC), alle seguenti prescrizioni:

- la durata del Piano sarà relativa alla validità dell'attuale Piano delle attività estrattive comunale (PAE) approvato con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 28/6/2005;
- in considerazione della previsione della realizzazione della

nuova tangenziale sud di Piacenza e in considerazione di quanto dichiarato dal Magistrato per il Po di Piacenza in merito all'utilizzo della viabilità idraulica, problema sollevato anche nella riunione con l'Associazione di Legambiente nella Conferenza relativa al I stralcio, si prescrive al proponente che in presenza di viabilità ordinaria di accesso alla cava, non dovrà essere utilizzata la viabilità idraulica. Sarà compito dell'ufficio comunale competente, per le richieste dei singoli piani di coltivazione, verificare la possibilità di autorizzare il transito su viabilità alternative a quella idraulica;

- l'area di ampliamento del cantiere inserita dal vigente PAE comunale mantiene l'attività di cava modificando solo la destinazione finale prevedendo recupero ad uso deposito materiale di cantiere senza la possibilità di insediare strutture fisse;
- l'onere a carico di chi convenzionerà con il Comune di Gossolengo l'area di ampliamento ad uso deposito materiale di cantiere senza la possibilità di insediare strutture fisse al recupero ambientale finale dell'area quale fascia tampone a ripristino vegetazionale.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: preliminare di coltivazione della cava e sistemazione ambientale del comparto PC all'interno del Polo Zello-San Vincenzo"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del comune di Imola (BO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: preliminare di coltivazione della cava e sistemazione ambientale del comparto PC all'interno del Polo Zello-San Vincenzo;
- localizzato in Via Lungara;
- presentato da: Cooperativa Trasporti Imola Srl – Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 (allegato alla L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la coltivazione della cava e sistemazione ambientale del comparto PC all'interno del Polo Zello-San Vincenzo.

L'Autorità competente è il Comune di Imola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso Comune di Imola – Servizio Ambiente e Pianificazione urbanistica, Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola – il martedì dalle ore 9 alle ore 13 – dalle 15 alle 18 – giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23 giugno 2004, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica al seguente indirizzo: Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi – Tre Monti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: discarica per rifiuti non pericolosi – Tre Monti;
- localizzato: in Via Pediano n. 52 – comune di Imola (BO);
- presentato da: HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede della Amministrazione comunale di Imola – Gestione Urbanistica, Servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto"

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Comune di Nibbiano – Ufficio Tecnico – Servizio Ambiente) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: coltivazione e recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto";
- localizzato: nel comune di Bibbiano (PC);
- presentato da: Italcementi SpA, Via Camozzi n. 124 – Bergamo.

Il progetto appartiene alla Categoria: A.3.2 "cave e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 Ha".

Il progetto interessa il territorio del comune di Nibbiano.

Il progetto prevede, in esecuzione delle previsioni del PIAE 2001 provinciale e del PAE 2005 comunale, la coltivazione di una cava di marna.

L'Autorità competente è il Comune di Nibbiano – Area Tecnica – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA:

- presso la sede della suddetta autorità competente sita in Via Roma n. 28 – Nibbiano (PC);

- presso la sede della Provincia di Piacenza – Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza;
- presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99, può presentare osservazioni alla suddetta autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Nibbiano, Via Roma n. 28 – 29010 Nibbiano (PC).

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta SAFTA SpA per l'esercizio di un impianto di lavorazione di prodotti chimici, di gomma e di plastica, di altri prodotti minerali non metallici, di macchinari e apparecchiature

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Piacenza rende noto che la ditta SAFTA SpA, con sede dell'impianto in comune di Piacenza – Via Arda n. 11 ha richiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 per l'esercizio di attività di trattamento di superficie di prodotti utilizzando solventi organici.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda integrata ambientale e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valutazione e Tutela dell'Ambiente, sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Piacenza – Servizio Edilizia – Sportello Unico per le Attività produttive, Via Scalabrini n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50 (PC) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione resine

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: produzione resine;
- localizzato: in Via del Fifico n. 12 – comune di Pianoro (BO);
- presentata dalla ditta: Arch. Coatings Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pianoro e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio di Tutela ambientale Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Pianoro – Ufficio Attività produttive, Piazza dei Martiri n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizi Tutela ambientale, al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un chiaro d'acqua in Mandriole, Via Faggioli

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un chiaro d'acqua;
- localizzato: Mandriole (RA), Via Faggioli;
- presentato da: Agrisfera S.C. AFGR.P.A. – Via Nigrisoli n. 46 – 48020 Sant'Alberto (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: realizzazione di un chiaro d'acqua della superficie di 2,00 ha avente finalità naturalistica-ambientale. Sarà effettuato attraverso la rusatura e il livellamento di una porzione di terreno di proprietà di Agrisfera Soc. Coop. Agr. P.A. attualmente destinata a colture seminative.

La movimentazione del terreno per complessivi 5.000 mc. porterà ad un invaso con profondità di 50 cm. e connotato da un perimetro irregolare e sponde degradanti. Il terreno ricavato dalla parte centrale verrà riutilizzato nello stesso intervento per la realizzazione di un arginello e sistemazione delle sponde.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna – Quartiere S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Domanda di procedura di verifica (screening) re-

lativa al progetto riguardante lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia A.2.3 ai sensi della L.R. 9/99) presso l'impianto chimico-fisico di Mancasale

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, – Servizio Politiche ambientali – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: domanda di procedura di verifica riguardante lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia A.2.3 ai sensi della L.R. 9/99) presso l'impianto chimico-fisico di Mancasale;
- localizzato: in comune di Reggio Emilia, Via Raffaello n. 40;
- presentato da: ENIA SpA – sede di Reggio Emilia – Via Nubi di Magellano n. 30 – Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A2 – punto 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante un impianto chimico-fisico per lo smaltimento dei rifiuti liquidi e mediante letti di essiccazione per il trattamento dei fanghi.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali, sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Servizio Politiche ambientali Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – relativa all'impianto di cromatura e nichelatura metalli

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: di cromatura e nichelatura metalli;
- localizzato: in Zola Predosa, Via Benini n. 2;

- presentato da: Croma Nichel Sas di Nobili Cesare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zola Predosa e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Zola Predosa – SUAP sita in Piazza della Repubblica n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA – PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di concessione in sanatoria di derivazione d'acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi in località Roncopascolo – in comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: concessione in sanatoria di derivazione d'acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi in località Roncopascolo, in comune di Parma;
- localizzato: in località Roncopascolo (strada Parma Rotta – strada della Chiesa), comune di Parma;
- presentato da: A.T.O. n. 2 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10.000.000 di mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto riguarda il campo pozzi Roncopascolo, utilizzato da AMPS SpA ora ENIA SpA, costituito da n. 5 pozzi identificati con i codici PR1, PR2, PR3, PR4, PR5, per una potenzialità complessiva di 520 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente sita in: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di Parma – Strada della Repubblica n. 1 – 43100 Parma e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo – Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per

l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si comunica che il precedente avviso di deposito relativo alla procedura di VIA in oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 18/2/2004, è annullato dal presente avviso.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elenco tecnici acustici di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447

Pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 dell'allegato elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31 dicembre 2005) competenti a svolgere l'attività di tecnico acustico ai sensi di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

(segue allegato fotografato)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447

aggiornato al 31 dicembre 2005

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / diniego
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	23/11/1999	133032
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte S. Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Ceverini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadriano 22/5	23/11/1999	133007
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizzetti 5	27/09/1999	1076551
Pellegatti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Gnugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Valdiserri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	Via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	Via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	Via Emilia 15	19/01/2000	5079
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	Via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Bottigioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	Via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	Via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	Pian del Voglio (BO)	Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	Via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	Via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / diniego
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	Via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	Via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Michellini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	Via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Venezia 4	13/07/2000	85390
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro - Rastignano (BO)	via del Parco 35	21/09/2000	111162
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	Via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	Via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000	128615
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	viale Saragozza 114	26/10/2000	128614
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pampera 69/c	15/01/2001	4442
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Monteviglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	San Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Dei Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / dinniego
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	San Giovanni in Persiceto	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posterla 20/2°	12/08/2002	137479
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Agresta	Roberto	Policoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano	v. Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	Via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni P.	v. Viazza 3	31/10/2002	177763
Bondioi	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Moretto	Mauro	Molinella	14/08/1962	Molinella (BO)	Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castelmaggiore	Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	v. Curiel 6	22/11/2002	191487
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	v. Treves 6	22/11/2002	191530
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro	Viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio	22/04/1967	Budrio (BO)	Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	Via Parisio 23	26/02/2003	35277
Pira	Salvatore	Arcireale	10/12/1941	Bologna	Via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	San'Agata Bolognese	2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	San Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / dinniego
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	v. Mazzini 41	21/07/2003	127645
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	v. Cio' 11/1	21/07/2003	127640
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	Bologna	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	v. Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	v. Valparaiso	08/08/2003	138952
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgalarazza 17	25/09/2003	160896
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castelmaggiore	Via lame 404	21/11/2003	197764
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	San Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Carini	Alessandra	Calderara di Reno	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	San Pietro in Casale (BO))	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Capranie 7	11/05/2004	119096
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Sabattini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squatrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / dinniego
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Tufariello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Giaretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	San Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Ferrillo	Raffaele	Villarcica (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	Piazza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Eberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Martinelli	Luca	Fabiano (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	Via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Della Croce	Alfonso	Altbach (Germania)	18/08/1966	San Benedetto val di			
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Sambro - loc. Pian del	via degli Dei	17/11/2005	308653
				Voglio	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato / dinniego
Pinardi	Flavio	Budrio	12/03/1973	Molinella	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450

IL DIRIGENTE
 Luigi Rudi Munari

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante parziale n. 9 al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 55 del 7/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 19 del 24/1/2006, prot. n. 21063/2006 – Class. 8.2.2.2/50/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 27/1/2006 all'11/2/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Approvazione di variante generale al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Forlì

Con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 6630/32 relativa alla seduta del 31/1/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, la variante generale al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Forlì, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 177 del 22/12/2004.

Copia della deliberazione di approvazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 30 novembre 2005, n. 248

SP 486 di Montefiorino – Permuta di terreni a seguito dei lavori di realizzazione della variante stradale in comune di Frassinoro località Case Ceccarini

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto a margine della SP 486 di Montefiorino in comune di Frassinoro – località Case Ceccarini censito al NCT del Comune di Frassinoro al foglio 91, mappale 603 di mq. 86;

2) di pubblicare all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata;

3) di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta a sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

(omissis)

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano regolatore del Comune di Cortemaggiore (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 14 del 12 gennaio 2006 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Cortemaggiore (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 58 del 26 novembre 2004.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Guastalla – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 29 settembre 2004, n. 67

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 10/1/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Guastalla (RE) con deliberazione consiliare 29 settembre 2004, n. 67.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 17 gennaio 2006, n. 2

Permuta terreni siti in comune di Montefiore Conca di proprietà dell'Amministrazione provinciale e della soc. Il Borgo Srl

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il terreno sito in comune di Montefiore Conca, come individuato al foglio 5, particella 780 di mq. 492;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente la sde-

to avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione lavori di miglioramento sulla SP 258 Marecchiese in comune di Rimini, progetto denominato porta di accesso a Rimini. Opere di completamento. Deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Vista la L.R. Emilia-Romagna 37/02, ed in particolare l'art. 16, comma 2, che prevede la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di un'opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, si avverte che presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini, Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini (tel. 0541/716822) è depositato, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

Il deposito ha una durata di giorni 20, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e pertanto fino al 7/3/2006; nei 20 giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a: "Al Presidente della Provincia di Rimini, Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio, Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini", riportando il seguente oggetto: "Osservazioni al progetto realizzazione lavori di miglioramento sulla SP 258 Marecchiese in comune di Rimini, progetto denominato porta di accesso a Rimini – Opere di completamento".

Si dispone altresì, che il presente avviso venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione provinciale e rimanga affisso all'Albo pretorio della Provincia di Rimini e disponibile sul sito Internet dell'Ente: www.provincia.rimini.it fino al 7/3/2006.

IL RESPONSABILE
Giovannino Vittori

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Messa in sicurezza SP 258 Marecchiese nell'abitato di Villa Verucchio, I stralcio, realizzazione di rotatoria all'intersezione con Via Ponte e Via Pieve. Deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Vista la L.R. Emilia-Romagna 37/02, ed in particolare l'art. 16, comma 2, che prevede la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di un'opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, si avverte che presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini, Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini (tel. 0541/716822) è depositato, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i no-

minativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

Il deposito ha una durata di giorni 20, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e pertanto fino al 7/3/2006; nei 20 giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a: "Al Presidente della Provincia di Rimini, servizio AA.GG. Legale e Patrimonio, Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini", riportando il seguente oggetto: "Osservazioni al progetto messa in sicurezza SP 258 Marecchiese nell'abitato di Villa Verucchio, I stralcio, realizzazione di rotatoria all'intersezione con Via Ponte e Via Pieve".

Si dispone altresì che il presente avviso venga pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione provinciale e rimanga affisso all'Albo pretorio della Provincia di Rimini e disponibile sul sito Internet dell'Ente (www.provincia.rimini.it) fino al 7/3/2006.

IL RESPONSABILE
Giovannino Vittori

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG n. 2/2004 in adeguamento alla delibera della Giunta provinciale n. 91 del 9/3/2004 – Variante stradale alla S.P. n. 4 Galliera – Ripubblicazione

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio Servizio Edilizia privata, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 26/4/2004 con la quale è stata adottata la "Variante specifica al PRG n. 2/2004 in adeguamento alla delibera della G.P. n. 91 del 9/3/2004 – Variante stradale alla S.P. n. 4 Galliera"; vista la delibera di Consiglio comunale n. 99 del 25/11/2004 "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute – trasmissione alla Provincia per l'aggiornamento del progetto preliminare"; vista la successiva delibera di Giunta provinciale n. 505 del 29/11/2005 con la quale vengono approvati gli elaborati del progetto preliminare inerente il tracciato definitivo della "Nuova Galliera", rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli elaborati relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere dirette al Sindaco di Argelato e presentate presso l'Ufficio Protocollo con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Variante specifica al PRG n. 2/2004 – Variante stradale alla S.P. n. 4 Galliera – ripubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato Scheda speciale ZIRT 3.1, in variante alle N.T.A. del PRG

Il Responsabile di Settore avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 21/12/2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata una variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato Scheda speciale ZIRT 3.1, in variante alle N.T.A. del PRG.

Detta variante unitamente alla deliberazione su citata, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Settore Edilizia privata e Urbanistica, per 30 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13, a partire dal 15/2/2006 e fino al 21/3/2006.

Durante tale periodo di deposito chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Durante i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 22/3/2006 al 27/4/2006, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto; i proprietari degli immobili interessati alla variante possono presentare opposizione entro il termine su indicato.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE
Lorella Costi

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Modifica tracciato di porzione della strada vicinale "Via Forano" (deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 16/11/2005)

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994; visto l'art. 2, comma 4 e art. 3, comma 5 del regolamento di attuazione del nuovo codice della strada approvato con DPR 16/12/1992, n. 495; si rende noto che con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 16/11/2005 esecutiva, del Comune di Borghi, si è proceduto ad autorizzare la modifica del tracciato di porzione della strada vicinale "Via Forano" di uso pubblico in località Masrola.

I provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Modifica tracciato di un tratto della strada vicinale "Monte Palazzo" in località S. Martino in Converseto (deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 16/11/2005)

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994; visto l'art. 2, comma 4 e art. 3, comma 5 del regolamento di attuazione del nuovo codice della strada approvato con DPR 16/12/1992, n. 495, si rende noto che con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 16/11/2005 esecutiva, del Comune di Borghi si è proceduto ad autorizzare la modifica del tracciato di un tratto di strada vicinale "Monte Palazzo" di uso pubblico in località S. Martino in Converseto.

I provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al PRG vigente in merito al comparto attuativo Zona di trasformazione ZT.2 "Bogliani Centro storico"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 219 del 29/12/2005 immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante parziale al PRG vigente in merito al comparto attuativo Zona di trasformazione ZT.2 "Bogliani Centro storico" – subcomparti A e B (Via K. Marx – Bogliani) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia della deliberazione, e i relativi atti tecnici e normativi saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico (II Settore – Urbanistica ed Edilizia privata) di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto A della Zona di trasformazione ZT.2 denominato "ex Segheria"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 220 del 29/12/2005 immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto A della zona di trasformazione ZT.2 denominato "ex Segheria" in attuazione del contenuti dell'atto di accordo sottoscritto in data 28/6/2004.

Copia della deliberazione, e i relativi atti tecnici e normativi saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico (II Settore – Urbanistica ed Edilizia privata) di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Piste ciclabili

Con delibera del Consiglio comunale n. 220 del 28/12/2005, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Piste ciclabili, variante adottata con delibera di Consiglio comunale n. 137 del 16/9/2005.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione Quarta variante al PRG

Con delibera del Consiglio comunale n. 9 del 18/1/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Quarta variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modificazioni – impattati TAV.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati gra-

fici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 16/2/2006.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo di lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento di Via della Fornace dalla viabilità provinciale al Comparto "Ex Fornace"

Il Responsabile del Settore, visto il progetto definitivo relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria ed ampliamento di Via della Fornace della viabilità provinciale al Comparto Ex Fornace", la cui approvazione da parte del competente Organo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; presso atto che si rende necessario procedere all'acquisizione dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in parola mediante procedura espropriativa; ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto:

- 1) che dal 15 febbraio al 6 marzo 2006 saranno depositati presso la Segreteria del III Settore "Lavori pubblici, Gestione del territorio, Attività produttive" del Comune di Castello di Serravalle i seguenti atti:
 - a) Progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, costituito da:
 - Elab. Ob - relazione tecnica illustrativa;
 - Elab. 1 - rilievo, piano quotato, sezioni, rilievo fotografico;
 - Elab. 2b - planimetria di progetto, particolari costruttivi, tavola degli interventi;
 - Elab. 3 - sezioni stradali;
 - Elab. 4b - infrastrutture;
 - Elab. 5b - identificazione delle proprietà e sovrapposizione catastale per il Piano parcellare;
 - piano parcellare di esproprio;
 - relazione geologica;
 - computo metrico dei lavori ed elenco prezzi;
 la cui approvazione da parte del competente organo comunale comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) che l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono riportati nel predetto piano parcellare di esproprio;
- 3) nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/02, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione dei predetti atti progettuali e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Castello di Serravalle;
- 4) possono altresì presentare osservazioni, nei venti giorni successivi alla scadenza dei termini di cui al precedente punto 1 (e cioè entro il 26 marzo 2006) coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- 5) responsabile del procedimento è il Responsabile del III Settore - Lavori pubblici, Gestione del territorio, Attività produttive, geom. Marco Lenzi.

IL RESPONSABILE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al PRG per la modifica di destinazione urbanistica (da Zona "G" a zona "B2"), dell'area ex asilo nido comunale, adottata con delibera consiliare n. 86 del 30/11/2005, esecutiva

Si rende noto che gli atti relativi alla sopraindicata variante, adottata e da approvarsi con la procedura di cui agli artt. 15, comma 4 della L.R. 47/78, saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 15 febbraio 2006 a libera visione del pubblico.

Le osservazioni ed opposizioni alla variante devono essere presentate all'Ufficio Protocollo in quadruplica copia, di cui una in bollo, entro 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Antonio Ammendola

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG per modifica sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 05

Si porta a conoscenza che con delibera di Consiglio comunale n. 76 del 21/12/2005, esecutiva a termini di legge, è stata approvata variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per modifica sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 05.

La presente pubblicazione viene fatta in adempimento a quanto disposto dagli artt. 14 - 15 - 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Settimj

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP10 denominato "Bosco Bertone" posto in loc. San Michele Gatti di Felino

Si porta a conoscenza che con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 21/12/2005, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP10 denominato "Bosco Bertone" posto in loc. San Michele Gatti di Felino.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Settimj

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 8 del 30/1/2006, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni alla correzione di errori materiali.

La presete pubblicazione viene fatta in adempimento a quanto disposto dagli artt. 14 – 15 – 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Settimj

COMUNE DI FIORENTUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "P.I.P. Barabasca"

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 5/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi degli artt. 21 e 49 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni denominato "PIP Barabasca" – precedentemente adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 23/9/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Rilascio di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande

L'Amministrazione comunale di Fontevivo intende rilasciare n. 2 autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle seguenti zone:

- Zona 1 (comprendente Fontevivo Capoluogo e periferia – loc. Torchio – Fontane – Bellena e Castelguelfo);
- Zona 2 (comprendente la frazione di Bianconese, Via Tarona e insediamento Cepim).

Le richieste, che dovranno essere compilate su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio comunale competente, potranno essere presentate a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È possibile consultare le norme integrali del procedimento sul sito web del Comune: www.comune.fontevivo.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Guitto

COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva variante generale al Piano comunale delle attività estrattive (PAE)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 21/12/2005 è stata approvata la variante generale al Piano comunale delle attività estrattive, adottata con deliberazione consiliare n. 26 del 26/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono depositati per la libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

IL RESPONSABILE
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Val Mandura"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 dell'8/2/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Val Mandura" da realizzare in Via Mandura – Zona C1 – stralcio del Comparto n. 9 – proposto dalla ditta: "Soc. Sarah Sas – Tresoldi Italo – Marinelli Giulio Alfredo – Mutterle Anisetta Annetta – Marinelli Antonio – Sgarzi Cinzia – Naldi Franco".

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 dicembre 2005, n. 120

Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica – Zona artigianale D6-1 – Variante per modifica "Tav. 14 – Schema di convenzione" – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di controdedurre all'osservazioni di confartigianato e C.N.A. "Allegato 1" come indicato nell'elaborato allegato alla presente quale "Allegato 2" e dove sono evidenziate le modifiche apportate allo schema di convenzione di cui trattasi, rispetto a quello di cui alla delibera di adozione;

2) di approvare la variante al Piano urbanistico attuativo delle aree artigianali D6-1 Santamonica consistente nella modifica dell'elaborato "Tav. 14 – Schema di convenzione", così come da nuovo schema rielaborato sulla base delle osservazioni, integrazioni e modifiche apportate dall'ufficio "Allegato 3";

3) di dare atto che la "Tav. 14 – Schema di convenzione" approvata con la presente deliberazione, va a sostituire quella precedentemente approvata con il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica della zona artigianale D6-1 di Santamonica mediante deliberazione n. 48 del 29/5/2003;

4) di autorizzare il funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia privata alla stipulazione della citata convenzione e degli atti seguenti.

Successivamente il Consiglio comunale delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla variante al PRG vigente ad oggetto "Variante PRG: 1) località Capoluogo: accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00, tra i sig.ri Orlandi Contucci Livio, Orlandi Contucci Antonio e il Comune di Monte Colombo; 2) località Taverna; 3) località San Savino – Adozione"

Viste le delibere di Consiglio comunale n. 20/05 del 31/3/2005 e n. 66/05 del 30/11/2005 con la quale è stata adottata la "Variante PRG: 1) località Capoluogo: accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00, tra i sigg.ri Orlandi Contucci Livio, Orlandi Contucci Antonio e il Comune di Monte Colombo; 2) località Taverna; 3) località San Savino – Adozione", visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 24/1/2006, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (22/2/2006) e precisamente entro il 24/3/2006.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente, località Osteria Nuova

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 81/05 del 9/12/2005, visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, la "Variante al PRG vigente località Osteria Nuova" è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 81/05 del 9/12/2005 a titolo "Variante PRG località Osteria Nuova – Esame riserve formulate con delibera di Giunta provinciale n. 74/2005 del 5/4/2005 e relative controdeduzioni – Provvedimenti conseguenti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano comunale delle attività estrattive 2005

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 1 del 30/1/2006, esecutiva, ha approvato il Piano comunale delle attività estrattive 2005.

Il Piano, a decorrere dalla data del presente avviso, è depositato presso il Servizio Ambiente del Comune di Nibbiano per la libera consultazione.

Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Maserati

COMUNE DI OTTONE (Piacenza)

COMUNICATO

Variante per adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.)

Si rende noto che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune è depositata per 30 giorni la deliberazione consiliare n. 1 del 30/1/2006 di adozione variante per adeguamento della strumentazione urbanistica comunale vigente al Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.).

Chiunque sia interessato può prenderne visione nelle ore d'ufficio e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Canevari

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/12/2002, n. 37

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19/12/2002, n. 37 contenente disposizioni in materia di "Approvazione del progetto di un'opera pubblica non conforme alle previsioni urbanistiche", che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 2/9/2005, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un impianto sportivo non conforme alle previsioni di PRG e conseguentemente si è avviato il procedimento di variante urbanistica.

La variante urbanistica al PRG vigente riguarda una modifica cartografica in Podenzano.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dal 15/2/2006.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29 dicembre 2005, n. 90

Sdemanializzazione reliquato stradale località Casa Bertinotti – frazione Brandola

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni il tratto di strada comunale in località Bertinotti – frazione Brandola di Polinago censito al catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 55, mappale AAA, evidenziato nella planimetria allegata;

(omissis)

COMUNE DI POVIGLIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC)

Il Responsabile dell'Area Tecnico Progettuale, vista la L.R. 20/00, art. 32 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 02/06 in data 30/1/2006, è stato adottato il Piano strutturale comunale

di Poviglio (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

I documenti sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune per la durata di 60 giorni consecutivi a decorrere dal 15/2/2006 in libera visione al pubblico dalle ore 9 alle 12,30, di tutti i giorni esclusi i festivi.

IL RESPONSABILE
Lamberto Fochi

COMUNE DI RAVARINO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica alle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 18/1/2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata (ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 – art. 15, comma 4, L.R. 47/78) “Variante specifica alle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente”.

La variante è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia e l'Urbanistica.

IL DIRIGENTE
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI RAVARINO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di “Variante a Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Abrenunzio”

Il Responsabile Sportello Unico per l'Edilizia e l'Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 18/1/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvata “Variante a Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Abrenunzio”.

IL DIRIGENTE
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di realizzazione di parcheggio a servizio del Centro Verde per l'infanzia “Martiri di Sesto” in Via Miselli – Reggio Emilia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/92, si avvisa che presso il Servizio Gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3, è stato depositato il progetto definitivo concernente la realizzazione di parcheggio a servizio del Centro Verde per l'infanzia “Martiri di Sesto” in Via Miselli – Reggio Emilia, corredato di allegati con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

La approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà in data 15 febbraio 2006.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'adozione della variante speciale al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio, premesso che con deliberazione consiliare n. 139 del 22/12/2005 è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. n. 47 del 7/12/1978, così come modificata ed integrata, una variante speciale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggio, avvisa che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 30 gennaio 2006 al 28 febbraio 2006, compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni agli atti depositati potranno essere presentate entro 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il termine ultimo del 30 marzo 2006, compreso.

Le osservazioni di cui sopra dovranno essere redatte su carta in bollo da Euro 14,62, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggio e presentate all'Ufficio di Segreteria comunale in orario d'ufficio, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto “Osservazioni alla variante speciale 1 – 2005 al vigente Piano regolatore del Comune di Reggio”.

In merito alla rispondenza dei termini di presentazione farà fede il Protocollo comunale in caso di presentazione diretta ed il timbro postale in caso di invio per posta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piani particolareggiati di iniziativa privata: 1) Scheda di progetto n. 13.6 del PRG sito in Via Chiabrera angolo Via Dossi; 2) Scheda di progetto n. 8.8 del PRG denominato Via Cignani; 3) Scheda di progetto n. 8.24 – 9.1 del PRG denominato Via Ugo Bassi, Via Fucini, Piazza A. Da Brescia

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 si avverte che dal 15/2/2006 gli atti relativi ai Piani particolareggiati di cui sopra sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 16/2/2006 per 30 giorni consecutivi, fino al 17/3/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 18/4/2006 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art.

2963 del Cod. civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani particolareggiati di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento.

- 1) pratica n. 006/12211
- 2) pratica n. 006/12216
- 3) pratica n. 006/12219.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 15/2/2006 al 18/4/2006.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALUDECIO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG (art. 15, L.R. 47/78) in recepimento dell'accordo con i privati "Comparto S. Maria del Monte" (art. 18, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 27/1/2006 è stata adottata una variante specifica al Piano regolatore generale, con la quale è recepito l'Accordo con i privati denominato "Comparto S. Maria del Monte" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 21/12/2005.

La variante adottata e l'Accordo con i privati sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 15/2/2006 al 16/3/2006), presso la Segreteria comunale di Saludecio – Piazza Beato Amato n. 1 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 17/3/2006 al 15/4/2006, chiunque può prendere visione degli atti e coloro nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare eventuali osservazioni e opposizioni.

IL RESPONSABILE
Antonella Alagia

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 20/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Adozione variante ex art. 15 – L.R. 47/78", rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti relativi alla variante al PRG sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15/2/2006.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 15/4/2006.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG per lavori di restauro e costruzione di nuovi loculi al cimitero di Ciola – Avviso di deposito

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche e integrazioni; vista la deliberazione consiliare n. 79 del 28/11/2005, esecutiva nei termini di legge; si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 15/2/2006 compreso, e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino al 15/4/2006 compreso, sono depositati la deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 28/11/2005 e gli elaborati grafici di adozione della variante parziale al PRG per lavori di restauro e costruzione di nuovi loculi al cimitero di Ciola.

Fino alla scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 15/4/2006, chiunque sia interessato dagli effetti dell'adozione può presentare osservazioni scritte depositando un originale e tre copie in carta semplice, eventualmente corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Aggiornamento edifici da classificare come beni culturali

Si rende noto che con delibera della Giunta comunale n. 135 in data 19/12/2005, questa Amministrazione ha indetto una procedura per l'aggiornamento degli edifici da classificare beni culturali nel nuovo strumento urbanistico, ai fini del loro recupero, ad integrazione del censimento del patrimonio edilizio in territorio extraurbano.

In sede di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 20/00 si è ritenuto opportuno integrare il censimento già effettuato sulla base di ulteriori segnalazioni che i proprietari potranno presentare in adesione al presente bando.

L'avviso integrale e lo schema di domanda sono pubblicati per 30 giorni, a partire dal 15/2/2006 all'Albo pretorio del Comune e sono a disposizione presso l'Ufficio "@tuxtu con il cittadino", sono altresì consultabili direttamente sul sito Internet: www.comune.sassomarconi.bologna.it.

Le domande e la documentazione allegata dovranno essere presentate presso la sede comunale dal 17/3/2006 al 15/5/2006.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Negroni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica 2005 al PAE

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi (dal 3/2/2006 al 4/3/2006 inclusi) gli atti e gli elaborati costituenti la variante specifica 2005 al PAE del Comune di Savignano sul Panaro.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore di ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla sca-

denza del deposito (cioè a tutto il 3/4/2006) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni e/o opposizioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie, di cui una in bollo, dirette al Responsabile dell'Area Servizi alla Città e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE
Roberto Pallaoro

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Risanamento ambientale nuclei sparsi – Estendimento rete fognaria a Bannone – Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Comune di Traversetolo con sede in Piazza Vittorio Veneto n. 30 – Traversetolo (PR), nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori in oggetto, con il presente avviso, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvia che sono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, con tutti gli allegati previsti per legge, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, durante i quali tutti coloro che vi abbiano interesse potranno prenderne visione.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i proprietari dei terreni da espropriare e coloro ai quali, pur

non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto.

Il responsabile del procedimento unico del progetto in oggetto è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale arch. Pierangelo Spina.

IL RESPONSABILE
Pierangelo Spina

COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito del progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata di zona produttiva artigianale-commerciale di espansione D3 denominata "Quartiere dei Servizi" sita tra Via Rossetta e la Strada provinciale per le Venezie

Il Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 così come modificata dalle LL.RR. 29/3/1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6, nonché della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Tresigallo viene depositato per 30 giorni consecutivi il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata di zona produttiva artigianale-commerciale di espansione D3 denominata "quartiere dei servizi" ubicata in Tresigallo tra Via Rossetta e Via delle Venezie.

Chiunque può prendere visione del progetto di piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e quindi entro il 16 aprile 2006.

IL RESPONSABILE
Giovanni Bertoli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito di determinazione n. 116 del 2/2/2006 relativa a "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario – Secondo stralcio – II lotto – CUP: C37H05 00066 0011 – presa atto osservazioni e determinazione indennità di esproprio"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che presso l'Ufficio Espropri – Servizio OO.PP. del Comune di Argenta (FE) – Piazza Garibaldi n. 1 – è stata depositata la determinazione n. 116 del 2/2/2006 rela-

tiva a "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario – Secondo stralcio – II lotto – CUP: C37H05 00066 0011 – presa atto osservazioni e determinazione indennità di esproprio".

Nel dispositivo della suddetta determinazione fra le aree da espropriare risultano i seguenti immobili.

Proprietario:

- Pollini Primo fu Marco
NCT Comune di Argenta foglio 149, mapp. 224, sup. mq. 415 – superficie da espropriare mq. 56. Indennità di esproprio ai sensi art. 20, comma 3, DPR 327/01 pari ad Euro 1.120,00.

Per tali aree non sono individuati a catasto gli attuali proprietari.

Nell'impossibilità di provvedere alla comunicazione ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DPR 327/01 – si provvede alla pubblicazione ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 37/02.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Natascia Frasson.

Nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso gli eventuali interessati possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

IL DIRIGENTE
Natascia Frasson

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'area necessaria alla realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra la SP 468 di Correggio, n. 13 Traversa S. Giorgio e Strada comunale Via dell'Industria. Proprietà Gianni Paradisi

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 2784 del 16/11/2005, immediatamente eseguibile, rep. com.le n. 66673 del 16/11/2005, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, del terreno posto in Carpi, identificato al NCEU del Comune medesimo al foglio 155, mapp. 325 di mq. 22 di proprietà del sig. Gianni Paradisi, necessario alla realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra la SP 468 di Correggio, n. 13 Traversa San Giorgio e Strada comunale Via dell'Industria.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio e servitù dei terreni di proprietà del sig. Carretti Mario, necessari per la riqualificazione ambientale dell'area produttiva Fossoli di Carpi, potenziamento rete fognaria-depurativa

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 5/12/2005, rep. com.le n. 66685 del 7/12/2005, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, del terreno posto in Carpi, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 26, mapp. 140 di mq. 388 di proprietà del sig. Carretti Mario, necessario per la riqualificazione ambientale dell'area produttiva Fossoli di Carpi, potenziamento rete fognaria-depurativa, nonché l'imposizione di servitù per la manutenzione del suddetto terreno identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 26, mapp. 139 di mq. 47,50 e foglio 26, mapp. 139 di mq. 980.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per "Consorzio di bonifica Savio e Rubicone. Progetto per la realizzazione di un fosso scolmatore dello scolo Dismano". Svincolo in favore della ditta Mambelli Graziano

Con proprio atto dell'11/5/2005 progressivo decreti n. 1138 si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità d'asservimento con quietanza n. 74 del 14/6/2005 di Euro 3.969,52.

Con atto del 25/1/2006, numero progressivo decreti n. 1164 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Mambelli Graziano della somma di Euro 3.969,52 depositata alla Cassa DD.PP. di Forlì con la quietanza sopradetta.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità sopracitata pari ad Euro 3.969,52 presentata dalla ditta Mambelli Graziano in data 18/1/2006 assunta al P.G.N. 1680/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo

dell'indennità d'asservimento, si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopracitata.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione definitiva di esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione variante alla ex S.S. 568 tratto di strada fra la S.S. 568 "Persicetana" e la S.P. 1 "Sorbarese"

Si rende noto che dal 16/2/2006 per 15 giorni consecutivi sarà pubblicato, presso la Segreteria comunale, il verbale di determinazione indennità definitiva della Commissione provinciale Espropri, della seguente ditta:

1) Bongiovanni Bruno e Bussolari Vanda.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Avviso di reimmersione nel possesso dei proprietari delle aree occupate in via d'urgenza per i lavori riguardanti la realizzazione del prolungamento di Viale Spazzoli

Con deliberazione della Giunta comunale n. 377 in data 6 settembre 2005, esecutiva, è stata stabilita la reimmersione nel possesso dei proprietari delle aree sottoindicate, già occupate in via d'urgenza per la realizzazione dei lavori in oggetto e non più interessate dalla procedura espropriativa, così distinte.

Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì.

Proprietari:

- 1) Barbosi Maria Grazia
foglio 203, particella 652 parte, di mq. 5 circa;
- 2) Barucci Armanda, Quercia Roberto
foglio 203, particella 2063 parte, di mq. 1 circa, particella 2059 parte, di mq. 5 circa;
- 3) Biserni Bruna
foglio 203, particella 2060 parte, di mq. 5 circa;
- 4) Schiumarini Silvia, Spagnolo Massimo
foglio 203, particella 2061 parte, di mq. 3 circa;
- 5) Togni Antonietta
foglio 203, particella 2062 parte, di mq. 1 circa;
- 6) ditta Texim Sud Srl, Fanelli Alessandro ed Enrico
foglio 204, particella 633 parte, di mq. 50 circa.

Sono stati autorizzati i tecnici:

- Bassetti geom. Liviana, nata a Cesena il 4/6/1954;
- Camporesi geom. Fabio, nato a Forlì il 24/10/1969;
- Mambelli geom. Marino, nato a Forlì il 14/2/1958;
- Righini geom. Elisabetta, nata a Cesena il 24/6/1966

a redigere appositi verbali di reimmersione nel possesso e stati di consistenza.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di un'area necessaria alla realizzazione dell'asse viario est – tratto SS12/Via Mazzone (proprietà

Bertoli Luigi) – Determinazione dirigenziale 16 gennaio 2006, n. 13

Il Capo servizio Lavori pubblici e Patrimonio determina di emettere decreto di esproprio a favore del Comune di Mirandola, di un'area posta in Mirandola e identificata al catasto terreni di Modena come segue:

- Bertoli Luigi (proprietario per l'intero)
foglio 136, mappale 126 di mq. 77, mappale 127 di mq. 191, mappale 129 di mq. 221, mappale 131 di mq. 2047, per una superficie complessiva di mq. 2536; nei seguenti confini: a nord Via Mazzone, a ovest residue ragioni Bertoli Luigi; ad est asse viario est di collegamento tra SS12 e Via Mazzone;

giuste risultanze: del frazionamento numero protocollo tipo 45427 a firma del Tecnico incaricato geom. Angelo Carpi-giani, approvato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio provinciale di Modena in data 25/6/2002, dei seguenti estremi di provenienza:

- per atto di successione registrato a Mirandola in data 4/7/1996, n. 36, vol. 32;
- per successione da Bertoli Augusto, giusta denuncia registrata a Mirandola il 19/5/2005, n. 33, vol. 86;
- atto pubblico di accettazione espressa di eredità da Bertoli Gino, notaio dott. Italo Di Maria con sede in Mirandola, rep. n. 180677/11565, trascritto al n. 19194 registro particolare in data 5/10/2005.

Si dà atto che il presente provvedimento dovrà essere soggetto ai seguenti adempimenti:

- a) notifiche alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trasmissione alla Regione Emilia-Romagna e pubblicazione, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto di esproprio dovrà seguire l'iter burocratico procedurale previsto dalle norme vigenti per gli atti relativi alle compravendite immobiliari (registrazione, trascrizione, voltura);

IL CAPO SERVIZIO
Davide Baraldi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonale e rizezionamento di Via Emilia Ovest

Con provvedimento prot. n. 10892 del 24/1/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonale e rizezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietari: Tedeschi Guido Uberto ed Emilia (proprietari per 1/2 ciascuno)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 616 esteso mq. 90; mappale 614 esteso, mq. 225; mappale 612 esteso mq. 150; mappale 610 esteso mq. 50; superficie complessiva mq. 545. Indennità di esproprio corrisposta Euro 3.678,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del raccordo stradale fra la Nuova

Tangenziale Sud e Via Einaudi – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 125 del 30 gennaio 2006, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili sotto elencati, nei confronti dei seguenti soggetti.

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Identificativi Catastali/Ditte catastali:

Proprietari:

- Lillo Ettore e Maria Angela; Marchetti Andreana (proprietari per 1/6 ciascuno), Lillo Giuseppina e Maria Carla (proprietari per 1/4 ciascuno)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 634; indennità provvisoria di espropriazione Euro 1.599,75;
- Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni avente sede in Roma (proprietà 1/1)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particelle 628, 625; indennità provvisoria di espropriazione Euro 26.440,78;
- Schiavi Investimenti SpA avente sede in Milano (proprietà 1/1)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 637, indennità provvisoria di espropriazione Euro 56.569,25;
- Lillo Ettore e Maria Angela; Marchetti Andreana (proprietari per 1/3 ciascuno)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 643, indennità provvisoria di espropriazione Euro 632,00;
- Lillo Giuseppina e Maria Carla (proprietarie per 1/2 ciascuna)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 645; indennità provvisoria di espropriazione Euro 6.853,25;
- Ospizio Vittorio Emanuele per cronici incurabili avente sede in Piacenza (proprietà 1/1)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particelle 648, 651; indennità provvisoria di espropriazione Euro 24.154,25;
- ICV Baussant SpA avete sede in Roma e Luster SpA avente sede in Milano (proprietarie per 1/2 ciascuna)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 654, indennità provvisoria di espropriazione Euro 1.145,50;
- TIMAF Snc avente sede in Piacenza (proprietà 1/1)
Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 47, particella 3105, indennità provvisoria di espropriazione Euro 600,00.

Il decreto sopra citato è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti; è pubblicato, per estratto, a cura della Amministrazione comunale di Piacenza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; è notificato ai proprietari, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, nelle forme degli atti processuali civili.

Dopo la trascrizione del decreto di cui sopra, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie alla realizzazione

dell'opera di completamento dello svincolo Strada Statale 67, Via Montebello, collegamento per Lido di Dante – ditta Mazzavillani Italina. (Determinazione DN n. 130 dell'8/6/2005)

Si rende noto che, con determinazione DN n. 130 dell'8/6/2005, è stato disposto quanto segue:

a) di espropriare a favore del Comune di Ravenna, per la realizzazione dell'opera di completamento dello svincolo S.S. 67, Via Montebello, collegamento per Lido di Dante, la seguente area:

CT Ravenna, sezione Ravenna

Proprietaria: Mazzavillani Italina

foglio 165, mappale 321 di mq. 3.733;

b) di quantificare e liquidare, a favore della ditta Mazzavillani Italina, le seguenti indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza per un totale pari ad Euro 13.692,60:

- indennità di esproprio: Euro 12.374,90;
- indennità di occupazione: Euro 1.317,70.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Ugo Baldrati.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera di completamento dello svincolo Strada Statale 67, Via Montebello, collegamento per Lido di Dante (Determinazione DN n. 225 del 5/12/2005)

Si rende noto che con determinazione DN n. 225 del 5/12/2005, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna, per la realizzazione dell'opera di completamento dello svincolo S.S. 67, Via Montebello, collegamento per Lido di Dante, le seguenti aree:

CT Ravenna, Sezione Ravenna

Proprietari

- Casadei Romano, Sauro e Sofia (prop. per 1/3 ciascuno) foglio 165, mappale 329 di mq. 4420 e mappale 319 di mq. 35; totale indennità da liquidare a Casadei Romano: Euro 15.226,83; totale indennità da liquidare a Casadei Sauro e Sofia: Euro 5.054,08 ciascuno;
- Rossi Romana foglio 165, mappale 317 di mq. 955;
- Pozzi Libero foglio 165, mappale 331 di mq. 47, mappale 327, di mq. 46, mappale 325 di mq. 123, mappale 323 di mq. 202; totale indennità da liquidare: Euro 13.642,83;
- di depositare alla Cassa DD.PP. le seguenti somme per un totale pari ad Euro 2.535,59 a titolo di indennità di esproprio e di occupazione, a favore della ditta Rossi Romana: indennità di esproprio: Euro 2.110,55, indennità di occupazione: Euro 425,04.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Ugo Baldrati.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Masucci

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla re-

alizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 26748 di P.G. del 27/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 26748 di P.G. del 27/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria: ditta n. 23 di piano particellare – Società Cattolica di Reggio Emilia Costruzioni Edili e Stradali SpA con sede in Via Guido Da Castello n. 17 – Reggio Emilia;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 136 di mq. 2.426.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 14.556,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 26813 del 28/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 26813 del 28/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 – 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327/01 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 7 di piano particellare – Vittoria Marzani, Vinci Giancarlo;

foglio 217, mappale 965, mappale 972, mappale 974.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis ed art. 40 del DPR 327/01 in complessivi Euro 2.150,00 ed è

stata depositata ai sensi dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 a seguito di rifiuto da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova viabilità sud-est della città di Reggio Emilia – I stralcio da Via Basso – Via Tassoni a Via Mazzacurati – (determinazione dirigenziale n. 27033 di P.G. del 29/12/2005 e n. 2270 di R.U.D.)

Con determinazione dirigenziale n. 27033 di P.G. del 29/12/2005 e n. 2270 di R.U.D. è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

ditta n. 31 di piano particellare – Bursi Maria, Filippini Carmen, Claudio, Lucia e Luciano;

foglio 217, mappale 224 di mq. 5.480, mappale 870 di mq. 8.255.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova viabilità sud-est della città di Reggio Emilia – I stralcio da Via Basso – Via Tassoni a Via Mazzacurati – (determinazione dirigenziale n. 27034 di P.G. del 29/12/2005 e n. 2271 di R.U.D.)

Con determinazione dirigenziale n. 27034 di P.G. del 29/12/2005 e n. 2271 di R.U.D. è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

ditta n. 49 di piano particellare: Ficarelli Antonio, Ester e MariaPaola;

foglio 216, mappale 679 di mq. 4.527, mappale 684 di mq. 68; foglio 217, mappale 886 di mq. 4.405, mappale 885 di mq. 355, mappale 884 di mq. 331.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27073 di P.G. del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27073 di P.G. del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 22 di piano particellare – Istituto Immobiliare Italiano del Nord con sede in Viale Regina Elena n. 13 – Reggio Emilia;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 137 di mq. 13.708, mappale 149 di mq. 1.063, mappale 171 di mq. 5.139, foglio 192, mappale 381 di mq. 2.172, mappale 353 di mq. 2.835.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

– art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 170.064,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27076 del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27076 del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 2 e 4 di piano particellare – Lazzaretti Graziella, Toschi Riccardo;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 959 di mq. 2.306.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01 indennità di espropriazione complessiva: Euro 13.836,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27130 del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27130 del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 3 di piano particellare – Immobiliare Edilreggio Spa con sede in Reggio Emilia – Via Emilia all'Angelo n. 7;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 216, mappale 675 di mq. 208, mappale 766 di mq. 1.159, mappale 763 di mq. 4.990.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01 indennità di espropriazione complessiva: Euro 40.049,10 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27131 del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27131 del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 5 di piano particellare – Pini Vito;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 962 di mq. 1.218.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: artt. 40 e 33, DPR 327/01 indennità di espropriazione complessiva: Euro 10.173,40 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27134 del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27134 del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 6 di piano particellare – Torre Angelo;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 966 di mq. 522, mappale 967 di mq. 498, mappale 968 di mq. 30.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01, indennità di espropriazione complessiva: Euro 10.500,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla re-

alizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27137 di P.G. del 30/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27137 di P.G. del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 8 di piano particellare – Leonardi Barbara e Fabio, Predelli Sara

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 970 di mq. 427.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 di P.G. del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 4.270,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO****Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27141 di P.G. del 30/12/2005**

Determinazione dirigenziale n. 27141 di P.G. del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 12 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 10 di piano particellare – Saudino Salvatore, Verazzo Laura

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 955 di mq. 117.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 1.170,00 ed è stata depositata a norma dell'art. 20, comma 12 del Testo Unico del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO****Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27142 di P.G. del 30/12/2005**

Determinazione dirigenziale n. 27142 di P.G. del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 16 di piano particellare – Ferrari Gildo

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 217, mappale 937 di mq. 2.094, mappale 940 di mq. 2.238, mappale 943 di mq. 4.313.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 62.000,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO****Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27144 del 30/12/2005**

Determinazione dirigenziale n. 27144 del 30/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 18 di piano particellare – Cottafava Angela, Loretta e Daniela

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 167 di mq. 20.011, mappale 160 di mq. 2.838.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 237.621,90 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27172 di P.G. del 31/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27172 di P.G. del 31/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: ditta n. 19 di piano particellare – Fontanesi Marco;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 162 di mq. 2.950.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40 e art. 33, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 80.000,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – determinazione dirigenziale n. 27173 del 31/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27173 del 31/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: ditta n. 20 di piano particellare – Albarelli Brunella, Cottafava Deanna, Torricelli Giuliano e Renato;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 164 di mq. 1.863.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva: Euro 22.356,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – determinazione dirigenziale n. 27174 di P.G. del 31/12/2005

Determinazione dirigenziale n. 27174 di P.G. del 31/12/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria: ditta n. 21 di piano particellare – Follis Virginia;

immobili NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 218, mappale 170 di mq. 440.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

- art. 40, DPR 327/01. Indennità di espropriazione complessiva:

va: Euro 2.640,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Comparto P.E.E.P. "Orsoletto". Piano di sfruttamento delle unità minime di intervento 1 e 2 nonché dell'area circostante. Esproprio delle aree interessate (decreto n. 6315 del 13/1/2006)

Il Dirigente, atteso che con deliberazione G.P. Provincia di Rimini n. 243 dell'11/10/2005 veniva approvata variante al PRG di Rimini inerente il Piano P.E.E.P. Orsoletto, con ciò apponendo vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate, vista la deliberazione C.C. di Rimini n. 141 del 27/10/2004, resa immediatamente esecutiva, con la quale veniva approvato il Piano di sfruttamento delle unità minime di intervento 1 e 2 nonché dell'area circostante necessaria all'attuazione del suddetto P.E.E.P.; considerato che con la predetta deliberazione si stabiliva, altresì, di acquisire le aree interessate dalla realizzazione delle suddette opere mediante procedura espropriativa, nonché approvati, unitamente agli atti progettuali, il Piano particellare e l'elenco dei proprietari alle stesse riferiti; considerato che ai sensi dell'art. 52, Legge 865/71 l'approvazione di cui sopra costituisce dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori; accertato che sono state corrisposte sia la indennità espropriativa dovuta alla proprietà delle aree in esproprio (*omissis*), vista la L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue modificazioni; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 e sue

modificazioni, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del medesimo testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, decreta:

Art. 1 – È pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione del Piano di sfruttamento delle unità minime di intervento 1 e 2, nonché dell'area circostante, in attuazione del P.E.E.P. "Orsoletto" autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio;

Comune censuario: Rimini

Ditta proprietaria: Azienda USL di Rimini – codice fiscale/partita IVA 02329590406

Aree individuate al C.T. con foglio 50, mappale 208 di mq. 8.033, confinante con stessa proprietà su quattro lati.

Art. 2 – Di attestare, con annotazione sottoscritta in calce e per le formalità di esecuzione del presente atto, che è già intervenuta la occupazione dei beni come attestato da verbale di stato di consistenza-immissione nel possesso redatto in data 1/12/2005.

Art. 5 – Di stabilire, altresì che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, DPR 8/6/2001, n. 327 si dà atto che la immissione in possesso delle aree considerate dal presente decreto è avvenuta in data 1/12/2005.

Il presente decreto n. 6315 del 13/1/2006 è stato regolarmente notificato agli interessati.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi

Il Comune di Castel Maggiore (BO) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi.

Copia di tale bando in data 1/2/2006 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Castel Maggiore (BO) per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 18,45 del 31/3/2006.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp

Il Comune di Crespellano ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di erp che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Crespellano su apposito modulo, in distribuzione presso il Comune – Piazza Berozzini n. 3 – 40056 Crespellano.

Le domande potranno essere presentate dal 16 febbraio 2006 al 18 marzo 2006.

Per informazioni e supporto alla compilazione della domanda: Comune di Crespellano – Ufficio Servizi sociali – previo appuntamento – tel. 051/6723011 – fax 051/960756 – e.mail: rbusatti@comune.crespellano.bo.it.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Pieve di Cento indice un bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per 45 giorni consecutivi dal 15 febbraio al 31 marzo 2006.

I cittadini interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12,30 presso l'Ufficio Servizi alla Persona – Servizio Casa, a partire dal 15 febbraio 2006.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Pieve di Cento entro l'inderogabile termine delle ore 12,30 del 31 marzo 2006 e potranno essere presentate direttamente presso l'Ufficio Servizi alla Persona – Servizio Casa, oppure essere inviate tra-

mite posta entro lo stesso termine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede del Comune di Pieve di Cento – Piazza A. Costa n. 17; qualora si utilizzi la modalità di trasmissione postale, il dichiarante deve obbligatoriamente allegare fotocopia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Copia del bando e del modello della domanda per l'assegnazione di alloggio erp sono disponibili sul sito Internet: www.comune.pievedicento.bo.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 19782/06 del 23/1/2006 – fascicolo 8.4.2/105/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Allacciamento 132 kV C.P. Bentivoglio in semplice terna parte in cavi interrati unipolari e parte in conduttori aerei” e “Impianto elettrico cabina primaria di Bentivoglio”, nel comune di Bentivoglio – Rif. 356/607.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bentivoglio, con opposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Lagosanto

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0249 del 21/11/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

inserimento di due nuove cabine Luigia e Tresor su linea MT a 15 kV Rotta in cavo interrato in località Borgo Tombe nel comune di Lagosanto, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori:
numero: tratto 1x3 di m. 670 e tratto 2x3 di 80 m., aventi sezione di 185 mmq.;
materiale: alluminio;
lunghezza: 0,750 km.;
- posa: i cavi saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm.;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tupo non inferiore a 1,00 m.;
- cabine: prefabbricato in c.l.s. tipo box 3 locali avente dimen-

sioni di massima: lunghezza m. 9,40, larghezza m. 2,60 e altezza m. 2,60.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel programma interventi per l'anno 2006, non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Lagosanto, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Lagosanto.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie, Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, con domanda prot. 10243 del 26/5/2004, pervenuta in data 4/6/2004, ed assunta agli atti con prot. n. 77059/8.9.1 del 20/9/2004, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

linea elettrica a 15 kV denominata “Strada Chiesa di Villanova” nel comune di Modena.

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993, n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, dal lunedì al venerdì

dalle ore 9 alle ore 13 previo appuntamenti rivolgendosi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibilità della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica nel comune di Castelnovo Rangone

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, con domanda prot. 6640 del 13/5/2005, pervenuta in data 19/5/2005, ed assunta agli atti con prot. n. 69377/8.9.1 del 23/5/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

“linea elettrica a 15 kV denominata “Via Zenzalose” a Montale, nel comune di Castelnovo Rangone”.

Il sopracitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993, n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelnovo Rangone.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamenti, rivolgendosi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibilità della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica nel comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, con domanda prot. 14537 del 17/10/2005, pervenuta in data 27/10/2005, ed assunta agli atti con prot. n. 140770/8.9.1 del 28/10/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

due linee elettriche a 15 kV denominate “Potenziamento rete MT – Zona Policlinico Nuovi Anelli Crocetta – Cimarosa int. e Crocetta – Cimarosa est. da cab. n. 4001 Crocetta a cab. 190 V. Cimarosa”, nel comune di Modena.

Il sopracitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993, n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamenti, rivolgendosi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibilità della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per la ricostruzione della dorsale “MT Selva”, con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 261098 “Castello di Rossena” e n. 261097 “Ca’ Marconi”, nel comune di Canossa, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/94722/13223 del 30/12/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1001 del 27/12/2004 situato nel comune di Canossa.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Canossa.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/10/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 31/1/2006 prot. n. ENEL RTI 31/1/2006 – 0005772 ha trasmes-

so alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione, saranno effettuate a cura della Provincia interessata dalle opere da realizzare, le previste pubblicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Al predetto programma potranno essere apportate variazioni ed integrazioni per soddisfare fabbisogni di energia elettrica, allo stato non prevedibili, nell'ambito degli obblighi derivanti dalla Carta del Servizio elettrico.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione verrà dato specifico avviso, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alle competenti Amministrazioni provinciali.

Si precisa che l'ordinamento delle opere elettriche inserite nel predetto allegato programma non ha alcun significato di programmazione e/o di attuazione cronologica degli interventi previsti.

(segue allegato fotografato)



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI BOLOGNA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Variante al progetto S.DONATO - COLUNGA COLUNGA - S.DONATO	Linea aerea da mettere in cavo interrato	132	Bologna	BO	A; C	Villanova di Castenaso (Centro commerciale IPERNOVA)
2	Allacciamento C.P. TANARI	Linea in cavi interrati e Cabina Primaria AT/MT	132	Bologna	BO	C; D	Bologna - Via Tanari

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI FERRARA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Rifacimento PORTOMAGGIORE - TRESIGALLO	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Portomaggiore, Masi Torello, Ostellato, Ferrara, Formignana, Tresigallo	FE	A; C	Portomaggiore; Tresigallo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV -15/15 kV



Distribuzione
Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI FORLÌ e CESENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento FORLÌ - PIEVE	Linea aerea e cabina primaria	132	Forlì	FC	B; D	Forlì - loc. PIEVE
2	FAENZA FORLÌ VIA LUNGA - FORLÌ ORAZIANA	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Forlì	FC	A; C	Parte aerea della linea Faenza Forlì
3	Interramento Savignano sul Rubicone GAMBETTOLA - S.MARTINO IN XX	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Savignano sul Rubicone	RN	A; C	Stadio Savignanese - Castelveccchio

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

UNITA' TERRITORIALE RETE EMILIA ROMAGNA e MARCHE - CENTRO ALTA TENSIONE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Variante PONTE FOSSA - MARANELLO	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Formigine	MO	A; C	Formigine - loc. Uberseto e Canaletto
2	Interramento località Vignola MONTEVEGLIO-VIGNOLA	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Vignola	MO	A; C	Zona di Via Capuana, Vignola

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Distribuzione
Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI PARMA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento C.P. SORBOLO	Cabina Primaria AT/MT	132	Sorbolo	PR	D	Sorbolo
2	FIDENZA-FIORENZUOLA variante Comune Fidenza	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Fidenza	PR	A; C	Da interferenza con FF.SS "Fidenza- Salsomaggiore" a C.P. Fidenza.
3	PARMA NORD - BORMIOLI variante Agricar	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Parma	PR	A; C	Da Via Paradigna a C.P. Parma Nord
4	Allacciamento C.P. BOTTEGHINO	Linea aerea in conduttori nudi e Cabina Primaria AT/MT	132	Parma	PR	A; D	entra-esce da linea n. 684 Vigheffo- Montechiarugolo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI PIACENZA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	NIBBIANO-VARZI	Linea aerea in conduttori nudi	132	Nibbiano, Caminata	PC	A	

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI RAVENNA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	FAENZA FORLI' VIA LUNGA-FORLI' ORAZIANA	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Faenza	RA	A	Parte aerea della linea Faenza Forli
2	Allacciamento impianto UNIGRA'	Cavo interrato e punto di consegna	132	Conselice	RA	C; D	Dalla CP Conselise allo stabilimento UNIGRA'
3	Allacciamento impianto DISTER	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato; punto di consegna	132	Faenza	RA	A; C; D	
4	Interramento FAENZA	Cavo interrato	132	Faenza	RA	C	Da CP Faenza fino FS "Faenza - Granarolo"
5	Interramento MOVITER Savio	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Cervia	RA	A; C	
6	Allacciamento CP SAVIO	Linea aerea in conduttori nudi e cabina primaria AT/MT	132	Ravenna	RA	A; D	

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	REGGIO V. GORIZIA - S.ILARIO variante parco Ottavi	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Reggio Emilia	RE	A; C	Da Via dei Templari a CP Reggio Via Gorizia
2	Interramento Crostolo CA' DE CAROLI - SAN POLO	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Reggio Emilia	RE	C	

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

PROVINCIA DI RIMINI

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento C.P. S.CLEMENTE	Linea aerea in conduttori nudi, linea in cavo e cabina primaria AT/MT	132	Gemmano, Colombano, Morciano	RN	A; C; D	Zona industriale di S.Clemente
2	Interramento S. Arcangelo GAMBETTOLA-S.MARTINO IN XX	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	S.Arcangelo di Romagna	RN	A; C	Località Campo Gallo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam.31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV

IL RESPONSABILE
Antonio D'Amato

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Ozzano Emilia

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1812 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV da cabina Tola Calde e cabina Tolara Verchim.

Comune di: Ozzano Emilia (BO).

Caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz,

corrente max 290 A, lunghezza 0,800 Km. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 290 A.

Estremi impianto: elettrodotto interrato fra le cabine esistenti Tola Calde e Tolara Verchim per garantire l'aumento di energia alla lottizzazione artigianale Calderini.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 ha trasmesso

alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA DI BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuova dorsale LOGHET da C.P. QUARTO	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Granarolo	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 2320 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.1240	Nuova dorsale per esigenze di carico area Cadriano e Granarolo Latte.
2	Uscite e raccordi da nuova C.P. PONTE RIZZOLI	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Ozzano Emilia e Castel S.Pietro Terme	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 2200 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.7700	Uscite e raccordi con linee esistenti necessari a seguito della costruzione della futura C.P. PONTE RIZZOLI
3	Nuova dorsale da C.P. QUARTO	Linea in cavo sotterraneo	15	Granarolo e Bologna	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.5000	Nuova dorsale per esigenze di carico nuova richiesta di fornitura CITTA' SCAMBIO
4	Allacciamento PP "La Nuova Piazza"	Linea in cavo sotterraneo	15	Molinella	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.670	Allacciamento lott. Residenziale
5	Allacciamento lott. Artigianale Coop Massarenti	Linea in cavo sotterraneo	15	Molinella	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.1460	Allacciamento lott. Artigianale
6	Elettrificazione FER da C.P. MEZZOLARA	Linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.2000	Linea in cavo sotterraneo per la prevista elettrificazione linea FER Bologna – Portomaggiore
7	Area Creti – Martella – Varie lottizzazioni	Linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.2000	Allacciamento lott. Residenziale
8	Comp. B4.2 ex Federconsorzi	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 190 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50	Allacciamento lott. Artigianale

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA
OVEST

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2006

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via di Vittorio n. 2 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ot-

temperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA BOLOGNA OVEST

Programma degli impianti per i quali si prevede l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche		Estremi impianto
						Tecniche Impianto		
1	Raccordo tra linee "Cerei" e Zona Modena	Linea elettrica in conduttori nudi	15	Castel d'Aiano (BO) Montese (MO)	BO/MO	Cu 35 mmq	km 1	Linea elettrica in località Cà d'Ercole
2	Ricostruzione linea elettrica denominata "Gross 2"	Linea elettrica in conduttori nudi	15	Bentivoglio	BO	Cu 70 mmq	Km 1,4	Dalla Cabina Calza alla Cabina S. Maria in Duno
3	Linea elettrica a completamento dorsale denominata "Zabbar"	Linea elettrica in conduttori nudi	15	Calderara di Reno	BO	AIAC 150 mmq	Km 0,7	Completamento nuova dorsale in uscita dalla Cabina Primaria di Calderara
4	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Lamezo" in uscita da CP Riale	Linea in conduttori nudi	15	Zola Predosa	BO	AIAC 3x1x150 mmq	Km 0,2	Dalla Cabina Primaria denominata Riale, in località Varie
5	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Canova" in uscita da CP Altedo	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio - Malalbergo	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 2,8	Dalla Cabina Primaria denominata Riale, in località Varie
6	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Interr" in uscita da CP Altedo	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AIAC 3x1x150 mmq	Km 1,4	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie
7	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo delle dorsali "Rupe-Vado"	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 1,5	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie
8	Costruzione nuova linea elettrica denominata "drovo" in uscita da CP S. Pietro in Casale	Linea in cavo sotterraneo	15	Marzabotto - Sasso Marconi	BO	AI 3x150+50Y mmq	Km 0,5	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie
9	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Ronco1" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 1,1	Dalla località Ghisola, Cà Bianca e Cinque Cerri
10	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Ronco2" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 0,2	Dalla Cabina Primaria denominata S. Pietro in Casale, in località Varie
11	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Disce1" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
12	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Disce2" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
13	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo della dorsale "Cervi"	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 1,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
14	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo alternativo delle dorsali "Rupe-Vado"	Linea in conduttori nudi	15	Marzabotto - Sasso Marconi	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 1,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
15	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo dorsale "Valle"	Linea in cavo sotterraneo	15	Gaggio Montano	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 1,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
16	Costruzione nuova linea elettrica di spostamento dorsale "Saifa" per i lavori della Variante di Valico "A1"	Linea in conduttori nudi	15	Grizzana Morandi	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 0,4	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
17	Elettrificazione Comparto D.2-12 con inserimento di cabine di trasformazione e consegna MT	Linea in cavo sotterraneo	15	Zola Predosa	BO	AI 3x1x185 mmq	Km 0,1	Collegamento tra cabine esistenti Casoni ed Albergo
							Km 0,8	Dalla località Ghisola alla località Cinque Cerri
							Km 0,6	In località Varie
							Km 0,4	Demolizione e ricostruzione in altro tracciato della linea esistente in loc. Puzzola
							Km 0,1	Allacciamento Lott. "La Palazzina" nella zona adiacente le Vie Rigosa e Balzane



ZONA BOLOGNA OVEST

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto
18	Elettrificazione Comparto "Campazza-Rondanina" con inserimento di n. 2 cabine	Linea in cavo sotterraneo	15	Castello di Serravalle	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,1	Allacciamento Lottizzazione ed interramento linea in loc. Castelletto
19	Elettrificazione Comparto "Palazzaccio" con inserimento di n. 1 cabina	Linea in cavo sotterraneo	15	Sala Bolognese	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,7	Allacciamento Lottizzazione ed interramento linea in loc. Bagno di Piano
20	Costruzione nuova linea elettrica di spostamento dorsale "Casalò" per realizzazione Cassa di Espansione Canale Navile	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq	0,2 Km	Demolizione e ricostruzione in altro tracciato della linea esistente in prossimità del Capoluogo
21	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo delle dorsali "Dreno-Verga"	Linea in cavo sotterraneo	15	Vergato-Grizzana Morandi	BO	AlAc 3x1x150 mmq	0,3 Km	Collegamento tra le località Cà dell'Anitra e Quaderma rispettivamente
22	Elettrificazione cantiere Variante di Valico concernenti la realizzazione della galleria denominata CE4 (Galleria Vado)	Linea in cavo aereo	15	Monzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	0,5 Km	Allacciamento cantiere in località Allocco per galleria lato Sud
		Linea in cavo sotterraneo	15			Al 3x1x185 mmq	0,4 Km	

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI FERRARA
COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modifi-

cata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ZONA DI FERRARA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	RICOSTRUZIONE LINEA MT IN DERIVAZIONE PER CABINA POLA	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI	15	COMACCHIO	FE	50 HZ CONDUTTORI AEREI NUDI 3X25 IN RAME CORRENTE MAX 140 A	DERIVAZIONE PER CABINA POLA
2	NUOVO TRONCO DI ELETTRODOTTO SU LINEA MT NICOLO'	NUOVA LINEA IN CAVO SOTTERRANEO	15	MOLINELLA ARGENTA	FE-BO	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA RENO A CABINA MALFINO
3	RICOSTRUZIONE LINEA MT GUAEDA	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI A POSA CAVO AEREO	15	COPPARO E RO FERRARESE	FE	50 HZ CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA DA VINCI A CABINA GUARDA
4	RICOSTRUZIONE LINEA MT MASSA 2° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI A CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15	MASSAFISCAGLIA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA CORTE VOLTA A CABINA FIAMMA

5	RICOSTRUZIONE LINEA MT MASSA 3° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI A CAVO AEREO	15	MASSAFISCAGLIA	FE	50 HZ CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA ERS A CABINA BRAGLIONE
6	NUOVA COSTRUZIONE E RIFACIMENTO LINEA MT PEGASO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI DA NUDO A CAVO AEREO E NUOVA LINEA IN CAVO INTERRATO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. FOCOMORTO A CABINA MAPLAS
7	RICOSTRUZIONE LINEA MT IN DERIVAZIONE PER CABINA POLA	SOSTITUZIONE CONDUTTORI DA NUDO A CAVO AEREO	15	COMACCHIO	FE	50 HZ CAVO AEREO ELICORD 3X35+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 125 A	DERIVAZIONE PER CABINA PEGA
8	RICOSTRUZIONE LINEA MT MANARA	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI CON CAVO INTERRATO	15	COMACCHIO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA ACQUEDOTTO A CABINA CASONI SESTRI
9	RICOSTRUZIONE LINEA MT AGIP 2° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI AEREI CON CAVO AEREO E POSA DI CAVO INTERRATO	15	MIGLIARINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA ZERONI A CABINA CASALROVERE

10	RACCORDI LINEE MT PER C.P. S. AGOSTINO 1° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15	S. AGOSTINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD 3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. S. AGOSTINO
11	POTENZIAMENTO DEL BACINO DEI LIDI FERRARESI INTERRAMENTO E NUOVA COSTRUZIONE LINEE MT COMAC E MT ALBA DA C.P. VOLANIA	RICOSTRUZIONE PIU' NUOVA LINEA IN CAVO SOTTERRANEO	15	COMACCHIO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA C.P. VOLANIA A CABINA FONTANA E CABINA ROMEA 72
12	RIFACIMENTO TRONCO DI LINEA MT MORARI E MT LICEO	RIFACIMENTO IN CAVO SOTTERRANEO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA C.P. ZONA INDUSTRIALE A CABINA BARCHETTO E CABINA CUS
13	RIFACIMENTO TRONCHI DI LINEA MT MAREF-RENO PALATA	RICOSTRUZIONE CON CAVO SOTTERRANEO	15	BONDENO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA C. P. BONDENO
14	NUOVE LINEE MT ZEUS E CIRCE DA C.P. VOLANIA A ZONA INDUSTRIALE SIPRO	NUOVE LINEE IN CAVO SOTTERRANEO	15	COMACCHIO OSTELLATO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA C.P. VOLANIA A CABINA CARAVAGGIO E CABINA CORTE CENTRALE
15	RIFACIMENTO LINEA MT PO	NUOVA LINEA IN CAVO INTERRATO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA MONTEDISON A CABINA BISCIA

16	INSERIMENTO NUOVA CABINA DENORE SEZIONAMENTO	NUOVA LINEA IN CAVO SOTTERRANEO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA LINEA ESISTENTE IN LOCALITA' DENORE A NUOVA CABINA DENORE SEZIONAMENTO
17	NUOVO CENTRO SATELLITE	RICOSTRUZIONE NUOVO CENTRO SATELLITE IN CAVO INTERRATO E AEREO		OSTELLATO MIGLIARINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	RACCORDI CON LINEE ESISTENTI A NUOVE LINEE
18	RICOSTRUZIONE LINEA MT GAMBULAGA 1° STRALCIO	RICOSTRUZIONE IN CAVO AEREO	15	PORTOMAGGIORE VOGHIERA	FE	50 HZ CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA BELVEDERE A CABINA MISTRI
19	NUOVO INTERRAMENTO LINEA MT SALUS E INTERRAMENTO LINEE MT BIANCA, MIRASO, SAMBE, OROBOM, LICEO	RICOSTRUZIONE PIU' NUOVO CAVO SOTTERRANEO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA C.P. ZONA INDUSTRIALE A CABINA TESTI, CABINA SAN BENEDETTO E CABINA PORTA CATENA.
20	RICOSTRUZIONE LINEA MT SUSINE	NUOVA LINEA IN CAVO SOTTERRANEO	15	ARGENTA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	TRA LE CABINA DE GASPERI FBP E BALDINI

21	NUOVA LINEA MT SANCA	NUOVA LINEA IN CAVO INTERRATO	S. AGOSTINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA DEL BOSCO A PTP SANT' AGOSTINO
22	RACCORDI LINEE MT PER C.P. S. AGOSTINO 2° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15 S. AGOSTINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. S. AGOSTINO
23	RACCORDI LINEE MT PER C.P. S. AGOSTINO 3° STRALCIO	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15 S. AGOSTINO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. S. AGOSTINO

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI FORLÌ
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Forlì avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10 come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunica-

zione del 28/1/2006, prot. n. 4917 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA DI FORLÌ

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	CARPIN	CAVO INTERRATO	15	FORLÌ	FC	(1)15KV (2)50HZ (3)145A (4)AL (5)3 (6)185MMQ (9)2300MT N. 5 CABINE TIPO PREFABBRICATO ISOLATE	ALLACCIAMENTO IPER FORLÌ - VIA PUNTA DI FERRO

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL RESPONSABILE
Ermanno Giunchi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PARMA
COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comuni-

cazione del 24/1/2006, prot. n. 3673 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuove dorsali Rubbian--Barilla-Carona	Linee in cavo interrato	15	Fornovo - Varano	PR	Nuovo cavo interrato Al 3x1x185 mm ² - 360 A - 50 Hz -6000m -	Cabina primaria Ozzano - Fornovo
2	Potenziamento Linea MT ASOLAN a seguito di richieste cliente	Nuovo impianto interrato	15	Colorno	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1300m	località Torrile Colorno - S.Polo Nord
3	Alleggerimento linea Chioso mediante nuova linea CERESO	Nuovo impianto interrato	15	Langhirano	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -2500m	Da cab.Primaria Langhirano
4	Allaccio lott.ne P.I.O. 02, via Calestano	Nuovo impianto interrato + 2 cab Box trilocali + 1cab. Box - ue	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz -1000m	Loc. via Calestano
5	Allaccio cabina minibox Monte Pelpi	Nuovo impianto + 1cab mini Box	15	Bedonia	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz - 2700m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi
6	Lott.ne Resid.le Nuovi "TERRAGLI"	Nuovo Impianto	15	Fidenza	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 600m-360A -50Hz	Via Carducci
7	Lott.ne Artig. Nuova Taro	Nuovo Impianto	15	Fidenza	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 900m-360A -50Hz	Strada Ghiaie
8	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata CENO	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1000m-360A-50Hz	Da nuova C.P. Bedonia
9	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata COMPIA	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1000m-360A-50Hz	Da nuova C.P. Bedonia
10	C. P. Bedonia Nuova uscita denominata DONIA	Nuovo Impianto	15	Bedonia	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 1300m-Posa di una Cabina Box -360A-50Hz	Da nuova C.P. Bedonia
11	Linea Terme - Chiusura in anello di derivazioni MT Aeree	Nuovo impianto aereo	15	Montechiarugolo	PR	Corda All-Ac 3x1x150 mm ² -350 A - 50 Hz -1100 m	Da Basilicogioano a loc. Crescina.
12	Nuova linea MT "SANDRA" da C.P.COLOLNO	Nuovo Impianto	15	Colorno - Mezzani	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1000 m . Corda Cu 3x1x150 mm ² - 360A - 50Hz - 3300m	Da C.P. Colorno a Casale di Mezzani



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
13	Nuova linea MT "BELENA" da C.P.FONTEVIVO	Nuovo impianto aereo e interrato	15	Fontevivo - Fontanellato	PR	Cavo interrato Al 3x1x185 mm ² - 360 A - 50 Hz - 3533 m; Corda AlI-Ac 3x1x150 mm ² - 350 A - 2339m; Cavo aereo Elicord 3x35+50Y - 140A - 50 Hz - 105m	Da Cabina Primaria Fontevivo a Fontanellato
14	Allaccio "Linx - Norda"	Cavo aereo	15	Bardi	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y - 140A - 50 Hz - 1300 m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi
15	Chiusura linea MT "Verdi" con linea MT "Rimale"	Cavo interrato	15	Fidenza	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz -1000m	Località Rimale
16	C.P. Felino - Nuova linea VITALE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 800m	Da nuova C.P. Felino
17	C.P. Felino - Nuova linea ILARIO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2700m	Da nuova C.P. Felino
18	C.P. Felino - Nuova linea MARZO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino
19	C.P. Felino - Nuova linea FELPAE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino
20	C.P. Felino - Nuova linea FIORUC	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2700m	Da nuova C.P. Felino
21	C.P. Felino - Nuova linea MICHE	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2300m	Da nuova C.P. Felino
22	C.P. Felino - Nuova linea LARO	Cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1000m	Da nuova C.P. Felino
23	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea GOIANO	Cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1900m	Da nuova C.P. Montechiarugolo
24	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea MONTEC	Cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 3000m	Da nuova C.P. Montechiarugolo



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
25	Collegamento linee MT TERME e CELLI per separazione impianti	Ricostruzione linea aerea e costruzione nuova linea in cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Corda Al-Acc 3x1x150mm ² - 350A - 50 Hz-1510m - Cavo interrato Al 3x1x185mm ² - 360A- 50Hz -1000m - Cavo aereo Elicord 3x150+50Y- 340A-1100m	Località Cà Nuova di Monticelli Terme
26	Spostamento cavi linee MT FAIETO - FORNIO - GHIARA per costruzione Tangenziale sud	Cavo interrato	15	Fidenza	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1000m	Località Vaio
27	Collegamento linee MT "LOIRA" e "VIALE" a seguito richieste nuovi clienti MT	Ricostruzione linea aerea con cavo aereo e nuova parte in cavo interrato	15	Collecchio	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz- 700m (Ricostruzione)- Cavo interrato Al 3x1x185mm ² - 360A - 50 Hz -2800m	Località San Martino Sinzano
28	Collegamento MT tra Urosia e Clorai per separazioni impianti	Ricostruzione linea aerea e costruzione nuova linea in cavo interrato	15	Parma Montechiarugolo	PR	Cavo interrato 3x1x185 Al 1600m- Cavo aereo Elicord 3x95+50Y - 150m Corda Al-Ac 3x150mm ² 340A - 450m	Località Malandriano
29	Nuova linea in cavo sotterraneo per ampliamento Outlet	Cavo interrato	15	Fidenza	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1650 m	Località Lodispago
30	Allacciamento lott.ne i Filagni B-E	Cavo interrato	15	Fornovo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 800m	Località i Filagni
31	Allacciamento Snam "Monte Tesa"	Cavo aereo	15	Berceto	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x35 mm ² -140A - 50 Hz - 1600m	Località Monte Tesa
32	Allacciamento Snam "Monte Cervellino"	Cavo aereo	15	Berceto	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz - 2600m	Località Monte Cervellino
33	Spostamento linea MT "ORIANO" per realizzazione raddoppio FS Parma-La Spezia	Cavo interrato e linea aerea	15	Solignano	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1750m - Corda Cu 3 x 70 mm ² - 280A - 50Hz - 1200 m	Località Citeria



ZONA PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
34	Collegamento tra linea MT "CARZET" e linea MT "PIZZO"	Nuovo impianto aereo	15	Soragna	PR	Corda Cu 3 x 35 mm ² - 190A - 50Hz - 1200 m	Località Carzeto
35	Allacciamento lott.ne "P.I.O. 05" in Felino	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² - 360A - 50 Hz - 1200m	Via Marconi - Felino

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PIACENZA

COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2006

Si comunica il programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006.

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Linea MT "Val Bobbiano" Fosseri - Scarniogo	Linea elettrica aerea	15	Travo - Bobbio	PC	15 kV - 50 Hz - Elicord 35 mm ² - I=125 A - L= 2400 m	Fosseri - Caldarola - Scarniogo
2	Linea MT Aglio - Pradovera	Linea elettrica aerea	15	Colli-Farini	PC	15 kV - 50 Hz - Al - 3x95 mm ² - Elicord - I= 230A - L=1900 m	Aglio (Comune di Coli) - Pradovera (Comune di Farini)
3	Linea MT "Gusano Quartani"	Linea elettrica aerea	15	Gropparello	PC	15 kV - 50 Hz - Al - 3 x 95 mm ² - I=230 A - L=1650 m	Gusano - I Quartani
4	Linea MT collegamento lott Mirandola - IPERCOOP	Linea elettrica sotterranea	15	Piacenza	PC	15 kV - 50 Hz - Al - 3 x 185 mm ² - I=290 A - L=1000 m	Strada Rotta Vecchia SS n°9 Via Emilia
5	Collegamento Vidalenzo Villanova - Loc Stallone	Linea elettrica aerea	15	Vidalenzo - Villanova	PR-PC	15 kV - 50 Hz - Cu - 3x70 mm ² - I = 260 A - L= 1700 m	Loc Vidalenzo (Pr) Località Stallone

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunica-

zione del 31/1/2006, prot. n. 6116 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA DI BUSINESS RETE ELETTRICA
ZONA REGGIO EMILIA

Casella Postale 1752 - succ. 1 - 40121 Bologna
T +39 800900800 - F +39 0516345953

ZONA DI REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2006

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Razionalizzazione della rete elettrica, in cavo sotterraneo, nell'area "IMERGAS" e ricostruzione tratto di Dorsale "MT GHIARE", dalla cab. n° 5099 verso la cab. n° 5065, con cavo aereo "Elicord".	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo.	15	Brescello	RE	Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 160 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 2,000 km. Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,500 km.	In località Lentigione
2	Elettrodotto per il collegamento di chiusura ad anello delle cabine esistenti n° 59072, 59113, 59069 e n° 27389, inerenti la Dorsale "MT MELLI-LORA"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Gattatico e Castelnuovo Sotto	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 4,000 km	
3	Ricostruzione, per potenziamento della dorsale "MT ENZA", con cavo aereo e sotterraneo dalla cab. n° 42157 alla cab. 68150.	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Montecchio e Sant'Ilario d'Enza	RE	Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 115 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95 mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 2,700 km. Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,500 km.	In prossimità della strada S. Ilario
4	Interramento delle Dorsali "MT CERVI" ed "MT POVIG", con inserimento di n° 2 nuove cabine tipo Box.	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Poviglio	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,780 km	In prossimità di Via Bertona

5.	Razionalizzazione della Dorsale "MT SESSO" a seguito dei lavori inerenti "Alta velocità"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Reggio Emilia	RE	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,200 km.	Nei pressi del nuovo Casello Autostradale di Reggio Emilia
6	Nuova MT LOBREG in uscita dalla Cabina Primaria di Reggio Nord.	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 3,500 km.	Da C.P. di Reggio Nord verso Zona Industriale di Mancasale.
7	Collegamento della nuova cabina tipo Box "AXIS OIL"	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Reggiolo	MO	1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,855 km.	In località Via Pironda

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RIMINI
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2006

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10 come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunica-

zione ENEL – RTI – 31/1/2006 – 0005751 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2006 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Potenziamento rete MT in uscita da C.P. Riccione nei Comuni di Misano, Riccione e Coriano	Cavo interrato Cavo interrato Cavo interrato	15	Riccione Misano, Riccione, Coriano Misano, Coriano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 1135 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 9. (6) 185 mmq. (9) 700 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 1400 m.	Rif. DH5Q0594; DH5Q0595; DH5Q0598
2	Potenziamento rete MT in uscita da C.P. Riccione nei Comuni di S.Clemente, Misano, Coriano	Cavo interrato Cavo aereo Cavo aereo	15	S.Clemente Misano, Coriano, S.Clemente S.Clemente	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 450 m. (1) 15KV. (2) 50Hz. (3) 170A. (4) Al. (5) 6. (6) 150 mmq. (7) 12/E. (8) 100 m. (9) 7700 m. (1) 15KV. (2) 50Hz. (3) 170A. (4) Al. (5) 3. (6) 150 mmq. (7) 12/E. (8) 100 m. (9) 700 m.	Rif. DH5Q0596; DH5Q0597; DH5Q0680
3	Elettrificazione per il nuovo insediamento Ghigi, nei Comuni di San Clemente e Morciano	Linea aerea Cavo interrato	15	S.Clemente, Morciano Morciano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 1200 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 150 m.	Rif. DH5Q0278; NO 512 (COLLEGAMENTO NEW FACTOR – MIRAMARE/DERIVAZ. ABBAZZIA)

4	Elettrificazione per il nuovo insediamento Ghigi, nel Comune di Misano	Cavo interrato Cavo aereo Linea aerea	15	Misano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 560 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 152 A. (4) Al. (5) 3. (6) 150 mmq. (7) 12/D. (8) 100 m. (9) 230* m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 2390** m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito.	Rif. NO 512 (COLLEGAMENTO CA'GRILLO – CAMILLUCCIA; CAMILLUCCIA – CELLA SILOS-NODO 30750) * sostituzione linea aerea esistente ** di cui 2160 rifacimento linea esistente
5	Allacciamenti elettrici lottizzazione Rio-Re in via Foglino – località Torre Pedrera in Comune di Rimini	Cavo interrato Linea aerea Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 600 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 330 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. 2 cabine BOX	Rif. LO 551.1/DH5Q0398 (LINEA GAZA – ACQ.FOGLINO)
6	Allacciamenti elettrici P.P.I.P. Via Coriano - Ghetto Tombanuova in Comune di RIMINI	Cavo interrato Cavo interrato Linea aerea Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 1000 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 180 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 670 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. 2 cabine BOX	Rif. LO 204 (Elettrodotti interni al perimetro dell'intervento, nonché raccordi esterni linee esistenti e chiusura nodo 76253 - RONTANINI N.)
7	Raccordo BESANIGO – VALLE in Comune di Coriano	Cavo aereo Cavo interrato	15	Coriano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 152 A. (4) Al. (5) 3. (6) 150 mmq. (7) 12/D. (8) 100 m. (9) 490 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 370 m.	Rif. DH5Q 0295 (In sostituzione del tronco VALLE – CAST.BESANIGO)

8	Allacciamento MT nuova Lottizz.ne via Ca' Sabbioni (T.G.S. di TICCHI e ALTRI)	Cavo interrato Cavo interrato Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 540 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 150 m. 1 CABINA BOX	Rif. 3579/RL0053 (PP Villaggio Primo Maggio II° stralcio)
9	Allacciamento MT nuova Lottizz.ne via Ca' Sabbioni – comparto A (ampliamento zona artigianale esistente)	Cavo interrato Cavo interrato Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 700 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 100 m. 3 CABINE BOX	Rif. 3579/D/LO/026 (PP Villaggio Primo Maggio)

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

ENÌA SPA – PARMA

COMUNICATO

L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 – art. 2 – comma 6 – Programma degli interventi anno 2006, nel comune di Parma

In attuazione della legge regionale in oggetto, ENÌA SpA, comunica l'elenco del programma annuale degli interventi per l'anno 2006, riferiti ad elettrodotti a 15 kV e 132 kV (cabine primarie):

- 1) costruzione cabina primaria "Voturno" di Via Manara;
- 2) costruzione cabina primaria "Botteghino" di Via Felice da Mareto;
- 3) costruzione cabina primaria "Spip" di Via Forlanini;
- 4) rifacimento dorsale "Felten" I tronco: dal Campus a Fontanini;
- 5) rifacimento dorsale "Urosia" in località S. Lazzaro e S. Prospero;
- 6) rifacimento linee "Elisa" (Cà Masera – Naviglio Alto), Via Naviglio Alto;
- 7) controalimentazione cabina primaria "Via Toscana";
- 8) anello MT "Urosia e Marano" in loc. Botteghino;
- 9) rifacimento dorsale "Fraore", da Villa Tedeschi e Mulino Grassi;
- 10) ricostruzione derivazione "Burla" in loc. Pedrignano;
- 11) ricostruzione derivazione dorsale "Ilario";
- 12) collegamento MT "Sorbolo ed Ilario" in loc. Beneceto.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Uris Cantarelli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi per l'anno 2006 costituiti da linee elettriche nei comuni di Modena e Castelnuovo Rangone

HERA Modena Srl socio unico HERA SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto in base all'art. 2 della L.R. n. 3 del 21 aprile 1999, il programma degli interventi per l'anno 2006 costituiti da linee elettriche nei comuni di Modena e Castelnuovo Rangone, da eseguirsi per conto di HERA SpA.

Caratteristiche tecniche degli impianti:

- tensione di esercizio: 15 e 132 kV;
- frequenza: 50 Hz.

Comune di Modena

- 1) Nome: Anelli Crocetta Sud tratto da cab. Cimarosa a cab. Nordilo
Estremi: da cameretta 3x1 sita in Via Cimarosa di fronte alla cabina n. 190 fino alla cab. Nordilo in Via Montanari.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 2 linee da 1,11 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x240 mmq.).
- 2) Nome: Impianti sportivi Via Baccelliera
Estremi: da cabina elettrica n. 1085 in via Baccelliera a nuova cabina a confine del comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,29 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 3) Nome: Spostamento cab. n. 29 – Vaciglio
Estremi: da nuova cabina in Via Gherbella fino al nuovo allacciamento aereo in Via Gherbella.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,08 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x120 mmq.).
- 4) Nome: Feeder Stazione Ovest Acquedotto
Estremi: da Stazione Ovest Via Pepe a cab. n. 399 Acquedotto Via Cannizzaro.

- Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,6 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x240 mmq.).
- 5) Nome: Cavo Fleming
Estremi: da cab. n. 399 Acquedotto Via Cannizzaro a cab. n. 953 Via Einstein e da cab. 684 Via Corni a cab. n. 1143 Via Schiocchi.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,180 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,270 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 6) Nome: Cavo Giardino
Estremi: da cab. n. 1311 Via Tolomeo a cab. n. 1352 Via Notari.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 1,3 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 7) Nome: Richiusura Rad. Canaletto
Estremi: da s.llo S. Matteo a S. da Albaretto.
Lunghezza della linea aerea: 3,4 Km. (materiale rame sez. 70 mmq.).
Lunghezza della linea aerea: 0,300 (materiale rame sez. 25 mmq.).
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,650 (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 8) Nome: Radiale Martiniana.
Estremi: da via Campestre a confine col Comune di Castelnuovo.
Lunghezza della linea aerea: 3,520 Km. (materiale alluminio acciaio sez. 150 mmq.).
Lunghezza della linea aerea: 0,350 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,350 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x240 mmq.).
- 9) Nome: Linea AT 132 kV allacciamento C.P. MO Est
Estremi: tra strada Casette e ferrovia Milano-Bologna.
Lunghezza della linea in cavo: 0,12 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x1000 mmq.).
- 10) Nome: Comparto Corassori I stralcio
Estremi: Via Saragat.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,11 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 11) Nome: Area Servizi Via Leonardo da Vinci
Estremi: nuova strada di comparto, in prossimità degli orti per anziani.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,01 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: area tra Centrale Termica HERA SpA e Polisportiva Corassori.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,16 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 12) Nome: Area ex Mercato Bestiame
Estremi: Via del Mercato da incrocio con Via Canaletto Sud a fronte civico n. 276.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,55 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: da Via del Mercato fronte civico n. 102 a Via Soratore civico 71/A.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,40 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: da Via del Mercato fronte civico n. 276 penetrazione lato nord del comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,28 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: Via Soratore da civico 71/A a cabina 561.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,31 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq.).
- 13) Nome: PEEP n. 31 Via Abetti.
Estremi: da Str. S. Marone a zona interna al comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,20 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 14) Nome: PEEP nn. 2 e 62 S. Caterina 1 e 2
Estremi: da Via Mar Adriatico civico 170 a zona interna all'intervento pubblico.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,22 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).

- Estremi: da Via Repubblica di Montefiorino cab. 949 a zona interna all'intervento privato.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,34 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 15) Nome: PIP n. 6 Nonantolana-Tangenziale
Estremi: da cabina 392 a zona interna lato est del comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,200 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 16) Nome: P.P. Via Fossa Buracchione
Estremi: Via Fossa Buracchione da cabina 102 a civico 29.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,12 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: tratto interno al comparto tra Via Fossa Buracchione e Via Gambigliani Zoccoli.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,32 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: Via Gambigliani Zoccoli da cabina 1020 a inizio comparto lato civico 110.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,10 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 17) Nome: Comparto Uccelliera.
Estremi: da cabina 1231 in Via Uccelliera civ. 81 a zona interna al comparto lato nord.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,22 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 18) Nome: Radiale Canaletto-Derivazione S. Onofrio
Estremi: da Strada Quattro Ville a Strada Villanova.
Lunghezza della linea aerea: 1,390 Km. (materiale rame sez. 35 mmq.).
- 19) Nome: Radiale APCA – Tratto Via Masetti Via Cambi
Estremi: da Via Masetti a Via Nazionale per Carpi.
Lunghezza della linea aerea: 0,266 Km. (materiale rame sez. 35 mmq.).
Lunghezza della linea aerea: 0,106 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
- 20) Nome: Radiale Cognento – Derivazione S. Marta
Estremi: da Via Borelle a Via S. Marta.
Lunghezza della linea aerea: 0,970 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
- 21) Nome: Radiale Baggiovara – Derivazione Via Tampellini
Estremi: da Via Corletto Sud a Via Cavezzo.
Lunghezza della linea aerea: 2,180 Km. (materiale rame sez. 35 mmq.).
- 22) Nome: Radiale Bering – Derivazione cabina n. 461
Estremi: da Via d'Avia Nord a cab. n. 461.
Lunghezza della linea aerea: 0,260 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
- 23) Nome: Radiale Saliceta – Derivazione cabina n. 296
Estremi: da Via S. Marone a Via Formigina.
Lunghezza della linea aerea: 0,330 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
- 24) Nome: Radiale Pica – Derivazione cabina n. 822
Estremi: da Via Emilia Est a cabina n. 822.
Lunghezza della linea in cavo aereo: 0,420 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x35 mmq.).
- 25) Nome: Inserimento in rete cabina n. 1578 Via Morselli
Estremi: da cavidotto interrato in Via Morselli a cab. n. 1578.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,015 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 26) Nome: Inserimento in rete cabina n. 1649 Via Malpighi
Estremi: da cavidotto interrato in Via Malpighi a cab. n. 1649.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,130 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 27) Nome: Inserimento in rete cabina n. 1654 Via Guerrazzi
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Guerrazzi a cab. n. 1654.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,015 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 28) Nome: Radiale Canaletto – Interramento tratto Strada Vil-

lanova

- Estremi: da Strada Villanova a Strada Forghieri.
Lunghezza della linea, in cavo interrato: 0,195 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Lunghezza della linea aerea: 0,170 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
- 29) Nome: Radiale Gherbella – Spostamento cabina n. 39
Estremi: da Via Vignolese a Strada Medicina.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,180 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 30) Nome: Allacciamento cabina Granulati Donini
Estremi: da cavidotto interrato c/o Stradello Boschi a cabina Granulati Donini.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,015 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 31) Nome: Allacciamento cabina CIR
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Portogallo a cabina CIR.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,015 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 32) Nome: Allacciamento cabina 1653 Esso Via Giardini
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Giardini a cabina 1653.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,035 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 33) Nome: Allacciamento cabina 1655 Palazzo Boschetti
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via S. Orsola a cabina 1655.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,095 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 34) Nome: Allacciamento cabina Via Caselle
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Saragozza a cabina Via Caselle.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,070 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 35) Nome: allacciamento cabina Via Camatta
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Carandini a cabina Via Camatta.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,080 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 36) Nome: Allacciamento cabina 1642 Università Ostello.
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Campi a cabina 1642.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,010 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 37) Nome: Allacciamento cabina Tagliati.
Estremi: da cavidotto interrato c/o Via Sallustio a cabina Tagliati.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,100 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).

Comune di Castelnuovo Rangone

- 38) Nome: Linea aerea Radiale Martiniana
da confine comune di Modena a Via Zenzalose in prossimità traliccio ENEL.
Lunghezza della linea aerea: 1,350 Km. (materiale alluminio acciaio sez. 150 mmq.).
Lunghezza della linea aerea: 0,200 Km. (materiale rame sez. 25 mmq.).
Lunghezza della linea in cavo: 3,1 km. (materiale alluminio sez. 3x(1x240 mmq.).
- 39) Nome: P.P. Gualdi Via S. Lucia – Montale
Estremi: da cabina 1584 a nuova cabina utente lato ovest del comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,28 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
- 40) Nome: P.P. Montale 2 – Montale
Estremi: da Via Zenzalose fronte civ. 62 a nuova cabina lato est comparto.
Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,15 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: da Via Zenzalose fronte civ. 76 a nuova cabina zona centrale del comparto.

Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,08 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).
Estremi: da Via Zenzalose a nuova cabina lato ovest comparto.

Lunghezza della linea in cavo interrato: 0,15 Km. (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq.).

PROCURATORE SPECIALE HERA SPA
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA
COMUNICATO

Opzioni tariffarie in vigore dall'1 gennaio 2006

In queste pagine sono illustrate le nuove tariffe di ENEL Distribuzione dedicate a tutte le forniture di energia per usi domestici, illuminazione pubblica e usi diversi dall'abitazione.

Quest'anno, particolare attenzione è stata dedicata ai clienti

domestici, offrendo una vasta gamma di opzioni che vanno a beneficio dei consumatori e del sistema elettrico nazionale.

Dall'1 gennaio 2006 i clienti possono scegliere tra le nuove opzioni presentate facendone richiesta entro il 28 febbraio 2006; in caso diverso rimarrà applicata la tariffa del periodo precedente.

I clienti domestici potranno scegliere la loro tariffa fino alla fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito: www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800900800 (da cellulare numero gratuito 199505055).

(segue allegato fotografato)

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Usi Domestici

Sera – Bioraria Usi Domestici residenti. Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,51	5,86
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Fascia arancione: quella compresa tra le 01,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì alla domenica.			
Fascia blu: quella compresa tra le 19,00 e le 01,00 dei giorni dal lunedì alla domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

Week End+ - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,85	5,29
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.			
Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

Conti Fatti – Usi Domestici residenti Potenza impegnata minore o uguale a 3 kW

		Prezzi
Quota fissa annua	euro.anno	1,92
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24
Prezzo dell'energia (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	6,60
Prezzo dell'energia (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	8,53
Prezzo dell'energia (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91
Prezzo dell'energia (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	21,55
Prezzo dell'energia (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	19,68
Prezzo dell'energia (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91

Tale opzione prevede l'invio di bollette bimestrali ad importo fisso ("Taglio"), che può partire da un importo minimo di € 26, IVA inclusa, oppure con importi crescenti di € 5 in € 5, oltre i € 30 (€ 26, € 30, € 35), da stimare e attribuire:

- valorizzando il consumo storico annuo del cliente alla tariffa D2 in vigore alla data della richiesta (comprensiva di oneri di sistema, imposte e IVA)
- ripartendo l'importo stimato annuo su sei bollette;
- consentendo al cliente di scegliere il valore del Taglio che preferisce, anche di importo inferiore a quello "storico" stimato al precedente punto, purché la differenza con lo storico sia non superiore a € 5 in diminuzione o € 10 in aumento (ad es. se l'importo "storico" stimato è di € 33 bimestrali, il cliente ha la possibilità di scegliere i Tagli da € 30, € 35, € 40). Ogni bimestre viene effettuato un controllo per verificare se l'importo potenzialmente dovuto dal cliente calcolato valorizzando i consumi del bimestre alla tariffa D2 in vigore (comprensiva di oneri di sistema, imposte, IVA etc...), sia superiore o inferiore rispetto all'importo fatturato con il Taglio prescelto. Nel caso tali importi differiscano per un valore superiore al Taglio prescelto, verrà effettuato un conguaglio di riallineamento immediato, a debito o a credito. Il valore del conguaglio di riallineamento porta tale differenza al valore del Taglio prescelto. Di tali calcoli e valutazioni sarà data in bolletta opportuna evidenza ai clienti. La 6a bolletta comporterà un conguaglio finale. La revoca della domiciliazione determinerà la cessazione dell'opzione Conti Fatti. In caso di mancato buon fine della richiesta di domiciliazione, l'opzione Conti Fatti non verrà resa operativa. Infine, per ciascuna bolletta per la quale non si verifica alcun riallineamento in addebito, è previsto un risparmio per il cliente pari all'1,9% dei consumi fatturati nel bimestre con la tariffa D2 (escluso quote fisse e imposte).

L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° febbraio 2006.

Due – Bioraria usi domestici
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	28,00	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	11,63
Fascia arancione: quella compresa tra le 7,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì. Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività. Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti e non residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. L'opzione verrà applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario viene applicata la componente CAD della tariffa D2 ovvero D3 fissata dall'Autorità.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

OttoSette - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,74	6,78
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Fascia arancione: quella compresa tra le 07,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.			
Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 07,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti dotati di contatore elettronico che, alla data richiesta di applicazione della tariffa, risulti essere teleletto bimestralmente;
- con decorrenza entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta;
- senza conteggiare l'applicazione della tariffa tra gli interventi di attivazione che assumono rilevanza ai fini del rispetto degli standard commerciali;

In ciascun bimestre l'opzione viene applicata purché il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote, in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità.

La ricezione delle richieste sarà attiva a partire dal 1° giugno 2006.

Mari e Monti – Stagionale Usi Domestici non residenti.
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	28,00	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	10,85
Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì di tutti i mesi dell'anno eccetto Agosto. Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì alla domenica del mese di Agosto e dalle 0,00 alle 24,00 di tutti i week end, nonché tutte le ore delle festività infrasettimanali. Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta a tutti i clienti domestici non residenti con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW, dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D3 prevista dall'Autorità. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° maggio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

Una + – Forfait Usi domestici non residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	153,91
-----------------	-----------	--------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema, imposte e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D3, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + non residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici non residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

Una + – Forfait Usi domestici residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	57,68
-----------------	-----------	-------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D2, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

NOTE

Le opzioni tariffarie comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato "COV";
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale "TRAS";
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura "MIS";
- la componente UC6.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla illuminazione Pubblica

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	oltre 1,5 fino a 3 kW	oltre 3 fino a 6 kW	oltre 6 fino a 10 kW	Oltre 10 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	38,50	32,10	28,20	25,90	25,90
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,73	0,73	0,68	0,68	0,68
Riduzione sul consumo annuo di kWh	Oltre cent.euro/kWh	1.200	2.400	4.800	8.000	12.000
		-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,65
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,35
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base B3 – BT Inferiori all'anno Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, né il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006.

Opzione base B5 – BT Inferiori all'anno – fino a 16,5 kW

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta

Opzione Speciale SB6 – Small Business

		6 kW	oltre 6 fino a 15 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	28,20	25,90
Prezzo dell'energia – ORE PIENE	cent.euro/kWh	0,78	
Prezzo dell'energia – ORE VUOTE	cent.euro/kWh	0,55	
<p>ORE PIENE: quella compresa tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali.</p> <p>ORE VUOTE: quella compresa tra le 0,00 e le 7,00 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>			

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni: ai clienti dotati di contatore elettronico che alla data di richiesta di applicazione della tariffa risulti essere teletto bimestralmente, con decorrenza entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione delle richieste sarà attivata dal 1° gennaio 2006.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,0000	2,0000
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,25	0,44
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,73	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25	0,05

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza ²	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,84	0,37	0,13
Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.				
Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.				
Ore vuote: quelle comprese tra le 21,30 e le 24,00 e tra le 0,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.				
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre				

Opzione base SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 30 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Opzione speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW anno	53,00

Offerta di 100 Watt in 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)**Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,68
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,57
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,30
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

**Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,80
Prezzo dell'energia :		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,08

**Opzione base M3 – MT Inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW**

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	434,40
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	33,48
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, né il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,60	2,10
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,81	0,46
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50	0,20
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26	0,05

Opzione base SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

	Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno
	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)**Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	18.540,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

**Opzione speciale SA1 - AT 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,038
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,72

**Opzione speciale SA2 – AT 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,092
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,19

**Opzione speciale SA3 - AT 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,32
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,30

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4 Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	36,00	4,20
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,15	0,07

Opzioni base SB5 e SM4 - Straordinarie illuminazione pubblica Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,08	0,07

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva

Tipologie di forniture	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV) - con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle F4.

NOTE PER LE DIVERSE OPZIONI

1. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.
2. I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2004;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT e in tutte le opzioni speciali in AT;
- il valore della potenza massima prelevata mensile in ciascuna fascia oraria nell'opzione Speciale Bioraria BT;
- la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie.

IL RESPONSABILE
Luigi Giliotti

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.